



NUOVA COSTITUZIONE

SULL'IRAQ
IL FANTASMA
DI KHOMEINI

di Renzo Guolo

La costituzione irachena è approvata. Il risultato del referendum del 15 ottobre rispetta le alleanze politiche ed equilibri demografici tra i tre principali gruppi etno-confessionali: i «si» sono il 78%, i «no» il 21%. Il «no» vince, come prevedibile, nelle tre province sunnite. Trionfa in quella di Salaheddin, dove si trova la città natale di Saddam, Tikrit, toccando l'81,5%, e in quella occidentale di al Anbar, che include bastioni antiamericani come Ramadi, al-Qaim and Haditha, nella quale i voti contrari raggiungono l'apogeo del 96,95%. Ma non raggiunge i due terzi in quella mista di Ninive, la cui capitale Mosul è contesa tra curdi, sunniti e turcomanni. Lì si ferma al 55% impedendo così di far scattare la clausola dissolvente. Un risultato che evita di far ripartire da capo l'iter costituzionale, rendendo possibili le elezioni politiche generali a metà dicembre. Ma che lascia comunque irrisolti i nodi della difficile transizione.

Il massiccio voto contrario dei sunniti rivela ancora una volta la mancata integrazione politica della comunità che ha dominato a lungo il Paese. L'esito del voto sanziona lo scetticismo elettorale della guerriglia nazionalista e baathista, decisa a trattare, più con le armi che con le schede, il suo futuro in un Iraq federale dominato da sciiti e curdi. La vittoria del «si» rischia così di dare fiato, in campo sunnita, alle posizioni più intransigenti, fautori della convergenza tattica con gli jihadisti di Zarkawi, del tutto ostili a ogni forma di partecipazione politica che possa legittimare la «democrazia idolatra» a scapito della «sovranità divina». Gli attentati susseguirsi nella giornata della proclamazione del voto mostrano chiaramente gli scenari dei prossimi mesi.

Sciiti e curdi hanno invece approvato, quasi plebiscitariamente, la nuova carta: i «si» ottengono il 90% in tutte le loro province. A eccezione di Dyalā (51%), Kirkuk (62,91%) e Baghdad (63%), aree miste. A Baghdad il «no» ha fatto proseliti anche in area sciita, in particolare nel movimento di Moqtada al Sadr, che si è battuto contro la «costituzione americana». Ma non è bastato. Il gioco si sposta ora sul terreno delle elezioni politiche.

● Segue a pagina 4

A Roma protestano 150mila ragazzi, manifestazioni in tutta Italia. Bagarre tra i due poli a Montecitorio

Atenei, studenti in rivolta per la riforma

Legge Moratti approvata, Camera sotto assedio e scontri con la polizia
A Trieste un presidio di duecento giovani, occupata l'Aula magna

UNIVERSITÀ

TROPPI
I PROBLEMI
IRRISOLTI

di Pietro Reichlin

Il disegno di legge sull'università approvato dal Senato introduce concorsi nazionali d'idoneità per professore associato e ordinario, obbliga le università a ricoprire i posti di ruolo mediante chiamata di idonei con procedura localmente determinata e pubblicità degli atti, obbliga ogni professore a insegnare almeno 120 ore l'anno.

● Segue a pagina 7

ROMA Si definitivo della Camera alla riforma dell'Università, con l'opposizione che non ha partecipato al voto finale. Il voto è arrivato alla fine di una giornata di alta tensione - con invettive, scambi di accuse, sospensioni, proteste - in aula e davanti il Parlamento, con migliaia di studenti a manifestare contro l'adozione della riforma.

Aviaria, l'Europa
ha bloccato
l'import dei volatili

● A pagina 4

alla sede della Camera, a Montecitorio, praticamente assediata dai dimostranti. Manifestazioni studentesche di protesta si sono svolte nelle maggiori città italiane. A Trieste duecento giovani hanno occupato l'aula magna dell'università.

● Alle pagine 3 e 18



Gianfranco Fini

Fini: premier chi ha più voti
Finanziaria, governo battuto

ROMA Una poltrona per tre. «Ci sono tre uomini nel centro-destra: Berlusconi, Fini e Casini che possono puntare alla candidatura». Parola di Gianfranco Fini che durante la registrazione di Porta a porta spiega quale sarà lo scenario nella Cdl della prossima competizione elettorale: «Berlusconi ha lanciato una sfida e io la raccolgo: auspicio di avere voti a sufficienza per chiedere alla coalizione di valutare l'ipotesi che sia io il candidato premier». Insomma nel centro-destra inutile fare le primarie, la scelta del candidato premier la faranno direttamente gli elettori e, dunque, a Palazzo Chigi potrebbe finire chi raccoglie più voti alle politiche. Effetto della legge elettorale proporzionale. E intanto primi guai per la finanziaria subito alla partenza: al Senato il governo è stato infatti subito battuto, bocciato l'emendamento che prevedeva meno spese obbligatorie e straordinarie. Seduta subito sospesa ed è stata convocata una immediata riunione della maggioranza.

● Alle pagine 2 e 7

Il consiglio delle Coop vota all'unanimità: prezzo 3 milioni

Magazzino Vini:
Fondazione CrT
è la proprietaria

Massimo Panicia

TRIESTE Dopo anni di attesa, venduto in neanche mezz'ora dalla Cooperative operaie alla Fondazione CrTrieste, presieduta da Massimo Panicia. E questa la fine che ha fatto ieri sera il babbone di Trieste: il Magazzino vini. Nella sua travagliata storia cominciata prima della Prima guerra mondiale, ma che negli ultimi vent'anni ha contrassegnato il principale simbolo del degrado cittadino, si apre un'ennesima fase, che non sembrerebbe però neanche essa in grado di dare una svolta immediata, tenuto conto della battaglia politica che infuria attorno alla struttura e delle elezioni ormai alle porte che potrebbero congelare ogni progetto per altri mesi. Mistero su cosa sorgerà sull'area.

● Silvio Maranzana a pagina 15

TRIESTINA SCOPPIA AL ROCCO

● Nello Sport



Convocati i consiglieri goriziani contrari alla riforma: temono che Trieste annetta Monfalcone

Città metropolitane, ultimatum di Illy:
«Se non si trova l'accordo, mi dimetto»

TRIESTE «Sì, lo ha detto: Illy è pronto a dimettersi se non si trova un accordo sulle città metropolitane». Lo affermano i dirigenti goriziani del centrosinistra dopo un incontro con il presidente della Regione avvenuto su convocazione di quest'ultimo. La mossa di Illy arriva dopo che da mesi dalla provincia di Gorizia si alza la protesta contro l'articolo 8 della bozza di riforma delle autonomie locali, quello che appunto prevede la costituzione delle megacittà. Gli isontini temono che Trieste sia interessata ad annettere Monfalcone. Un presidente deciso dunque a sostenere la riforma fino al punto di anticipare un'uscita di scena nel caso di mancata intesa in maggioranza. «Ci ha messo di fronte al fatto compiuto» dice Brussa della Margherita. Per Bolzan, dei Ds «posizioni così rigide finiscono col delegittimare chi porta le questioni sul tavolo».

● A pagina 10
Marco BallicoRupel: Lubiana
aprirà gli archivi

TRIESTE Gli archivi del Museo nazionale di Storia contemporanea di Lubiana sono aperti a tutti, anche ai ricercatori italiani, per fornire gli elenchi delle persone deportate nella ex Jugoslavia a guerra finita. Lo ha detto ieri a Gorizia il ministro degli esteri sloveno Rupel che ha incontrato Illy.

● Guido Barella a pagina 12

LA RICERCA

I GIOVANI
E LA FAMIGLIA
RITROVATA

di Franco Del Campo

Oggi all'Auditorium del Museo Revoltella, dalle 9.30 alle 13.30, avrà luogo il convegno «Giovani & Media», promosso dal Corecom del Friuli Venezia Giulia. Il presidente dell'ente ne anticipa i contenuti.

Sono ancora di moda i giovani? I giovani - almeno nell'Occidente ricco e avanzato - diventano protagonisti solo quando cresce e va a scuola (la scolarità di massa in Italia nasce nei primi anni Sessanta) la generazione dei «baby boom», nata dopo la seconda guerra mondiale, in case riscaldate, con alimentazione adeguata.

● Segue a pagina 2

Scattata una massiccia operazione di Polizia e Guardia di finanza nei negozi a lanterne rosse nella zona del Borgo teresiano

Chinatown passata al setaccio da 200 agenti



SAGRADO (GO)

ALLO STESSO PREZZO
DI UN APPARTAMENTO USATO
TUTTE LE COMODITÀ
DI UNA CASA INDIPENDENTEPIANO TERRA:
atrio, soggiorno, sala,
cucina, bagno, veranda,
ripostiglio, cortilePRIMO PIANO:
camera matrimoniale,
camera grande,
terrazza

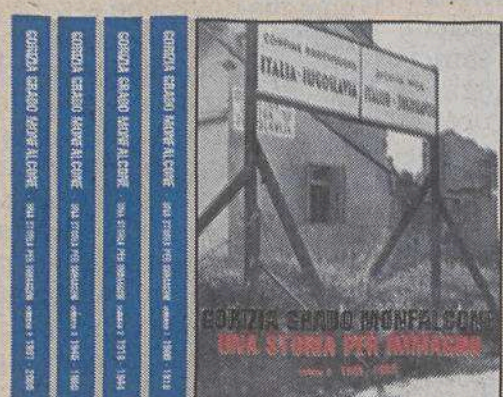
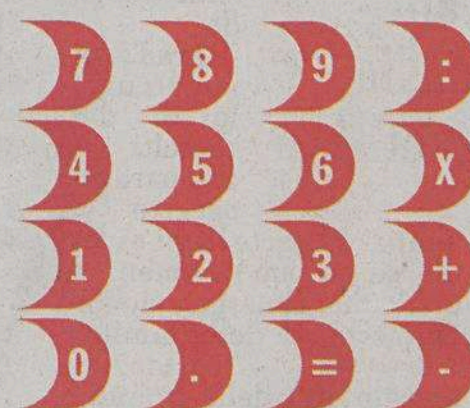
GORIZIA - Via Signorini, 14 - 0481.522820

Oltre centomila euro
di contravvenzioni
Agenti anche da Padova

TRIESTE Blitz a Chinatown. Ieri duecento tra poliziotti e finanzieri hanno passato al setaccio in mattinata la zona del Borgo Teresiano. Dai negozi di pelame a quelli di abbigliamento. Da quelli di giocattoli ai bazar. È stata una retata in grande stile (sono intervenuti da Padova i reparti speciali della polizia) ma che ha suscitato critiche e perplessità da parte sia di cittadini cinesi che italiani che hanno assistito stupiti all'operazione. Sono state riscontrate irregolarità: contravvenzioni per oltre centomila euro.

● A pagina 17
Corrado Barbacini

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO
MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINIDomani
a richiesta con IL PICCOLO
il terzo volume
a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)FATE BENE
I VOSTRI CONTIwww.civibank.itBanca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di CividaleStampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/fotoDiventa un museo
l'ex caserma
di via Cumano

TRIESTE Diventerà un museo l'ex caserma di via Cumano. Ospiterà l'esposizione di Henriquez e quella di Storia naturale ora a palazzo Biserini. La definizione del contratto di locazione, che prevede da parte del Comune il pagamento di un canone di centomila euro annui (destinati a divenire 141 mila nel 2020 con gli adeguamenti Istat), fa scattare un'operazione a «domino» che risolverà l'annoso problema della convivenza di Biblioteca civica e Museo di storia naturale nello stesso palazzo Biserini di piazza Hortis. Formalizzato l'ottenimento dell'area con la delibera che dice sì al contratto, approvata dalla giunta pochi giorni fa, il Comune potrà ora ottenere dalla Regione il già previsto contributo di 7 milioni 393 mila euro per la ristrutturazione dell'intero polo museale. «Tra dicembre e gennaio - prevede l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - partirà la gara d'appalto per il primo lotto».

● Paola Bolis a pagina 16

Sortita del leader di An durante la trasmissione Porta a porta. Rimessa in gioco la leadership

Finì scuote la Cdl e lancia la sfida a Berlusconi: «Sarà candidato premier chi avrà più voti»

ROMA Voluta per ridurre il danno di una possibile sconfitta alle prossime politiche, per Berlusconi la legge elettorale rischia di trasformarsi in un pericoloso boomerang. Il Cavaliere non deve solo fare i conti con l'opposizione, che conferma la linea dura anche al Senato e si appella a Ciampi, ma è costretto a mettere nel conto anche una possibile «competition» con i suoi alleati per la leadership della Cdl.

Dopo Pier Ferdinando Casini, ieri si è fatto avanti anche Fini. Prendendo per buono dall'assunto berlusconiano secondo il quale il leader della coalizione è colui che prende più voti, il vicepremier si schiera a bordo campo e scialda i muscoli. «Berlusconi ha lanciato una sfida e io - precisa Fini a Porta a porta - la raccolgo. Auspicio di avere voti a sufficienza per chiedere alla coalizione di valutare l'ipotesi che sia io il candidato premier».

Nell'attesa di vedere come si concluderà la gara nella Cdl, l'Unione non abbassa la guardia sulla legge elettorale e in un vertice con Prodi a palazzo Madama conferma l'intenzione di contrastare la riforma proporzionale con un ostruzionismo senza sconti.

«Vi è un'assoluta continuità tra la strategia adottata alla Camera e quella che verrà adottata al Senato. Un gruppo tecnico sta lavorando sulla tattica da seguire» annuncia Romano Prodi al termine del vertice con i segretari dell'Unione (Rutelli e Bertinotti) sono as-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi difende la ex Cirielli, «legge sacrosanta».

PROPORZIONALE

L'Unione si prepara all'ostruzionismo anche al Senato e Di Pietro è pronto a lanciare il referendum abrogativo

senti «giustificati».

Il ritorno della lista unitaria Ds-Margherita non influirà sulla battaglia parlamentare ed anche Mastella, che nei giorni scorsi aveva minacciato un «sì» al Senato, non dovrebbe riservare sorprese. «La decisione definitiva non è stata ancora presa ma è chiaro che se non ci saranno modifiche, avremo lo stesso atteggiamento assunto alla Camera» spiega il segretario dell'Udeur.

La riforma elettorale e la devolution saranno calendarizzate nell'aula solo dopo il termine dell'esame della legge finanziaria, previsto attorno al 15 novembre. Nel frattempo, Antonio Di Pietro conferma l'intenzione di raccogliere le firme per un referendum abrogativo. Un gruppo «tecnico», composto dai capigruppo e dagli esperti di ciascun partito del centrosinistra, è invece già al lavoro per studiare la tattica migliore da utilizzare al Senato, dove il regolamento è diverso da quello della Camera.

«A palazzo Madama non ci saranno voti segreti e l'opposizione ha ben poco da aspettarsi da un presidente come Marcello Pera» dice un amareggiato Willy Bordon. «A questo punto, non ci resta che presentare migliaia di emendamenti» suggerisce il vicepresidente dei senatori verdi, Stefano Boco.

Quali saranno le contromosse dell'Unione? L'intenzione è quella di presentare proposte di modifica (entro il 7 novembre) studiate per colpire gli aspetti della contestata legge che l'Unione considera più deboli. Piero Fassino segretario dei Ds, che parla di una legge «sbagliata e dannosa», invita gli alleati a concentrare gli sforzi su tre aspetti: le «quote rosa», il premio di maggioranza previsto per il Senato e assegnato ad ogni singola regione («Che potrebbe trasformarsi in un premio di minoranza») e il fatto che dalla scheda elettorale venga tolto il simbolo della coalizione.

Gabriele Rizzardi

Il Cavaliere definisce la legge «sacrosanta e non ad personam»

Csm, no alla «salva-Previti»

ROMA Il presidente del Consiglio rilancia la ex Cirielli, il provvedimento che taglia la prescrizione per gli incensurati e inasprisce le pene per i recidivi. E una legge «giusta» e «sacrosanta», non un provvedimento «ad personam», dice Silvio Berlusconi. Tutto questo avviene proprio nel giorno in cui il Csm torna a bocciare la ex Cirielli - nota anche come «salva-Previti» - e a rinnovare l'allarme sugli effetti che produrrà: porterà «una drastica riduzione dei termini di prescrizione per numerose fattispecie di reato anche gravi» sostiene in un parere la commissione riforma. Un documento su cui i laici della Cdl annunciano battaglia quando approderà in plenaria (forse domani), minacciando di far mancare il numero legale.

Il premier, conversando con i giornalisti a Montecitorio, torna a difendere a spada tratta la riforma: «Si tratta di una legge giusta che fissa la prescrizione come un fatto certo e non deciso dai giudici a seconda dell'imputato che si trovano di fronte». Una legge giusta come tutte le altre che hanno occupato meno dell'1% dei tempi parlamentari. Si vogliono definire leggi «ad personam» - sottolinea - ma sono leggi sacrosante, nessuna esclusa. Già nove mesi fa il Consiglio aveva avvertito che la ex Cirielli avrebbe avuto come conseguenza «l'estinzione di un numero assai consistente di reati». Un'opinione che ora viene rafforzata: «Le recenti acquisizioni confermano i timori espressi nel parere precedente» scrivono

Il leader di An Gianfranco Fini si propone come candidato premier: vuole raccogliere più voti di Berlusconi.



i consiglieri facendo riferimento ai dati sull'impatto sui processi forniti dal primo presidente della Cassazione Nicola Marvulli. «Le percentuali di prescrizione per alcune tipologie di reati passerebbero dalla media attuale, dello 0,62%, a percentuali elevatissime: e in particolare per la corruzione si at-

testerebbero tra l'81 e l'89% dei processi; per i maltrattamenti in famiglia tra il 35% e il 67%; per la truffa tra il 52 e il 65%, per l'usura intorno al 64%. Senza parlare della «disparità di trattamento» tra imputati che vengono introdotti e che sono «in contrasto con il dettato costituzionale».

A Bologna dopo gli scontri fra no global-studenti e polizia il sindaco difende la propria posizione sul tema della legalità

Cofferati: «Non mi faccio intimorire»

Tentativo di mediazione, ma Rifondazione potrebbe lasciare la giunta

BOLOGNA Vuole una coalizione salda e la più ampia possibile. Cofferati non molla e continua a portare avanti la sua battaglia sulla legalità. Senza cedimenti. «Non mi lascio intimorire, vado avanti» ammonisce il sindaco di Bologna il giorno dopo la manifestazione degli studenti e dei no global, sfociata in tafferugli. Per il momento preferisce non commentare gli scontri tra polizia e manifestanti davanti a Palazzo D'Accursio, anche se si lascia sfuggire una battuta tranchant: «Ho letto che si trattava di un corteo di studenti. Mi sono sorpreso, non ho mai visto tanti studenti fuori corso». Il clima che si respira in Comune è pesante, anche se la riunione di giunta di ieri sembra avere, almeno in parte, rincuorato gli animi agitati degli assessori, dopo gli sgomberi delle baracopoli sul Lungoreno. Sull'ordine del giorno sulla legalità, che approderà in giunta il 2 novembre, il sindaco fa sapere che il testo non verrà votato dagli assessori, come aveva annunciato in un primo momento. Ma il dissenso equivarrà di fatto a un voto contrario.



Un momento degli scontri a Bologna fra no global-studenti e polizia.

La novità - che in filigrana appare come una timida apertura del Cinese - è che il testo (che poi passerà a un testo scritto, il re è nudo». Insomma, che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. «La maggioranza sarà quella che approverà il testo in consiglio». A quel punto, chi vota contro lascia.

Certo, ammonisce l'ex leader della Cgil, «quello che non potrei accettare sarebbe uno stravolgimento di un testo che rappresenta le mie intenzioni». Un compromesso verso Rifondazio-

ne? Il sindaco sorride. Può essere letto come un'apertura o come un boomerang. Perché «di fronte a un testo scritto, il re è nudo». Insomma, che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. «La maggioranza sarà quella che approverà il testo in consiglio». A quel punto, chi vota contro lascia.

Nel dibattito, e nelle tensioni che hanno portato a un passo dalla rottura la giunta Cofferati e Rifondazione, si schiera anche Pier Ferdinando Casini, quasi sfidando il sindaco di Bologna a mantenere la posizione e andare avanti. «È una disputa lunare», sostiene il presidente della Camera. «È ovvio che ha ragione Cofferati: la legalità va rispettata. Qualsiasi amministrazione seria cerca di essere sensibile alle tematiche della solidarietà, ma mai andando a scapito della legalità».

L'eco degli scontri davanti al Comune di Bologna e le polemiche nel centrosinistra sul pugno di ferro di Sergio Cofferati approdano inevitabilmente a Roma. Vengono rapidamente convertiti dalla Casa delle libertà in argomenti polemici a livello nazionale. «Ecco cosa potrebbe accadere all'Italia se vincessero Romano Prodi», ammonisce Gianfranco Fini.

c.z. a.p.

Domani consiglio nazionale Follini proporrà all'Udc di non votare ex Cirielli e nuova par condicio

ROMA L'ex segretario dell'Udc Marco Follini proporrà al prossimo consiglio nazionale un ordine del giorno «che vincoli il gruppo parlamentare a non votare un cambiamento della par condicio e la ex Cirielli». Il voto si verificherà «in corso d'opera». Ma Follini resta convinto che il no è la cosa «giusta da fare».

Ricorda di essere sempre stato di questa idea e nega che si tratti di «una posizione provocatoria».

La posizione di Follini è un no alla proposta di Silvio Berlusconi, di cambiare le regole della propaganda elettorale (il Quirinale è in allerta).

Una conferma negativa è venuta ieri anche dalla Lega. L'esperto per la comunicazione, Davide Caparini, ha dichiarato che la linea sulla par condicio non è cambiata e ha comunicato che il suo partito non parteciperà «ad alcun tavolo sull'argomento».

Almeno sulla par condicio, il consenso del cn Udc appare prevalente, anche se qualche dubbio viene avanzato da Franco Monaco, della Margherita. Ma a Follini si associa Rocco Buttiglione, che non vuole modifiche alla legge. Follini si augura che anche il nuovo segretario (Buttiglione dice che «sarà una sorpresa») «tenga il punto» e fa intendere che dovrebbe essere d'accordo con lui anche Pier Ferdinando Casini.

Pungente la polemica con Berlusconi: «Continuerò a oppormi all'idea che bombardiamo i poveri telespettatori con una grande quantità di spot, in cui chi ha più soldi si fa sentire più volte». E aggiunge, ironico: «Credo che il segretario amministrativo qualche sollievo l'abbia provato per non aver dovuto in passato pagare gli spot elettorali a Mediaset».

Dando voce ad alcuni malumori contro Follini, Carlo Giovanardi ha detto di trovare «curioso» chiedere al partito di non votare la ex Cirielli, dopo aver detto sì per quattro volte.

«Follini invita il suo partito a non votare la riforma della par condicio e la ex-Cirielli? Dov'è la novità?» si chiede il ministro per le Comunicazioni Mario Landolfi (An), commentando le parole dell'esponente centrista a Sky Tg24. «La posizione di Follini sull'argomento - aggiunge - è nota da tempo per cui che chieda al suo partito di non votare è coerente con quanto finora ha sostenuto».

Sul tavolo dell'Udc c'è intanto la candidatura di Lorenzo Cesa per la segreteria. Ma, in vista del consiglio nazionale di domani che dovrà decidere il successore di Follini la strada è tutt'altro che spianata. Non si parte da zero, ma i giochi sono aperti e non si possono escludere colpi di scena, come fa capire Buttiglione.

Intanto, l'ipoteca sulla poltrona della segreteria messa da Cesa, l'europarlamentare vicino a Pier Ferdinando Casini ma anche l'unico in grado di svolgere il delicato compito di mediazione con Follini, è servita a dare uno stop alle fibrillazioni e alle cordate interne. Poi, sono cominciati gli incontri tra Casini ed i colonnelli del partito che peseranno non poco nell'individuazione del nuovo segretario, carica alla quale altri aspirano, anche se non ufficialmente.



Marco Follini

DALLA PRIMA PAGINA

Con medicine, e più tardi con frigoriferi, radio e televisioni in ogni casa, e macchine e scooter sotto casa.

Per un lungo momento (tra la fine degli anni Sessanta e per tutti gli anni Ottanta) i giovani si scoprirono (o credono di essere) «classe generale» si immaginarono di prendere, anzi di avere diritto al potere.

Senza approfondire origine e conseguenze della «protesta giovanile» è indubbio che da allora i giovani conquistano un clamoroso spazio nei media e nella società. Insomma i giovani diventano «di moda», entrano nel mercato della politica e dei consumi, e ci rimangono a lungo (almeno per vent'anni).

Poi, nei rampanti, veloci, aggressivi anni Novanta, i giovani sembrano ritirarsi, diventano - secondo molte analisi sociologiche - la «generazione invisibile» (Ilvo Diamanti), soggetti sociali difficili da definire e conoscere.

Eppure, anche oggi, i giovani esistono e sono importanti: perché rappresentano il futuro (nella realtà e

nella retorica), perché sono circondati (nel complesso) da una consistente sfera affettiva, anche se sono (ri)diventati un mistero.

Forse - sia detto senza indulgenza autoassolutoria - è il nostro modo di guardarli e di «interrogarli» a renderli un mistero; forse è la nostra distrazione a renderli vicini/lontani. Eppure, per fortuna, i giovani ci sono, esistono, vivono, qualche volta soffrono, comunicano, parlano e ballano, viaggiano dentro e fuori la realtà virtuale.

E allora la ricerca su «Giovani & Media», realizzata dal Corecom FVG, con la collaborazione dell'Swg, vuole essere un tentativo di ascolto (la vera comunicazione parte dall'ascolto), più attento e approfondito, attuato con una metodologia innovativa, via internet, utilizzando uno strumento privilegiato dai giovani, che si prendono tutto il tempo per rispondere e riflettere sulle nostre tantissime domande.

I giovani e la famiglia ritrovata

analisi da parte degli esperti - se ne può commentare qualcuno. Emerge evidente l'importanza della famiglia e la sostanziale marginalità delle grandi e tradizionali «centrali educative», come la scuola e la chiesa. Per i nostri giovani, la famiglia è il più importante punto di riferimento per la creazione (apprendimento) dei valori fondanti (71% il Friuli Venezia Giulia), mentre la scuola (6%) e la chiesa (1%) sembrano uscite dall'orizzonte valoriale giovanile. La maggior parte dei giovani vuole diventare economicamente indipendenti per farsi una famiglia (53%), e ritengono la famiglia l'obiettivo più importante nella vita (60%). Ma attenzione: la nozione di famiglia sembra ormai radicalmente cambiata. I nostri giovani nel 49% dei casi pensano di andare a «convivere», mentre il 40%

sime domande.

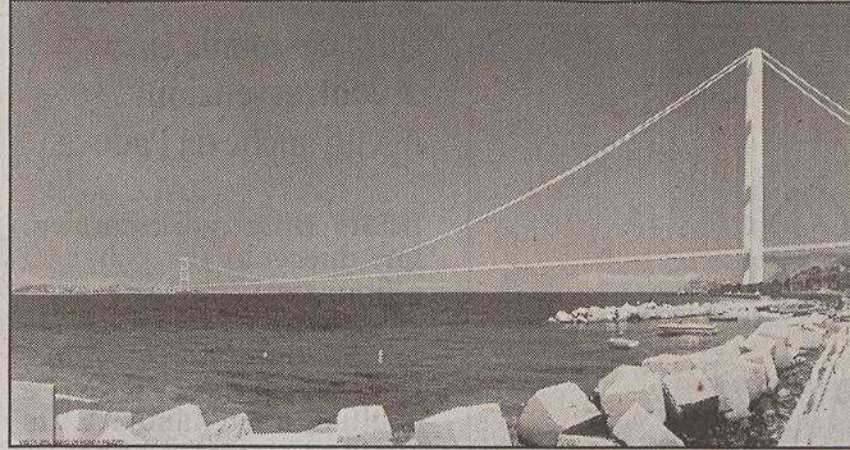
Tra l'enorme accumulo di dati raccolti - e che saranno oggetto di

vuole sposarsi (non si sa se in chiesa o in municipio) e il 5% sembra deciso a rimanere single.

Franco Del Campo

Il commissario osserva che lo studio di impatto ambientale non tiene conto degli habitat avicoli Ponte sullo stretto nel mirino Ue, fondi a rischio

BRUXELLES La costruzione del ponte sullo stretto di Messina potrebbe essere impedita non dalle feroci polemiche sorte intorno al progetto ma dagli uccelli. A difesa dei volatili che hanno scelto di vivere e nidificare nel luogo dove dovrebbe essere edificata l'opera faraonica destinata a congiungere Sicilia e continente si è schierata la Commissione europea. Ieri ha annunciato di aver aperto una procedura di infrazione contro l'Italia a causa del progetto del ponte il cui studio preliminare di impatto ambientale è inadeguato, non tiene conto di «importanti habitat avicoli» di Calabria e Sicilia e «non prevede alcuna misura per prevenirne il deterioramento e impedire le perturbazioni dannose agli uccelli».



Elaborazione al computer del ponte sullo stretto di Messina.

L'Italia ha ora due mesi per correre ai ripari altrimenti la procedura proseguirà il suo iter fino al deferimento alla Corte di giustizia della Ue. «Se le spiegazioni che fornirà il governo di Roma non saranno adeguate - ha sottolineato Barbara Helfferich portavoce del responsabile per l'ambiente Stavros Dimas - non è escluso che la Commissione possa bloccare i finanziamenti» provenienti dalle casse comunitarie.

Durante i prossimi due mesi, «l'iter del finanziamento del ponte proseguirà - ha precisato la portavoce - ma i fondi non saranno sborsati se le procedure non verranno rispettate». A denunciare il mancato rispetto dell'ambiente sono stati parlamentari verdi e il Wwf. Se si arrivasse al blocco dei fondi comunitari la costruzione del ponte si potrebbe bloccare poiché da

Bruxelles è previsto un afflusso di capitali che oscilla tra il 10 e il 20% dei costi dell'opera.

Per il governo risponde il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «Leggeremo le motivazioni e pondereremo ma la scelta politica resta quella di realizzare il ponte».

Una procedura d'infrazione non significa la bocciatura del progetto, replica da parte sua la «Stretto di Messina spa». Risponderemo, aggiunge ricordando tuttavia che i rilievi mossi dalla Ue richiamando due direttive, sono già stati respinti dal Tar del Lazio e in appello al Consiglio di Stato. «Avevamo ragione noi - dice il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario - il progetto preliminare del ponte ha ampiamente sottovalutato l'impatto sul fragile ecosistema dello Stretto».

Bagarre anche in Aula nella giornata in cui è stata definitivamente varata dai deputati la contestatissima legge sulle università: i lavori si sono conclusi alle 21

Atenei: sì alla riforma Moratti. Studenti in piazza

Oltre 150mila in piazza a Montecitorio. Tafferugli con la polizia. Aggredita giornalista di Sky Tg 24

ROMA Si era presentato il premier Silvio Berlusconi a dare manforte a Letizia Moratti nell'emiciclo di Montecitorio dove l'Unione era più che intenzionata a non far passare la riforma dell'università già approvata al Senato. Doveva essere un voto veloce, invece si è dovuto aspettare fino a quasi le 21 per il sì definitivo al provvedimento che cambia il volto degli atenei italiani e porta il mercato dentro le facoltà, passato con 259 voti favorevoli. Mentre i parlamentari dell'Unione sono usciti dall'Aula e non hanno votato. Durante la giornata il dibattito della Camera si è concentrato poco sui destini dell'istruzione italiana e molto sull'atteggiamento da tenere nei confronti di chi non gradisce i provvedimenti del governo e della maggioranza.

Alla fine il premier ha dovuto capitulare e andarsene, poiché la discussione è andata molto per le lunghe. A sera c'è stata perfino una sospensione perché Letizia Moratti voleva esaminare con calma gli ordini del giorno presentati e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini si è limitato ad auspicare una conclusione del dibattito nella nottata per procedere, stamattina, alle dichiarazioni di voto.

Protagonista quasi assoluto degli scontri, verbali, in aula, il presidente del gruppo di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa. Prima ha spalleggiato le intemperanze dei suoi deputati, poi è intervenuto nel dibattito parlamentare con una difesa accorata di Donato La Morte, a suo dire aggredito da manifestanti e non difeso dalla polizia. Se l'è presa perfino contro la distribuzione dell'acqua ai ragazzi in piazza: «Siamo a Roma, ci sono le fonta-



Il ministro Letizia Moratti, che dà il nome alla riforma varata ieri.

ne». Con il passare delle ore e il crescere della protesta, il nervosismo del centro destra è aumentato. Si è arrivati così a invocare una mano ancora più pesante delle forze dell'ordine. L'atteggiamento della maggioranza di centro destra sui destini della riforma è stato irremovibile. Sono state respinte sia le eccezioni di costituzionalità che le richieste di dedicare più tempo alla discussione, anche per tenere conto della manifesta contrarietà del mondo universitario alla riforma Moratti. Fuori dalla Camera, infatti, fin da primo mattino manifestavano docenti e ri-

cercatori e il corteo degli studenti era chiuso da ampie rappresentanze dei Cobas.

La giornata avrà uno strascico. Molti parlamentari, infatti, intendono avere chiarimenti dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu perché, come ha affermato Ermesto Realacci, della Margherita, si tratta di «acclarare se dietro il contegno tenuto dalle forze dell'ordine ci siano precise indicazioni da parte del governo».

Realacci ha aggiunto: «È necessario accertare subito la verità dei fatti. Chiediamo anche di sapere se siano fondate le affermazioni dell'operatore di Te-



Un gruppo di manifestanti affronta un poliziotto nei pressi di piazza Montecitorio.

lenorba che sostiene di essere stato picchiato mentre riprendeva il fermo di uno studente e quelle di Jana Gagliardi di Sky Tg 24 che non ha potuto trasmettere il proprio servizio causa intemperanze e insulti».

Mentre in aula si concludeva l'estenuante discussione, fuori i manifestanti hanno pulito piazza Montecitorio e si sono accampati per la notte. Uno sparuto gruppetto di studenti è stato delegato a non mollare il presidio contro la riforma dell'università, giudicata odiosa a giovani e professori.

Il grosso dei manifestanti è tornato alla Sapienza, il più antico e simbolico degli atenei romani, dove la facoltà di Fisica è diventata la roccaforte degli occupanti. S è conclusa così una giornata di manifestazioni, scaramucce, traffico impazzito, polemiche accese e intolleranze contro i ragazzi in piazza. E qualche aggressione contro i giornalisti: della polizia contro un giornalista e un operatore di Telenorba e dei ragazzi contro la cronista di Sky. Il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, è intervenuto a difesa di tutti. Il forzista Fabrizio Cicchitto solo della telecronista di Sky.

Tutto era cominciato di buon mattino, quando un corteo come non se ne vedevano da anni si era mosso dalla Sapienza, raccogliendo via via studenti degli altri otto atenei romani e allievi delle superiori. Perché la riforma Moratti - che spazza via l'autonomia universitaria e misura la cultura in termini di redditività economica - non piace a nessuno. La parola d'ordine era esplicita, «assediare i palazzi del potere». Così come esplicita era la strategia della prefettura, «re-

spingete i manifestanti». A Roma ormai sono finiti i tempi della polizia «friendly», amichevole, inventati dal prefetto Emilio Del Mese. Adesso l'ordine pubblico deve essere visibile. Con caschi, scudi e accenni di carica appena possibile. Cinquantamila giovani si sono riversati verso il centro, concentrandosi alla fine tra piazza Venezia, largo Argentina, Montecitorio, il Senato. L'obiettivo era quello di arrivare il più vicino possibile a Palazzo Chigi. Col passare delle ore le fila della protesta si sono ingrossate, tanto da far dichiarare ai giovani di essere 150 mila. Cifra non confermata dalla questura che smentisce anche di aver caricato i manifestanti. Per la verità, se non ci sono state cariche vere e proprie, manganellate, spintoni e respingimenti di estrema durezza se ne sono visti.

Lucia Visca

REAZIONI

E fuori dalla Camera fischi ai deputati Cdl

ROMA L'Aula di Montecitorio ha appena approvato la riforma Moratti. I parlamentari cominciano a lasciare la Camera alla spicciolata. Ma gli studenti sono ancora lì davanti alle transenne. Alcuni di loro hanno persino deciso di dormirci. Quando i deputati della Cdl escono parte una bordata di fischi. E le proteste aumentano quando compare in piazza Montecitorio il capogruppo di An Ignazio La Russa. Lui si ferma e i fischi si moltiplicano. Sta lì qualche secondo e poi se ne va. Ma il deputato di Forza Italia Fabio Garagnani non ignora gli studenti e si rivolge loro gridando con tanto di braccio alzato: «Bastardi! Bastardi!». I carabinieri che presidiano ancora la piazza scuotono la testa e si informano su chi sia il parlamentare.

È l'epilogo di una giornata caldissima, scandita da manifestazioni, scaramucce, traffico impazzito, polemiche accese e intolleranze contro i ragazzi in piazza (come si può leggere nell'articolo di apertura, ndr.). Giornata caratterizzata anche da certe intemperanze dei parlamentari di An. Si è vista Daniela Santanchè, Alleanza Nazionale, esibire una gestualità non proprio da signora e Giustino Selva, anche lui An, pretendere ostinato un gelato acquistabile, secondo lui, solo oltre il muro dei manifestanti. Si sono visti deputati del centro sinistra interporre fra manifestanti e polizia e imporre il rispetto del diritto dei cittadini, sia pure numerosi e rumorosi, a dire la propria di fronte ai palazzi del potere. E si sono visti cittadini, molti cittadini solidarizzare con i ragazzi bloccati nei presidi, offrendo cibo e acqua.

La temperatura ieri a Roma era quasi estiva e il selciato di Montecitorio ha cominciato presto a spargere un calore insopportabile. Per distendere gli animi il vicepresidente della Camera Fabio Musi ha fatto distribuire acqua ai manifestanti e alla polizia.

I.v.

Scheda del ministero sulle principali caratteristiche della normativa

Docenti: reclutamento nazionale

Introdotta una nuova figura di ricercatore a tempo determinato

ROMA Nuove regole per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari con il ddl approvato ieri alla Camera.

Ecco i punti qualificanti della riforma secondo una scheda messa a punto dal ministero dell'Istruzione.

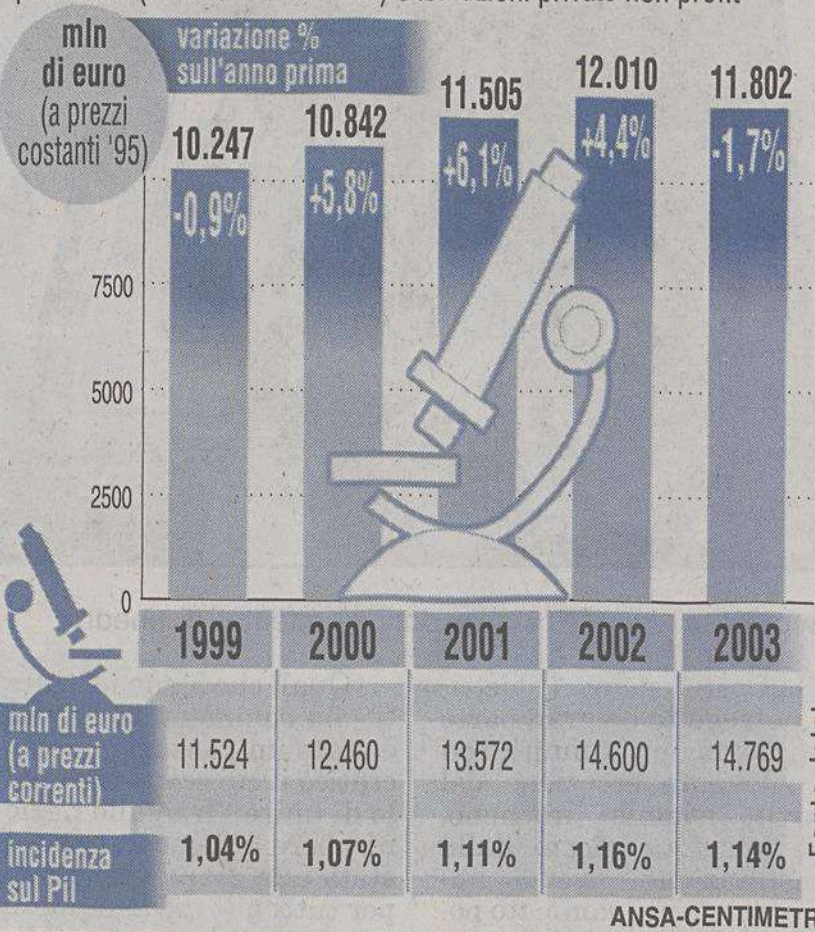
DOCENTI. È introdotto un nuovo sistema di reclutamento dei professori universitari, che - spiegano a viale Trastevere - «mira a garantire la qualità della docenza a livello nazionale, nel rispetto dell'autonomia degli atenei». Invece degli attuali concorsi banditi dalle università, «che hanno dato luogo a eccessivo localismo, insufficiente selettività e, talora, dubbi di trasparenza», viene introdotta una idoneità nazionale quale presupposto per la successiva chiamata da parte delle università, sulla base di «trasparenza» procedure di valutazione comparativa.

RICERCATORI. È introdotta la nuova figura di ricercatore a tempo determinato, essenzialmente dedicata all'attività di ricerca, «che consentirà un massiccio ingresso di giovani nel sistema universitario, assicurando la necessaria formazione di professionalità elevate, sia per l'accesso alla docenza universitaria sia per le esigenze del sistema produttivo, degli enti di ricerca, e più in generale del Paese».

ACCESSO. È data «soluzione concreta all'annoso problema dei ricercatori universitari, che da molto tempo lavorano nell'università e non hanno a oggi avuto adeguate opportunità per l'accesso alla docenza». A favore di queste figure sono previste riserve e maggiorazioni nell'ambito dei giudizi di idoneità a professore associato, «che in pochi anni consentiranno il passaggio di tutti gli attuali ricercatori nella fascia degli associati, una volta su-

La spesa per la ricerca

Investimenti per ricerche e studi di imprese, amministrazioni pubbliche (incluse le università) e istituzioni private non profit



perato il giudizio rigoroso e selettivo di idoneità nazionale». A coloro che non intendessero partecipare ai giudizi di idoneità o che non li superassero è comun-

que attribuito il titolo di professore aggregato, quale riconoscimento dell'importante compito svolto.

CHIAMATA. È introdotta in via legislativa la possibi-

lità di chiamata diretta, sui posti di professore ordinario e associato, di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello, «così da favorire il rientro dei cervelli».

ESTERNI. Sarà possibile attivare posti di professore straordinario di durata temporanea, sulla base di convenzioni con imprese o enti esterni, a totale carico dei medesimi.

CONVENZIONI. Sono previste convenzioni di ricerca con imprese o enti esterni, che potranno prevedere compensi aggiuntivi a favore dei professori che vi partecipano.

RETRIBUZIONI. È previsto un eventuale trattamento accessorio in aggiunta al trattamento retributivo di base dei professori ordinari e associati, in relazione ai compiti aggiuntivi didattici, di ricerca e gestionali loro affidati.

CONCORSI. I concorsi per la copertura dei posti di ricercatore universitario a tempo indeterminato potranno essere banditi fino al 30 settembre 2013, con una priorità per gli attuali contrattisti e assegnisti, per i dottori di ricerca e per i borsisti post-doc.

Per quanto riguarda la «valutazione», scomparsa come hanno denunciato lunedì sia esponenti delle forze di opposizione sia rettori, il ministero precisa che la questione verrà affrontata nella Finanziaria. «L'esame del disegno di legge ha evidenziato l'esigenza, sottolineata da tutte le forze politiche, di istituire un organismo indipendente con il compito della valutazione del sistema universitario. Tale esigenza è stata condivisa dal Governo che si è impegnato - assicurano a Viale Trastevere - a introdurre la relativa previsione nella più idonea sede della legge finanziaria per il 2006».

VENEZIA

Occupata Ca' Foscari

VENEZIA Da un'occupazione simbolica del rettorato di Ca' Foscari ieri mattina a quella concreta che si protrarrà per tutta la notte: così gli studenti degli atenei veneziani hanno deciso di proseguire nella mobilitazione contro la riforma Moratti. E oggi andranno ad accogliere i loro compagni di ritorno dalla manifestazione di oggi a Roma per poi far ritorno in corteo nelle proprie sedi e fermare temporaneamente le lezioni. E a Milano la Rete studentesca annuncia un presidio con gli studenti delle superiori e degli atenei, venerdì davanti all'università Bocconi in occasione della partecipazione del ministro Letizia Moratti all'inaugurazione dell'anno accademico. «Sarà un presidio pacifico - scrivono - una grande festa per far sapere al ministro Moratti che gli studenti sono contrari alla sua riforma». Occupazioni anche nelle scuole di Bologna.

Quello che vuoi a portata di mano.



Credito personale

UN FINANZIAMENTO FACILE, IMMEDIATO E SU MISURA.

Auto da cambiare? Ristrutturazione dell'alloggio? Mobili nuovi? Viaggio da sogno? Master negli States? Considerali già tuoi. Da oggi potrai esaudire ogni tuo desiderio con uno schiocco di dita: a darti una mano ci pensa il Credito Personale. Il metodo più veloce, semplice ed economico per finanziare i tuoi acquisti più importanti. Informati subito nella Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. La concessione del finanziamento e della Carta è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale puoi consultare i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SBNIPOL

Gli esperti: «Il ceppo è meno patogeno di quello segnalato in Asia». Il governatore del Friuli Venezia Giulia: «Bene i controlli ma allarme eccessivo». Croazia: abbattuto un altro cigno «sospetto»

Aviaria: forse il virus H5N1 è già arrivato in Italia

Lo afferma il ricercatore Delogu. Nel Trapanese 90 piccioni morti. In Germania tracce del morbo su 25 migratori

ORBETELLO È altamente probabile che il virus H5N1 dell'influenza aviaria sia già arrivato in Italia seguendo le rotte degli uccelli selvatici migratori, ma esso sembra anche essere caratterizzato da un più basso livello di patogenicità rispetto alla variante H5N1 rilevata in Asia. Lo ha affermato ieri il ricercatore Mauro Delogu, del dipartimento di sanità pubblica veterinaria e patologia animale dell'Università di Bologna, che sottolinea: «In questo momento, il rischio per l'uomo è nullo, anche perché la possibilità di contagio dall'animale selvatico all'uomo non è assolutamente dimostrata». Dall'oasi di Orbetello gestita dal Wwf, l'esperto invita dunque a non fare allarmismi inutili circa il rischio di una trasmissione all'uomo del virus dei polli.

Getta acqua sul fuoco anche il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. «La Regione - ha detto - attuando tutte le misure e i controlli contro la diffusione dell'influenza aviaria disposte dal ministero della Salute», ma ha affermato di ritenere «eccessivo e ingiustificato» l'allarme che si sta diffondendo. «È giusto monitorare e combattere la diffusione del morbo - ha osservato Illy - ma non è stato ancora dimostrato il pericolo di una pandemia, mentre i timori ingenerati dai media sull'argomento stanno già penalizzando i produttori italiani, nonostante - ha aggiunto - sia ormai stato chiarito che mangiare la carne cotta non costituisce alcun tipo di pericolo».

Ancora problemi in Croazia, invece. Nel lago del vivaio di Zdenec, nell'Est del Paese, dove venerdì scorso sono stati scoperti i primi casi di influenza aviaria, i servizi veterinari hanno abbattuto ieri un cigno con evidenti sintomi della malattia, quasi in agonia. Il cigno aveva sulla gamba un anello con la scritta «Hungary, Budapest» e intorno al collo un nastro giallo con il codice «10 JJ».

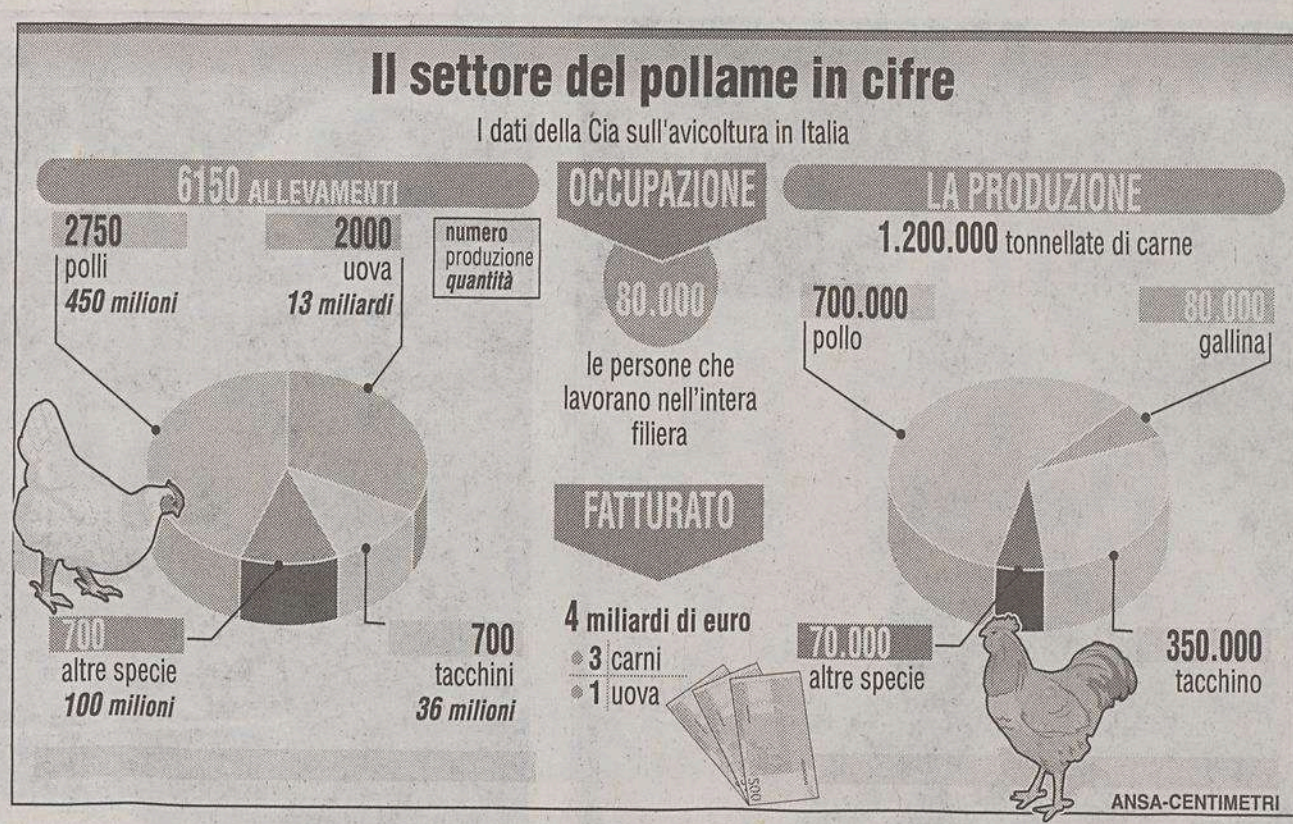
I primi test per l'influenza aviaria realizzati sul cigno trovato senza vita questa volta in Slovenia Nordorientale hanno dato esito negativo: lo hanno reso noto le autorità di Lubiana. Il cigno morto è stato trovato nella regione tra Maribor e Ptuj, dove il governo ha già ordinato la chiusura degli allevamenti di pollame per prevenire la pandemia di influenza aviaria.

Tracce del virus dell'influenza aviaria sono state riscontrate invece su almeno due dei 25 uccelli migratori che erano stati trovati morti lunedì sulla riva del lago di Neuwied, in Germania. Lo ha riferito il ministero regionale per l'ambiente della Renania-Palatinato aggiungendo che occorreranno esami supplementari per stabilire se gli uccelli sono stati effettivamente contagiati dal virus H5N1.

Allarme anche in provincia di Trapani dopo il rinvenimento di 90 piccioni morti: gli animali sono stati ritrovati in contrada Kinea della frazione di Ummari, a circa venti chilometri dalla città. A scoprire le carcasse è stato un contadino che ha chiesto l'intervento dei vigili urbani. A quanto pare il decesso risalirebbe alla settimana scorsa. Le cause della morte sono ancora da accertare, ma subito nel capoluogo è esplosa la psicosi dell'influenza aviaria. I campioni di alcuni esemplari di volatili sono stati trasferiti presso l'Istituto zooprofilattico di Palermo per le relative analisi di laboratorio. Pasquale Surace, responsabile del servizio veterinaria, non esclude, almeno per il momento, che la morte dei piccioni possa essere imputabile all'ingestione di cibo trattato con sostanze anticrittogamiche o di pesticidi.



Germania: si raccolgono i volatili infetti.



Nello Stato indiano del Bengala le autorità hanno lanciato l'allarme dopo la moria di un migliaio di migratori

Altra vittima in Indonesia, nuovo focolaio in Cina

PECHINO L'Indonesia ha confermato ieri la morte di una persona, la quarta, a causa dell'influenza aviaria mentre la Cina ha denunciato un nuovo focolaio nella provincia orientale dell'Anhui. Il mortale virus H5N1, che provoca la malattia a diffondersi in Asia, il continente nel quale è nato e nel quale ha ucciso finora 64 persone, in maggioranza in Thailandia e Vietnam. L'ultima vittima è un giovane di 23 anni del quale sono state indicate solo le iniziali, SW. La morte è avvenuta in settembre ma solo oggi si è avuta la certezza che è stata causata dal «virus dei polli».

Le autorità indonesiane sostengono che non si sono verifi-

cati casi di trasmissione da uomo a uomo - che indicherebbe che il virus ha subito una mutazione che lo renderebbe estremamente pericoloso - e che tutte le persone colpite dal virus sono state a stretto contatto con gli animali malati. Nello stato indiano del Bengala le autorità hanno lanciato l'allarme dopo che in una riserba faunistica è stata constatata la morte di più di un migliaio di uccelli migratori. Campioni di sangue e tessuti sono stati inviati in laboratorio per accertare un eventuale contagio da virus H5N1.

In Cina è stata annunciata la scoperta di nuovo focolaio di infezione nel villaggio di Lianying, vicino alla città di Tianchang. Secondo la comunicazione inviata dal ministero dell'agricoltura ad un'agenzia internazionale affiliata alla Fao (l'agenzia delle Nazioni Unite per l'agricoltura), sono stati colpiti dal virus 2100 volatili. Di questi, 550 sono morti. Altri

44 mila animali sono stati abbattuti. Il governo cinese ha ordinato la vaccinazione di 140 mila volatili nell'area colpita, dove è stata imposta una quarantena di 40 giorni. Un'area del raggio di 5 chilometri dalla fattoria dove è stato individuato il virus è stata disinfettata. Una portavoce dell'Oms ha detto che il governo di Pechino ha manifestato «il massimo impegno, ad alto livello politico» per combattere tempestivamente l'epidemia e per collaborare con le organizzazioni internazionali.

Le circostanze della nuova scoperta lasciano perplessi gli osservatori. La notizia è stata infatti comunicata dal ministero della sanità cinese alla Oie (Office International des Epizooties), un organismo fondato nel 1920 e affiliato nel 1960 alla Fao, occasione nella quale è stato ribattezzato Organizzazione per la Salute Animale. La denuncia è venuta dopo un'intensa campagna stampa che

ha fatto chiaramente intendere che i massimi leader, in primo luogo il presidente della Repubblica e segretario del Partito Comunista Hu Jintao, hanno ordinato la massima trasparenza. Solo la settimana scorsa, dopo mesi di silenzio, Pechino ha fornito alle organizzazioni internazionali campioni del virus trovato nei volatili malati.

La notizia del nuovo focolaio non è stata diffusa dai mezzi d'informazione cinese e solo in serata una conferma è venuta dal portavoce del ministero degli Esteri Kong Quan, in delle regolari conferenze stampa per i giornalisti stranieri. «La notizia è stata infatti comunicata dal ministero della sanità cinese alla Oie (Office International des Epizooties), un organismo fondato nel 1920 e affiliato nel 1960 alla Fao, occasione nella quale è stato ribattezzato Organizzazione per la Salute Animale. La denuncia è venuta dopo un'intensa campagna stampa che

EMERGENZA

La Guardia forestale chiede regole precise

MONFALCONE Un «vademecum» per gestire con chiarezza l'emergenza influenza aviaria. Se lo attendono perlomeno oggi i comandanti delle stazioni regionali quando, nel pomeriggio, alla direzione forestale di Pagnacco di Udine, avranno modo di confrontarsi con il personale veterinario appartenente all'Istituto zooprofilattico di Padova. In quella sede, i dirigenti della Guardia forestale confidano di poter avere ragguagli e istruzioni circa le norme comportamentali e le procedure da adottare nel «trattamento» delle carcasse animali recuperate sul territorio. Il tutto come richiesto peraltro dalla stessa

Foresta anche all'indomani del rinvenimento a Foggiano di un gabbiano morto nei pressi della cabina dell'Enel, tuttora custodito nei frighi della stazione forestale di Gradisca. Il gabbiano attende «ibernato» il suo destino, ai fini dell'eventuale test di controllo anti-virus. Perché non si tratta di «allarmismo», ma di esigenze per così dire procedurali chiare e codificate nel fronteggiare possibili situazioni di rischio.

Intanto le questioni aperte sono altre. Come gestire le carcasse animali «parcheggiate» nei frighi delle stazioni forestali che attendono adeguato smaltimento per termomodificazione? «Abbiamo i frighi stracolmi», ha osservato Aldo Cavani, direttore dell'Ispettorato foreste di Trieste e Gorizia nell'illustrare una situazione «paradossale». «Stiamo parlando di contenitori da 500 litri di volume. Non sappiamo che fare finché non si chiariscano competenze e soprattutto erogazioni finanziarie». Insomma, chi paga? «Un tempo - ha spiegato Cavani - interveniva la Provincia, che ha competenza in materia di caccia, avvalendosi anche dell'Enpa. Ora, invece, si accolla la spesa per i soli conferimenti dei guardiacaccia». A nulla sono valse le riunioni in Prefettura: e gli animali ingombrano i frighi.



Allevamento di polli.

Nella provincia di Ninive i «no» non sono riusciti a raggiungere la soglia dei due terzi dei voti contrari

L'Iraq dopo 55 anni ha una nuova Costituzione

Resi noti i risultati definitivi del referendum in cui si sono imposti i «sì» con il 78%

IL CASO



Nicola Calipari

Calipari venne ammazzato dai colpi di un'unica pistola

ROMA A sparare sull'auto con a bordo Nicola Calipari, ucciso il 4 marzo scorso a Baghdad, fu una sola arma di calibro 7,62. La velocità a cui viaggiava la Toyota Corolla con a bordo Giuliana Sgrena e un maggiore dei carabinieri che guidava, era di 60-65 chilometri orari. Sono i risultati della consulenza tecnica effettuata dagli esperti della procura di Roma che hanno esaminato la Toyota Corolla colpita dal fuoco dei militari americani al check point sulla Irish Route. Le conclusioni di 80 pagine dei consulenti di parte non sono condivise dai periti delle parti offese e in particolare dai consulenti del legale di Giuliana Sgrena, Alessandro Gamberini. Secondo quanto scrivono i consulenti l'auto sarebbe stata dunque colpita dal fuoco di un marine Usa, una costruzione, l'unica, che coincide con le conclusioni Usa.

BAGHDAD L'Iraq ha da ieri una nuova Costituzione, la prima in più di 55 anni, ma i risultati del referendum del 15 ottobre, in cui i «sì» si sono imposti con oltre il 78 per cento, pari a quasi otto dei quasi dieci milioni di voti espressi, sono stati subito contestati dalla minoranza sunnita, che ha invece votato «no» in massa. Protrattasi per dieci giorni, la nervosa attesa dei risultati definitivi del referendum si è conclusa ieri mattina, quando il portavoce della Commissione elettorale indipendente irachena (Ieci) creata dall'Onu, Farid Ayar, e la vice presidente Hamdiya Hussein, unica donna nel comitato direttivo della Ieci, hanno annunciato a Baghdad che la Co-

stituzione era stata approvata a larga maggioranza, con solo il 21,41 per cento di voti contrari.

Nella provincia chiave di Ninive, nel Nord dell'Iraq, i «no» non sono riusciti a raggiungere la prescritta soglia di due terzi di voti contrari, che sommati a quelli delle altre due confinanti province di Al-Anbar e Salahuddin avrebbe consentito ai sunniti di bocciare la nuova Costituzione, a dispetto del plebiscito favorevole nel resto del paese, dove i «sì» hanno superato il 90 per cento in ben 12 province su 18. A Ninive, ha annunciato Fayar, i «no» sono stati il 55,08 per cento, al di sotto dei due terzi (66 per cento) richiesti in almeno tre province per bocciare



Le rovine dell'hotel Palestine dopo gli attentati di lunedì.

re la Costituzione - l'obiettivo perseguito da gran parte dei movimenti sunniti, con la rilevante eccezione del Partito islamico iracheno, che a cinque giorni dalla consultazione aveva improvvisamente cambiato posizione.

«Quali che siano i risultati - ha commentato Fayar - è stato un passaggio democratico il cui scopo era quello di unire l'Iraq alle nazioni libere e democratiche. È stata una grande conquista per tutti gli iracheni, a prescindere dai risultati».

Nessuna festa popolare nelle strade di Baghdad. La serie di attacchi suicidi contro l'hotel Palestine è stata rivendicata su internet da Al Qaeda

Complice la stanchezza che si accompagna al digiuno per il sacro mese islamico del Ramadan e nel timore di nuovi, micidiali attacchi suicidi come quelli che lunedì hanno avuto per bersaglio a Baghdad l'Hotel Palestine - rivendicato ieri da Al Qaeda con un messaggio su internet -, almeno per ora gli iracheni non hanno tuttavia dato vita a grandi manifestazioni di giubilo per l'approvazione della nuova Costituzione.

La Tv irachena Al-Iraqiya ha dal canto suo iniziato a trasmettere canzoni per festeggiare l'approvazione della nuova Costituzione, mentre i telespettatori sono stati invitati a far conoscere la loro opinione telefonando in diretta all'emittente.

DALLA PRIMA PAGINA

Le principali formazioni sunnite vi parteciperanno, cercando di influire nel nuovo Parlamento, oppure torneranno al deciso rifiuto che ha contraddistinto le elezioni per l'Assemblea costituente?

La partecipazione sunnita al referendum non ha significato, infatti, consenso alle nuove istituzioni; ma solo il tentativo di impedire l'approvazione di una carta che sancisce un assetto istituzionale, quello federale, che i sunniti ritengono assai penalizzante. Tanto che il portavoce del sunnita Iraqi National Dialogue Council ha chiesto la ripetizione del referendum sotto supervisione internazionale in alcune province, tra le quali Mossul e Diyala. Minacciando, in caso contrario di non riconoscere alcuna legittimità alla Costituzione appena approvata. Quanto accadrà dipenderà, però, anche, da come saprà ca-

pitalizzare il suo «sì». Il Partito islamico sunnita. Formazione che, nelle ultime settimane, ha preso posizione a favore della Costituzione, incorrendo nella ira del Consiglio degli ulema, legando, in uno scambio politico apparso a molti come un tradimento, il «sì» alla carta con la promessa, da parte sunnita, di modificare la norma che impedisce, prima di otto anni, qualsiasi revisione costituzionale.

L'approvazione della nuova Costituzione è comunque destinata a mutare i rapporti anche tra sciiti e curdi. Il braccio di ferro tra alleati sin qui obbligati a percorrere strade comuni è destinato a acuirsi. I curdi reclamano da tempo la rapida approvazione di misure che rendano concreta la loro autonomia di fatto. Tanto che nelle scorse settimane il presidente, curdo, Talabani ha polemizzato duramente con il premier, sciita, Jaafari per questi ritardi.

Sull'Iraq il fantasma di Khomeini

Ma anche il campo sciita è in movimento. La maggioranza degli alidi ha seguito le indicazioni della hawza, la leadership religiosa che fa capo all'ayatollah Sistani, e della coalizione Aui, favorevoli al «sì». Da qualche tempo, poi, lo stesso Sistani manifesta un certo disagio verso governo e Assemblea nazionale, istituzioni a maggioranza sciita. Il vecchio ayatollah non è soddisfatto del nuovo corso politico: si rende conto che alcuni partiti sciiti, lo Sciri in primo luogo, stanno subendo il richiamo di Teheran.

Favorevole a un potere centrale forte, Sistani guarda con sospetto all'autonomia curda ora de-

finitivamente sancita dall'approvazione della nuova Costituzione. La guida spirituale della shi'a teme che, di fronte alla spinta autonomista curda, anche le principali fazioni sciite premano per costituire una regione autonoma. Costituzione, numeri e petrolio lo permettono. Una regione che, nel progressivo deperimento dello stato centrale, sarebbe destinata a gravitare geopoliticamente su Teheran.

Lo spettro del khomeinismo, da sempre tormento religioso e politico del vecchio ayatollah di Najaf, riemerge così come un incubo dalle urne. Tanto che Sistani pare tentato dal tirarsi fuori dal gioco, rinunciando a pronunciare, alle ormai prossime elezioni politiche, una nuova benedizione politica nei confronti delle formazioni sciite.

La vittoria del «sì» è anche una vittoria di Bush. Una buona noti-

zia per la Casa Bianca in giornate caratterizzate da novità poco rassicuranti: il superamento della quota, psicologica, delle duemila vittime tra i militari impiegati in Iraq; i sondaggi che, per la prima volta, rilevano come la maggioranza dei cittadini americani, il 53 per cento secondo un'indagine commissionata dal Wall Street Journal, considerino la guerra «un errore». L'esito del referendum consente a Bush di riflettere e ribadire la validità della sua linea di democratizzazione del mondo islamico. E, al contempo, di procedere speditamente su quella via dell'exit strategy che ormai una crescente parte della società americana, e dello stesso partito repubblicano, timoroso di una débacle elettorale, chiede a gran voce. Un referendum, quello iracheno, destinato decisamente a pesare.

Renzo Guolo

STATI UNITI

Morta a 92 anni Rosa Parks l'eroina della riscossa dei neri

WASHINGTON Fu un gesto semplice di sfida che cambiò l'America per sempre. Il rifiuto della timida Rosa Parks di cedere il suo posto in autobus ad un uomo bianco 50 anni fa in Alabama innescò la nascita del movimento per i diritti civili in America e trasformò la taccuina cucitrice nera in un simbolo di lotta contro l'ingiustizia razziale. La Parks, morta a Detroit all'età di 92 anni, è stata definita dal presidente americano George W. Bush una donna che «avrà sempre un ruolo speciale nella storia» degli Stati Uniti: il suo «gesto di sfida fu un atto personale di coraggio» che «trasformò l'America in un Paese migliore». Altri la consideravano «la madre del movimento per i diritti civili».



Rosa Parks

Scoperto un giro che riforniva di polvere bianca nomi in vista della capitale. Emesse diciannove ordinanze di custodia

Coca-party, blitz nella «Roma bene»

Coinvolti personaggi del mondo dello spettacolo. Tra i fermati anche un medico

MALASANITA'

Il chirurgo in malattia operava in clinica

BOLOGNA Ha visitato e operato pazienti in una clinica privata del capoluogo emiliano quando invece figurava in malattia all'università o all'ospedale Sant'Orsola, mediante l'irregolare timbro dei cartellini segnaposto: per questo il professore Renato Meduri, 68 anni, docente di Ottica fisiopatologica, è stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione (contro i due anni chiesti dall'accusa) dal giudice unico Pierluigi Di Bari per truffa e falso. Stabilita anche una provvisoria di 30.000 euro (ne erano stati chiesti 200.000) per l'università del capoluogo emiliano, costituita parte civile.

Meduri è stato invece assolto «perché il fatto non sussiste» da tre capi d'imputazione che ipotizzavano sue firme false sul registro delle lezioni universitarie, per le quali pure era stato ipotizzato il reato di falso. «Nonostante il giudice abbia accolto la nostra richiesta di assoluzione per tre capi d'accusa - hanno commentato gli

avvocati Guido Magnisi e Massimo Leone, legali del docente - non possiamo ancora dirci soddisfatti. Siamo certi che in appello chiariremo anche i tre episodi contestati». Fra l'altro, con la concessione delle attenuanti generiche, due dei capi di imputazione per i quali è stata decisa la condanna sono prossimi alla prescrizione. Gli episodi contestati, 14, sono avvenuti fra il 1995 e il 1998, mentre il rinvio a giudizio è dell'ottobre 2003.

Nelle arringhe, Leone e Magnisi hanno sottolineato come in una lettera che l'azienda sanitaria inviò all'ateneo si parlò di eventuali provvedimenti «disciplinari»: insomma, nulla di penalmente rilevante, secondo i difensori. Magnisi ha più volte stigmatizzato anche la formulazione dell'accusa, per un danno economico che si aggira sui «1.500 euro», riferito alle ore eventualmente «truffate»: «È un capo di imputazione - ha detto nell'arringa - caotico, un po' confuso, clamoroso nella sua bizzarria».

ROMA Beatrice, Carla e Domizia, «stasera vengo con tre ragazze». Tre nomi di donna che sembrano innocentemente fare riferimento a una serata tra amici. Sembrano. Invece erano nomi in codice che corrispondevano ad una quantità di droga da portare a un coca-party o che occorre- vano a «questa o quella» stellina del cinema. I nomi di donna fanno parte di una serie di intercettazioni telefoniche che hanno permesso, insieme a un lungo lavoro di investigativo, di alzare il velo su un giro di droga, soprattutto cocaina, nel mondo dello spettacolo della capitale. Droga, hanno scoperto gli investigatori della squadra mobile di Roma, arrivata persino in sala operatoria. Tra gli arrestati, infatti, anche un neurochirurgo. Un medico, Michele Ruggieri, che pur dovendo assolvere ad un compito delicatissimo come quello di operare pazienti alla testa, sembra non disdegnasse di assumere

eroina prima degli interventi chirurgici. E proprio per non lasciare nulla al caso e per capire se il chirurgo abbia preso droga nelle date in cui, come risulta dalle indagini, operava nel centro di neurologia dell'ospedale «Sandro Pertini», sono state sequestrate le cartelle cliniche.

Nel linguaggio in codice decrittato dalla Squadra Mobile attraverso le tante intercettazioni telefoniche, i nomi delle ragazze non corrispondevano a giovani in carne ed ossa, bensì alla quantità di droga. E così Beatrice indicava due grammi di sostanza, Carla tre grammi e Domizia quattro.

Così come i linguaggi usati dai pusher si differenziavano a seconda degli interlocutori. Quindi, al posto della parola droga, venivano utilizzati anche i termini «pallina da ping pong», «cortesia», «mobili», «pizza». A finire nel mirino della polizia è soprattutto il mondo dello spetta-

colo della capitale, personaggi non noti che ruotano nello «sfavillante» giro di registi, attori e personaggi in cerca di fama. E tra gli arrestati ci sono un regista cinematografico, Maurizio Anania di 36 anni, e un produttore e sceneggiatore, Davide Tovi di 28. Accanto a loro anche pregiudicati.

L'indagine della squadra mobile porta complessivamente a 19 arresti, due dei quali eseguiti proprio nel corso della conferenza stampa svolta dal capo della mobile di Roma, Alberto Intini. Le ordinanze di custodia cautelare, invece, sono 19, emesse dal gip del Tribunale di Roma, Luisanna Figliolia, su richiesta dei pm della Dda di Roma, Giancarlo Capaldo e Carlo Lasperanza. I pm sono gli stessi che condussero, all'epoca, l'operazione «Cleopatra». L'accusa è detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è cominciata nel gennaio 2004.

IN BREVE

Napoli: è caduto mentre giocava

Muore a 14 anni in una palazzina abbandonata

NAPOLI Un palazzo in costruzione, abbandonato da anni, recintato ma non impossibile da raggiungere. Un quattordicenne che va lì come tanti coetanei a giocare e precipita nella tromba dell'ascensore dal sesto piano. Un urlo, i soccorsi forse in ritardo e Francesco Paolillo muore in ospedale. E ora tante polemiche e recriminazioni per un'altra storia di degrado del quartiere Ponticelli, dove la gente convive con l'emarginazione e le difficoltà di un posto dove nulla è come dovrebbe essere. Secondo la testimonianza della sorella, Francesco ieri pomeriggio stava giocando con alcuni coetanei nell'edificio quando è scivolato. Gli amici sono subito corsi a chiamare i suoi familiari. «Se Francesco è morto la colpa dei soccorsi - denuncia un fratello della vittima - fossero arrivati prima ce l'avrebbe fatta. Io sono arrivato mentre lui era ancora lucido, respirava».

Torino, uccide l'ex fidanzata che lo aveva denunciato

TORINO Omicidio ieri mattina a Torino, in via Salerno. Un marocchino di 31 anni ha ucciso a coltellate l'ex fidanzata di 21 anni. Nouredine Kahalil, 31 anni, era stato denunciato in passato dalla ex fidanzata, Fatima Ksis, anche lei marocchina, per violenza sessuale. Ieri mattina Kahalil si è scagliato contro la donna e l'ha ferita con numerose coltellate al volto e alla gola. L'omicidio è avvenuto alla presenza di molte persone. Alla gente spaventata e incredula l'uomo continuava a gridare: «Lei mi ha denunciato, lei mi ha denunciato. Mi ha fatto arrestare con un'accusa ingiusta e infamante, quella di violenza sessuale, che non potevo sopportare». L'uomo è stato bloccato dagli agenti del commissariato di polizia Dora-Vanchiglia e da quelli delle volanti, immediatamente accorsi.

Lite all'incrocio: sedicenne accoltella un automobilista

LECCE Un ragazzo di 16 anni è stato arrestato a Nardo dalla polizia con l'accusa di avere accoltellato un automobilista che non gli aveva dato la precedenza ad un incrocio. Il ragazzo è accusato di tentativo di omicidio, porto d'arma da taglio e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dalla polizia, il ragazzo era in sella a uno scooter con un coetaneo quando ad un incrocio ha avuto un diverbio con un automobilista per la mancata precedenza. I due ragazzi avrebbero quindi aggredito l'uomo e mentre uno lo picchiava l'altro lo ha accoltellato ferendolo al torace in modo non grave. Agenti di una pattuglia della squadra volante si sono accorti di quanto stava avvenendo e sono intervenuti a soccorrere l'uomo mentre i due ragazzi riuscivano a scappare.

I medici non s'erano accorti che aveva la toxoplasmosi Padova: bimbo nasce invalido L'Usl condannata a pagare 5 milioni di euro alla famiglia

VENEZIA Tre milioni e mezzo di euro, che con rivalutazioni e interessi sono diventati circa cinque milioni: è il risarcimento che l'Usl 15 di Camposampiero dovrà pagare ai genitori di un bimbo nato idrocefalo per toxoplasmosi, un'infezione asintomatica causata da un parassita, che si trasmette al feto per via placentare e può causargli gravi malformazioni. La sentenza è del tribunale civile di Padova, cui la coppia si è rivolta per i danni subiti dal piccolo, nato idrocefalo, cieco e sordo, per sempre inabile di camminare, un invalido assoluto. L'Usl 15 ha manifestato l'intenzione di ricorrere in appello.

Alla mamma, che, prima di restare incinta, si era sottoposta ad un esame del sangue risultato negativo al toxoplasma, in ospedale erano stati prescritti altri due esami ematologici eseguiti nel corso della gravidanza, che avevano dato esito positivo. Due le ginecologhe che avevano visitato la primipara: dopo il primo esame del sangue, positivo, la prima dottoressa aveva disposto un ulteriore accertamento, ma non aveva lanciato l'allarme sulla positività, né aperto un fascicolo sul caso.

Successivamente, forse per un equivoco, sul «cartellino» della paziente la «P» di positivo sarebbe stata sostituita dalla «I», immune, e, con questa certezza, i medici successivi avevano continuato a seguire la paziente, la quale, se almeno avesse saputo - affermano i legali della coppia - avrebbe potuto scegliere di abortire. Nel frattempo, per intuito materno o per l'efficace tam tam tra madri, qualcosa aveva allertato l'interessata: l'immunità è molto rara, la donna aveva manifestato preoccupazione in più occasioni, ma, secondo quanto da lei riferito nel corso del procedimento, il primario l'avrebbe invitata ad essere meno ansiosa e dar meno retta alle chiacchiere delle sue amiche.

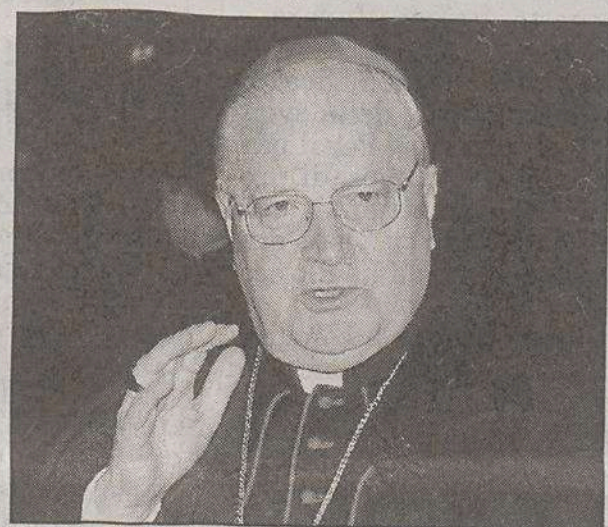
Diplomazia al lavoro dopo la crisi per il mancato permesso ai vescovi di partecipare al Sinodo

Vaticano: «Pronti al dialogo con la Cina»

Il cardinal Sodano auspica il superamento delle attuali difficoltà

ROMA «Speriamo che presto queste tensioni del momento possano cessare». Con queste parole il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano, ha fatto il punto ieri sera sui rapporti tra la Chiesa cattolica e la Cina, ripetendo gli auspici per l'apertura di un nuovo dialogo. «Abbiamo sempre spiegato - ha detto Sodano a margine dell'inaugurazione del nuovo centro congressi della Pontificia Università Gregoriana - che la Santa Sede ha molta stima per la storia, la cultura del popolo cinese, in cui sono fioriti tanti grandi uomini grandi e anche tanti santi. E quindi speriamo che queste difficoltà possano presto tramontare. E dispiaciuto ai vescovi di tutto il mondo riuniti in Sinodo di non vedere i confratelli dalla Cina, questi quattro confratelli che il Papa aveva invitato. Però speriamo che presto, come loro hanno anche scritto al Papa, possano prender la strada di Roma e darci un abbraccio fraterno. La storia cammina e io credo che presto vedremo superate

queste difficoltà». A proposito dei tempi, però, il segretario di Stato vaticano ha invitato a «non entrare nei piani della Provvidenza». «La Santa Sede - ha ribadito - ha sempre detto che è pronta al dialogo, è pronta ai contatti, è pronta a spiegare le sue tradizioni. Però dobbiamo sempre insistere su questo concetto: che la Chiesa è una, in tutto il mondo, in tutte le culture, in tutte le nazioni, e i governi civili non hanno diritto di dire agli uomini e alle donne come devono vivere la loro fede».



Il cardinale Angelo Sodano.

«Questo è un diritto alla libertà religiosa di ogni uomo - ha aggiunto - scritta nella Dichiarazione universale dei diritti umani, scritta nella storia stessa del popolo cinese, che tanto ama anche la libertà. E quindi speriamo che questo sole della libertà presto spunti anche su questo grande paese».

Secondo il cardinale Sodano, l'attuale presenza della Chiesa a Taiwan «non è un ostacolo». «Ho detto tante volte - ha spiegato - che se possiamo avere contatti con Pechino, non domatti-

na ma stasera stessa il nunzio, o meglio l'incaricato d'affari che è a Taiwan va a Pechino. Ma la Santa Sede non può essere trattata peggio degli altri Stati. Quando gli altri Stati terminano a Taiwan andranno subito a Pechino. E perché la Santa Sede, se termina i contatti con Taiwan, non può andare a Pechino?». Il capo della diplomazia vaticana ha ricordato che «il c'era la Nunziatura in passato, di lì la Nunziatura fu obbligata ad andare a Taiwan, dopo essersi spostata prima a Nanchino poi ad Hong Kong». A tale proposito Sodano ha anche ricordato la figura del cardinale Giuseppe Caprio, morto la scorsa settimana, che «col nunzio Riberi fu uno di quelli cacciati dalla Nunziatura e che presero poi la via di Taipei. E adesso se fosse possibile, come speriamo, si ritornerebbe nella sede originaria a Pechino. L'intestazione della nostra carta da lettere è sempre la stessa: reca ancora la scritta «Nunziatura in Cina» come quella che c'era a Pechino, non l'abbiamo cambiata».

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE UNA STORIA PER IMMAGINI

**Domani
a richiesta
con Il Piccolo
il terzo volume
a soli
€ 7,90 in più**

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918



**GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI**
volume 3 1945 - 1980

Ancora in edicola

**13 ottobre volume 1
1900 - 1918**

**20 ottobre volume 2
1919 - 1944**

**27 ottobre volume 3
1945 - 1980**

**3 novembre volume 4
1981 - 2005**

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

Si è rotta la tregua tra le organizzazioni dei lavoratori e il governo di centrodestra guidato dal premier Janez Jansa

Slovenia: «Stato sociale cancellato»

Mobilitazione generale dei sindacati il 26 novembre contro la riforma del lavoro

LUBIANA La tregua tra governo e sindacati sloveni è finita. Le quattro principali organizzazioni dei lavoratori del Paese hanno deciso di scendere in piazza per contestare il pacchetto di riforme economiche e sociali proposto dall'esecutivo. La manifestazione, che si preannuncia come la più imponente mobilitazione dell'ultimo decennio, è stata fissata per il 26 novembre, e i leader sindacali hanno invitato a partecipare anche gli studenti e i pensionati.

«Quello del governo - ha spiegato Dušan Semolc, presidente dell'Unione dei sindacati liberi, la più grande organizzazione della Slovenia - finora non è stato un dialogo, ma un monologo». Alcune misure proposte per aumentare

la concorrenzialità dell'economia nazionale sono accettabili, hanno spiegato ancora i sindacalisti, ma visto che l'esecutivo vuole farle approvare in un pacchetto con altre misure che non approvano, i sindacati respingono tutto il pacchetto.

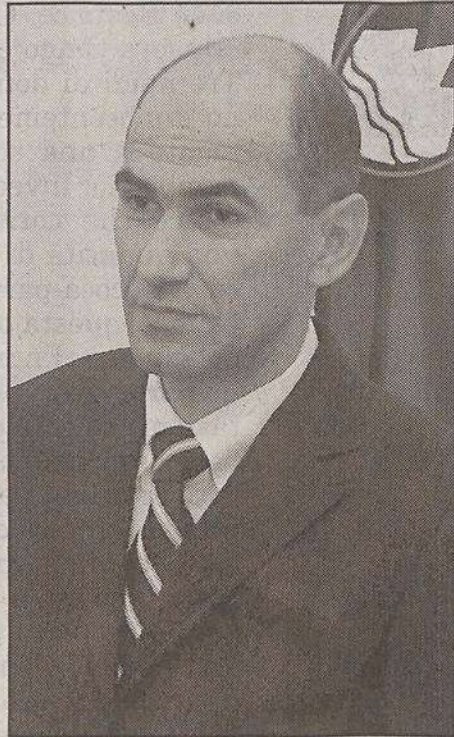
I provvedimenti, assunti dall'esecutivo guidato dal premier Janez Jansa, particolarmente contestati riguardano la riforma fiscale e quella del mercato del lavoro. In quanto a fisco, il governo propone l'introduzione di un'aliquota unitaria (il 20 per cento) da applicare in tre settori: sui redditi individuali, sui redditi delle persone giuridiche e sul valore aggiunto. Per i sindacati, questo è insostenibile, perché provocherebbe un au-

mento del divario tra ricchi e poveri. Particolarmente penalizzate sarebbero proprio le categorie di persone a reddito fisso, e le conseguenze si farebbero sentire anche nel campo della tutela sanitaria. E' vero che il governo ha proposto dei meccanismi correttivi, ammettono i sindacati, ma viene comunque a saltare un principio cardine dello stato sociale, la solidarietà, che viene sostituita dalla «compassione».

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il governo parla di «flessibilità», ma per i sindacati questo significa soltanto meno diritti e meno garanzie per i lavoratori. Secondo la proposta dell'esecutivo, si devono rendere più facili i licenziamenti, vanno aumenta-

te le possibilità di assumere personale a tempo determinato, vanno limitati nel tempo le indennità per assenze, e vanno inaspriti i criteri per attivare gli ammortizzatori sociali.

La manifestazione del 26 novembre, hanno spiegato i leader delle organizzazioni sindacali slovene, è un avvertimento al governo. Le proposte di riforma formulate dall'esecutivo possono essere soltanto un punto di partenza per il dialogo, e non certo un insieme di misure da mettere in atto senza il necessario consenso delle parti sociali. I prossimi mesi, sul fronte sindacale, rischiano di essere i più caldi della recente storia slovena.



c.p. Il premier sloveno Janez Jansa.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1350 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,98 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 239,40 = 1,00 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,93 = 1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 239,60 = 1,00 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Il presidente Jakovcic, ideatore dell'iniziativa, ha sottolineato i benefici: l'arrivo di investimenti per un miliardo di euro e 5000 posti di lavoro



Il presidente della regione Istria, Ivan Nino Jakovcic.

dovrà fare attenzione a non perdere gli immobili come nel caso di Barbariga e Dragonera «svenduti dagli sceriffi di Dignano», con al-

lusione ai vertici dietini del locale municipio. La critica più feroce, com'era del resto da aspettarsi, è arrivata dai consiglieri del foro

CONTESTAZIONI

Il Comitato per il referendum contro la (s) vendita della terra istriana ha diffuso un comunicato stampa firmato dal suo presidente Bruno Poropat, in cui si dice preoccupato «per le nuove manifestazioni d'amore tra il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic e l'ultranazionalista austriaco Joerg Haider» in riferimento al recente incontro per l'Euroregione. Le critiche all'amicizia Jakovcic-Haider sono vecchie: ai due viene infatti rimproverata la speculazione sull'area di Barbariga tramite la Hipo Bank. Il Comitato ricorda le 12 mila firme raccolte per un'inchiesta sulla vicenda rimaste senza esito.

Accesso dibattito sul progetto di sviluppo turistico dell'arcipelago e della costa

Brioni Riviera: sì della Regione

I terreni non saranno venduti ma dati in concessione

democratico istriano di Luciano Delbianco, l'ex sindaco di Pola e grande avversario politico di Jakovcic. «Il progetto Brioni Riviera - ha detto - è il cavallo di troia della cementificazione della costa e della sventura dei terreni». Per il partito dei verdi invece il progetto è inaccettabile oltre che dal punto di vista economico anche da quello ecologico.

Il dibattito si è concluso con una valutazione dei suggerimenti arrivati nei giorni scorsi dal Consiglio di stato per la tutela dell'ambiente (che aveva rinviato il piano al mittente con molte osservazioni), e sono state esaminate le modifiche, in particolare è stato inserito il divieto alla vendita degli immobili che potranno essere soltanto assegnati in concessione agli investitori. Hanno votato a favore i consiglieri della Dieta democratica istriana e dei suoi alleati politici, ossia socialdemocratici e partito dei pensionati.

p.r.

DRAMMA ITALIANO

«Zente refada» di Giacinto Gallina apre la stagione del teatro fiumano

Fiume Si apre domani sera al teatro «Ivan Zajc» con la commedia di Giacinto Gallina «Zente refada», la nuova stagione artistica del Dramma Italiano. Lo spettacolo, diretto da Francesco Macedonio, è stato allestito in coproduzione con il Teatro La Contrada di Trieste, ed è stato già proposto al pubblico fiumano a fine luglio al Festival delle Notti estive. Oggi lo spettacolo andrà in scena alle 20 al teatro Tartini di Pirano.

Tornando a Fiume: «Per la prima volta il Dramma Italiano - ha rilevato ieri la direttrice, Laura Marchig - è entrato nel cartellone della Contrada, aprendo il 7 ottobre scorso, la nuova stagione di prosa del Teatro stabile di Trieste». Lo spettacolo ha riscosso un grande successo di pubblico ed è stato visto, fino al 23 ottobre, da quasi 9 mila spettatori. La coproduzione, specie quella con la Con-

trada, è stato sottolineato, si è rivelata una formula valida e funzionante, che consente, fra l'altro, lo scambio di energie e il confronto fra gli attori. «E' nostro desiderio - ha ribadito Laura Marchig - che questa collaborazione continui anche in una direzione diversa, che non si limiti cioè ai testi classici-dialettali. Il Dramma Italiano è propenso a realizzare assieme al Teatro stabile di Trieste anche un testo del teatro italiano contemporaneo». Allo Zajc, dopo la rappresentazione di domani sera, ne seguiranno altre due per gli abbonati del weekend. Lo spettacolo sarà sottotitolato in croato anche alla prima di domani sera, che avrà inizio alle 19.30. Dopo Fiume, dov'è prevista la matinée domani per i ragazzi delle scuole italiane, la commedia verrà proposta il 31 ottobre al pubblico di Buie.

a.s.

IN BREVE

Tomba di un dignitario

Mausoleo romano scoperto nell'area di Barbariga

POLA Scoperti nella zona di Barbariga, di fronte alle isole Brioni i resti di un mausoleo romano venuti alla luce durante le ricerche archeologiche riguardanti la chiesetta paleocristiana di Santa Agnese nella località di Bettiga. E' bastato un colpo di piccone a mezzo metro di profondità per riportare alla luce la ricca tomba di un dignitario romano che è stato accertato appartenere alla facoltosa dinastia dei Settidio, proprietaria all'epoca di vasti possedimenti terrieri nella zona. Per l'archeologa responsabile degli scavi, Fina Juros Monfradin, la scoperta rappresenta l'ulteriore conferma che il territorio del circondario dignanese fosse densamente popolato nei primi secoli della nostra era. Nella zona di Barbariga in particolare era sviluppata la maricoltura e sorgevano vasti oliveti e vigneti.

Seconda volta: trapianto salva avvelenata dai funghi

POLA A distanza di neanche un mese, nuovo avvelenamento da funghi in Istria provocato dalla terribile amanita phalloides. Anche in questo caso la vittima si è salvata in extremis grazie al tempestivo trapianto di fegato effettuato alla clinica Merkur di Zagabria dal dottor Stipislav Jadrijevic. Protagonista una polesana di 55 anni che si è sentita male il 19 ottobre. Ricoverata d'urgenza, i test al fegato hanno indicato alterazioni irreversibili. Fortunatamente un fegato compatibile è stato reperito a Ragusa e trapiantato.

«Fiume, crocevia di popoli»: convegno domani a Roma

ROMA Si apre domani alle 9.15 nella sala conferenze dell'Accademia d'Ungheria di Roma il convegno internazionale «Fiume, crocevia di popoli e culture, promosso dalla Società di Studi Fiumani, dall'Accademia d'Ungheria di Roma, dall'Archivio del Museo storico di Fiume e dall'Istituto Storico Fraknoi. Presiederà i lavori e introdurrà il prof. Claudio Magris, Parteciparanno, tra gli altri, Amleto Ballarini, Angelo Ara, Ervin Dubrovic, Stefan Malfer, Irvin Lukazic, Sándor Bosze e Giovanni Stelli. Le conclusioni saranno tratte alle 13.20.

Pescava granceole di frodo: denunciato un albanese

POLA Un 41 enne dell'Albanese è stato sorpreso a capo Punta Nera presso Valmazzinghi mentre pescava granceole, pur essendo la pesca proibita dal primo giugno al 30 novembre. Trovate in un sacco 12 crostacei del peso di 9 chili. Come reso noto dalla questura nei confronti dell'uomo è scattata sia la denuncia penale sia quella al giudice per le trasgressioni.

Nella nostra Regione, in ciascuno dei 200 sportelli delle 16 Banche di Credito Cooperativo, soci, clienti e collaboratori parlano la stessa lingua. Condividono gli stessi interessi, le stesse preoccupazioni, le stesse passioni. Qualche volta perfino il tifo per la stessa squadra. E' anche questo che fa la differenza. Sono tutte persone che vivono, lavorano e sognano nello stesso territorio. Li la Banca di Credito Cooperativo investe il risparmio che la comunità locale le affida. Li da oltre cento anni produce sviluppo, diffonde opportunità, fabbrica fiducia e coesione sociale. Per tutti.

«La mia banca è differente» vuol dire anche questo. Anche per te.

E BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA. ANCORA MEGLIO.

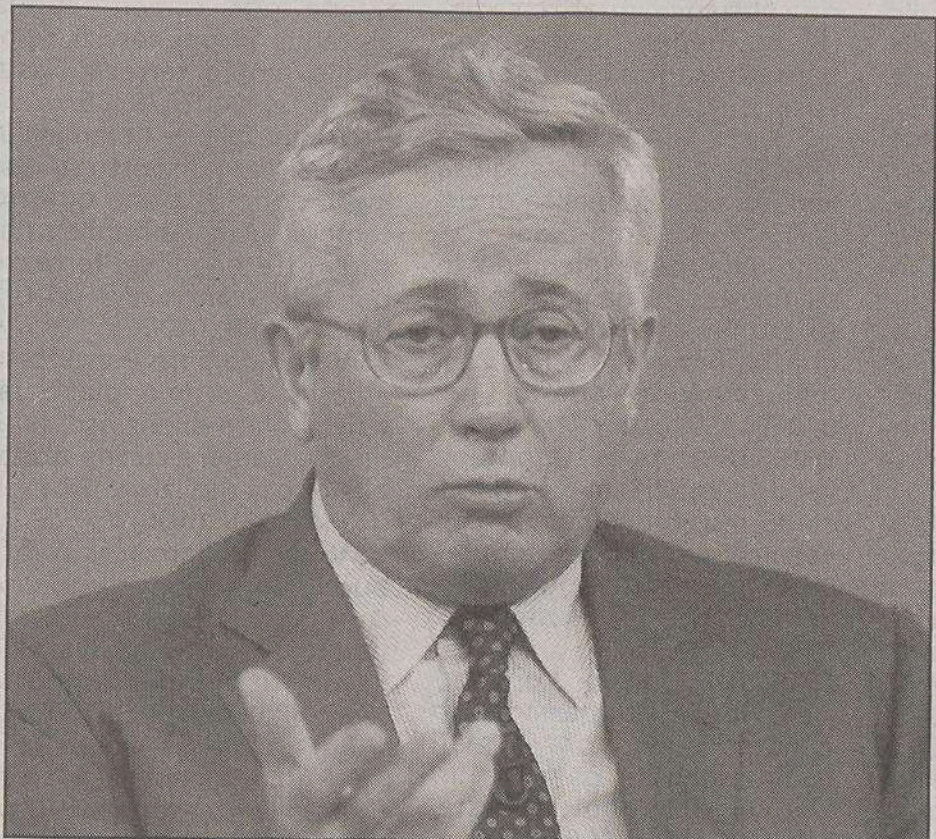
Forza Italia propone un condono edilizio mentre è allo studio anche quello fiscale. Eurolandia: crescita del Pil minore delle aspettative

Finanziaria: governo subito battuto

Al Senato bocciato l'emendamento che prevedeva meno spese obbligatorie e straordinarie

ROMA. Pronti, via: governo battuto. Finanziaria e legge di bilancio iniziano il loro cammino in commissione al Senato e alla prima votazione finisce 10 a 10, il che significa bocciatura dell'emendamento. Seduta sospesa, vertice della maggioranza. «È stato bocciato l'emendamento che prevedeva una riduzione di 1,7 miliardi del fondo per le spese obbligatorie e straordinarie - spiega Enrico Morando, senatore Ds - Noi abbiamo dato parere negativo ad una riduzione di spesa che al primo evento imprevisto esaurirebbe tutte le risorse dei fondi di riserva». «In vista delle elezioni la maggioranza si sfilaccia», dice Natale Ripamonti, Verdi. Intanto però è stato fissato il calendario che dovrà portare la Finanziaria in Aula il 7 novembre con voto finale al Senato il 16. Dentro la manovra potrebbe trovare posto anche il decreto di correzione dei conti 2005.

Prima dello smacco in commissione solite polemiche di giornata sui condoni. Quello edilizio fa bella mostra di sé in un emendamento di Forza Italia, di quello fiscale nessuno vuol sentir parlare, ma tutti dicono sia allo studio. «Non è all'ordine del giorno, ma se

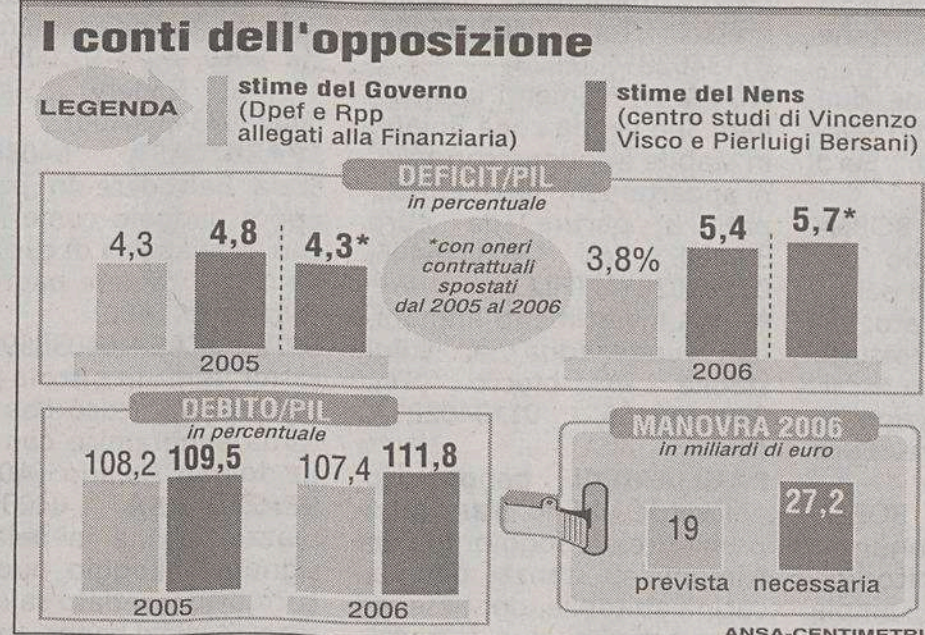


Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, padre della Finanziaria.

ci fosse non sarebbe utilizzato per aumentare la spesa, ma per ridurre il deficit», dice Guido Crosetto, Forza Italia. «Sarebbe un controsenso per la lotta all'evasione», aggiunge Giuseppe Vegas, viceministro all'Economia.

L'Istat, intanto, presenta i dati definitivi sul Pil del

2003. Con una sorpresa: a fronte di una crescita nazionale dello 0,3% il Mezzogiorno ne fa registrare una dello 0,7%, mentre il Nord Est, tradizionale locomotiva italiana, si ferma a +0,4%. Sempre meglio del Nord Ovest che invece nel 2003 ha fatto segnare una recessione (-0,3%) affondato



da Piemonte (-0,5%) e Lombardia (-0,6%). Fra le regioni spicca la Sicilia (+2,2%) con Valle d'Aosta (+1,5%), Calabria (+1,4%), Friuli Venezia Giulia (+1,2%). Ferme Emilia Romagna e Toscana più in basso di tutti la Basilicata, -1,5%.

Oggi arrivano a Roma i rappresentanti degli enti locali. In mattinata riunione in un cinema per decidere una strategia comune, nel pomeriggio, alle 17, incontro con il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Sul tavolo tagli alla Sanità (4 miliardi e mezzo), al

tenzione sugli effetti negativi del caro-petrolio e dell'elevata disoccupazione. Secondo le anticipazioni delle prime bozze delle previsioni autunnali dell'esecutivo europeo, che verranno ufficialmente diffuse il prossimo 17 novembre, il Pil dell'area euro dovrebbe segnare un incremento dell'1,3% quest'anno (rispetto all'1,6% stimato ad aprile) e dell'1,9% nel 2006 (era al 2,1% il dato delle previsioni di primavera). Rivisti al ribasso anche le performance delle tre principali economie di Eurolandia: Germania, Francia e Italia. Per il Belpaese, adesso, si prevede una crescita dello 0,1% quest'anno e dell'1,5% nel 2006, a fronte dell'1,2% e dell'1,7% stimati ad aprile. Va sottolineato, tuttavia, che già a giugno, nel preparare la raccomandazione sui conti pubblici italiani, la Commissione aveva stimato un Pil sostanzialmente piatto quest'anno e in progresso dell'1,5% l'anno prossimo.

A livello generale, osserva la Commissione, il basso livello dei tassi di interesse, l'aumento dei profitti aziendali e la svalutazione dell'euro dovrebbero sostenere la domanda. D'altro canto, però, la crescita economica verrà frenata dal caro-petrolio e dall'elevata disoccupazione.

IN BREVE

Presto l'Alfa Brera

Fiat, confermato l'utile trimestrale Tornerà la «500»

TORINO Anche nel terzo trimestre del 2005, come nei due precedenti, i conti della Fiat hanno fatto registrare un utile operativo. Le cifre si sapranno di preciso oggi, quando le esaminerà il consiglio d'amministrazione, ma il raggiungimento dell'obiettivo è stato anticipato dallo stesso amministratore delegato Marchionne.

La Borsa ha subito reagito positivamente: in una giornata debole la Fiat è cresciuta del 2,3% superando quota 7 euro (7,02). I progressi dunque proseguono, tanto che è possibile anche anticipare il lancio di nuovi modelli. E così alla fine del prossimo anno la Fiat riprodurrà la mitica «500». L'ha detto il presidente di Fiat e Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Intanto nel 2005 ci sarà l'esordio del coupé Alfa Brera, di una versione fuoristrada della Panda e dell'atteso Suv Fiat 16 realizzato con Suzuki: sarà l'auto ufficiale delle Olimpiadi invernali 2006 di Torino.

Secondo gli analisti, il Lingotto avrebbe chiuso il terzo trimestre con un fatturato in lieve rialzo rispetto ai primi nove mesi 2004 ma soprattutto nel settore auto ci sarebbe stata una riduzione netta delle perdite di gestione. In base alle stime il «rosso» dovrebbe aggirarsi tra i 100 e i 150 milioni di euro contro i 270 dello stesso periodo dello scorso anno e i 331 del terzo trimestre del 2003. «Tutte le trimestrali sono importanti - ha sottolineato Marchionne - e confermeremo gli obiettivi del 2005. Le cose stanno migliorando. Avremo di nuovo un utile nel terzo trimestre. Continuiamo a lavorare per il quarto trimestre, il più importante».

Sanpaolo Imi: in arrivo 1500 nuove assunzioni

TORINO «È il piano industriale di Alfonso Iozzo e Pietro Modiano: un piano di crescita, credibile e forte, dal quale parte la sfida che sapremo vincere». Il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, presenta così il piano 2006-2008 con il quale il gruppo torinese si candida «alla leadership sul mercato italiano». Il piano non prevede tagli del personale, ma al contrario sono in vista 1.500 assunzioni. E quanto sottolineato oggi dal presidente del gruppo bancario, Enrico Salza. «Il piano non prevede tagli», ha detto Salza ai giornalisti. Nessuna indicazione in merito ai luoghi dove verranno fatte le 1.500 assunzioni. «Le cose si fanno - si è limitato a dire Salza - e poi si dicono».

Parmalat: i consumatori contro la conferma di Bondi

ROMA Intesaconsumatori si dice fin d'ora contraria ad una eventuale riconferma di Enrico Bondi al vertice della Parmalat. I consumatori - che già avevano fatto ricorso al Tar contro la nomina di Bondi a commissario straordinario - ritengono infatti inadeguati e insufficienti gli interventi messi in campo dal Commissario Parmalat in favore dei risparmiatori coinvolti nel crac, si oppongono a qualsiasi passaggio all'estero dell'azienda, che al contrario deve restare in mani italiane, e ricordano che per la questione dei bond Argentina è stato restituito il 25% del capitale investito, mentre per la vicenda Parmalat è stata restituita solo una media compresa tra il 12 e il 18% del capitale.

Da novembre l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia potrà operare nella massima autonomia

«Ronchi, sì alla gestione quarantennale»

Il viceministro ai Trasporti Tassone conferma il via libera

STUDIO

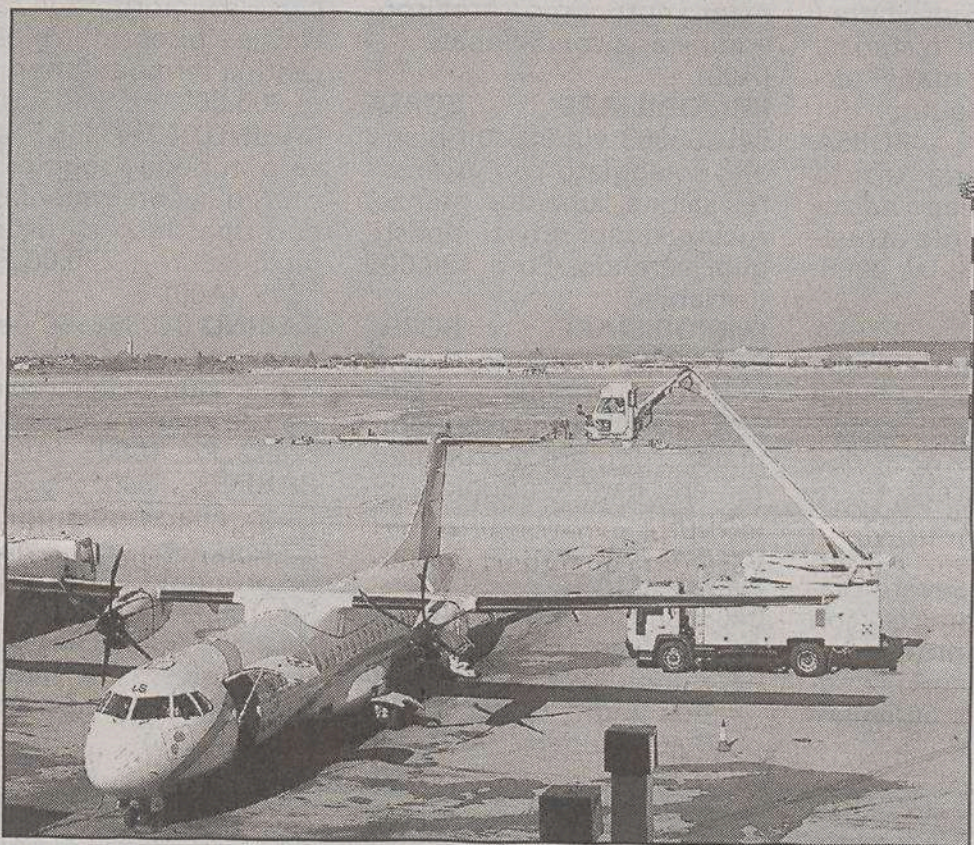
Assicurazioni: Generali è prima Banche: in testa Unicredit

MILANO Forte aumento degli utili per tutto il sistema bancario nel 2004, che registra un risultato d'esercizio aggregato di 15,054 miliardi di euro, contro gli 11,1 miliardi del 2003. Secondo una ricerca dell'Ufficio studi di Mediobanca è Unicredit a guidare la classifica dei maggiori utili (2.130 miliardi), seguita da Intesa (1.884), Sanpaolo (1.393) e Mediobanca (536 milioni). Per quanto riguarda invece le dimensioni, con il parametro della raccolta da clientela, la classifica rimane immutata: prima Intesa, seguita da Unicredit, Sanpaolo Imi, Monte Paschi, Capitalia. Poi c'è Bnl, Bpu, Popolare Verona, che scavalca Antonveneta, e la Popolare dell'Emilia Romagna, che diventa decima scavalcando la Bpi. Per quanto riguarda le assicurazioni, la classifica Mediobanca certifica la costante supremazia di Generali, seguita da Ras, FonSai e Unipol. Al quinto posto, davanti alla Cattolica, si inserisce la Assicurazioni internazionali di previdenza, nata dalla fusione delle compagnie del San Paolo. Nel bilancio aggregato delle 151 principali compagnie, si nota l'aumento degli utili, da 3,539 a 4,945 miliardi.

RONCHI DEI LEGIONARI Mario Tassone, viceministro alle Infrastrutture ed ai trasporti, non ha dubbi. La concessione quarantennale alla società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari, quella per la gestione totale dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, verrà rilasciata entro il prossimo mese di novembre. E ieri mattina lo stesso Tassone, assieme a funzionari del suo ministero e dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha confermato questa sua certezza durante un incontro che lo ha visto protagonista con il presidente Elio De Anna, il consigliere delegato Giorgio Brandolin ed il direttore generale Paolo Stradi. «Penso proprio che i tempi potranno essere rispettati - ha detto il viceministro - anche perché gli uffici competenti non hanno rilevato particolari ostacoli al fine di arrivare all'attesa concessione. Se le cose non fossero così lo avrei detto chiaramente».

Dunque siamo al «rush» con-

clusivo di un iter che ha impegnato lo scalo per mesi e mesi, al fine di predisporre tutto ciò che serviva per essere il primo, tra gli aeroporti medio-piccoli in Italia, ad ottenere quello che è più di un semplice documento. Certo, c'è stato un ritardo, rispetto alla data del 15 settembre prevista in un primo momento, ma ciò è servito per mettere a punto ogni dettaglio, ogni seppur minimo particolare. Da novembre Ronchi dei Legionari potrà operare nella massima autonomia, programmando investimenti e linee di sviluppo, sia per quel che riguarda la parte relativa al traffico passeggeri, sia per quanto concerne i settori del «non volato», ovvero quelle attività commerciali e di servizio che stanno attorno al decollo e all'atterraggio degli aerei. Il piano di sviluppo elaborato dalla società di gestione, dopo che il consiglio di amministrazione aveva ricevuto il «via libera» da parte dell'assemblea, prevede una serie di investimenti, tra i



Un aereo in sosta all'aerostadio regionale di Ronchi dei Legionari.

quali quelli per il rifacimento della pista, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per le automobili e l'implementazione dei sistemi di sicurezza. «Sono contento e soddisfatto - ha detto De Anna - anche perché ciò ci permette di elaborare strategie future che,

con la concessione, diventano molto più agevoli e praticabili». Una soddisfazione che traspare anche dalle parole di Giorgio Brandolin, che più volte, a Roma, aveva incontrato i funzionari competenti. «Ci ha aiutato molto il fatto di possedere la certificazione - sono le sue parole - senza la quale non ci sarebbe mai stata la possibilità di puntare alla concessione quarantennale».

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

E inoltre consente alle università di dotarsi di un corpo docente composto di non idonei (giovani ricercatori o soggetti qualificati) mediante contratti triennali di diritto privato rinnovabili di durata fino a un massimo di sei anni, abolisce il ruolo di ricercatore a decorrenza del 2013. Gli incentivi per migliorare la qualità della ricerca e della didattica sono carenti. Una precedente versione del decreto prevedeva l'istituzione di un sistema nazionale di valutazione dei docenti, incluso il blocco della progressione di carriera per chi fosse valutato negativamente. Questa parte è assente nel Ddl approvato dal Senato. Si persevera in un atteggiamento discriminatorio nei confronti dei giovani e degli esterni, istituendo concorsi riservati ai professori con più di quindici anni di servizio.

Si fa poco per garantire una retribuzione adeguata a chi accede alla carriera accademica. Da questo punto di vista, il disegno di legge non offre assicurazioni. In esso è detto che «il trattamento economico di tali contratti, rapportato a quello degli attuali ricercatori confermati, è determinato da ciascuna università nei limiti della compatibilità di bilancio e tenuto conto dei criteri generali definiti con decreto del Miur, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il ministro della Funzione pubblica».

Si propone il ritorno al concorso nazionale, sia pure nella diversa formulazione di «concorso per idoneità», con il rischio di rendere lento e farraginoso le procedure per l'immissione in ruolo. La soppressione degli attuali mecca-

nismi concorsuali era assolutamente necessaria. Essi hanno causato una promozione generalizzata dei docenti alle fasce superiori mediante accordi poco trasparenti tra commissari. Tuttavia, il ministro avrebbe fatto meglio a concedere completa autonomia agli atenei.

La verità è che le leggi nazionali servono a poco. La crisi dell'università italiana (scarsa produttività scientifica, basso numero di laureati e alti tassi di abbandono, distribuzione inefficiente dei docenti tra sedi e discipline, invecchiamento progressivo di professori e ricercatori, progressioni automatiche di carriera) dipende dalla mancanza di incentivi e da una mentalità assistenziale. Quest'ultima è alimentata dal valore legale della laurea, dalla dipendenza finanziaria degli atenei e dai troppi vincoli legislativi.

Il governo avrebbe dovuto puntare su pochi obiettivi fondamentali: (a) eliminare i tetti alle tasse di iscrizione costringendo gli atenei a reperire più fondi sul mercato; (b) compensare questa misura con l'introduzione di borse di studio (o «voucher») basate sul merito e sul reddito; (c) determinare i finanziamenti alle università sulla base di parametri di produttività ed efficienza; (d) abolire il valore legale della laurea; (e) concedere agli atenei completa autonomia in merito ai trattamenti retributivi e ai criteri di assunzione.

Se il ddl Moratti delude, non meno deludente è la reazione del corpo accademico. La Conferenza dei rettori (Cru) si oppone strenuamente a questa legge, insieme alle associazioni dei ricercatori e ai sindacati. Si afferma, principalmente, che il ruolo di ricerca-

Troppi i problemi irrisolti

tore non dovrebbe essere soppresso, che il ricorso a contratti di diritto privato a tempo determinato produrrebbe uno scadimento della qualità della ricerca o dell'insegnamento e si chiedono a gran voce l'introduzione di una terza fascia di docenza e «adeguati finanziamenti».

L'introduzione di una terza fascia di docenza non risolve alcun problema. Al contrario, la soppressione del ruolo di ricercatore dovrebbe essere accolta con favore. Infatti, l'assunzione a tempo indeterminato (il posto a vita) per chi deve ancora dimostrare capacità di ricerca e non è sottoposto ai «normali» obblighi didattici, è un'anomalia assoluta nel panorama internazionale. Un periodo di prova per i neo assunti, prima di una stabilizzazione definitiva, è prassi comune in qualunque settore economico e in qualunque università del mondo.

Le garanzie offerte dal contratto pubblico a tempo indeterminato ha l'effetto perverso di fornire un alibi alle commissioni di concorso per favorire i candidati anziani. Dato che i contratti dei ricercatori non hanno termine, non «costa» molto bocciare un giovane ricercatore bravo in cambio della promozione di un ricercatore anziano e meno bravo. Infatti, il ricercatore bravo, proprio perché giovane, potrà sempre aspettare il prossimo concorso e godere, nel frattempo, degli aumenti automatici di stipendio. Tutto ciò implica

fatalmente l'aumento dell'età media dei ricercatori e la scarsità di posti per i giovani. Secondo i dati del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, nel 2001 il 47 per cento dei ricercatori aveva più di quarantacinque anni. Molti di essi svolgono una pesante attività didattica nella speranza di ottenere una promozione, molti altri (generalmente i più anziani) non hanno più ambizioni di carriera e frequentano poco le aule universitarie. In entrambi i casi è palesemente tradito lo spirito della legge che istituiva la figura del ricercatore. Quest'ultimo doveva essere giovane, prevalentemente impegnato nella ricerca e in transito verso lo stato di professore universitario.

Inoltre, siamo proprio sicuri che i nostri organi accademici abbiano a cuore la valorizzazione e la permanenza della figura del ricercatore? Tra il 1998 e il 2004, la quota dei ricercatori è passata dal 40,1 al 37,2 per cento, mentre la quota dei professori di prima fascia dal 24,9 al 31,2 per cento. In termini assoluti, dal 1999 al 2003 il numero di professori di prima fascia è aumentato del 39 per cento. Il 90% di queste promozioni sono avvenute «in sede», cioè hanno riguardato docenti che erano associati nella stessa università dove sono diventati ordinari. Ciò vuol dire che le promozioni non hanno dato luogo all'offerta di corsi aggiuntivi e non erano motivate dalla necessità di migliorare la produzione scientifica. In altre parole, i rettori hanno colpevolmente utilizzato la propria autonomia per accontentare i docenti dei propri atenei chiudendo le porte a chi sta fuori.

In Italia lo Stato spende, per gli studi universitari, una quota del Pil inferiore alla media dei paesi Ocse. Tuttavia, un esame attento dei dati rivela che i problemi dell'università italiana non derivano dalla mancanza di fondi.

Innanzitutto, bisogna notare che la spesa per studente (per la formazione universitaria) in Italia è solo - leggermente inferiore a quella di altri paesi Ocse, dove la qualità della formazione e della ricerca è senza dubbio superiore. Secondo i dati Ocse del 2003, l'Italia spende circa 8 mila dollari contro gli 8.300 della Francia, i 9.600 del Regno Unito e i 10.800 della Germania (valori espressi in parità di potere d'acquisto).

In secondo luogo, l'Italia spende male. La spesa totale per l'istruzione universitaria per ogni laureato nel 2001 era pari a 55.964 euro in Italia, contro i 26.937 della Francia e i 30.072 del Regno Unito. Nello stesso anno, la spesa per ogni dieci pubblicazioni scientifiche era pari a 36.878 in Italia, contro i 32.397 della Francia e i 27.573 del Regno Unito. Una riforma del sistema universitario italiano dovrebbe dunque partire dal riconoscimento che non si tratta di aumentare i finanziamenti, quanto riformare i meccanismi organizzativi. La morale di questa storia è che la gestione autonoma delle risorse da parte degli atenei è principalmente guidata da interessi corporativi. I senati accademici e i consigli di facoltà, organi perfettamente democratici ed elettivi, rispondono principalmente agli interessi dei professori universitari, e le decisioni non sono disciplinate da criteri di efficienza.

Pietro Reichlin
www.lavoce.it

PROMOZIONE D'AUTUNNO

Mercedes-Benz

CUMINI AUTO

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CON 3 ANNI DI GARANZIA COMPRESA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sede: REANA DEL ROIALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Cornia, 6/1 - Tel. 0431.323333
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AREA 0407606141 - Periferico soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, posto macchina. Euro 175.000.
AREA 0407606141 - Semicentrale, silenzioso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggolo. Euro 140.000.
AREA 0407606141 - Via Locchi, vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 200.000.

AREA 0407606141 - Via Pirano, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, poggolo. Euro 100.000.

ARTES Lipica vicinanze: complesso di villette a schiera su due livelli con terrazze, giardini, cantina e p.m. Nuova costruzione. 0402158112.

ARTES San Sabba (zona) appartamento al III piano con ascensore di ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 0402158112. (A00)

ARTES Sezana centro in due palazzine di nuova edificazione proponiamo appartamenti di varie tipologie con cantina e p.m. a partire da euro 65.000. 0402158112.

ARTES zona periferica appartamento con vista: ingresso, salone, cucina, ampia matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio e box doppio. 0402158112. (A00)

COSTIERA splendido appartamento vista mare c.a. 130 mq con terrazza, lastrico solare, posto auto, accesso mare. Informazioni su appuntamento. Cod. 160/P. Gallery Sistiana, 0402908343. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Conti in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Setto e ultimo piano con ascensore vista aperta. Ingresso cucina due stanze stanzetta e bagno. Da ristrutturare. Sottotetto di proprietà possibilità sopralco. Euro 120.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Conti in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni appartamento al secondo piano con ascensore. Ingresso cucina soggiorno due stanze guardaroba ripostiglio e bagno. Ristrutturato. Euro 170.000.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY Fogliano villetta indipendente con giardino di sposta su tre livelli: ampia zona giorno con salotto e caminetto due camere matrimoniali doppi servizi ottime finiture. Cod. 228/P 0481790679.

GALLERY Panzano appartamento ristrutturato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio veranda. Cod. 233 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare composta da ingresso soggiorno cucina due camere matrimoniali due terrazze termoautonomo garage doppio con giardino di proprietà. Cod. 227/P 0481790679.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Tribunale ottavo piano soleggiato e panoramico con ascensore: doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile - vista mare. Euro 275.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze piazza Venezia locale con vetrine - complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Torri d'Europa ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio - moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Vico delle Rose porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione con splendida vista mare / città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissima mansarda primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina - riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 179.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Oriani / Madonna appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano / Stazione casa d'epoca alloggio in perfette condizioni: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 135.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò primingresso in elegante palazzo d'epoca ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento - aria condizionata autonomi - ascensore. Euro 215.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale D'Annunzio piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XX Settembre locale di ampia metratura con sopralco. Euro 260.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria in palazzo recente piano alto luminoso: saloncino con cucinino, due camere, matrimoniali, bagno, terrazzino - posto auto condominiale. Euro 165.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Mazzini alloggio primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo - predisposizione aria condizionata. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Revoltella posizione tranquilla circondato da giardino condominiale: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna alta panoramicissima in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi splendida mare/città piano alto in palazzo recente composto da saloncino tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, due posti auto in garage, 33 metri quadrati di studio/taverna, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni appartamenti liberi e occupati a partire da euro 38.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare vende zona San Luigi stabile in blocco. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

PAGLIARICCI panoramico nel verde ultimo piano pari primingresso, soggiorno, matrimoniale, stanza doppia, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzi. Posto auto scoperto. Euro 250.000. Tre Immobiliare, 040774779. (A00)

PIANCALVALLO Sauc appartamento primo/ultimo piano. Soggiorno, salotto, 2 camere, ampio box. Splendidamente arredato, sulle piste. 95.000 euro. 3471044496. (A6734)

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti mq 70 e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento. Rif. 10205.

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box. Euro 370.000. Rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Carlo Alberto soggiorno due camere cucina biservizi ripostiglio cantina termoautonomo. Euro 200.000. Rif. 9805. (A00)

RABINO 040368566 Fabio Severo stupendo soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggolo. Euro 230.000. Rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 periferico quinto piano senza ascensore matrimoniale cucina bagno completo esterno di proprietà. Rif. 10805. (A00)

RABINO 040368566 Rio Osio villa singola due livelli accesso auto ampio giardino di proprietà. Euro 305.000. Rif. 10605. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno. Euro 78.000. Rif. 11005. (A00)

RABINO 040368566 zona Rossetti rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 115.000. Rif. 11105.

ROSSETTI (adiacenze) perfetto, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, due ripostigli, due poggoli, ampia cantina, posto auto in garage. Euro 170.000. Tre Immobiliare, 040774779.

SISTIANA appartamento 45 mq soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, posto auto, euro 92.000. Cod. 153/P. Gallery Sistiana, 0402908343. (A00)

SPAZIACASA 040369950 Scala Belvedere in palazzo epoca alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIACASA 040369960 occasionissima in piccola palazzina nuovo attico con mansarda panoramico con garage doppio. Roiano. (A00)

SPAZIACASA 040369960 piazza Cavani in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto arredato saloncino matrimoniale bagno autometano con posto auto. (A009)

SPAZIACASA 040369960 Ponziana in palazzo epoca validissimo alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze bagno. (A00)

SPAZIACASA 040369960 Tor San Piero (zona) in palazzo recente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia. occasione. (A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville accostate e bifamiliari enti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Servola casetta primo ingresso di 130 mq c.a. con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Commerciale bassa app. in stabile recente signorile con ascensore composto da atrio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 125.000. Tel. 040393329. (A009)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da: ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare. Euro 109.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Vergerio app. in stabile d'epoca con le parti comuni rifatte: atrio, cucina abitabile, salotto, camera matrimoniale con guardaroba, bagno. Porta blindata, condizionatore. Come un primo ingresso. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane zona Cantù ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 410.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE zona prestigiosa vendesi appartamento di circa 100 mq ultimo piano con ampio balcone, splendida vista mare, cantina e posto auto. Ottime condizioni. Consegn. febbraio 2006. Rif. 239. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona Settefontane vendesi appartamento di circa 85 mq, ultimo piano con ascensore e balcone. Consegn. immediata. Rif. 201. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona via Commerciale vendesi appartamento di grandi dimensioni con balconi-terrazze e garage. Rif. 219. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 via Bocaccio appartamento di 85 mq al terzo piano ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi poggolo. Riscaldamento autonomo.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 zona Panzano appartamento in palazzina di otto enti soggiorno con angolo cottura due camere spaziose bagno cantina soffitta giardino privato.

VENDE Ronchi Gabetti Op.Imm 048144611 zona residenziale prestigiosa villa bifamiliare stile rustico rifinita con materiali pregiati ampio giardino piantumato portico e garage. Informazioni presso nostro ufficio.

VENDE/AFFITTO immobile di pregio adatto vari usi in Trieste trattative riservate tel. 0407770218, 3288829664.

VESTA 040636234 Muggia centro casetta accostata multilivello vista Duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama vendesi appartamenti vista mare in palazzina prossima consegna 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggolo.

VESTA 040636234 Servola vendesi nuda proprietà di casetta accostata su due livelli tre stanze soggiorno cucinino bagno posto auto, ottimo investimento. (A00)

VESTA 040636234 via Galleria adiacenze vendesi appartamento primingressosoggiorno con angolo cottura stanza bagno cantina posto auto. (A00)

VSV Immobiliare Carlo Alberto adiacenze rifinitissimo salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo vista mare. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Commerciale vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Ponterosso adiacenze ultimo piano lastrico solare silenzioso salone due camere cucina abitabile doppi servizi soffitta tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Scala Santa buone condizioni soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio cantina due terrazzini doppio posto macchina. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Strada del Friuli villa accostata con giardino ottime rifiniture disposta su tre livelli. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri tranquillo ottime condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio due terrazzi tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Emo ultimo piano soggiorno tre stanze stanzino cucina bagno servizio terrazzino poggolo. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare villino zona tranquilla servita da ristorante salone tre stanze cucina abitabile due bagni cantina giardino possibilità accesso auto tel. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A009)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente terreno edificabile di almeno 2000 mq per unifamiliare. Zone periferiche Carso, Aurisina.

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardino e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente Roiano/Gretta/Barcola cerca soggiorno due camere cucina bagno poggolo posto macchina. (A00)

URGE acquisto per nostro cliente (da spendere max euro 180.000) cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa Immobiliare, 040369950, 3699960. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

3

ABITARE a Trieste. Baia Montoni. Arredato, breve contratto. Ultimo piano adatto coppia. Posto auto. Euro 450, 040371361.

ABITARE a Trieste. Bonomea. Vuoto, foresteria. Vista golfo. Signorile, indipendente, circa 120 mq con terrazzo e garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Canale Ponterosso. Vuoto, lungo contratto. Mansarda circa 90 mq. In palazzo signorile con ascensore. Euro 720, 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Poste. Ufficio. Quattro stanze, stanzetta, bagno. Autometano, ascensore, euro 600. 040371361.

ABITARE a Trieste vicinanze Valmaura, vuoto, lungo contratto. Circa 100 mq. Con giardino e posto auto. Euro 700, 040371361.

AFFITTANSI diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto nuovi affittansi in via Commerciale-via Carpi-son-Viale Miramare-piazza Vittorio Veneto-posti auto e moto in via Coronio 41. Telefonare immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CASA Caprin ideale come rappresentanza o altro attività affitto privatamente tel. 0113854568.

Continua in ultima pagina

ORIENTATEVI AL MEGLIO.



www.hyundai-tucson.it



TUCSON. SUBITO VOSTRO CON NAVIGATORE SATELLITARE. UN OTTOBRE SPECIALE.

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e naturalmente radio/CD con lettore Mp3 e navigatore integrato. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Anche con finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata a partire da aprile 2006. Da 23.190 euro.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: Importo finanziato 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata aprile 2006, 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per 2 anni da 390,50 euro (tan 5,50% - tagg 5,88%). Finanziamenti previa approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Per auto disponibili in rete, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Fino al 31/10/2005. Versione fotografata: Dynamic. Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,1 a 10,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 187 a 237.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

The chart for LERO shows a line starting at 0.0004% and ending at 0.0004% with a slight upward trend. The chart for KUNA shows a line starting at 0.0004% and ending at 0.0004% with a slight downward trend.

SPETTO ALL'EURO

	€	Pre.
	13,470	13,661
	1,125	1,122
	2,445	2,445
	45,231	44,617
	3,622	3,614
to Va.	2,899	2,899
	88.13	88.13
Techn.	3,253	3,222
	9,027	8,930
deutics	2,149	2,048
	0,529	0,505
	14,873	14,828
	6,902	6,903
	2,401	4,175
	8,926	8,926
	42,681	42,248
gill.	31.96	32.22
	7,221	7,159
	8,556	8,484
	8,556	8,407
	20,161	20,161
	4,043	4,054
	5,989	5,989
	40,17	40,33
	7,132	7,160
	0,511	0,539
	33,477	33,477
	54,821	53,56
SF.	9,900	9,821
	17,779	18,336
	5,529	5,548
	22,81	22,79
	2,872	2,872

ms	26,84	26,60
----	-------	-------

Fondi	
Cu Vita Mossa	4,73
Cu Vita Plus	11,21
Cu Vita Pres. Eq	11,21
Cu Vita Pro. 70	5,62
Cu Vita Pro. 80	5,62
Cu Vita Pro. 90	5,62
Cu Vita Pro. Eq	11,40
Cu Vita Safe Eq	9,93
Cu Vita Tech Eq	11,40
lna Val Ati	3,75
lna Val Est	1,04
Nis Strategic I	26,10
Niv New Ev	1,96
Real Can Ev	12,05
Real Imp Em	12,05
Real Imp It	9,73
Real Imp Mon	8,06
Real Imp Aggres.	7,05
Real Imp Int	8,20
Real Indam. Prot.	11,65
Real I. Garanti	9,64
Real Linea Cons.	10,14
Real Linea Equib.	9,38
Real Linea Futuro	11,11
Real Occ	9,75
Real Transformaz.	9,75
Sai Alfa2000	4,90
Sai Beta2000	4,90
Sai Omega2000	6,20
Sai Quota	18,10

TITOLI DI STATO

	Ultimo
TP 15/12/05 5.25%	100,400
TP 07/10/06 2.75%	100,150
TP 15/05/06 2.75%	100,280
TP 15/05/06 2.75%	100,350
TP 15/03/06 3.50%	100,350
TP 01/11/06 7.75%	100,380
TP 07/10/06 8.75%	104,320
TP 02/06/05 9.5%	101,880
TP 15/01/07 2.75%	100,420
TP 01/06/07 3%	100,830
TP 01/03/07 3.5%	102,750
TP 01/03/07 3.5%	104,720
TP 01/11/07 8%	106,780
TP 01/07/07 6.75%	106,880
TP 01/07/07 6.75%	106,880
TP 15/08/08 1.65%	103,120
TP 15/06/08 2.5%	99,650
TP 15/08/08 2.75%	100,350
TP 15/01/08 3.5%	102,010
TP 15/01/08 3.5%	102,380
TP 01/05/08 3.5%	102,380
TP 15/04/09 3%	100,850
TP 01/11/09 4.25%	105,500
TP 01/05/09 4.5%	105,830
TP 15/01/09 5.0%	100,490
TP 15/06/10 2.75%	99,430
TP 15/01/10 3%	100,660
TP 15/01/10 3.5%	112,010
TP 01/11/11 5.5%	100,000

P 01/08/11 5,25%	111,830	11
P 01/02/12 5%	111,020	11

1.010813	4.25%	106.96	101
1.010813	4.75%	110.16	111
1.050914	2.15%	107.340	100
1.050914	2.65%	107.010	100
1.050914	3.15%	106.680	100
1.010815	4.25%	106.780	100
1.010817	5.25%	116.480	101
1.010919	4.25%	106.490	100
1.010204	4.5%	106.950	100
2.221203	8.5%	163.000	165
1.011123	9%	168.330	168
1.011123	7.25%	168.280	168
1.011123	6.25%	168.260	168
1.011123	5.25%	168.240	168
1.010531	6%	133.130	133
1.010233	3.75%	130.040	131
1.010834	5%	117.930	118
1.010237	4%	100.340	101
1.050915	2.35%	110.450	110
1.010109	7%	103.040	103
1.010109	7%	103.040	103
1.010306	10%	100.080	100
1.011206	10%	100.240	100
1.010107	10%	100.560	100
1.010707	10%	100.490	100
1.010807	10%	100.320	100
2.880907	10%	95.270	95
1.010109	10%	100.430	100
1.010708	10%	100.530	100
1.010708	10%	100.590	100

01/07/09 T.V.	100,550	100
01/04/09 T.V.	100,520	100

	Ultimo v.
01/08/99 T.V.	100,650
01/08/99 T.V.	100,550
01/07/99 T.V.	100,700
01/02/10 T.V.	100,570
01/06/10 T.V.	100,630
01/12/10 T.V.	100,650
01/05/11 T.V.	100,700
01/11/11 T.V.	100,720
28/04/06 Z.C.	98,920
31/07/06 Z.C.	98,930
30/04/07 Z.C.	98,370

Ass. 01-16	5,5%	171,00	0
------------	------	--------	---

	Ultimo	Pre-
strade Mer.	37,00 37	
a	10,740 10,7	
a	2,200 2,2	
osella Rnc	1,642 1,6	
	0,160 0,16	
	0,380 0,38	
Nord Milano	1,300 1,3	
nvision	15,200 15,3	
ch	1,380	
io De	3,861 0,4	
Ascensori	2,350 2,3	
	0,360 0,35	
em. Rom 03-08 14%	32,65 16	
Emilia Romagna	7,77 7,44	
Sondrio	12,290 12,1	
	12,900 12,90	
	1,000 1,000	

gina in collaborazione con

FriulAdria

Fonte dati

Sole 24 ore • "Radiocor"

In un incontro riservato bocciate le istanze dell'Isontino: «Le rivendicazioni territoriali non devono condizionare il legislatore»

Città metropolitane, ultimatum di Illy

Il governatore convoca i goriziani e minaccia le dimissioni «se non si trova un accordo»

TRIESTE «Ho informato i consiglieri delle conseguenze che possono derivare da un certo comportamento in modo che non vengano poi a dire che non erano stati messi al corrente». Riccardo Illy non esprimeva quelle conseguenze, ma i goriziani del centrosinistra, convocati dal presidente della Regione sul tema delle città metropolitane, non nascondono il passaggio forte di ieri mattina: «Sì, lo ha detto: Illy è pronto a dimettersi se non si trova un accordo».

NON SI CAMBIA Dalla provincia di Gorizia, da mesi, si alza la protesta contro l'articolo 8 della bozza di riforma, quello che consente le mega-città. Pazenza. Illy, poco prima dell'inizio dei lavori in commissione, chiarisce ancora una volta che non si cambia: «Una legge deve preoccuparsi dei problemi generali e, in questo caso, è giusto che preveda le condizioni per costituire città metropolitane, nella prospettiva di aumentare l'efficienza strutturale degli enti locali in regione. Le rivendicazioni dei territori non devono riguardare il legislatore», afferma il presidente.

IL DISAGIO Un presidente deciso fino al punto di anticipare un'uscita di scena nel caso di mancata intesa in maggioranza. «Ci ha messo di fronte al fatto compiuto», dice Franco Brussa della Margherita. Anche Mirio Bolzan, dei Ds, conferma che il governatore era «decisissimo». Le reazioni? Non tutti nascondono il disagio. Proprio Bolzan osserva: «Posizioni così rigide finiscono col delegittimare chi porta le questioni sul tavolo».

LA MEDIAZIONE Una bomba che, nel pomeriggio, Brussa considerava però disinnescata. Merito, dice il margherita, di un suo emendamento che ridurrebbe il rischio di una Trieste interessata ad anettere Monfalcone sul percorso dell'area metropolitana. La proposta, fermo restando il limite minimo dei 200 mila abitanti per il nuovo ente, toglie il paletto dei cinque comuni necessari ad avviare l'iniziativa di legge, aggiungendo però l'obbligo della maggioranza dei due terzi nei consigli comunali interessati.

Brussa suggerisce una mediazione. Il ds Gherghetta: «Ma io non voterò»

«Trieste non sarà più obbligata a cercare di allargarsi anche a Monfalcone», spiega Brussa. «E una buona base di ragionamento», ammette anche Bolzan. E il Cittadino Maurizio Paselli è convinto che la formulazione servirà «a non dare fiato a ragionamenti riduttivi che non rendono merito a un'ottima legge». Pure la giunta condivide: «Nessuna pregiudiziale», dice Illy, «faremo gli opportuni approfondimenti giuridici». E anche l'assessore alle Autonomie Franco Iacop parla di «ipotesi condivisibili».

IL CASO GHERGHETTA Dopo l'apparente svolta, a guidare la resistenza sembra essere rimasto solo Enrico Gherghetta (Ds). «Senza perifrasi», racconta - ho detto a Illy che, non essendo contenuta nel programma, un'eventuale approvazione delle città metropolitane rappresenterebbe un tradimento del mandato. Uno scontro? Diciamo una totale divergenza di vedute. Ma neppure io cambio idea: voterò contro quell'articolo». Che ne pensa il partito? Bruno Zvech, il capogruppo, sottolinea i valori di un articolo che esalta e non indebolisce gli enti locali, smentisce qualsiasi stimolo «a velleità espansionistiche» di Trieste e minimizza il caso: «Ne parlerò con lui, ma non faccio le pagelle dei consiglieri».

IN COMMISSIONE Se ne riparla oggi, dalle 10, in commissione. Ieri sono stati accolti i primi 4 articoli del ddl. L'impianto è rimasto inalterato, bocciate tutte le proposte di Luca Ciriani (An) e Fulvio Follegot (Lega Nord). L'opposizione protesta anche con il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro: «Il provvedimento rafforza il neocentralismo regionale e svilisce le peculiarità dei territori».

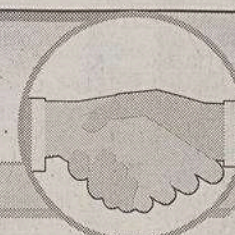
Marco Ballico



Franco Brussa parla in Aula dai banchi della maggioranza.

Le città metropolitane, l'ipotesi di compromesso

- devono avere almeno 200 mila abitanti
- non devono più coinvolgere almeno cinque comuni
- esercitano le funzioni delle Province, la pianificazione territoriale, il coordinamento dello sviluppo
- vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con tutti i comuni interessati
- i consigli comunali devono deliberare non più a maggioranza assoluta ma a maggioranza dei 2/3 dei componenti
- entro 60 giorni la giunta regionale presenta il ddl istitutivo



Beltrame ha illustrato alla maggioranza le ultime novità. Burlo e Cattinara rimangono centrali

Il piano della sanità salva i piccoli ospedali

Prevista una riconversione graduale. All'Isontino il dipartimento trasfusionale

TRAPIANTI

«Allo studio una nuova legge per accelerare gli espianti»

TRIESTE La Regione intende verificare, «confrontandosi preliminarmente con gli uffici ministeriali», se esistono le condizioni per contribuire, attraverso una legge o un regolamento «proprio», ad esplicitare il principio del silenzio-assenso sulla donazione degli organi.

La «promessa» viene dal governatore Riccardo Illy che ieri è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del simposio internazionale che fra venerdì e sabato, a Udine, celebrerà il traguardo dei «Mille trapianti d'organo in Friuli Venezia Giulia». «Oggi», ha spiegato Illy, «la legge italiana non consente alle strutture preposte una visione rapida e chiara sulla possibilità o meno di procedere all'espianto sul corpo di un potenziale donatore. Dobbiamo verificare se con la nostra attività legislativa regionale possiamo contribuire a superare queste incertezze normative, che permangono a livello nazionale, visto che il principio del silenzio-assenso previsto dalla legge Bindi del '99, non ha ancora un apposito regolamento attuativo».

«I mille trapianti effettuati in vent'anni in questa regione», ha rilevato l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame - testimoniano da un lato l'ottima qualità del nostro sistema sotto il profilo tecnico-

scientifico (nel 2004 il polo regionale di Udine ha sostenuto 107 interventi, ndr) e dall'altro i risvolti etici della cultura del «dono» in Friuli Venezia Giulia, che risulta fra le regioni con il più alto tasso di donatori in Italia e in Europa». E cioè con 29 per milione di abitanti a fronte di una media nazionale di 21. Nonostante questi numeri - hanno aggiunto Illy e Beltrame - «vi è la necessità di incentivare ancora prelievo e donazione (i tempi d'attesa restano al di sopra dei due anni, ndr), attraverso nuovi investimenti in infrastrutture, risorse umane e ricerca, nonché un'adeguata informazione sul territorio, che sarà implementata nel 2006 coinvolgendo istituzioni, tecnici, medici di base, scuole e associazioni».

Entro poche settimane - hanno poi confermato il coordinatore regionale trapianti Francesco Giordano, il presidente del Policlinico di Udine Fabrizio Bresadola e il direttore di chirurgia cardio-toracica del capoluogo friulano Ugolino Livi - saranno in rete le banche dati del sistema trapianti regionale, che si basa sull'anagrafe dei potenziali donatori «dichiarati» previa comunicazione alle Ass. Il simposio di Udine si celebra sia nell'anno in cui è stata superata la soglia dei mille interventi in regione, sia nel ventennale del primo trapianto di cuore avvenuto a Udine il 23 novembre 1985, a pochi giorni di distanza dal primo assoluto in Italia, compiuto a Padova. Ad oggi, nel polo regionale sono stati eseguiti 1019 trapianti di organo solido (extra-midollo), di cui 416 di rene e pancreas (dal '93), 317 di cuore e 286 di fegato (dal '96).



L'assessore Ezio Beltrame.

In occasione del simposio, sarà anche presentato un cofanetto (saggio e dvd) - realizzato con il supporto di Hypo Bank - per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione.

Piero Rauber

TRIESTE L'iter verso la stesura definitiva del piano sanitario 2006-2008 predisposto dall'assessore Beltrame entra nel vivo. L'obiettivo della giunta è che il riordino interno e esterno del sistema attraverso la razionalizzazione dei servizi deve portare a un risparmio sulle spese, in costante crescita, e a un miglioramento nella qualità delle prestazioni.

Ieri è stata illustrata ai rappresentanti della maggioranza una sintesi delle linee principali del lavoro che recepisce le osservazioni raccolte negli ultimi mesi nei confronti con i sindaci, i direttori generali e i sindacati. Il documento completo sarà consegnato dopodomani in Terza commissione, poi comincerà l'analisi affidata ai singoli gruppi consiliari. Dalle slide proiettate ieri sera tuttavia sono emerse alcune indicazioni che chiariscono e in parte rettificano quanto scritto nella bozza presentata prima dell'estate. Per quanto riguarda l'azienda numero uno, cioè la cosiddetta «area vasta» che raggruppa Trieste, Gorizia e l'Isontino, viene ribadita la centralità dell'ospedale di Cattinara e del Burlo Garofolo. Quest'ultimo resta il punto di riferimento regionale materno-infantile. La novità principale riguarda invece l'ospedale di Gorizia al quale viene assegnato il dipartimento di medicina e

elaborazione trasfusionale dell'area.

Per quanto riguarda invece gli ospedali ex articolo 21, vale a dire i nosocomi di Cividale, Maniago, Gemona e Sacile, questi manterranno la loro attività. Una delle ipotesi era quella di trasformarli da subito in ospedali di comunità cioè strutture di primo intervento, per i trattamenti delle cure successive ai cosiddetti interventi «acuti» e attrezzate per altri servizi sul territorio. L'obiettivo della «riforma» va infatti nella direzione di costruire una rete tra i grandi centri specializzati e i piccoli ospedali con il compito di avere una funzione di assistenza ai cittadini sul territorio e prevalentemente di «day-hospital». Argomento sul quale soprattutto i sindaci coinvolti, ma anche le parti sociali, avevano espresso in maniera esplicita tutte le loro perplessità. La giunta sarebbe comunque orientata a procedere alla riconversione per gradi proponendo nel triennio la sperimentazione di una serie di progetti specifici per l'integrazione degli ospedali friulani con l'attività territoriale.

Da dopodomani dunque comincia l'ultima tornata di analisi in commissione e tra i componenti di Intesa con l'obiettivo di arrivare alla delibera della giunta entro la fine dell'anno.

ci.es.

Il documento sarà consegnato dopodomani in commissione

Da dopodomani dunque comincia l'ultima tornata di analisi in commissione e tra i componenti di Intesa con l'obiettivo di arrivare alla delibera della giunta entro la fine dell'anno.

IN BREVE

Il presidente al seminario dell'Air
«Semplifichiamo la burocrazia per risparmiarci»

TRIESTE «Competizione e scarsità di risorse per il pubblico impongono l'esigenza di leggi e normative utili, adeguate e coerenti con la vita economica e sociale». Lo ha detto ieri a Trieste il presidente della Regione Riccardo Illy, aprendo un seminario sui risultati delle applicazioni dell'Analisi di impatto della regolazione (Air) in Friuli Venezia Giulia. «Normative farraginose - ha aggiunto Illy - comportano un aumento dei costi interni alla Pubblica Amministrazione ed esterni, per l'utente-cittadino, impresa o organizzazione, che vanno ad impattare sulla competitività del sistema».

Bertossi sollecita l'Agenzia per il distretto della sedia

UDINE Un invito a costituire rapidamente l'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale della Sedia, prevista dalla legge regionale per le Pmi, è stato fatto a Manzano dall'assessore Enrico Bertossi. Bertossi ha sollecitato inoltre i soggetti interessati a «elaborare progetti che portino a un vantaggio competitivo per tutto il settore. Ma deve essere chiaro che se la Regione non mancherà di sostenere progetti validi, anche gli altri soggetti devono partecipare finanziariamente alla loro realizzazione».

Conferenza internazionale sull'alta velocità ferroviaria

VENEZIA Il Corridoio V è elemento strategico di un'Europa fatta di coesione e di relazioni: a questo tema è dedicata la conferenza promossa dalla Regione del Veneto dopodomani a Venezia e alla quale parteciperanno anche i presidenti Illy e Galan. Nell'occasione, rappresentanti istituzionali, del mondo economico e operatori si confronteranno per una politica di sostegno al Corridoio V trans-europeo, in occasione della presentazione del rapporto finale del Progetto AlpenCORS, il Corridoio a sud delle Alpi nel tratto compreso tra Lione e Budapest.

Contributi sull'innovazione
Ritossa torna ad attaccare

TRIESTE Il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) ritorna sulla legge sull'innovazione. «La legge non è stata ancora pubblicata sul Bur - dice il consigliere - e sulla stessa non vi era l'urgenza. Per tale motivo la legge avrà validità solo 15 giorni dopo la sua pubblicazione quando la ragioneria avrà già chiuso le decretazioni». «Da parte mia - prosegue il consigliere - credo di avere fatto giustizia alla verità e dimostrato che gli imprenditori, pur in presenza della legge sull'innovazione, riceveranno account o contributi solo nel 2006 su richieste effettuate nel 2005».

Moretti chiede una proroga sulla sanatoria edilizia

TRIESTE Interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti dell'onorevole friulano Danilo Moretti perché venga prorogata la scadenza per la presentazione della documentazione integrativa alle richieste di sanatoria edilizia accordata con un decreto nel 2003. La data del 31 dicembre dovrebbe - secondo il deputato di Forza Italia - essere spostata di almeno tre mesi per dare modo agli operatori del settore per raccogliere i documenti necessari.

Confronto sulla riforma con l'assessore. Oggi la decisione dei capigruppo

Turismo, Quercia e Cittadini dicono no ai commissari Aiat

TRIESTE La Margherita aveva avanzato l'ipotesi. Ma, stando almeno a quanto emerso durante la riunione sulla riforma del turismo tra assessore Enrico Bertossi, capigruppo, componenti di maggioranza della seconda commissione, si allontana il commissariamento delle Aiat nel caso in cui la riforma non venga approvata entro fine anno. Cosa che sembra alquanto probabile.

Del commissariamento, ieri sera, non si è discusso formalmente «perché non era quello il luogo adatto a prendere una decisione del genere», spiega Renzo Petris (Ds). Ma un orientamento di maggioranza sembra esserci, e il primo a esprimerlo è proprio un rap-

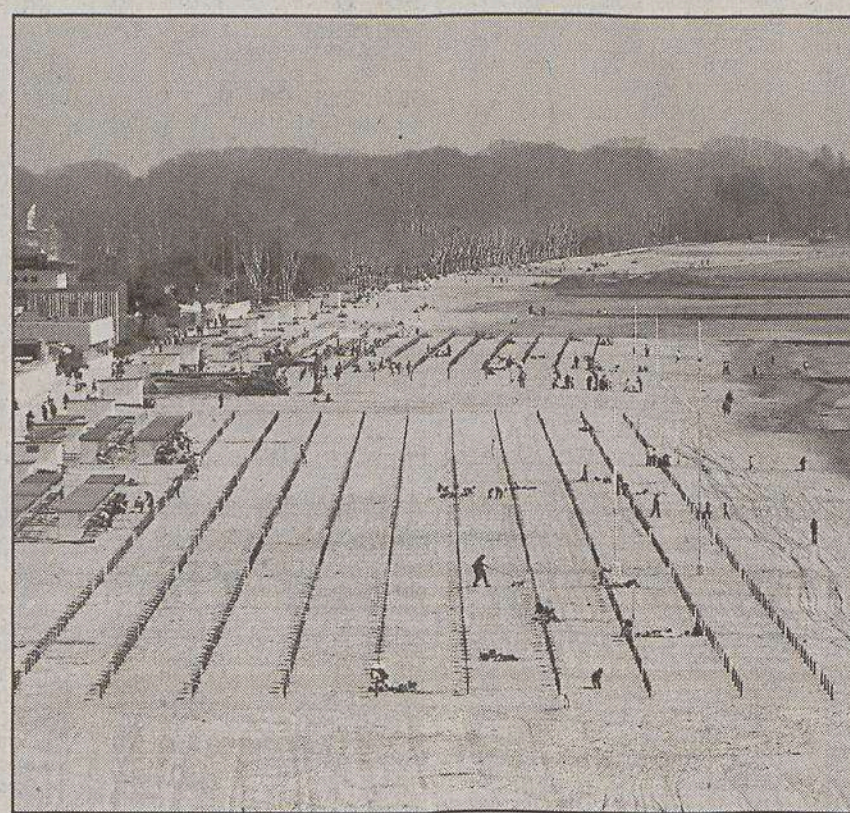
presentante dei Ds, Mirio Bolzan: «Casomai si parlerà di proroghe, non di commissariamenti». Conferma Carlo Monai (Cittadini): «Diciamo che il commissariamento è un'ipotesi non condivisibile. La cosa migliore sarebbe portare a casa le nuove legge entro il 31 dicembre. Se non sarà possibile è preferibile la proroga, per non trovarci a cambiare l'azione delle Aiat in corso d'opera». Anche perché, continua Monai, con la proroga al 31 dicembre si era posto un termine preciso ai direttori delle Aiat che comunque difficilmente sarà rispettato.

La questione riguarda quattro Agenzie per la promozione turistica - Ligna-

no, Grado, Carnia e Trieste - i cui direttori sono stati nominati nelle precedenti legislature, rinnovati con una leggina ad hoc e ora in scadenza al 31 dicembre. Nel caso di una proroga, però, manterranno il posto fino all'approvazione della riforma.

Bocca cucita da parte dell'assessore al Turismo: «L'argomento non era all'ordine del giorno, quindi non se ne è parlato. La discussione era sulla riforma del turismo», afferma Bertossi. Quello di cui si è parlato ufficialmente, quindi, è stata appunto la nuova legge sul turismo. Ci sono però ancora degli scogli da superare prima di pensare all'approvazione.

Sia Ds che Margherita in-



Una veduta aerea della spiaggia di Grado.

fatti hanno chiesto ancora del tempo per un esame da parte dei gruppi consiliari. I tempi per un eventuale passaggio in consiglio quindi si allungano, e la patata bollente sulla decisione in merito ad una data d'approvazione in aula passa oggi alla

riunione dei capigruppo. Almeno ieri sera, comunque, i giudizi sulla riforma sono stati tutti positivi. Le linee guida finora individuate sono state condivise dai presenti. «Quello che è emerso con forza è la necessità di operare un cam-

A fine anno scadono i vertici di Trieste, Grado, Lignano e Carnia. Monai e Bolzan compatti: «Meglio una proroga bis per gli attuali direttori»

biamento profondo nella gestione della promozione del marchio regionale - spiega Bolzan - perché l'azione attuale è troppo parcellizzata, con soggetti che operano in modo discontinuo. Invece bisogna puntare nella promozione del marchio nel suo complesso, su un'azione forte. Le Aiat, così come sono adesso, sono un discorso superato. Solo che di questo si è discusso, ma niente è stato messo in calendario». Conferma Petris: «Questa sarà responsabilità dei capigruppo».

Il secondo round quindi si gioca oggi. Nella speranza di un «colpo in buca», la calendarizzazione entro il 2005, che permetta di togliere le castagne dal fuoco.

Elena Orsi

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ufficio Appalti e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040 6731 - fax 040 6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Servizio di pulizia di ambienti ed uffici dell'Autorità Portuale di Trieste e di zone portuali gestite dall'A.P.T. stessa, per il periodo 01 gennaio 2006 - 31 dicembre 2006. Categoria di servizio: 14; Numero di riferimento della CPC: 874.

Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 223.189,20. L'A.P.T. si riserva la facoltà di cui all'art. 7 - comma 2 - lett. f) del D.Lgs 157/1995 e s.m.i., per l'eventuale prosecuzione del servizio, alle stesse condizioni, per un massimo di ulteriori due anni.

Criterio di aggiudicazione: con le modalità di cui all'art. 23 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 173.1995, n. 157 e s.m.i., ai sensi del D.P.C.M. 13.3.1999, n. 117, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sulla base degli elementi indicati nel bando integrale.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando integrale: ore 12,00 del giorno 13 dicembre 2005.

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 21 ottobre 2005

Il Segretario Generale
dott. Antonio Gurrieri

La giunta promuove la cancellazione del budget riservato a ogni eletto. Zvech: «Non ci saranno più orpelli». Ma c'è chi frena

Bonus-regalo a rischio, consiglieri in crisi

Trattative aperte in maggioranza sull'abolizione degli interventi mirati in Finanziaria

di Roberta Giani

TRIESTE Riusciranno Riccardo Illy e Intesa democratica a vincere la tentazione più forte? E ad abolire l'inconfessabile «bonus» che, anno dopo anno, trasforma i sessanta consiglieri in emuli di Babbo Natale? E la Finanziaria in un contenitore di «pacchi dono» ad amici e amici degli amici?

L'improbabile partita, dai destini ancora incerti, è appena agli inizi. Ma Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie che ricorda ancora il «calvario» di un anno fa, quando la legge dei numeri diventò la legge dei centuri, e passa nomi - gioca d'anticipo. E, con l'appoggio diessino, prova a sensibilizzare la sua maggioranza. Suggestivo un nobile sacrificio: la rinuncia, appunto, al «famigerato» bonus.

Quel bonus, sin dai tempi della Casa delle libertà, funzionava così: ogni consigliere, quando la manovra arriva in aula, riceve una somma «virtuale». Deve spenderla, ed è l'unico vincolo, in Finanziaria. Ma può darla a chi vuole e come vuole, magari a colpi di 5 mila euro, con il risultato di far lievitare i beneficiari puntuali. L'esempio più recente, quello di un anno fa, è emblematico. Nonostante gli sforzi della maggioranza, che ripulì ad esempio le tabelle della cultura e cercò di limitare gli interventi mirati, alla fine il bonus sopravvisse: chi

sedeva in maggioranza ottenne grossomodo 130 mila euro e chi stava all'opposizione 60 mila.

Il risultato fu un'esplosione di finanziamenti alla parrocchia amica, all'associazione culturale contigua, al comune di residenza, alla frazione natia: un solo articolo, quello sulla cultura e sullo sport che sono da sempre i settori in cui proliferano gli amici di Palazzo, ospitò 87 finanziamenti con «nome e cognome». I «santoli»? Rigorosamente bipartisan. Spesso schivi. Ma talvolta orgogliosi come il trisino Roberto De Gioia che donò fieramente 50 mila euro al-



Il diessino Renzo Petris.



L'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero impegnata nella stesura della Finanziaria.

la gru austriaca Ursus o come il goriziano Adriano Ritosca che destinò integralmente, e per il terzo anno, l'intero bonus da 60 mila euro al recupero delle trincee sul Monte Sabotino.

Adesso, però, Intesa democratica prova a voltare definitivamente pagina. E si cimenta nella missione «impossibile» di archiviare le Finanziarie con nomi, cognomi e persi-

IL «BONUS» DEI CONSIGLIERI

CHE COS'È

È una somma che viene virtualmente assegnata ai consiglieri regionali in sede di approvazione della Finanziaria

CHI LO RICEVE

Tutti i consiglieri regionali: quelli di maggioranza hanno un bonus più alto di quelli dell'opposizione

L'ULTIMO BONUS

Nella Finanziaria 2005 il bonus fu di circa 130 mila euro per consigliere di maggioranza e di 60 mila per consigliere d'opposizione

COME FUNZIONA

Il bonus deve essere speso nella Finanziaria: ogni consigliere può decidere liberamente a chi destinarlo

L'EFFETTO

Il bonus fa moltiplicare i beneficiari con nome e cognome della Finanziaria

LA PROPOSTA

La maggioranza sta ragionando sull'ipotesi di cancellare il bonus «ad personam» a favore di un bonus collettivo riservato ai gruppi consiliari

no indirizzi: «Abbiamo parlato del bonus con la Del Piero ma non abbiamo ancora deciso nulla. Onestamente le perplessità non mancano» confida un consigliere della Margherita. Aggiungendo che l'assessore ha già messo le mani avanti e spiegato che, in tempi di ristrettezze economiche, l'aula avrà a disposizione per arricchire e integrare la manovra «solo» 5 milioni di euro: «La metà di un anno fa...».

Che fare, allora? Nella maggioranza sta circolando l'ipotesi di trasformare il bonus personale in bonus collettivo «in modo che ogni gruppo, avendo a disposizione una somma complessiva più alta, possa effettuare interventi significativi. Così - spiega un maggiorente di Intesa - si ridurrebbero drasticamente i finanziamenti puntuali e si no-

biliterrebbe l'intera manovra». Quanti, però, sono d'accordo? E disponibili al sacrificio? La Quercia, con Bruno Zvech, non ha dubbi: «Abbiamo già avviato un'operazione di ordine e pulizia sulla Finanziaria, rivedendo e riducendo le tabelle della cultura. Quest'anno completeremo l'opera e non ci saranno più orpelli». La strada, però, è ancora lunga. E le tentazioni, sino al voto finale, numerose.

L'asta si svolgerà venerdì

La Regione vende hotel e ville

da 5 milioni di euro

TRIESTE Ultima asta dell'anno venerdì a Trieste per la «Gestioni immobiliari Friuli Venezia Giulia», la spa che opera per conto della Regione. La società, che ha sede nel capoluogo regionale in piazza Sant'Antonio 6, svolge un ruolo determinante nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, conferiti alla società di cartolarizzazione «Prima FVG srl». Quest'ultima incarica la «GifVG» di procedere alla vendita attraverso singole aste pubbliche. Della dozzina d'immobili che saranno battuti venerdì, su tutti spicca Villa Hausbrandt, il cui prezzo di partenza è di 2.205.000 euro. Villa padronale affacciata sul mare, edificata fra la fine degli anni '50 e gli inizi del '60, la villa è legata a una delle grandi famiglie triestine e gode anche di un adiacente alloggio per un servizio di custodia e guardiana, oltre che di un'autorimessa, un patio, una piscina, percorsi pedonali e carrabili.

Insomma un gioiello per acquistare il quale si sono già mossi gruppi immobiliari di rilievo. Di grande prestigio anche l'immobile che viene secondo nella graduatoria compilata in base ai prezzi di base d'asta: si tratta dell'ex Europa Palace situato in viale Europa Unita a Udine.

L'edificio, una volta entrato nel patrimonio della Regione, era stato adattato, nel corso degli anni, a funzioni terziarie e direzionali.

Alto sei piani, vanta una superficie complessiva di quasi 2.500 metri quadrati. Sarà battuto in partenza a 1.160.000 euro. Considerando che il valore complessivo dei beni che saranno messi all'asta venerdì prossimo supera i cinque milioni e mezzo di euro, va da sé che questi primi due edifici, rappresentando da soli più della metà di tale cifra, saranno quelli più seguiti. Alla portata di un numero più ampio di società tutti gli altri lotti. Si parte dai 630 mila euro dell'ex Centro zonale dell'Ersa, a Codroipo. Gli edifici, erano stati costruiti per essere utilizzati come scuola, laboratorio, uffici e alloggi. Si scende, seppur di poco, ai 600 mila dell'ex Eredità Marzano, che ha ospitato per un periodo il Comando della Guardia di Finanza, situata sempre a Udine in viale della Stazione. Di valore anche un altro ex Centro zonale dell'Ersa, quello situato a Spilimbergo, che sarà battuto a 405 mila euro. Ultimo immobile importante sotto il profilo finanziario la ex Caserma Forestale di via Codafora a Pordenone. Costruito negli anni '50 con destinazione terziaria e direzionale, oltre che residenziale, sarà chiamato in partenza a 315 mila euro. Il Presidente del consiglio di amministrazione della «GifVG», Silvio Cusulich, dopo aver sottolineato «il successo delle aste precedenti», ha ricordato ancora una volta che «la società è disponibile per tutti i contatti che gli interessati vorranno avere per conoscere, anche fuori sede d'asta, dettagli e caratteristiche dei singoli immobili».

Ugo Salvini

Adottato un meccanismo di compensazione per aiutare i Comuni più piccoli

TRIESTE L'assessore alle Finanze Del Piero illustra ai rappresentanti della maggioranza i macronumeri del bilancio e incassa il gradimento dei suoi interlocutori. Adesso, dopo un'ulteriore brain storming alla presenza anche del governatore Riccardo Illy, possono cominciare gli incontri con i singoli assessori per la distribuzione dei fondi nelle varie aree d'intervento. La Del Piero ha con-

fermato i numeri già emersi negli ultimi giorni: complessivamente rispetto all'esercizio in corso il bilancio prevede un taglio di 120 milioni gran parte dei quali (80 milioni) andranno ad abbattere l'indebitamento che scenderà dagli attuali 423 milioni a 343. La manovra insomma, anche se ci sarà qualche piccolo ritocco, è fatta. «Il contenuto della Finanziaria - dice Franco Brussa della Mar-

Si salvano la sanità e i trasferimenti agli enti locali. L'assessore Del Piero incassa il sì anche di Rifondazione

Via libera del centrosinistra ai tagli di 120 milioni

gherita - è sostanzialmente definito. Tutti i settori hanno dovuto subire dei tagli a eccezione del trasferimento agli enti locali e alla sanità per la quale è stato previsto, come già annunciato, una crescita entro il limite del 4% rispetto a quanto speso nell'esercizio in corso. La strategia adottata ci ha soddisfatto perché in linea con quel progressivo risanamento che tutta la coalizione ha indicato

nel suo programma». Sulla stessa linea della Margherita anche i Democratici di sinistra. «Al di là dei numeri - sottolinea Renzo Petris - emerge un importante dato politico: sanità e assistenza sociale non sono stati penalizzati mentre la conferma dell'investimento di 40 milioni darà slancio alle imprese con una ricaduta di riflessi anche sul welfare. Un altro elemento apprezzabile e che re-

stano intatte le risorse destinate ai comuni. È stato impostato inoltre un federalismo fiscale con un meccanismo di compensazione che venga incontro ai comuni più piccoli e quindi più poveri. Il taglio pesante all'agricoltura è in parte dovuto al fatto che l'anno scorso era stata iscritta a bilancio una partita di 21 milioni che ha finanziato l'ammodernamento dei sistemi di irrigazione e co-

munque le successive variazioni di bilancio andranno a finanziare le iniziative delle imprese».

La Del Piero incassa il sì anche di Rifondazione, partner di solito tra i più spigliati. «L'impostazione generale - dichiara Igor Canciani - mi è sembrata corretta. Il welfare è stato salvaguardato e quindi i cittadini possono stare tranquilli».

ci.es.

Conto alla rovescia per le sottoscrizioni: le Generali manifestano piena disponibilità. Illy: «L'operazione sta procedendo bene»

TRIESTE Unicredit si sfilava, le Generali si preparano invece a una partecipazione più consistente del previsto. La partita della holding si avvia alla fase finale e non c'è più tempo per decidere se sottoscrivere o meno l'aumento di capitale di Friulia. Chi sembra avere già scelto è appunto Unicredit, tra l'altro assente nell'incontro a Milano della scorsa settimana tra i soci privati della finanziaria regionale e l'amministratore delegato Federico Marescotti. Una sedia vuota che era già un segnale.

LE USCITE Senza scendere nei dettagli, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero parla di «soci sempre molto interessati, al di là di Unicredit». Un'uscita di scena che pare definitiva, an-



che se Riccardo Illy non perde tutte le speranze e conta di «ricorrere all'ovile anche le ultime pecorelle smarrite». Il no di Unicredit si aggiunge comunque alla disponibilità non così «pesante» di Hypo Bank. Il gruppo di Klagenfurt, se lo farà, non dovrebbe investire molto. E lo stesso Marescotti a ribadire di non aver «mai avuto fin qui contatti» con i carinziani. Sembrereb-

be dunque definitivamente smentita l'ipotesi di accordi extra-turistici legati all'intesa Illy-Haider su Passo Pramollo. **IL DIALOGO** Preoccupazioni per soci e non soci in frenata o in uscita? Pare di no, viste le voci che, invece, assicurano la disponibilità degli altri, di tutti gli altri, con un'impena di interesse, pare, soprattutto delle Generali. «Tutto procede

Oggi i soci privati avranno un incontro. Il 3 novembre confronto risolutivo con l'amministratore delegato Marescotti

Unicredit rifiuta l'ingresso in Friulia holding

Primo no all'aumento di capitale. E le Bcc chiedono una quota flessibile

bene - commenta Illy senza entrare nei particolari - contiamo di chiudere l'accordo con tutti i privati nei termini stabiliti, per poi andare in assemblea, votare l'aumento di capitale, le modifiche allo statuto e arrivare alla sottoscrizione». Da Trieste non filtra molto, in realtà. Marescotti conferma che il dialogo continua. Oggi, tuttavia, nell'incontro previsto tra i soci, mancherà proprio la Regione: «Tocca alle banche - spiega l'ad di Friulia - Poi, la prossima settimana, ci saremo tutti».

L'INCONTRO Quello di giovedì 3 novembre è l'incontro considerato risolutivo, anche se uno dei gruppi locali, la Federazione delle Banche di Credito cooperative, fa già sapere con il suo presidente Italo Del Negro

che «per quel che ci riguarda, nulla potrà accadere prima del nostro consiglio. Si riunirà l'8 novembre, prima non potremo decidere alcunché».

QUOTA FLESSIBILE Si tratta. Non tanto sui posti in consiglio di amministrazione, dice Del Negro, quanto «sull'impostazione che si vorrà dare alla holding per renderla efficace nella pratica». Sostanzialmente, dopo il no della Regione alla richiesta di restituzione, nel caso di uscita dalla società, dell'investimento effettuato, gli istituti di credito insistono per una soluzione che renda flessibile la loro quota. «La sottoscrizione si deve poter tramutare anche in qualcosa d'altro, in qualsiasi momento - spiega il presidente della Federazione delle Bcc -, per esempio

in una quota altrettanto valida in Autovie Venete piuttosto che in Mediocredito, società che si colloca nella nostra stessa sfera di interesse».

IL NODO Una quota «solo» per la holding, ingessata e non commerciabile, ha insomma un peso, una flessibilità ne ha un altro. «E la differenza che passa tra sottoscrivere in miseria e farlo invece in abbondanza» chiarisce Del Negro. Un nodo che sembra essere decisivo, dunque. Le Bcc attendono il parere dei legali, ma la Del Piero, per ora, non sembra lasciare troppo campo: «La richiesta va valutata, ma non è che potremo essere chiamati in qualsiasi momento a riconvertire l'investimento. Vedremo, la trattativa è aperta».

Marco Ballico

IMPRESE

Finest investe sulla Polonia

PORDENONE Partecipazioni fino al 25% del capitale per 8 anni a imprese di nuova costituzione in Polonia, oltre ai finanziamenti dei fondi strutturali Obiettivo 1 dal 50 al 65% dei progetti: sono queste le principali opportunità per l'internazionalizzazione nello Stato neo comunitario, illustrate ieri a Pordenone in un incontro organizzato da Finest.

«Le imprese che vogliono agire in Polonia - ha dichiarato il presidente di Finest, Maurizio Cini - hanno a disposizione stru-

menti, finanziamenti e know-how acquisito da Finest nel corso degli anni grazie a una serie di sinergie con partner che ha selezionato sul territorio».

Il fatturato generato dalle imprese attive assieme a Finest in Polonia è stato valutato in 35 milioni. Nell'incontro di ieri è stata illustrata anche l'attività di Banca Popolare Friuladria, che grazie ad una serie di accordi con il gruppo di Varsavia Breputa a essere interlocutore privilegiato nel Nord Est.

Indagine su ottocento donne del Friuli Venezia Giulia: il 58 per cento chiede orari più flessibili

Mamme che lavorano, nonni più utili dei mariti

TRIESTE «Avere più tempo». È il bisogno prioritario rivelato dalle donne del Friuli Venezia Giulia che lavorano e che sono strette fra l'attività lavorativa e la cura della famiglia. Dovendo conciliare il doppio impegno ripiegano infatti, nel 56 per cento dei casi, sul part time o su incarichi di minore responsabilità. E pur di non allontanarsi troppo da casa si rassegnano inoltre, nella misura del 7,3 per cento, a un lavoro che piace poco.

Questi dati fra i più significativi di una ricerca che ha coinvolto un campione regionale di 800 donne

fra i 24 e i 64 anni e che è stata commissionata all'Irre dalla Commissione per le pari opportunità: ne è scaturito uno strumento tecnico-scientifico di cui potrà ora avvalersi il Consiglio regionale nell'affrontare le leggi sulla famiglia e sul welfare. Così hanno sottolineato ieri, nella illustrazione di tali risultati, Grazia Vendrame, per le Pari opportunità, e Chiara Cristini, coordinatrice della ricerca, presenti gli assessori al Lavoro, Roberto Cosolini, e alle Finanze, Michela Del Piero.

Una ricerca i cui risultati tornano utili, come è stato

rimarcato, anche per il prosieguo dello stesso Progetto Futura che, finanziato dal Fondo sociale europeo, dal marzo 2003 ha consentito alla Regione di investire quasi 8 milioni di euro per l'accesso gratuito ai servizi di supporto alla donna che lavora. Un'ulteriore dotazione è prevista per il primo semestre del prossimo anno, poi il progetto integrerà fino al 2013 le leggi sulla famiglia e sul welfare di imminente approvazione.

Per cui l'indagine guarda più in là, intitolandosi appunto «Oltre Futura», per favorire il passaggio della

sperimentazione a una precisa strategia delle iniziative finalizzate al superamento della doppia presenza femminile nel mondo lavorativo e familiare: un problema, secondo Grazia Vendrame, troppo sottovalutato rispetto alla sua effettiva valenza sociale. Leggi sul lavoro, sull'immigrazione, sulle badanti, sui servizi per la prima infanzia: le risposte, ammette Michela Del Piero, sono state spesso frammentate e sconsiderate, anche per l'assenza di un preciso quadro della situazione.

Ma ecco ora che una serie

Famiglia e lavoro, i problemi delle donne

CHI SEGUE I FIGLI

53,7% la madre
29,3% i nonni
9,8% i partner

CHI AIUTA IN CASA

Donne occupate:
57,4% nessuno
19,9% marito/partner
13,9% altri
Donne disoccupate:
77,8% nessuno
9,1% marito/partner
5% altri

Fonte: elaborazione Ires Fvg

LE RICHIESTE PRINCIPALI

58,1% orari di lavoro più flessibili
33,5% asili nido più diffusi
24,2% orari di asili e scuole più flessibili

I PROBLEMI DI CHI CERCA LAVORO

27,7% età
23,8% conciliare lavoro e famiglia
12,9% orario di lavoro
9,9% titolo di studio



Solo un partner su dieci aiuta a seguire i figli quando non sono a scuola

(29,3), mentre il partner figura solo al terzo posto col 9,8%. Così, per la doppia mansione, l'impatto sulla sfera lavorativa è per la donna molto penalizzante: il 32% deve accontentarsi del part-time, il 23% di lavori meno responsabili, il 7,3% di un lavoro che non piace ma almeno è vicino a casa. E in cima alle richieste di aiuti figurano quelle per asili-nido (42%), per baby-sitter (13%), per strutture educative (5,2%) e quelle per servizi più diffusi e per orari più flessibili.

Giorgio Pison

L'annuncio durante la visita a Gorizia. Il sindaco Brancati: «Ora ci vuole la commissione mista»

Deportati, Lubiana apre gli archivi

Rupel assicura: «Gli elenchi completi sono a disposizione di tutti»

LA COOPERAZIONE

Dagli ospedali ai valichi apertura «senza confini»

GORIZIA «Collaborazione nell'ambito di un'unica Euroregione significa ad esempio immaginare un unico ospedale per l'area goriziana di qua e di là del confine. E intanto le due strutture si dovrebbero specializzare in forma complementare in modo da poter essere fruibili da tutti i cittadini». Il governatore Riccardo Illy rilancia il tema della collaborazione sul tema della sanità parlando al dibattito organizzato a Gorizia con la partecipazione del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. «Del resto - spiega ancora il governatore - dopo aver celebrato poco più di un anno fa l'ingresso della Slovenia nella Ue, ora attendiamo la sua adesione a Schengen e quindi l'adozione dell'euro: allora davvero Gorizia e Nova Gorizia saranno, di fatto, un'unica città».

«La collaborazione transfrontaliera sul fronte della sanità - ha commentato Rupel - ha l'appoggio di Lubiana: su questo fronte ci sono importanti progressi». E da parte della Slovenia, ha assicurato

l'esponente di governo di Lubiana, c'è l'appoggio anche a numerose altre istanze avanzate dal coordinamento dei tre sindaci transfrontalieri (composto oltre che da Brancati, Gorizia, e Bruc, Nova Gorica, anche da Valencic, primo cittadino di San Pietro Vertoba), a iniziare dal problema degli orari di apertura dei valichi minori con controlli unici nell'area goriziana, orari che si richiede siano più lunghi in modo da favorire una sempre maggiore integrazione tra le realtà di qua e di là del confine. Tema questo che Lubiana ha sposato ma che vede invece, fino a questo momento, qualche resistenza da parte di Roma. Del resto nei confronti del Governo centrale italiano non non è mancata una freccia da parte di Brancati e di Bruc: «Siamo soddisfatti per la visita a Gorizia del ministro degli Esteri sloveno Rupel. Saremo altrettanto soddisfatti quando anche il ministro degli Esteri italiano Fini verrà a Nova Gorica...».

g.bar.

di Guido Barella

GORIZIA «Gli archivi del Museo nazionale di storia contemporanea di Lubiana sono aperti a tutti, anche ai ricercatori italiani, per fornire gli elenchi

completi delle persone deportate nella ex Jugoslavia a guerra finita e per dare tutte le informazioni». Lo ha annunciato ieri a Gorizia il ministro degli Esteri della Repubblica slovena Dimitrij Rupel.

A sollecitare l'intervento del ministro sloveno erano stati i sindaci di Gorizia Vittorio Brancati e di Nova Gorica Mirko Bruc che nello scorso luglio si erano recati a Lubiana e avevano posto ufficialmente la questione della ricerca della verità storica sui fatti del maggio 1945. «Crediamo che, al di là delle omissioni, dell'ideologia e delle amnesie della ragion di Stato, che vanno ammesse e riconosciute da tutti, soprattutto il tempo abbia posto le basi per dare una dignità e un nome preciso alle tragedie che hanno segnato le nostre terre, aprendo quindi la strada al perdono reciproco, alla comprensione, alla riconciliazione. Molto resta ancora da fare, con serietà e senza clamori, a cominciare dall'apertura definitiva degli archivi storici italiani e dell'ex Jugoslavia, per favorire una conoscenza più completa della storia».

Con queste parole i sindaci delle due città si erano rivolti al Governo di Lubiana. Ma non solo: chiedevano anche l'istituzione di una commissione paritetica che potesse dare, con il proprio lavoro di ricerca, una risposta alle domande ancora aperte sui fatti avvenuti a guerra appena finita.

Da parte di Rupel, dunque, una prima risposta: «Gli archivi sloveni - ha detto parlando al termine dell'incontro con i due sindaci nel municipio di Gorizia - sono aperti e il Museo di storia contempora-

nea di Lubiana sta conducendo delle ricerche sulle persone deportate e scomparse in quel periodo. I relativi elenchi saranno forniti dal Museo di storia contemporanea in collaborazione con i Goriski muzej di Nova Gorica a chiunque ne faccia richiesta». E ancora: Rupel ha auspicato che un'analoga apertura possa giungere anche da Belgrado, dove pure sono conservati numerosi documenti inerenti quel periodo, se non la grande maggioranza.

Archivi aperti ma niente commissione di studio, dunque, secondo Rupel, al quale il sindaco di Gorizia Brancati ha ieri consegnato tre lettere, due delle associazioni dei famigliari dei deportati e una dell'associazione Concordia et Pax: in quest'ultima, in particolare, riconoscendo il percorso di approfondimento della storia già avviato anche in Slovenia, si chiede «un riconoscimento dei fatti accaduti e dei fatti che li hanno provocati». Ma l'ipotesi di creare

LA PROPOSTA

Dal governo Jansa il suggerimento alla giunta Illy: «Creiamo due figure delegate alla collaborazione»

La Slovenia conferma il sì all'Euroregione e lancia i «ministri» ai rapporti bilaterali

GORIZIA I rapporti tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia? Buoni. Anzi: buonissimi. Eppure da Lubiana giunge una proposta per renderli ancora più stretti. L'idea è quella di creare un ministro nel Governo sloveno e un assessore nella Giunta regionale con una delega specifica ai rapporti tra le due realtà. Il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel l'ha annunciata ieri sera a Gorizia intervenendo a un dibattito organizzato dall'Skgz, l'unione culturale economica slovena di Gorizia, svelando anche un piccolo retroscena: a suggerirgli la proposta è stato direttamente il primo ministro Janez Jansa nel corso di una telefonata intercorsa mentre il

ministero raggiungeva il Kulturni Dom di Gorizia, sede del dibattito, dopo aver tenuto una lezione alla facoltà di Scienze diplomatiche della sede goriziana dell'Università di Trieste.

In questa maniera - ha spiegato Rupel - Lubiana e Trieste potrebbero contare su due figure istituzionali per i rapporti diretti: potrebbero in questo modo avere contatti assai frequenti, mensili se non ancora di più. Potrebbero sentirsi e incontrarsi ogni qualvolta ce ne fosse la necessità superando tutti i laccioli della burocrazia.

La proposta è giunta nell'ambito di una riflessione sull'Euroregione,

Euroregione alla quale Rupel ha auspicato possa aderire l'intera Slovenia e non solo una parte di essa, Euroregione «che - ha aggiunto - se riuscirà ad assicurare quello sviluppo che tutti ci auspichiamo e per il quale lavoriamo, potrà trasformarsi davvero in una sorta di Paradiso in terra per chi ci vive».

«Grazie all'Euroregione - ha aggiunto da parte sua il governatore Riccardo Illy - potremo trasformare in atti concreti tutti i buoni propositi per i quali ci stiamo battendo da anni con integrazioni sempre più strette tra territori che sono complementari».

g.bar.



Il presidente Riccardo Illy con il ministro sloveno degli Esteri Dimitrij Rupel.

una commissione mista paritetica non viene comunque cancellata. A rilanciarla è proprio il sindaco Brancati: «Ritengo che si possa giungere alla creazione di un gruppo di lavoro misto creato dai Comuni di Gorizia e di Nova Go-

rica che possa rappresentare l'interlocutore delle associazioni dei famigliari dei deportati. Esiste poi già l'accordo con il console di Slovenia a Trieste che si è impegnato a farsi tramite con i ricercatori del Museo nella ricerca delle

informazioni sulle persone scomparse e delle quali non si è mai saputo nulla».

Dialogo, quello tra Gorizia e Nova Gorica anche su questo tema, la cui importanza è stata sottolineata da Rupel anche successivamente, quando, intervenendo a un dibattito organizzato dall'Skgz, l'Unione culturale economica slovena di Gorizia, ha detto: «È importante che per superare le difficoltà legate al passato e per dare una risposta alle tribolazioni di tante persone, ci si parli, ci si confronti con le nostre istituzioni». E parlando allo stesso dibattito, il presidente della Regione Riccardo Illy ha toccato il tema rilanciando l'invito ai presidenti italiani, sloveni e croati a dare vita a una cerimonia che rappresenti «un momento di riconciliazione», necessario per giungere a una piena integrazione. «L'operato degli storici - ha aggiunto il senatore Milos Budin, a sua volta tra gli ospiti del dibattito voluto dall'Skgz - dovrà però essere supportato dall'opera dei politici perché i ricordi storici non devono portare e ravvivare antichi odi: ognuno deve riconoscere il diritto alla memoria del suo prossimo».



EVI e CRISTIANA con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Renzo Comelli

Lo ricordano il fratello FRANCESCO con MARCELLA, la sorella TIZIANA con PAOLO, la cognata ERIKA, nonna ENZA, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a GIULIO per l'affetto filiale con cui lo ha assistito. Un sentito ringraziamento alla dottoressa DICORATO e al personale infermieristico del day hospital oncologico, al reparto di chirurgia toracica, all'amica dottoressa GERONTI, al dott. GAMBARDIELLA e al personale del suo reparto. I funerali seguiranno giovedì 27 ottobre alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 26 ottobre 2005

Partecipano i cugini:
- VILEVICH

Trieste, 26 ottobre 2005

Ricordano con affetto

Renzo

- ENZA
- ANNA
- EDI e NARCISA
- NICOLA, FRANCESCA e famiglia
- ALESSANDRO e PAOLA

Trieste, 26 ottobre 2005

ARNALDO ROSSI ed i suoi collaboratori si stringono affettuosamente alla collega CRISTIANA ed alla sua famiglia tanto gravemente colpita dalla scomparsa di

Renzo Comelli

Trieste, 26 ottobre 2005

Vi siamo vicini:
- LALLA, ROBERTO, MARILENA, LINO e i ragazzi

Trieste, 26 ottobre 2005

Il Direttore, il Corpo Docente e il Personale non Docente del Conservatorio Tartini di Trieste partecipano al dolore della signora EVA BUNDI COMELLI per la perdita del marito

Renzo Comelli

Trieste, 26 ottobre 2005

Ciao

Renzo

ti ricorderemo sempre con affetto:
- FABIO BULIAN
- ATTILIA PASCOTTO
- GABRIELE BULIAN
- GIAN MARIA BULIAN

Trieste, 26 ottobre 2005

Si associano:
- IDA, ELVIRA e MARIA LUCIA PASCOTTO

Trieste - Fanigola, 26 ottobre 2005

Il Consiglio Direttivo del Collegio dei Periti Industriali di Trieste si associa al lutto della famiglia, per la scomparsa del

PER.IND.

Renzo Comelli

Trieste, 26 ottobre 2005

Un caro amico ci ha lasciato:
- i BUSSANI

Trieste, 26 ottobre 2005

MARIA EMMA RAMPONI e tutti i colleghi della Direzione partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2005

Renzo

Un bacio VITTI e MATTEO.

Trieste, 26 ottobre 2005

I colleghi Consulenti e tutta la Ergon Consulenti Associati Srl si stringono attorno a CRISTIANA e famiglia in questo momento di dolore e tristezza.

Trieste, 26 ottobre 2005

Vicini e uniti nel dolore, partecipano con affetto gli zii NITA e MANLIO con ROBERTO, ROSSELLA e rispettive famiglie.

Trieste, 26 ottobre 2005

Partecipano addolorati:
- STELIO, MIRA, DINCA

Trieste, 26 ottobre 2005

La Cooperativa San Cristoforo partecipa al dolore della socia CRISTIANA COMELLI

Trieste, 26 ottobre 2005



Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Lucia Spinelli Stebel

Lo annunciano il marito RANIERI, le figlie FABIANA e MONICA, il fratello LUIGI con MARISA, parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 27 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2005

Vi siamo vicini:
- BRUNO, ARIANNA e TAMARA.

Trieste, 26 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

Fulvio Sardi

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

Carlo Paoli

Nel pensiero nel cuore sempre.

LILIANA

Trieste, 26 ottobre 2005

XIII ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 2005

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Igor Oblak (Oblati)

ne danno il triste annuncio la moglie SONJA, i figli BARBARA con ENRICO, CATERINA e MARCO.

I funerali si svolgeranno venerdì 28 ottobre alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2005

Ciao nonno

Igor

SOFIA e FRANCESCO

Trieste, 26 ottobre 2005

Ciao

Igor

Siamo vicini al dolore della famiglia:
- LORNA, ANDREA, CARLO, ANNALISA, ANDREA, LISA, GIULIANO, FABRIZIO, ANDREA, SARA, PATRIZIA, ENRICA

Trieste, 26 ottobre 2005

Partecipiamo commossi per la scomparsa di

Igor

- ANGELO, ELIANA, PAI, ANDREA, MARTINA

Trieste, 26 ottobre 2005

GIOVANNA e STEFANO sono vicini alla famiglia OBLAK tutta.

Trieste, 26 ottobre 2005

Partecipano al dolore:
- PIERO SCHERIANI e DANIELA.

Trieste, 26 ottobre 2005

Ricorderemo sempre con affetto l'amico

Igor

NEVA, FRANCO ed ALESSANDRO.

Trieste, 26 ottobre 2005

Vicini alla famiglia:
- GRAZIANO, ALBERTO, ANGELICA.

Trieste, 26 ottobre 2005

Vicini a BARBARA e RICKY gli amici ALESSANDRO, LUISA, NICOLA, ELENA, ALESSANDRO, SARA, ANDREA, FRANCO, UMBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 26 ottobre 2005

La UGL - Unione Generale del Lavoro partecipa al lutto, per la scomparsa di

Mauro Di Giorgio

uomo di grandissime qualità morali e professionali, da sempre generosamente impegnato nella difesa dei più deboli, sindacalista coraggioso e tenace che ha saputo guidare la CISNAL prima e l'UGL poi nelle battaglie più difficili in favore delle lavoratrici e dei lavoratori, per i quali ha lottato fino all'ultimo momento in patria come nel mondo.

Roma, 26 ottobre 2005

STEFANO CETICA, Segretario Generale della UGL, partecipa al lutto per la scomparsa di

Mauro

amico carissimo, uomo di grande spessore morale, interprete del migliore sindacalismo nazionale, coraggioso combattente dagli ideali nazionali e sociali, ai quali ha dedicato tutta la vita. Al suo esempio dedichiamo il nostro impegno che, senza di lui, da oggi in poi sarà più duro.

Roma, 26 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Paolina Lupetin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 2005



E' mancata serenamente dopo breve malattia

Maria Bernes ved. Bulian

ne danno tristemente l'annuncio i figli RENATA, LUCIANO con FIORELLA, il fratello ROMANO, la sorella BRUNA e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 12.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste New York, 26 ottobre 2005

Partecipano al dolore di RENATA e LUCIANO per la perdita dell'adorata mamma i consueci GIANNA e LIDIO

Trieste, 26 ottobre 2005

Zia

non ti dimenticheremo mai:
- i tuoi nipoti FABIO, ATTILIA, GABRIELE, GIAN MARIA

Trieste, 26 ottobre 2005

Si associa la famiglia PASCOTTO.

Fanigola, 26 ottobre 2005

Ci ha prematuramente lasciati

INFERMIERA PROFESSIONALE

Federica Zampar

Il Presidente del Collegio Infermieri professionali-Assistenti sanitari-Vigilatrici d'infanzia della provincia di Gorizia, a nome del Consiglio Direttivo, ricorda la collega - allieva della Scuola per Infermieri Professionali di Monfalcone negli anni '90 - per le sue doti umane e di servizio che l'hanno caratterizzata nel corso della sua breve vita.

Le esequie saranno celebrate oggi, 26 ottobre 2005, alle ore 14.30, nella chiesa di Fiumicello. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze.

Gorizia, 26 ottobre 2005



Il giorno 24 ottobre ci ha lasciati il nostro caro papà e nonno

Giovanni Russi

FIORELLA, FRANCESCA e STEFANO lo annunciano addolorati a quanti lo hanno conosciuto. I funerali si terranno sabato 29 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2005

Partecipano al dolore della cara amica FIORELLA e dei famigliari:
- GEZA, EVI e OTTAVIA.

Trieste, 26 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

Alma Bonafin

Tii penso sempre.

LUCIANO

Trieste, 26 ottobre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bassanese (Nini)

Addolorati lo annunciano la moglie POMPEA, i figli MARIUCCIA, LUCIA, MARINO e VITTORINO, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 ottobre 2005

Siamo vicini a MARINO e congiunti. Famiglie TUTINO, FILIPUT, ROCCATTI.

Trieste, 26 ottobre 2005



Improvvisamente è mancata la nostra cara

Irma Sau in Serli

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, le sorelle LIDIA, OLIVIA, il fratello SERGIO, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà venerdì 28 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2005

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale

Necrologio dei famigliari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

Località e data obbligatori in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Gli alpini garantiranno la sicurezza di una vasta area ancora instabile: è la seconda volta

La «Julia» si rischiera in Kosovo

Il Comando della brigata e i suoi reparti di supporto in missione per sei mesi

di Pier Paolo Garofalo

UDINE Le «penne nere» della Brigata Julia tornano, a due anni esatti dall'inizio della precedente missione, in Kosovo. E ancora una volta la turbolenta regione balcanica a maggioranza albanese, nominalmente parte di Serbia e Montenegro, amministrata dalle Nazioni Unite dopo il raid Nato del 1999 ma il cui status politico è ancora da decidere tramite negoziati finora «congelati», continua a dare segni d'inquietudine e a costituire oggetto di scontri diplomatici. La recente «querelle» tra Lubiana e Belgrado, con la visita in riva al Danubio del presidente sloveno Drnovsek «saltata» dopo le sue affermazioni a favore dell'indipendenza dell'area, si sovrappone al nodo delle trattative proprio sull'assetto istituzionale definitivo, non decollate da anni ma che negli ultimi giorni hanno avuto un'accelerazione con la riapertura del tavolo negoziale.

Il contesto non turba gli alpini friulani, che frattanto continuano a prepararsi al nuovo ciclo operativo. «La Brigata Julia è una delle unità di punta dell'Esercito italiano; il suo Comando e i reggimenti hanno già svolto numerose missioni all'estero e dal mio predecessore, generale Primicerio, ho ereditato uomini motivati e una struttura efficiente», commenta il generale di brigata Claudio Mora, da poche settimane alla guida dell'unità. «Continueremo nello stesso

Il comandante Mora:
«L'unità è preparata, lavoreremo anche per la ricostruzione»

reparti, infatti, seguono una turnazione differente. Senza contare che il comandante della Kfor, la forza internazionale a guida Nato, è attualmente un italiano, il generale di Corpo d'armata Giuseppe Valotto. «In Kosovo il problema chiave è lo sviluppo economico» ha ricordato l'alto ufficiale di recente al termine di un colloquio a Bruxelles con l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana. «Oggi il Kosovo è fatto da persone che vogliono tranquillità, e che vorrebbero soprattutto un forte sviluppo economico: se la società internazionale riuscirà a garantire questo e se gli esiti del processo dello status quo andranno in questa direzione, allora avremo imboccato la strada giusta» ha rilevato il generale.

I comandanti della Brigata multinazionale Sud Ovest si alternano ogni anno tra le due nazioni leader. Ora è la volta di Mora, che avrà come vice un tedesco e come capo di Stato maggiore un austriaco. Nell'unità sono presenti infatti anche reparti di Vienna, svizzeri, spagnoli e turchi. Il Comando della Brigata Julia, circa 300 persone, poi, si rischiera nella «terra dei corvi» in versione Mif (Multinational Land Force), l'unità trinationale italo-slovena-magiaro costituita qualche anno fa con una vocazione agli impieghi in zone di scarsa mobilità e nell'Est Europa. Gli alpini divideranno quindi gli uffici con una trentina di ufficiali di Lubiana e Budapest.

All'apparenza una «Babel» ma in realtà, complice anche la comune lingua di lavoro, l'inglese, una «comunità» già roduta. Come ha dato prova in maniera speciale proprio la «Julia», quando nel marzo dell'anno scorso ha dovuto fronteggiare una violenta crisi interetnica tra serbi e albanesi che ha causato anche alcune vittime. Mesi, anni di lavoro della comunità internazionale nella regione, e non solo dei reparti della Kfor (Kosovo Force), sono sembrati azzerati, con case e chiese ortodosse bruciate, bestiame abbattuto, campi devastati ma gli alpini, fedeli alla loro tradizione, tirano dritto, facendo anche «gli straordinari», magari a titolo «personale».

Come nel caso dell'anziana vedova di una frazione di Giacovica che viveva indigente con numerosi figli in una casa in condizioni pietose. Informato dalle suore cattoliche locali, il maresciallo Aldo Marocco, aiutato dalla sua unità e dall'Ana, ha sistemato personalmente l'abitazione. Un modo, come sottolinea il comandante Mora, «di portare una voce del Friuli in Kosovo». Si farà udire di sicuro anche questa volta.

DOPO ANNI DI STALLO

Onu: «Al via i negoziati sul futuro assetto della regione»

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato venerdì all'unanimità una dichiarazione con la quale appoggia le raccomandazioni del segretario generale Kofi Annan, già mobilitatosi in proposito con inviti speciali, per l'avvio di negoziati internazionali per determinare il futuro del Kosovo.

E ieri sono arrivate le reazioni di Belgrado e Pristina, scontente: «si» alle trattative ma divergenza apparentemente insanabile già sull'obiettivo dei colloqui, l'autonomia della regione a maggioranza albanese per i serbi, la piena indipendenza per i kosovari musulmani. Il premier serbo Vojislav Kostunica, nel considerare «storica» la decisione delle Nazioni Unite, ha detto che Belgrado è disponibile a immaginare «una sostanziale autonomia del Kosovo nel quadro di Serbia e Montenegro», considerandola una «posizione di compromesso». Il ministro degli Esteri dell'Unione serbo-montenegrina Vuk Draskovic ha aggiunto che «una

larga autonomia è il massimo possibile del compromesso», affermando che «così come non esistono due Italie o due France, non possono esistere due Albanie».

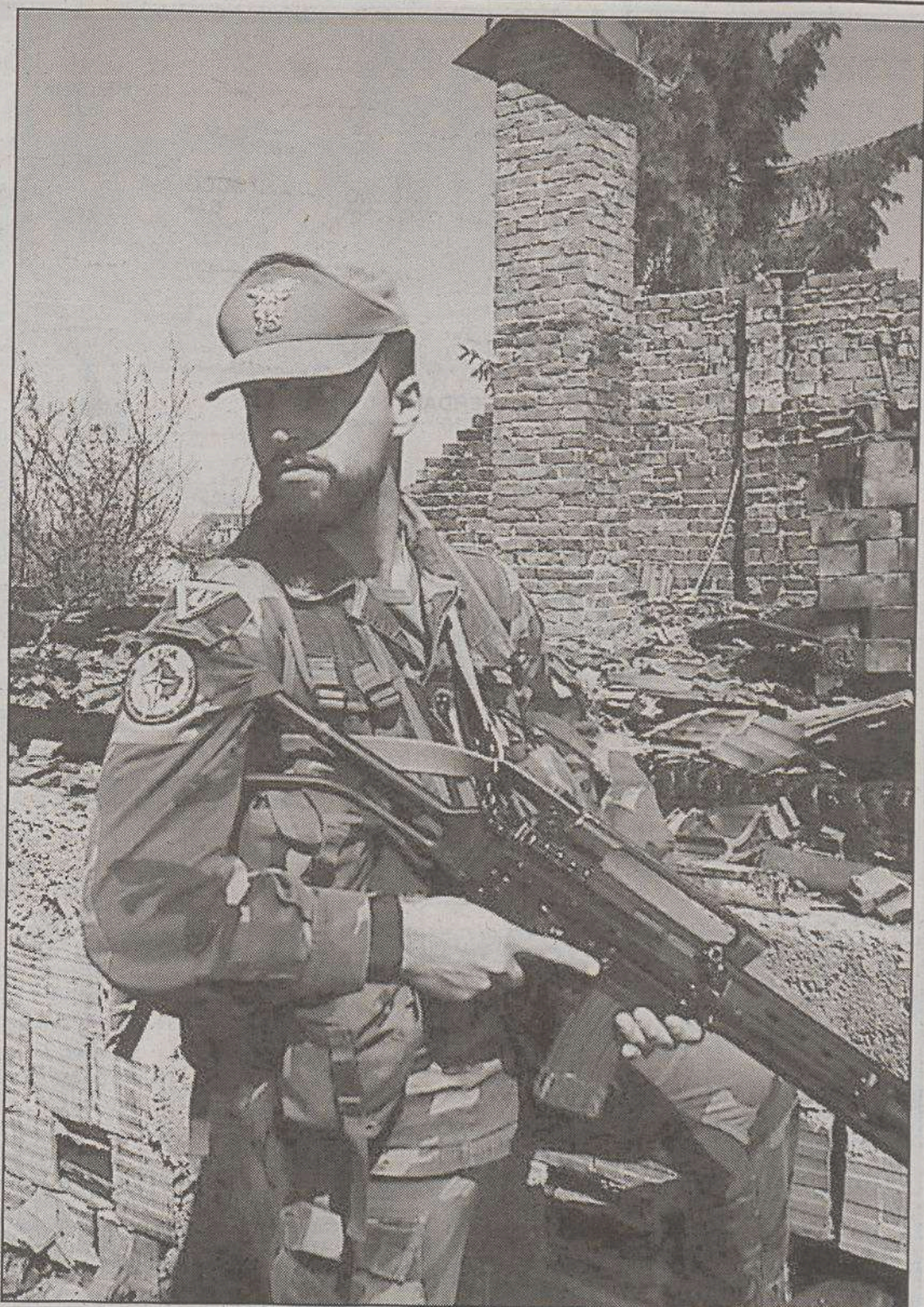
Su una posizione diametralmente opposta è il premier del Kosovo, l'albanese Bajram Kosumi, secondo il quale il suo governo ha «il dovere sacro di rispettare la volontà del popolo albanese per un'indipendenza piena e sovrana». Lunedì, in visita ufficiale in Albania, Kosumi si era detto certo che l'indipendenza del Kosovo potrà essere raggiunta entro la fine del 2006. In favore dell'indipendenza si sono espressi anche il premier e il presidente della Repubblica d'Albania.

Nella dichiarazione votata dai 15 membri del Consiglio si offre «il pieno supporto a questo processo politico» e viene ribadito l'impegno a lavorare verso l'obiettivo di un Kosovo «multietnico e democratico, che deve rafforzare la stabilità regionale».

Annan aveva raccomandato il

Consiglio di sicurezza a «un rapido avvio dei colloqui», prima della fine dell'anno, ritenendo raggiunti quegli standard democratici che erano stati posti dalle Nazioni Unite come precondizione. Annan ha parlato dopo aver ricevuto un rapporto sulla provincia redatto da Kai Aide, inviato speciale per la verifica degli standard. L'amministrazione Bush aveva sollecitato tempi ancora più rapidi.

Ma d'altra parte «la corruzione è purtroppo un fenomeno diffuso in tutti i Balcani, e per combatterlo serve uno Stato di diritto, principio che vale anche per il Kosovo» ha affermato il governatore Onu della provincia, Soren Jessen Petersen. Un rapporto delle stesse Nazioni Unite denuncia casi di abusi e corruzione fra le missioni Onu nel mondo compresa l'Unmik che dal 1999 amministra la provincia a maggioranza albanese, ricordando però come i fenomeni siano ben presenti anche fra molte istituzioni pubbliche locali.

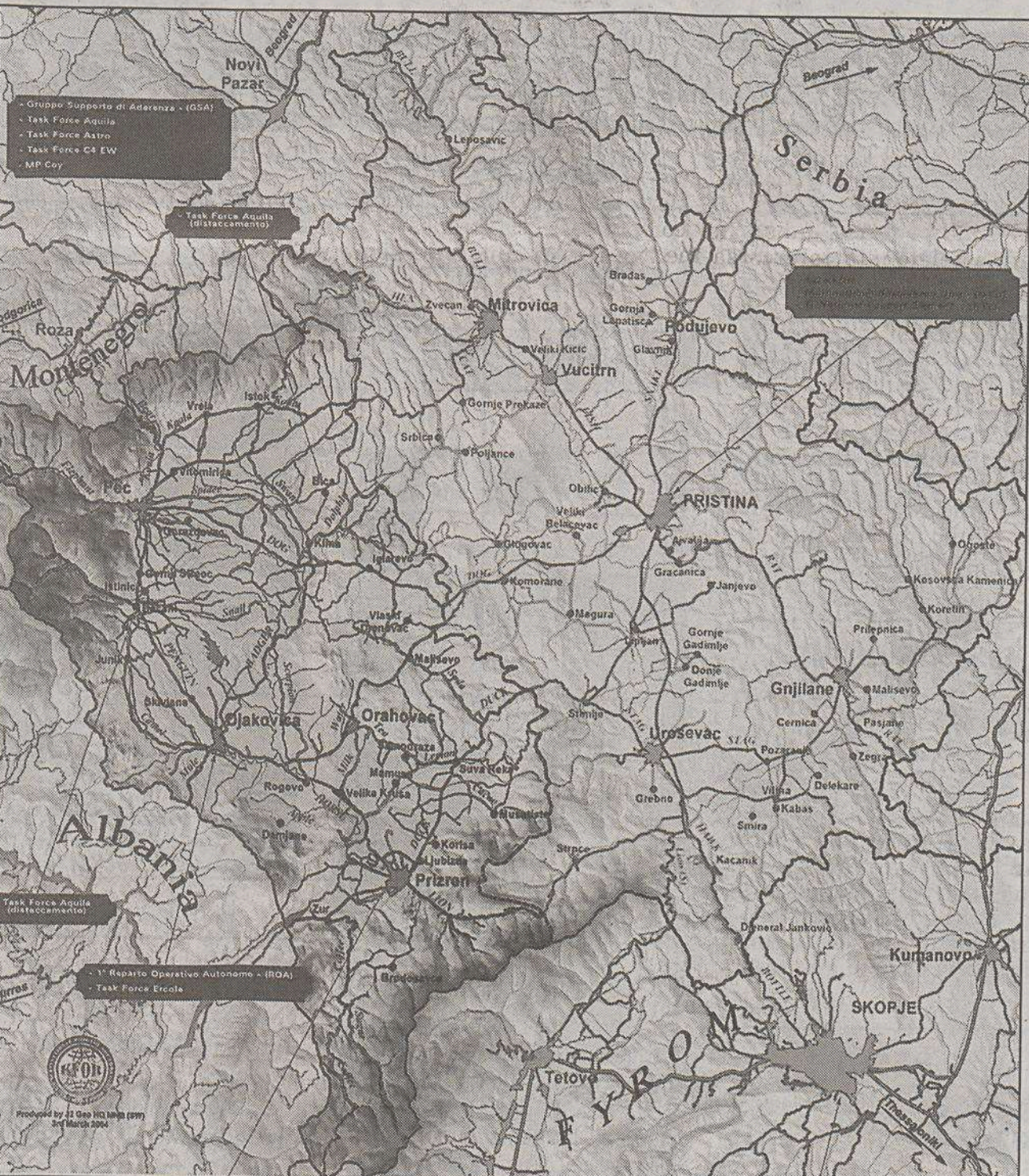


Un alpino della «Julia» di pattuglia in Kosovo durante la precedente missione.

Visita dell'ammiraglio Di Paola. Per contrastare criminalità ed estremismo musulmano operano anche i carabinieri del Reggimento Msu

«Penne nere» internazionali, con sloveni e ungheresi

La Brigata di Udine è stata attivata in versione Multinational Land Force: una realtà dal 2001



UDINE A conferma dell'importanza del prossimo impegno della Brigata Julia nei Balcani il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola, e quello dell'Esercito, generale Filiberto Cecchi, hanno visitato nei giorni scorsi il Comando della «Julia», nella sua veste trinationale (Multinational Land Force-Mif con i colleghi sloveni e ungheresi). Lo staff si è schierato nella sua configurazione tattica nella Caserma Gai Pantanali di Gemona del Friuli.

La visita ancora una volta ha evidenziato l'integrazione tra le componenti italiane, slovene e ungheresi, presenti dal 2001 nei vari uffici e dalla primavera scorsa estese anche a livello di reggimenti operativi «on call», su chiamata.

Sono state presentate alcune attività tattiche (evacuazione feriti, cinturazione d'area e operazioni di controllo della folla) svolte dai reparti dipendenti della Brigata nell'area addestrativa di Artega. La Multinational Land Force prende avvio nel 1997 con la firma a Budapest della Dichiarazione congiunta d'intenti. Passo successivo l'accordo militare di costituzione siglato a Udine nel 1998 dai ministri degli Esteri delle tre nazioni. Il 2001 con la firma del Memorandum of Understanding e l'afflusso del personale sloveno e ungherese al



Il generale Claudio Mora, comandante della «Julia».

comando di Udine è considerato l'anno di costituzione ufficiale della Forza multinazionale terrestre: ora vanta osservatori di Austria e Croazia, interessate a raggiungere l'unità, dalle spiccate doti di mobilità e adatte a operazioni di mantenimento della pace. Sono seguite numerose esercitazioni per il conseguimento della piena capacità operativa (Foc) per un'unità nuova nel suo genere, espressione di nazioni con background diversi e che mancavano di una dottrina tattica comune. Basti pensare che alla prima esercitazione

ne congiunta in Friuli Venezia Giulia un ufficiale magiaro aveva mostrato una perfetta conoscenza del terreno, poiché per decenni i reparti della sua nazione si erano addestrati all'attacco su terreni che simulavano la topografia del Nordest d'Italia. La partecipazione alla missione Nato Decisive Endeavour in Kosovo dal novembre 2003 al maggio 2004, ha dato il battesimo operativo alla Mif che fronteggiò al meglio le possibilità dell'esplosione di violenza del marzo 2004.

Ma il Kosovo se da una parte, tranne fiammate sporadiche ancorché tragiche, è avviato a una certa stabilizzazione politico-militare, dall'altra continua a vivere l'emergenza di una criminalità che anzi tende a estendersi e a ricorrere a mezzi sempre più sofisticati. Senza contare il problema dell'islamismo, che si sta radicalizzando di pari passo alla «pulizia etnica» sommersa che ha ridotto i serbi nelle enclaves. Anche per arginare tali fenomeni è presente in Kosovo, in coordinamento con la Multinational Brigade South West, un Reggimento Msu (Unità multinazionale specializzata) dei carabinieri con circa 230 uomini, basata a Pristina, attiva tra l'altro nel controllo del territorio, la raccolta d'informazioni su ordine e sicurezza pubblica, il contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo.

Presenti circa 30 aziende a capitale italiano o misto. Progetti di cooperazione

CORRISIA Alla stabilizzazione dei Balcani il Nordest contribuisce non solo con i suoi reparti militari. «Anche il Kosovo entrerà in Europa, e il grande sostegno che l'Unione europea sta dispensando nei Balcani occidentali ha già creato anche qui nuove condizioni per fare impresa», lo afferma Ugo Poli, vice presidente di Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale, partecipata dalle Regioni Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Ica e Unioncamere. «Informest - prosegue Poli - dà assistenza alle imprese interessate ad utilizzare i Fondi di Venture Capital gestiti da Simest e da Finest per la capitalizzazione di proprie società, in Kosovo come in tutti i Balcani. Nel quadro del proprio accordo del 2003 con la Camera di commercio del Kosovo



Ugo Poli di Informest.

e con l'Euro Infocentro da essa ospitato, Informest darà inoltre impulso a una campagna d'informazione sulle nuove opportunità del processo di privatizzazione nell'area - aggiunge Poli - e sui fattori di attrattiva che vi sono ormai presenti».

Il vicepresidente Poli: «L'Italia è il maggiore partner commerciale Ue. La chiave del decollo economico sono le privatizzazioni»

Con Informest il Triveneto vuole fare crescere l'interscambio

«Il Kosovo, provincia dell'Unione di Serbia e Montenegro amministrata dalle Nazioni Unite (Unmik), seppure sia ricca di risorse minerarie quali carbone, piombo e zinco - spiega ancora il vice presidente di Informest - è una delle regioni più povere dell'Europa e l'agricoltura ne costituisce ancora la principale attività economica, contribuendo per il 25-30% al prodotto interno lordo (1,89 milioni di euro nel 2004)». «Nel corso degli ultimi anni - dice ancora - il Kosovo ha compiuto significativi passi avanti nella creazione di un'economia di mercato, rafforzando le sue istituzioni e creando un più efficiente quadro normativo. Una serie di competenze è già stata trasferita dall'Unmik al governo locale di Pristina, impegnato nella definizione di un piano di sviluppo economico

complessivo assieme ad esperti e consulenti internazionali».

Poli ricorda che un capitolo importante è proprio il processo di privatizzazione, avviato nel 2003 e di competenza dell'Unmik. Secondo le previsioni, il processo dovrebbe terminare entro quest'anno con la privatizzazione di circa 500 società kosovare. Restano da definire realtà produttive importanti, ancorché a volte obsolete, che gli eventi politico-militari interni e internazionali hanno di fatto smembrato, ponendo parte di strutture di aziende una volta unitarie in zone abitate dagli albanesi e parte in quelle serbe. «Dati interessanti giungono - afferma Fabrizio Pisani, portavoce di Informest - dagli scambi commerciali del Kosovo con Paesi terzi, con una bilancia che vede una netta pre-

valenza degli import (751 milioni di euro) sugli export (28 milioni). Confermando i risultati ottimi del 2004, anche nel 2005 l'Italia rimane, tra i 25 Paesi dell'Ue, il primo partner commerciale del Kosovo. Relativamente al periodo gennaio-agosto 2005 il Kosovo ha registrato esportazioni verso l'Italia per 3,5 milioni di euro (+12,3% stesso periodo 2004) e importazioni dall'Italia per 33 milioni di euro (+4,4% sul 2004)».

Sono circa 30 le aziende a capitale italiano che operano in Kosovo. Si queste non più di 5 sono a capitale interamente italiano, le altre sono a capitale misto. I settori maggiormente rappresentati sono l'edilizia (cementi, costruzioni di ponti, strade, abitazioni); tra le aziende le più significative l'Italbeton, interamente italiana e Italkosova, a capitale mi-

sto specializzata nella produzione di mattoni) e l'alimentare (con la Divella, per la distribuzione di pasta). Sono attualmente quattro, per un valore di circa 3 milioni di euro, i progetti di cooperazione finanziati con la legge 84 per la ricostruzione dei Balcani.

Un intervento a favore della pubblica amministrazione della regione di Mitrovica, la città-silbo del dramma kosovaro, divisa lungo il fiume Ibar tra serbi a Nord e albanesi a Sud; un intervento di restauro e conservazione di beni culturali nella regione di Pec; un'iniziativa di formazione di personale cardiocirchirgico realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte e un intervento di formazione di personale nel settore della Protezione civile e dell'emergenza.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040-5723.111 (quindici linee in selezione passante) / Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672331, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella

1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per riga; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 ottobre 2005 è stata di 47.600 copie.

Certificato n. 5255 del 2.12.2004



Responsabile:

trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

TEMPERATURE

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	24/33	C. DEL CAPO	10/22	MANILA	24/31	S. PIETROBURGO	-4/4
BOGOTA	9/17	C. DEL MESSICO	11/20	MIAMI	14/24	SAN PAOLO	18/28
BOMBAY	23/33	DUBLINO	10/15	MONTVIDEO	12/17	SANTIAGO	3/21
BOSTON	8/9	FRANCOFORTE	10/16	MONTREAL	3/7	SEOUL	11/21
BRUXELLES	12/19	HONGKONG	25/26	NAIROBI	13/23	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	8/18	JOHANNESBURG	13/27	NEW YORK	8/11	SYDNEY	16/28
BUENOS AIRES	10/18	LA PAZ	8/16	PECHINO	7/18	TEL AVIV	20/27
CARACAS	24/32	LIMA	15/19	RIO DE JANEIRO	22/34	TOKYO	9/21
CHICAGO	4/9	LOS ANGELES	14/21	SAN FRANCISCO	12/21	WASHINGTON	8/12

IL TEMPO OGGI

VERONA 14/17
VENEZIA 14/17
MILANO 14/17
TORINO 14/17
GENOVA 14/17
BOLOGNA 14/17
FIRENZE 15/21
PISA 15/21
ANCONA 15/21
PERUGIA 15/21
FERRARA 15/21
L'AQUILA 15/21
CAMPANIA 15/21
BARI 15/21
NAPOLI 15/21
POTENZA 15/21

DOMANI

Tmax. 17/20
Tmin. 13/16

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con locali addensamenti. Formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia durante la notte e al primo mattino. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con formazione di foschie dense o locali banchi di nebbia durante la notte e al primo mattino. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sul settore orientale della Sicilia e sulla Calabria meridionale con possibilità di locali rovesci. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone del sud.

In lieve aumento le massime, stazionarie le minime.
generalmente deboli a regime di brezza.
mossi lo Stretto di Sicilia, lo Ionio meridionale e il Canale di Sardegna: poco mossi i rimanenti mari.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 25 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa nuvolosità variabile con foschie o nebbie specie sulle zone più basse. Nelle ore centrali della giornata probabili schiarite. In Carnia e nel Tarvisiano tempo migliore, con cielo sereno nelle località situate a quote più elevate.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno in montagna con possibili foschie, poco nuvoloso sulle altre zone ma con probabili nebbie, anche fitte nelle ore notturne e al mattino, specie sulla bassa pianura.

TENDENZA. Condizioni stabili con cielo poco nuvoloso e probabili nebbie notturne in pianura.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE

Temperatura minima 16,1
massima 16,9
Umidità 72%
Vento 9 km/h da W
Pressione 1024,9 in aumento
Mare 18,2 gradi
Alta 6,47 +23 cm
Bassa 17,37 -7 cm

MONFALCONE

Temperatura minima 16,6
massima 17,6
Umidità 86%
Vento 15,1 km/h da W
Mare 7,56 +27 cm
Alta 18,35 +2 cm
Bassa 14,43 -5 cm

GORIZIA

Temperatura minima 15,1
massima 16,6
Umidità 99%
Vento 3,2 km/h da S-W
Mare 7,56 +27 cm
Alta 18,35 +2 cm
Bassa 14,43 -5 cm

UDINE

Temperatura minima 15,0
massima 17,1
Umidità 95%
Vento 5 km/h da S-W
Mare 7,56 +27 cm
Alta 18,35 +2 cm
Bassa 14,43 -5 cm

GRADO

Temperatura minima 16,6
massima 17,6
Umidità 86%
Vento 15,1 km/h da W
Mare 7,56 +27 cm
Alta 18,35 +2 cm
Bassa 14,43 -5 cm

PORDENONE

Temperatura minima 13,7
massima 16,0
Umidità 93%
Vento 6,5 km/h da S-W
Mare 7,56 +27 cm
Alta 18,35 +2 cm
Bassa 14,43 -5 cm

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione dell'imposta 10% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/83)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

adesso risparmi il 19%

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

TORO

21/4
20/5

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI

21/5
20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO

21/6
22/7

Avete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE

23/7
22/8

Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE

23/8
22/9

Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere dal tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA

23/9
22/10

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE

23/10
21/11

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consultatevi con chi amate.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

AQUARIO

20/1
18/2

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta e una grande disciplina.

PESCI

19/2
20/3

I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

I GIOCHI

INCASTRO (4/4=8)

Sarto stravagante

Questo messere è tipo indefinito, e definirlo «un tizio» è grosso sbaglio; direi che ha specialità nel taglio e sa col filo lavorare pulito. Ma è tipo coll'umore sempre scuro e serve chi s'impenna, v'assicura.

Pediculus

ZEPPA (7/8)

I cosmonauti

Girano tra le stelle... documenti a raccogliere di valore attenti.

Zoilo

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il tipografo.

Sciarada a scambio di consonanti:
mare, tasso = materasso.

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Riva Grumula 10/C TRIESTE
Tel. 040.305236

DISPONIBILI NOKIA 8850-8890-3510i-6310i-8310

CELLULARI A PARTIRE DA € 39,00

MOTOROLA V3 NERO € 349,00 € 269,00

NUOVO NOKIA 6030 € 149,00 € 119,00

VIDEOFONO SAMSUNG Z105 UMTS 2 BATT CAVO DATI LIBERO PER TUTTE LE SCHEDE

TIM-VODAFONE-TRE-WIND € 299,00 € 229,00

AUTORADIO MP3 CON CD DA € 89,00

AUTORADIO CD CON MP3 AKAI € 99,00

TV PORTATILE A COLORI AUTO-CAMPER A CRISTALLI LIQUIDI 12V 5"-7" A PARTIRE DA € 129,00

ANTIFURTI LASER LINE A PARTIRE DA € 129,00

AUTOACCESSORI SUPER SCONTATI - CATENE NEVE

BATTERIE BOSCH - VARTA - EXIDE - YORK A PARTIRE € 29,00

LOTTO

BARI	85	70	47	90	52
CAGLIARI	23	75	61	19	60
FIRENZE	39	82	78	29	74
GENOVA	21	30	74	14	31
MILANO	48	38	72	52	19
NAPOLI	55	43	77	24	22
PALERMO	17	39	85	68	2
ROMA	57	34	27	80	81
TORINO	59	69	84	9	81
VENEZIA	15	6	86	90	42
NAZIONALE	68	69	63	26	20

Super Endolotto

(Concorso n. 104 del 25/10/05)

17 39 48 55 57 85 15

Montepremi € 3.745.301,46
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 22.610.527,47
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p.
Ai 17 vincitori con 5 punti € 44.063,43
Ai 2.266 vincitori con 4 punti € 330,57
Ai 72.287 vincitori con 3 punti € 10,36

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA

L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1948.

Trent'anni di storia del calcio fiumano raccolti in un'opera di quasi 750 pagine. Più di 1200 foto d'epoca, 182 biografie con le vicende private e sportive dei personaggi che hanno reso gloriosa l'epopea del "balon fiumano".

infoline: 02 35.11.009
info@elbalonfiuman.com - www.elbalonfiuman.com

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450

Via Coroneo angolo via Rissotto 1
vendiamo in stabile completamente
ristrutturato 18 appartamenti pri-
m'ingresso da 40 a 120 mq a partire
da 94.000,00 euro.

TRIESTE

Cronaca della città

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450

Via Cologna 15 - Via Galilei 9 ven-
diamo in stabile completamente
ristrutturato 39 appartamenti pri-
m'ingresso da 46 a 83 mq a partire
da 90.000,00 euro.

Dopo anni di attesa, risolto in mezz'ora il destino di uno degli edifici più degradati della città. La Coop ora aspetta garanzie su Campo Marzio

Il Magazzino vini comprato dalla Fondazione CrT

Decisione all'unanimità del consiglio direttivo delle Cooperative operaie: il prezzo è di tre milioni di euro

L'ente presieduto da Paniccia è intervenuto su gran parte della zona: dopo la piscina terapeutica anche la Pescheria e in futuro il palacongressi

di Silvio Maranzana

Dopo anni di attesa, venuto in neanche mezz'ora dalla Cooperative operaie alla Fondazione CrTrieste. È questa la fine che ha fatto ieri sera il bubbone di Trieste: il Magazzino vini. Nella sua travagliata storia cominciata prima della Prima guerra mondiale, ma che negli ultimi vent'anni ha contrassegnato il principale simbolo del degrado cittadino, si apre un'ennesima fase, che non sembrerebbe però neanche in grado di dare una svolta immediata, tenuto conto della battaglia politica che infuria attorno alla struttura e delle elezioni ormai alle porte che potrebbero congelare ogni progetto per altri mesi.

Ieri tutti e diciassette i consiglieri di amministrazione delle Cooperative operaie presenti (gli assenti erano due, giustificati) hanno dato parere favore-

vole alla vendita. Nessun voto contrario e nessun astenuto. Fin dai giorni scorsi pressoché tutti i consiglieri avevano espresso la propria preferenza per la vendita a un'istituzione pubblica, il che ha messo presto fuori gioco le altre due proposte d'acquisto che erano giunte da privati, ma che in qualche modo o si sovrapponevano a quella della Fondazione o prospettavano cifre anche maggiori, ma in un quadro generale definito di indeterminata.

La vendita alla Fondazione CrTrieste, presieduta da Massimo Paniccia, ha al contrario garantito un rientro economico giudicato notevole (i 3 milioni di euro coprono anche gli interessi rispetto ai 3 miliardi e mezzo di lire sborsati dalla Coop nel gennaio 1999) e una gestione trasparente dell'immobile in quanto affidata a una struttura paraistituzionale.



Roberto Dipiazza

«Non c'è nessuna garanzia scritta da parte del Comune sulla messa a nostra disposizione di una parte dell'area di Campo Marzio ora occupata dal mercato ortofrutticolo sulla quale continuiamo a puntare - ha commentato il presidente delle Coop, Livio Marchetti - da questa amministrazione non ci si poteva aspettare di più».



Massimo Paniccia

E nella relazione accompagnatoria della delibera si parlerebbe anche di «città e disinteresse dell'amministrazione comunale». Rilevi duri visto che vi sono rappresentanti all'interno del consiglio delle Coop che fanno riferimento al centrodestra. Le Cooperative hanno lamentato di non aver potuto offrire alla città un regalo in ricompensa di quanto la città ha

dato e sta dando loro a causa dell'indeterminatezza dei progetti del Comune sul famoso «triangolo delle Bermude» (Pescheria, Magazzino vini, ex Bianchi) che le avrebbe obbligate a dissanguarsi finanziariamente (anche per la realizzazione del parcheggio sotterraneo) con il pericolo di non poter rientrare finanziariamente per la minaccia di doppioposti che sarebbero potuti sorgere sia da una lato che dall'altro della struttura. Dal canto suo il sindaco Roberto Dipiazza già in agosto aveva annunciato lo sblocco della situazione solo grazie all'entrata in campo di un terzo soggetto.

Meglio prendere subito dunque i 3 milioni di euro per non venir oltretratto ingiustamente accusati di frenare la riqualificazione dell'intero waterfront. «Su come impiegare questi soldi - sostiene Marchetti - non abbiamo che l'imbarazzo della scelta: abbiamo investimenti in piedi a Altura, il magazzino da completare in zona industriale, un supermercato a Pordenone, il raddoppio di quello a Montebelluna Valcel-

lina, un grande ipermercato in costruzione a Fiume».

«Scaricato» il Comune e ogni ipotesi di immediata triangolazione, le Cooperative continuerebbero a coltivare il rapporto con la Fondazione CrTrieste nella prospettiva di ottenere appunto una fetta del terreno dove ora c'è il mercato ortofrutticolo e dove la Fondazione costruirà il palacongressi da millecinquecento posti. Forse una clausola potrà essere inserita nel contratto di vendita che dovrebbe essere firmato a giorni. Le Cooperative hanno infatti intenzione di aprire un negozio di qualità, sul tipo di quello di piazza San Giovanni, e forse qualche altra struttura per i congressisti.

La Fondazione dal canto suo concentra sempre più nelle proprie mani il rilancio di siti strategici per l'immagine e l'economia della città e tutti in un'area piuttosto ristretta: dopo la piscina terapeutica, l'ex Pescheria, ora il Magazzino vini e prossimamente il nuovo palacongressi una volta che il mercato si sarà trasferito alle Noghere.

LE REAZIONI

Camber: «Successo di Dipiazza»

Omero: «Non voleva abatterlo?»



Il magazzino vini, in degrado da decenni.

«Grande gioia e soddisfazione. Quello che Riccardo Illy non era riuscito a fare in otto anni, Roberto Dipiazza ha fatto in quattro, con la sua volontà e costanza». Le Coop vendono il Magazzino vini alla Fondazione CrTrieste, e il capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber coglie la palla al balzo per sottolineare il successo politico del sindaco forzista. Immediata la reazione del diessino Fabio Omero e del Cittadino Roberto Decarli: «Meno male che appena eletto Dipiazza disse che avrebbe buttato giù l'edificio in sei mesi. Ce ne ha messo di tempo...».

Ma anche una volta venduto, l'immobile - uno dei tre lati di quello che Dipiazza aveva definito «il mio triangolo delle Bermude» assieme a ex piscina Bianchi e ex Pescheria - provoca il dibattito politico. Anche dentro la maggioranza. Cosa sarà adesso dell'edificio, ubicato in posizione strepitosa a due passi dall'ex «Santa Maria del guato» destinata a diventare polo culturale espositivo? Spetterà alla Fondazione CrTrieste pronunciarsi in merito, ma Piero Camber parla in termini precisi: «Per rispetto istituzionale non faremo nulla fino alle elezioni, così da lasciare alla prossima giunta il da farsi. L'importante è avere recuperato l'area alla città e poter buttare giù quell'obbrobrio. Il tutto grazie alla Fondazione». L'idea però in Forza Italia c'è tutta, e gli azzurri - conferma Camber - ne parleranno in campagna elettorale. Il museo del

mare con acquario-delfinario di cui Camber parla da anni? «Ci sta anche quello, sì», risponde l'azzurro, «in un progetto complessivo».

Diversi i toni della capogruppo di An Alessia Rosolen: affermata la «gratitudine» alla Fondazione che ha risolto per la città un problema annoso, «sono contenta e precisa Rosolen - anche perché finalmente si riuscirà a fare convivere in quegli spazi il progetto lanciato da An per l'ex Bianchi (la piscina turistica, ndr), i parcheggi e tutto il resto». Il messaggio è chiaro. E esplicito: «Nessuno - così Rosolen - pensi di accantonare in alcun modo il project financing per l'ex Bianchi, che la stessa Forza Italia ha votato». Se non sarà la piscina di An potrà essere qualche altra realizzazione che trovi ulteriori consensi, aggiunge Rosolen. Ma idee come quella del referendum sull'ex piscina lanciato dal forzista Stefano Rigotti sono fuori luogo: «C'è stato un percorso che abbiamo seguito correttamente». Le carte in tavola non vanno cambiate. Quanto al museo del mare o all'acquario-delfinario, «non faremo una cosa simile dopo che tutte le istituzioni si sono schierate per il parco del mare in Porto Vecchio», chiude Rosolen.

Al solito: si butta giù, si compra ma senza sapere che fare», commenta caustico Omero. Mentre Decarli attacca Dipiazza: «Il sindaco è stato salvato dalla Fondazione CrT, nel cui consiglio siede una componente forte di Forza Italia».

p.b.

Grande viabilità, aperto al traffico il nuovo viadotto Marchesetti. Stanotte verrà demolito il vecchio cavalcavia di Strada di Fiume



Il traffico ripristinato lungo le Rive davanti a piazza Unità.

È stata eliminata ieri pomeriggio, dopo mesi di lavori e di disagi per il traffico, la bretella sulle Rive all'altezza di piazza Unità d'Italia. Poco dopo le 16 gli operai hanno tolto le recinzioni e ripristinato la viabilità regolare davanti alla Scala reale. Per chiudere definitivamente il cantiere che era stato avviato lo scorso novembre, prevede l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, ci vorrà forse ancora un mese: gli operai saranno ora impegnati a ripristinare la pavimentazione in pietra nell'area pedonale tra la piazza e il mare, poi sarà la volta del riassetto dei parcheggi nel tratto davanti alla Prefettura e al teatro Verdi. A quel punto il primo lotto del rifacimento delle Rive sarà definitivamente chiuso.

A breve verranno sistemati i due impianti semaforici accanto ai corrispondenti attraversamenti pedonali posti ai due limiti di piazza Unità sul lato mare. In una delle due corsie veicolari si è attuato un esperimento: i blocchetti di arenaria sono

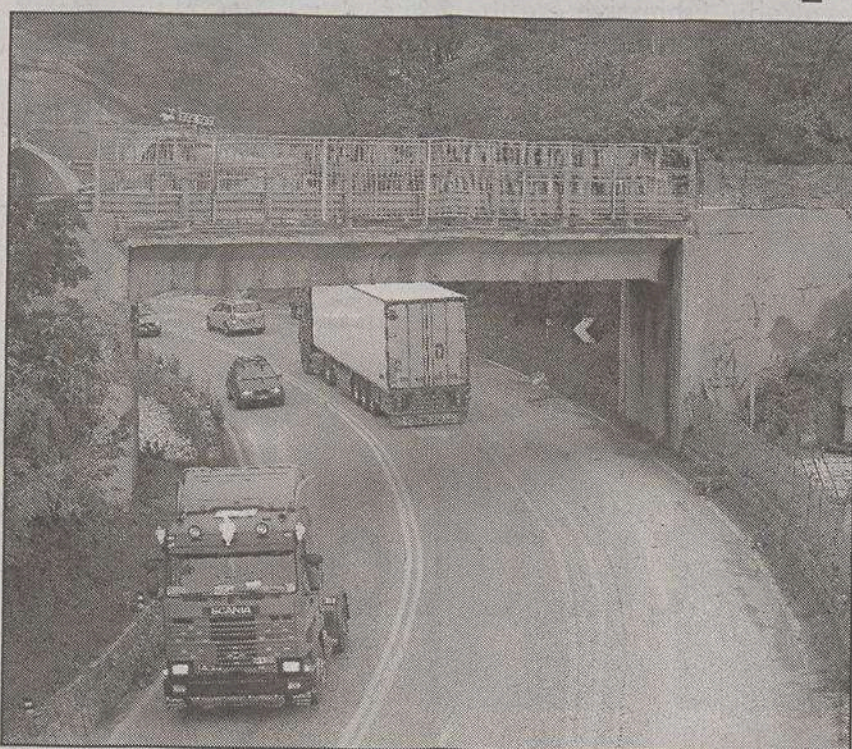
stati «sigillati» con una speciale resina che dovrebbe garantirne la tenuta anche in presenza di flussi di traffico pesante. Infine, mentre stanno procedendo i lavori del lotto di Campo Marzio, è partita la gara di appalto per l'ultimo lotto delle Rive, quello che riguarderà il tratto tra piazza Venezia e piazza Unità.

Un'altra apertura al traffico, ieri pomeriggio, poco dopo le 15. Si tratta del viadotto Marchesetti, prima opera completata e aperta ieri agli automezzi nell'ambito del mega-cantiere della

Grande viabilità, attivo da due anni e mezzo e destinato a restarlo per altri due anni (la scadenza contrattuale dei lavori è fissata a dicembre 2007). Il viadotto è lungo 142 metri e conta sei campate di cui la maggiore misura 32 metri, mentre le pile sono alte fino a dieci metri. Quando il tratto Cattinara-Padriciano sarà concluso, l'opera - che non fa parte del tracciato ma è una rampa di svincolo che collega via Marchesetti a Longera - sarà percorribile soltanto in direzione San Dorligo. Per il momento è stata aper-

In fase di completamento il primo lotto dei lavori di riqualificazione

Eliminata la bretella sulle Rive Si circola davanti a piazza Unità



Il ponte sulla «202» che verrà demolito oggi.

ta a entrambi i sensi di marcia: sostituirà infatti l'attuale cavalcavia di strada di Fiume.

E proprio stanotte, ha spiegato ieri Rossi assistendo all'apertura del viadotto, il vecchio cavalcavia verrà demolito: per questo, la Sta-

ta 202 resterà chiusa dalle 22 di stasera fino alle 6 di domani mattina nel tratto tra il bivio ad H e la via Carnaro. Questi i percorsi alternativi: per chi viene da Venezia e giunge al bivio ad H, svolta a destra e discesa lungo la statale 14 per rag-

giungere la via Fabio Severo; per chi si trova sulla Grande viabilità in direzione Venezia, l'uscita sarà obbligatoria a Cattinara per percorrere la strada di Fiume, le vie Forlanini e Marchesetti, portarsi sul nuovo viadotto e nuovamente sulla strada di Fiume per imboccare la bretella provvisoria di innesto sulla 202. Deviazioni obbligatorie anche per chi transita in via Brigata Casale direzione Venezia (dovrà svoltare per Strada di Fiume) e per chi si trova in via Carnaro direzione Venezia (deviazione per via Brigata Casale).

Il prossimo tassello della Grande viabilità a entrare in funzione sarà lo svincolo di Padriciano che verrà aperto tra una decina di giorni. Un altro passaggio «beneaugurante», secondo Rossi, per il cantiere della Cattinara-Padriciano che alla fine supererà i cinque chilometri e mezzo (di cui tre in gallerie) e richiederà un esborso di 129 milioni di euro, destinati a salire a 174 complessivi tra Iva, espropri e altri oneri.

Opera omnia.



Nuovo Rexton XDi 270 165 CV con trasmissione TOD. Adesso l'opera è completa.

Rexton XDi 270 oggi supera se stesso, aggiunge alla sua perfezione la trasmissione TOD - Torque On Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton è disponibile anche con trasmissione part time 4WD e ridotte. Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Rexton da 30.270,00 euro a 37.220,00 euro. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. 2 anni assicurazione furto/incendio*. Garanzia 3 anni e servizio Europ Assistance, ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Oppure potete scegliere il leasing, chiedete al Concessionario le nuove offerte disponibili.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di finanziamento: importo finanziato 25.000 euro, 24 rate da 250 euro + 60 rate da 433 euro (tan 6,56% - taeg 6,76%). Salvo approvazione Agos S.p.A. Fogli informativi disponibili in tutte le Concessionarie SsangYong. *Assicurazione inclusa nella rata, valida solo con finanziamento Agos S.p.A. **Zero spese istruttoria pratica. Offerta valida fino al 30/11/2005.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4.

www.rexton.it

www.ssangyong-auto.it

SSANGYONG

Il lusso di Rexton oggi è tuo in 24 rate all'1% dell'importo finanziato, 2 anni assicurazione furto incendio* e zero spese**.

Concessionaria Autosalone Girometta snc
Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003



Un particolare di palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica e del Museo di storia naturale.

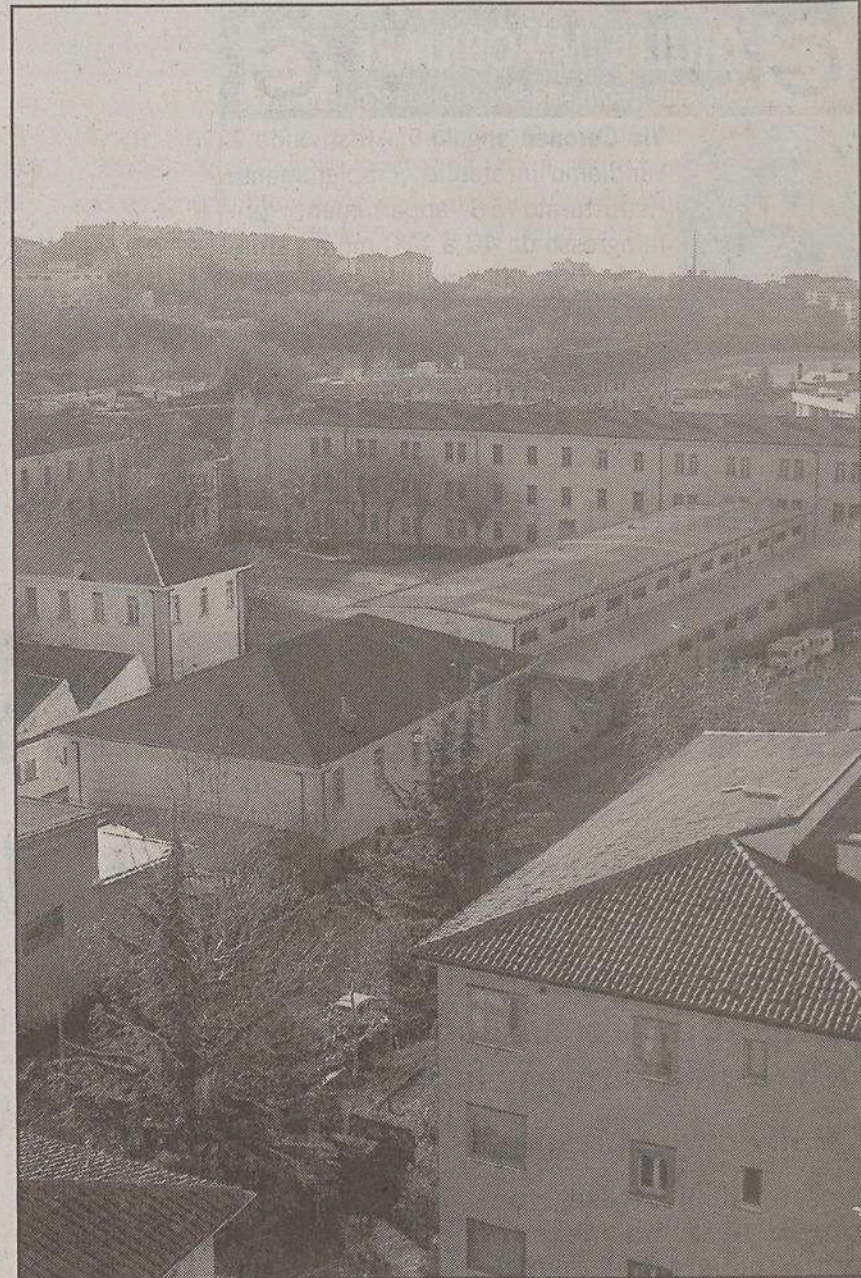
Biblioteca civica in restauro, agibile tra qualche mese la nuova emeroteca

Sala di lettura in piazza Hortis

Sarà inaugurato tra qualche mese il nuovo spazio di lettura pubblica della Biblioteca civica, al pianterreno di palazzo Biserini. In città esiste oggi l'emoteca della Biblioteca Quarantotti Gambini. Lo spazio conservativo della Civica sarà molto più fornito: «Sarà disponibili gli ultimi numeri di circa un centinaio di quotidiani, settimanali, periodici specializzati nazionali e internazionali», dice la direttrice del sistema bibliotecario urbano Bianca Cuderi. Arretrati e archivio saranno consultabili su richiesta.

L'apertura dell'emoteca chiuderà il primo lotto dei lavori nell'edificio. Il proseguimento della ristrutturazione è connesso allo spostamento di parte delle collezioni nell'edificio di via Madonna del mare 13, ex sede di uffici della polizia municipale, su cui il Comune - precisa l'assessore Rossi - ha già in-

vestito un milione di euro. Grazie a una parte dei proventi della vendita di azioni AcegasAps, l'intervento in via Madonna del mare potrà essere chiuso e l'edificio arredato. Qui verranno spostati dalla Civica i musei petrarchesco, piccolomineo, quelli dedicati a Svevo e a Joyce, e inoltre la raccolta patria, l'archivio diplomatico e il laboratorio fotografico. Per riunificare le collezioni a palazzo Biserini ci vorranno anni. Il personale lavora per mettere in rete quanto prima la catalogazione, e si stanno acquistando macchinari per ottimizzare gli spazi che resteranno a disposizione. L'obiettivo è tenere sempre aperta la Biblioteca, anche se inevitabilmente «per alcuni periodi certe parti delle collezioni non saranno consultabili», dice Cuderi. Fondata nel 1793, la Biblioteca conserva 400 mila volumi e moltissimi documenti.



Una veduta del complesso delle caserme di via Cumano.

L'operazione resa possibile dal contratto siglato tra Demanio e Comune: a quest'ultimo in affitto l'area per vent'anni

Sarà un museo l'ex caserma di via Cumano

Ospiterà l'esposizione de Henriquez e quella di Storia naturale ora a palazzo Biserini

di Paola Bolis

Grazie a un contratto di locazione che scatterà il primo novembre e resterà poi valido per vent'anni, fino al 31 ottobre 2020, il Comune la prossima settimana riceverà simbolicamente dal De-

manio le chiavi dell'ex caserma Duca delle Puglie e potrà procedere con il progetto mirato a trasformare in complesso museale l'area di via Cumano, estesa su una superficie complessiva di 23.680 metri quadri. Qui troveranno spazio il civico

Museo di guerra per la pace Diego de Henriquez, una cui parte delle collezioni è peraltro già ospitata in alcuni hangar dell'area, ma anche il civico Museo di storia naturale attualmente ubicato a palazzo Biserini, in piazza Hortis.

lazzina, come sede completa del museo della guerra per la pace. La parte della collezione con documenti e armi leggere sarà così ospitata nella parte superiore degli hangar, oggi inutilizzata. Nel quarto edificio, l'ex spaccio, troveranno spazio servizi come bookshop, biglietteria, guardaroba e uffici. Tutto questo però tra qualche anno, se tutto filerà liscio: i lavori partiranno dal Museo di storia naturale.

RIVITALIZZAZIONE
La creazione del nuovo polo museale, commenta l'assessore alla cultura Paris Lippi, vuole anche «dare vitalità a un'area importante della città, ma che non vive una fase di massimo splendore». Il progetto prefigura la possibilità di riconvertire in futuro a «piazze o giardini pubblici» gli spazi aperti dell'area, o di ampliarne le strutture inserendovi altri musei e aprendo a investitori privati interessati a impiantarvi attività commerciali.

BIBLIOTECA CIVICA
È ospitata oggi con il Museo di storia naturale a palazzo Biserini, edificio di inizio Ottocento che da anni - si legge in una delibera della giunta comunale datata 2003 - versa in condizioni «insostenibili sia dal punto di vista della sicurezza generale che del servizio offerto al pubblico». Di qui la necessità di una ristrutturazione generale dell'immobile, il cui primo lotto - pianterreno e impiantistica - è in attuazione.



Cimeli della collezione Diego de Henriquez ospitati in uno degli hangar di via Cumano.

La definizione del contratto di locazione, che prevede da parte del Comune il pagamento di un canone di centomila euro annui (destinati a divenire 141 mila nel 2020 con gli adeguamenti Istat), fa scattare un'operazione a «domino» che risolverà l'annoso problema della convivenza di Biblioteca civica e Museo di storia naturale nello stesso palazzo Biserini di piazza Hortis. Formalizzato l'ottenimento dell'area con la delibera che dice sì al contratto, approvata dalla giunta pochi giorni fa, il Comune potrà ora ottenere dalla Regione il già previsto contributo di 7 milioni 393 mila euro per la ristrutturazione dell'intero polo museale. «Tra dicembre e gennaio - prevede l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - partirà la gara d'appalto per il primo lotto», pari a circa tre milioni e mezzo di euro, relativo alla sistemazione del Museo di storia naturale. Il trasferimento di questa struttura permetterà a sua volta di adibire a sede della Civica l'intero palazzo Biserini, già in via di ristrutturazione.

STORIA NATURALE È il museo che «sfratterà» dal-

la collocazione originariamente prevista già nel 2000, cioè la palazzina truppe di via Cumano, le collezioni de Henriquez. Su quattro livelli più il sottotetto, il Museo vedrà adibiti a mostra (permanente o periodica) pianterreno e primo piano della palazzina. Previsti

anche un book-shop, una zona ristoro con terrazza all'aperto da aprirsi anche fuori orario museale, una sala conferenze con 70-80 posti. **DE HENRIQUEZ** I mezzi militari pesanti sono già esposti in via Cumano nei tre hangar principali dell'ex caserma, mentre il resto del-

la collezione di cimeli e oggetti raccolta da de Henriquez si trova attualmente all'ex caserma Beleno di via Revoltella. Obiettivo è dunque la riunificazione dei materiali. Il progetto prevede la ristrutturazione degli hangar (da collegare tra di loro) e di una ulteriore pa-

LA PROPOSTA

Usi e costumi nell'ex campo profughi di Padriciano. Mozione del forsista Vatta

Uno «spazio per le genti giulie»

«L'ex campo profughi di Padriciano ospiti il museo etnografico delle genti giulie». È quanto propone in una mozione al sindaco e alla giunta il consigliere comunale Andrea Vatta (Forza Italia). Il progetto prevede la realizzazione di un museo all'aria aperta, in cui rappresentare uno spaccato sugli usi e i costumi tradizionali, tramite l'esposizione e la ricostruzione di ambienti e oggetti originali, accompagnati da pannelli esplicativi, nonché la presenza di animali da cortile e fattoria.

«La conservazione delle tradizioni locali attraverso i secoli - scrive Vatta, primo firmatario di una mozione sottoscritta anche da altri consiglieri comunali forzisti - rappresenta un patrimonio di valori per le diverse comunità locali e l'intera collettività, oltre che un dovere morale verso le generazioni passate e future». L'idea del museo etnografico non prende spunto solo dai Paesi del Nord-Europa, in particolare la Norvegia, ma anche dall'Italia: precisamente da Teodone



L'ex campo profughi.

di Brunico, in Alto Adige. «Realtà in cui esistono esempi di questo modello di museo, antico e moderno al tempo stesso», sostiene Vatta.

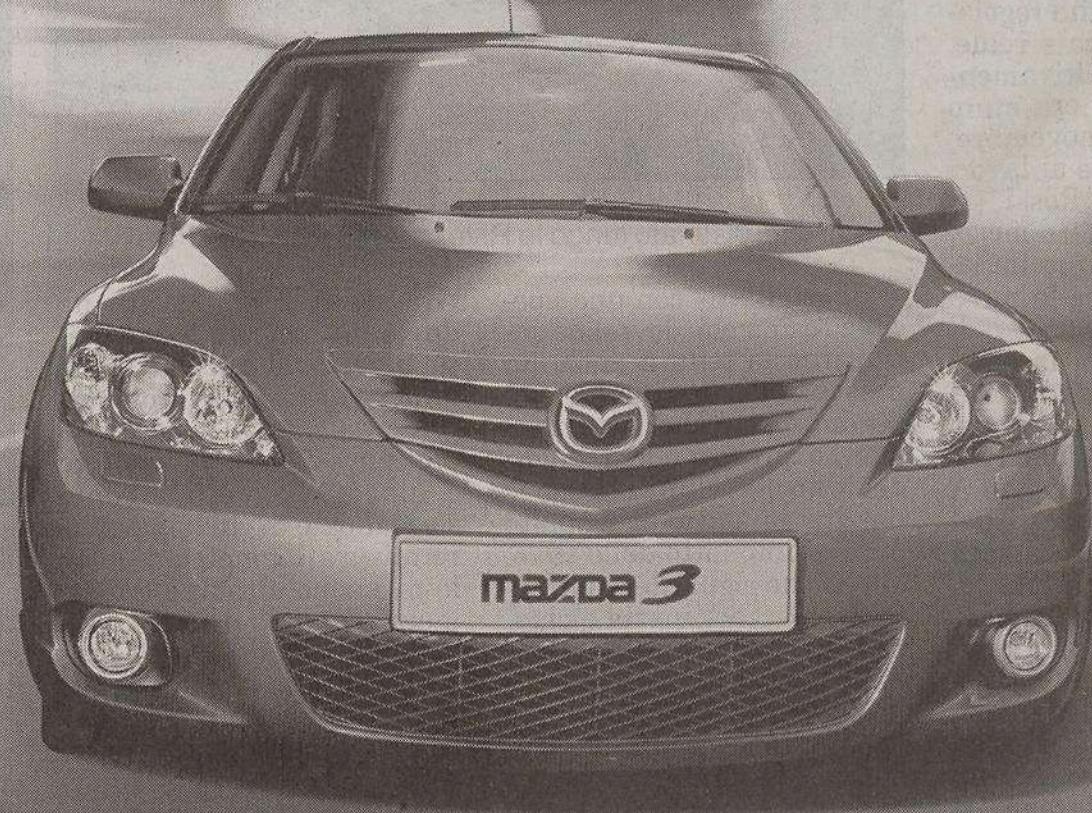
Una realtà da esportare anche a Trieste - «area geografica caratterizzata storicamente da vari influssi culturali, etnici e religiosi» - che secondo l'esponente forzista deve investire sulla «diffusione della cultura locale, anche a fini turistici». Ecco quindi l'idea

del museo etnografico delle genti giulie. «Un progetto da realizzare possibilmente con priorità - è l'invito di Vatta - nell'area dell'ex campo profughi di Padriciano (dove è stata recentemente realizzata la mostra sull'esodo istriano, ndr) coinvolgendo nella realizzazione gli altri enti locali e statali interessati. In modo da reperire i fondi».

Una questione, quella dei finanziamenti, di non poco conto. L'amministrazione comunale, infatti, deve risolvere prima la questione del museo della cultura istriana e dalmata. La sede è stata individuata in via Torino, angolo piazza Hortis, devono però partire i lavori. La mozione di Vatta, discussa ieri in quinta commissione consiliare Cultura e illustrata all'assessore Paris Lippi, dopo la votazione in aula sarà trasmessa alla Provincia. «Valuteremo la proposta e l'impegno finanziario necessario», dice Guido Galetto, assessore alla Cultura di palazzo Galati. Molto dipenderà dal costo, il museo delle genti giulie si mette in coda.

Nuova Mazda3 Hot Euro4.

Aspettatevi di tutto.



Mazda3 Hot Euro4 è l'unica della sua categoria con 5 anni di garanzia senza limiti. Te l'aspettavi?

Aspettatevi il meglio: la nuova Mazda3 Hot è così sicura di sé da offrire 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato, unica nella sua categoria ad osare tanto; aspettatevi fascino: è di una bellezza sfrontata, grazie ad un design aggressivo ed elegante; aspettatevi piacere: è appassionata e appassionante, con i motori 1.6 e 2.0 benzina fino a 150 CV, con il 1.6 turbodiesel common rail da 110 CV e con le sospensioni posteriori multi-link con schema ad E; aspettatevi sicurezza: è la perfetta combinazione della tecnologia più moderna, con 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, con ABS, EBD, BAS, DSC ed è la più reattiva frenando da 100 km/h in soli 37 metri, tra le migliori della categoria. Questa è la nuova Mazda3 Hot. Cosa aspettate a provarla?

A partire da 14.700 euro. Vieni a provarla nei MazdaStore e nelle concessionarie Mazda.

Numero Verde
800-166115
www.mazda.it

5 ANNI DI GARANZIA
SENZA LIMITI

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

Duecento tra poliziotti e finanzieri hanno controllato i negozi con la lanterna rossa in Borgo Teresiano

Chinatown passata al setaccio

Contravvenzioni per oltre 100 mila euro: riscontrate varie irregolarità

INDAGINI

Comprano case e negozi in contanti

Da dove arriva il denaro utilizzato per acquistare negozi e appartamenti del Borgo Teresiano? La comunità cinese di Trieste è sotto stretta sorveglianza, il sospetto è infatti che in alcune delle operazioni immobiliari i soldi provengano da attività illecite. Difficile per gli investigatori tracciare il percorso del contante. In alcuni casi, è una banca cinese di Milano a prestare soldi senza chiedere garanzie. Ieri mattina polizia e Guardia di finanza, oltre ai controlli all'interno dei negozi, hanno acquisito carte e documenti, al fine di verificare i movimenti in ambito immobiliare, con particolare attenzione alle cessioni di fabbricati, per verificare che i nomi di acquirenti e affittuari corrispondano a chi occupa gli immobili. Acquisiti anche documenti notari, sui quali compaiono le modalità di pagamento, e libri contabili, per fare luce su attività commerciali apparentemente poco redditizie che però non figurano mai «in rosso». Nel frattempo sulla Chinatown triestina si è aperto un nuovo filone investigativo, quello del lavoro nero, un vero e proprio «pedaggio» pagato con anni di schiavitù al proprio datore di lavoro.

a.r.

di Corrado Barbacini

Blitz a Chinatown. Per tutta la mattina duecento tra poliziotti e finanzieri hanno passato al setaccio la zona del Borgo Teresiano. Dai negozi di pelletteria a quelli di abbigliamento. Da quel-

li di giocattoli ai bazaar. È stata una retata in grande stile (sono intervenuti da Padova i reparti speciali della polizia) ma che ha suscitato qualche critica e perplessità da parte sia di cittadini cinesi e italiani che casualmente hanno assistito all'operazione.



Un cittadino cinese mentre viene portato in questura.

li di giocattoli ai bazaar. È stata una retata in grande stile (sono intervenuti da Padova i reparti speciali della polizia) ma che ha suscitato qualche critica e perplessità da parte sia di cittadini cinesi e italiani che casualmente hanno assistito all'operazione.

I negozi controllati: via Torrebiana 22, via Roma 13, via Torrebiana 28, via Cellini 1, via Roma 17, via Valdirivo 24, via Bellini 5, via Bellini 5/c, via Valdirivo 7/a, via Torrebiana 14/b, via XXX Ottobre 6, via Trento 9, via Macchiavelli 9/b, corso Cavour 5 e via Trento 15/e.

Secondo quanto emerso dagli accertamenti, sono state riscontrate irregolarità contabili e amministrative.

ti, riempita di merce ritenuta fuorilegge.

Per quanto riguarda i controlli sulle persone oltre duecento i cittadini cinesi identificati. Una decina di questi sono stati accompagnati in questura per sanare le irregolarità amministrative accertate dalle forze dell'ordine. Ma non solo. Altre verifiche sono in corso anche sui documenti che sono stati presentati, nel dubbio che possano essere falsi.

Due adulti sono stati denunciati. Si tratta dei genitori di un giovane di età inferiore a 15 anni che è stato scoperto mentre stava aprendo un negozio, di loro proprietà. Per i due adulti che non sono stati rintracciati fino a ieri sera è scattata la denuncia al tribunale, mentre il minore è stato affidato ad alcuni parenti.

I controlli di carattere contabile, finanziario e amministrativo proseguiranno anche nei prossimi giorni, e gli investigatori non escludono che possano venire individuati altri reati. Una delle ipotesi investigative più considerate mette in relazione i proventi del traffico dei clandestini provenienti dalla Cina e lo sfruttamento della prostituzione con le proprietà immobiliari. Locali che sono stati acquistati cash, con denaro contante. Centinaia di migliaia di euro sbucati dai portafogli di immigrati da pochi anni se non da qualche mese in Italia. Denaro insomma dalla provenienza tutta da accertare.



Una squadra di agenti in un negozio del Borgo Teresiano. (Foto Tommasini)

LA COMUNITÀ

Gli orientali non reagiscono e c'è chi plaude all'operato delle forze dell'ordine

«Siamo in regola, giusto controllare»

È stato un giorno quasi normale nel Borgo Teresiano, la zona di Trieste più frequentata dai cinesi.

Non si notano facce sconvolte dopo i controlli della polizia e della finanza. Si lavora come al solito, anche perché i clienti non mancano, neanche all'ora di pranzo. Qualche casalinga triestina, ragazzi appena usciti da scuola, signore anziane curiose, qualche turista da oltre confine.

«È stato un normale controllo, al quale ci siamo abituati in qualche modo perché succede periodicamente con tutti gli stranieri». I racconti sul blitz sono brevi e non lasciano spazio a commenti o polemiche. C'è chi si è sentito sorpreso, c'è chi afferma che i poliziotti svolgono solo il loro dovere e si dichiara subito «pulito, cioè in regola con tutte le carte».

«Non sappiamo quello

che sia successo in altri negozi. Non conosciamo tutti», dice un commerciante. Aggiunge che nel passato aveva consigliato ai connazionali interessati ad aprire un'attività a Trieste di fare attenzione alla contabilità e in genere alle carte, perché «è nel loro interesse rispettare ogni lettera della legge italiana».

Un altro negoziante è più passionale e ha paura che l'immagine dei cinesi onesti potrebbe essere danneggiata da quelli che «non si fanno bene i compiti». Spiega: «Ho notato che si fanno più controlli ultimamente. Alcuni non capiscono ma da parte mia non ho problemi. Anzi, penso che i poliziotti facciano il loro lavoro. Poi, io non ho niente da nascondere. Ho lavorato sodo per anni». Jeans e giubbotti di tela rossa, cammina con passo sicuro nel suo negozio e mostra con fierezza i prodotti «confor-

mi a tutte le normative del mondo».

In un altro negozio, due commesse sorridono quando si ricordano la scena della mattina. Dopo la riservatezza iniziale, rispondono in modo monosillabico alle domande perché non si fidano del loro italiano. Alla fine, il discorso si presenta comunque lineare: «Abbiamo dato le carte che ci hanno chiesto ai poliziotti, siamo tranquilli non ci sentiamo nel mirino, abbiamo aperto il negozio normalmente e dobbiamo lavorare per i nostri figli, nati qui a Trieste».

L'atmosfera nei negozi del Borgo Teresiano si presenta quindi silenziosa, quasi tranquilla lontano da scene drammatiche. Dice una barista che ha visto i lampeggianti della polizia di prima mattina. «A Milano succede ogni giorno. Qua non succede spesso».

Gabriela Preda

Presidiati i cancelli anche dalle Rsu di Wartsila e Fincantieri AsiRobicon, due ore di sciopero contro la chiusura dell'azienda



La sede dell'AsiRobicon.

Ieri mattina i lavoratori dell'AsiRobicon di Trieste hanno scioperato dalle 8 alle 10 presidiando i cancelli dell'azienda per ribadire la loro contrarietà alla chiusura dello stabilimento deciso dalla proprietà nel nuovo piano industriale, che prevede lo spostamento dell'attività a Monfalcone. All'iniziativa hanno partecipato anche le Rsu e i lavoratori degli stabilimenti Wartsila, Arsenale triestino San Marco, Telecom, Fincantieri e Sincrotrone.

«Le Rsu e tutti i lavoratori - si legge in una nota delle Rsu AsiRobicon - si oppongono con convinzione al trasferimento dell'unità produttiva da Trieste a Monfalcone e sono decisi ad

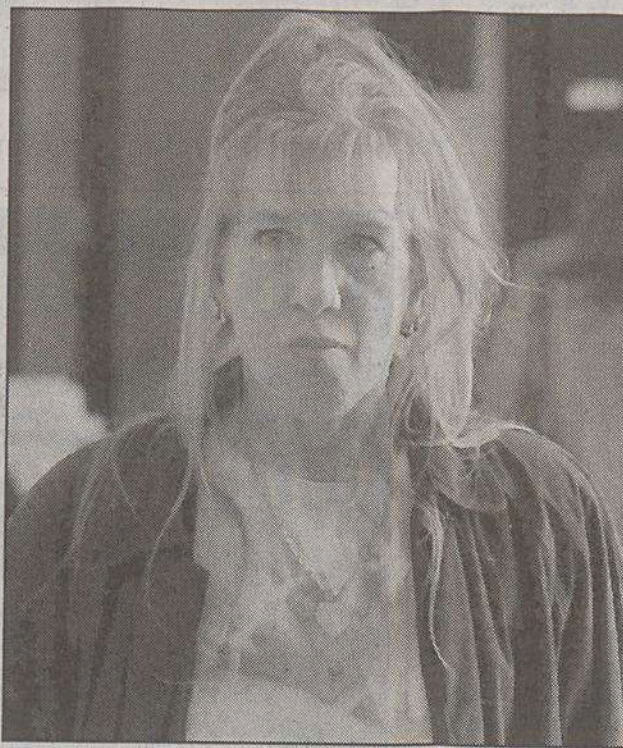
intraprendere tutte le iniziative necessarie atte a contrastare il grave processo di desertificazione industriale che da qualche anno colpisce la nostra città». La protesta dei lavoratori locali dell'AsiRobicon, è stato ricordato, nasce anche dalla constatazione che viene eliminato lo stabilimento più finanziariamente attivo del gruppo.

«Trieste può perdere una realtà produttiva importante e "sana" per il suo territorio acuendo una crisi industriale già di per sé molto grave - continua la nota - le Rsu e i lavoratori di Trieste auspicano per questo un interesse concreto da parte delle istituzioni cittadine e della classe politica triestina e regionale».

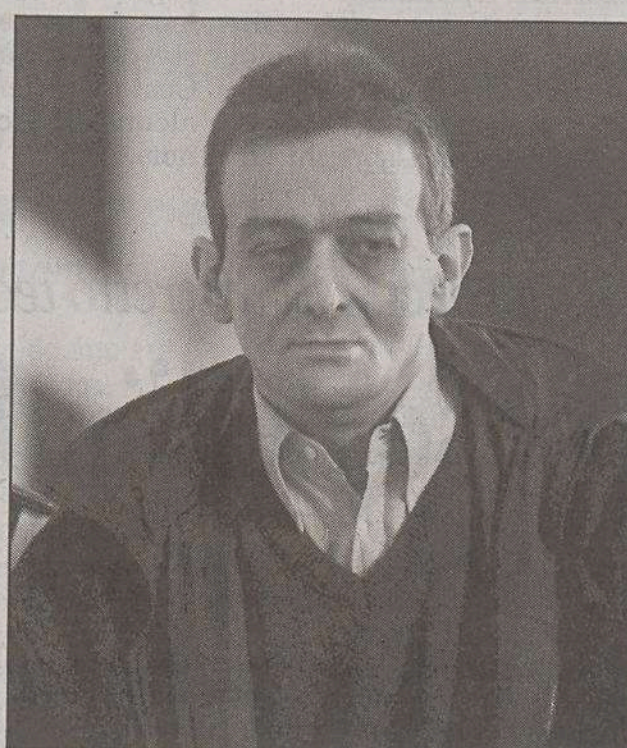
Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha chiesto formalmente l'archiviazione di tutte le accuse che coinvolgono Maria Anna Cerut

Caso Bancovich: l'infermiera quasi prosciolta

L'omicidio dell'imprenditore: decisione imminente, indagini favorevoli



Maria Anna Cerut



Paolino Barata Barata

di Claudio Ernè

Esce di scena Maria Anna Cerut, l'infermiera coinvolta dal marzo 2004 nelle indagini sull'omicidio dell'imprenditore edile Adriano Bancovich, assassinato a colpi di accetta nella sua casa di Carsin da Paolino Barata Barata, condannato in primo grado a trent'anni di carcere.

Esce di scena perché il difensore ha presentato al pm Federico Frezza un'istanza di archiviazione in cui fa il punto sulle indagini. Formalmente Maria Anna Cerut è ancora indagata per l'omicidio del suo ex amico ma tutte i risultati dell'inchiesta approfonditi in questi mesi non hanno fatto altro che alleggerire la sua posizione. Per questo l'avvocato Sergio Mameli è passato al contrattacco, forte del risultato del processo in cui Paolino Barata è stato condannato a trent'anni, ma anche consapevole che le perizie calligrafiche e le approfondite analisi della polizia scientifica scagionano la sua cliente.

«Lo ha colpito lei per prima» ha sempre affermato Paolino Barata, accusando la donna di essere stata sua complice. Non solo non è stato creduto ma la sentenza del giudice Paolo Vascotto esclude ogni responsabilità della donna e spazza via la ricostruzione dell'omicidio effettuata dalla Procura. «Una donna del peso di 50 chili, in precario equilibrio su un paio di tacchi vertiginosi, non può aver colpito quasi a raffica con la scure un uomo che pesava più di cento chili e che la sovrastava di almeno 30-35 centimetri».

Paolino Barata aveva anche raccontato di essere rientrato a Trieste da Carsin dopo aver commesso l'omicidio. «Ero a bordo della Peugeot guidata da Maria Anna Cerut». All'interno della vettura le analisi approfondite della polizia scientifica di Padova non hanno evidenziato la mini-

ma traccia di sangue. Il viaggio di andata e ritorno, secondo il giudice Paolo Vascotto, Paolino Barata l'ha compiuto sulla Vespa che aveva rubato».

Ma non basta. Anche la perizia calligrafica sul biglietto trovato sotto il corpo esamina della vittima, scagiona l'infermiera. «Non voglio più avere a che fare con te» era scritto sulla cartolina macchiata di sangue. Secondo la Procura il biglietto aveva lo scopo di depistare le indagini, attribuendo la responsabilità dell'omicidio a un'altra misteriosa donna. L'accusa, forte di una consulenza poi smentita nel corso di un successivo incidente probatorio, aveva pensato a un'azione combinata di Maria Anna Cerut e Paolino Barata. Ma il professor Giancarlo Di Matteo ha fatto chiarezza di fronte al giudice Massimo Tomasini. «Ho la piena certezza che la scritta in esame non proviene dalla mano di Maria Anna Cerut».

In precedenza la Corte di Cassazione aveva dichiarato inammissibile il ricorso della Procura contro la decisione del Tribunale del rinvio di disporre la scarcerazione dell'infermiera. Per due volte era finita in carcere come indiziata dell'omicidio dell'ex amico. Prima in Croazia, poi a Trieste. Determinante nel secondo caso erano state le dichiarazioni accusatorie di Paolino Barata, ora smentite dalla sentenza che ha condannato il portoghese.

«Quando sono entrato nel bar di Buie non sapevo che poco dopo sarei stato coinvolto nell'omicidio. Non lo sapevo perché l'ideazione è tutta della mia ex amante Maria Anna Cerut. Non ho progettato l'aggressione, ne sono solo stato coinvolto». In sintesi il portoghese aveva affermato di «essere stato totalmente succube dell'infermiera». Facevo quello che vole lei, senza chiedere perché».

«Ti sei inventato tutto: io non ho ucciso Adriano Bancovich, sei un mostro...» aveva ribattuto la donna.

IL CASO

Completamente scagionato il tunisino: non aveva spinto la sua compagna romena dalla finestra. Ma i suoi «attressi» di lavoro sono spariti

Il fachiro incarcerato ingiustamente adesso cerca i suoi serpenti



Il fachiro tunisino con i suoi serpenti.

«Chiedo aiuto ai triestini e al loro buon cuore. In cento giorni ho perso tutto. La mia compagna, i miei serpenti, la casa, il lavoro, la salute e la dignità. Mi hanno chiuso in carcere con accuse pesantissime e dopo cento giorni di detenzione sono stato liberato perché innocente. Non ho cercato di uccidere buttando dalla finestra la ragazza a cui voglio bene. E' lei l'amore della mia vita. Al contrario avevo tentato di trattenerla».

Ben Frei Giudria Mouf, 33 anni, originario di Tunisi, di professione fachiro, in carcere dal 5 luglio al 15 ottobre e poi del tutto scagionato dall'accusa di tentato omicidio, ha rivolto un appello tra le lacrime a chi ha avuto modo di assistere alle sue esibizioni con i rettili.

«Chiedo aiuto a tutti quei triestini che hanno apprezzato i miei spettacoli da strada e le mie esibizio-

ni con i serpenti. Quando sono entrato in carcere mi hanno tolto il mio strumento di lavoro. I miei tre pitoni e i due boa sono finiti chissà dove. Sequestrati. Vivevano con me da anni e anni erano la mia fonte di reddito. Con Leila, Giovanna, Roberto, Karim e Karima, sono questi i nomi dei miei serpenti, spesso ho anche dormito nel letto. Mi riconoscevano, mi rispettavano e ora non so dove li abbiano spediti. Dopo tre mesi di carcere sono stati liberati ma non ho più un soldo e mi hanno anche sfrattato perché sono in arretrato con l'affitto di casa. Quattro mesi non pagati. Ma ero in carcere da innocente. Fra cinque giorni, se nessuno mi aiuta, sarò in mezzo a una strada».

«Ho lavorato a Grado, Lignano, Bibione e in tanti villaggi turistici italiani. Oltre che con i serpenti mi esibivo con danzatrici del ventre, ballerini. Era il mio

spettacolo. Ho sempre lavorato onestamente, non ho rubato o fatto del male ad alcuno. Ma in cento giorni in carcere da innocente la mia vita è stata distrutta. Ecco perché chiedo aiuto...»

L'episodio che ha cambiato la vita a Ben Frei Giudria Mouf, risale all'inizio dello scorso luglio. Era stato lui stesso a telefonare al 118. «La mia donna si è gettata dalla finestra». Poco dopo nel cortile dello stabile posto al numero 37 di via della Pietà erano arrivati i soccorsi. Maria Nladin, una immigrata rumena a cui il giorno precedente era stata notificata il decreto d'espulsione, era stata trovata riversa sul selciato del cortile. Era in condizioni gravissime. Accanto a lei l'uomo che aveva dato l'allarme.

Non tutto era apparso chiaro ai carabinieri. «I due hanno litigato» aveva raccontato un vicino. «Litigavano sempre» aveva aggiun-

to un'altra persona. Una terza aveva indicato la finestra del bagno, posta dieci metri più in alto, sottolineandone le dimensioni ridottissime. «Se è caduta da lì non può che essere stata spinta» avevano ipotizzato i carabinieri facendo scattare le manette.

Perché i ferri si riaprissero sono stati necessari cento giorni e un incidente probatorio svolto davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. «Ben Mouf ha cercato di trattenermi quando sono salita sulla finestra. Non è vero che mi abbia spinto» ha raccontato l'ex compagna uscita finalmente dalla stanza d'ospedale dove ha vissuto per mesi e mesi. Per decisione dei giudici non può ritornare a vivere con il fachiro che dice di volerle bene e poche ore fa le è stato notificato un nuovo decreto di espulsione dal nostro Paese.

c.e.

Mobilitazione contro il decreto Moratti approvato ieri, preceduta da un volantinaggio e dagli slogan scanditi in piazzale Europa

Protesta di 200 studenti e ricercatori

Occupata l'aula magna dell'edificio H3 dell'Università. Bloccata una conferenza della Glaxo

LE TESTIMONIANZE

«Questo è precariato a vita, siamo costretti a emigrare»



Agenti in borghese respingono gli studenti fuori dal rettore.

Il problema del precariato esiste già da anni: le persone fino a 35 anni, e oltre, si ritrovano di fronte a contratti rinnovabili di vario tipo. Non parlo solo di studenti, ma anche di docenti. La riforma andrebbe ad eliminare la figura del ricercatore a tempo indeterminato. A parlare così è **Bruno Giacomazzo**, ricercatore della Sissa, che spiega i motivi del dissenso: «La possibilità di assumere professori a contratto anche dall'esterno comprometterà la didattica. La ricerca sarà in mano ai precari e la carriera da ricercatore sarà sempre meno attraente, costringendo la gente ad emigrare. E una riforma fatta per risparmiare. Bisogna investire in sviluppo e tecnologia, come si fa in altri Paesi. E in Usa il precariato esiste, ma è ben retribuito».

Un altro ricercatore della Sissa fa presente che gli iscritti alle facoltà scientifiche, non a caso, stanno diminuendo: «Non c'è futuro per la ricerca e il suo livello si sta abbassando». Anche tra gli studenti l'incertezza lavo-

rativa è un problema molto sentito. «Parliamo - dice **Fabio Pelagalli**, universitario - di migliaia di studenti in questa situazione che dovrebbero abituarsi a questo tipo di precariato. La formazione, e quindi l'esperienza lavorativa, non è un continuum, ma diventa un continuo spezzettamento, a vantaggio di aziende e del mercato. Il lavoratore assume una posizione più precaria, rispetto a chi ha un'occupazione sicura, e l'Università diventa solo una fabbrica di esami, che non sa fornire una preparazione critica».

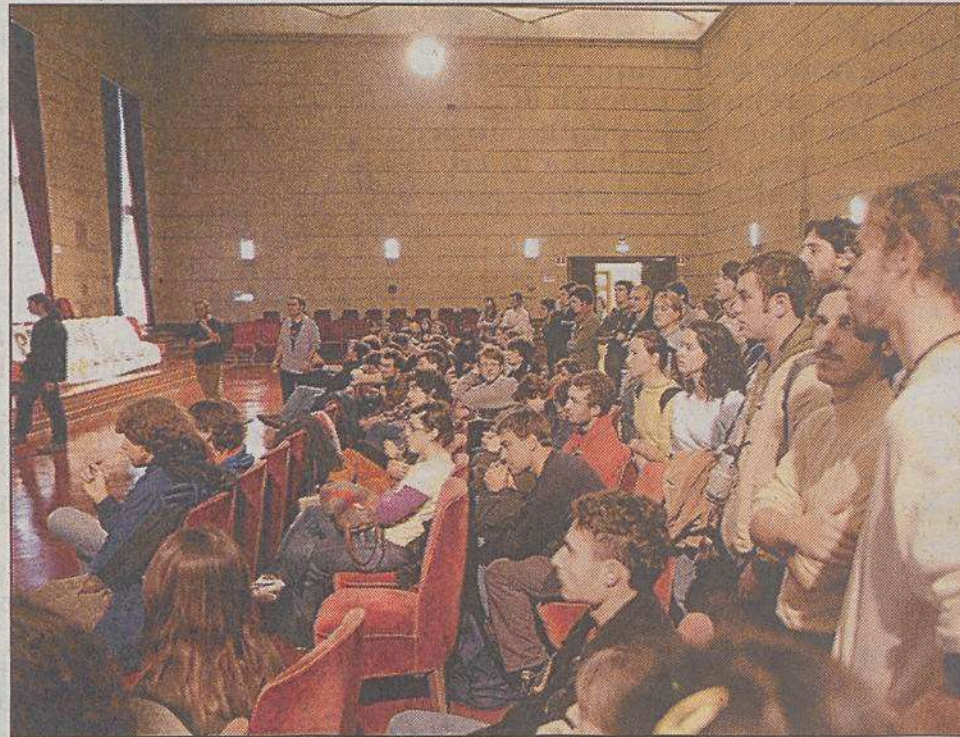
«Da mesi - spiega la studentessa **Elena Placitelli** - cerchiamo di esprimere il nostro dissenso con cortei e altre iniziative. Siamo contro la privatizzazione e contro la precarietà che impone l'Università, contro il conseguente aumento delle tasse e per questo ci sembra giusto bloccare le lezioni». Alcuni studenti sono, infatti, entrati nelle aule per invitare colleghi e professori a partecipare alla manifestazione.

ig.

Un presidio di duecento persone davanti all'Università, un incontro con il rettore Domenico Romeo e infine l'occupazione dell'aula magna dell'edificio H3. Questa la mobilitazione di ieri degli studenti universitari, ma anche di dottorandi, ricercatori e professori contro il decreto Moratti, approvato ieri alla Camera. Una protesta in linea, e in concomitanza, con le azioni dimostrative nelle altre università italiane.

Alle 9 un folto gruppo di manifestanti si è riunito in piazzale Europa, armato di megafoni, stereo, volantini e striscioni con lo slogan: «Riprendiamoci l'Università». La protesta è contro il precariato, a cui porterebbe il decreto legge. In particolare, gli studenti, e non solo, si dichiarano preoccupati per il loro futuro: meno soldi per la didattica e la ricerca, più professori e ricercatori a contratto, che sarebbero costretti a migrare all'estero o rivolgersi ad aziende private in cerca di un'occupazione più redditizia; il tutto a danno della ricerca stessa e degli insegnamenti penalizzati da professori sempre più assenti.

I rappresentanti della Rete ricercatori precari di Trieste e di alcuni studenti, interrompendo una conferenza all'Università, la scorsa settimana avevano chiesto al rettore di sospendere le lezioni nella giornata di ieri



L'assemblea studentesca nell'aula magna dell'ateneo. (Foto Sterle)

per aderire alla protesta. Non avendo ricevuto una risposta positiva, dopo il presidio nel piazzale centrale, i manifestanti hanno, quindi, deciso di non limitarsi ad un semplice sit in, ma di dirigersi verso il rettore e chiedere un incontro con il rettore. Ad attenderli in cima alle scale, una porta sbarrata e alcuni poliziotti in borghese ad impedire l'ingresso. Domenico Romeo, chiamato a gran voce, si è affacciato dal Rettorato e

gli studenti gli hanno chiesto un incontro. Il rettore a quel punto si è recato nell'aula magna dell'edificio centrale, dove i ragazzi l'hanno prontamente seguito per aprire il dibattito sul decreto legge. Gli studenti, alcuni dei quali ricercatori della Sissa, hanno posto i loro dubbi sulla situazione universitaria e lavorativa, e hanno chiesto le dimissioni del rettore, sul modello della protesta francese. «Non rappresento il governo - ha spie-

gato Romeo - né la maggioranza che sta discutendo il decreto. Mi dichiaro contrario, come altri 60 rettori delle Università italiane, ma non è mio compito sospendere le lezioni. Non ho intenzione di dimettermi, perché azioni simili hanno peso solo se condivise da tutti i 76 rettori italiani. Ne abbiamo discusso alla conferenza e abbiamo deciso che non è questa la linea da seguire». Non sono mancate domande e provocazioni a Domenico Romeo, tra i punti di maggior polemica c'è stata la conferenza che si svolgeva nello stesso momento nell'edificio H3 sulla Glaxo, realtà con cui collabora l'Università. «La multinazionale farmaceutica - ha sottolineato il rettore - assumerà i nostri laureati». Ma gli studenti, che hanno colto l'occasione per protestare anche contro la Glaxo, accusandola di sfruttamento, hanno deciso di interrompere la conferenza, a cui partecipava lo stesso Romeo, e di occupare ad oltranza l'aula magna dell'edificio H3, costringendo i relatori a cambiare sede. Il prossimo appuntamento è questa sera alle 21 per un'assemblea pubblica a San Giacomo. «Mi sembra appropriata - ha detto il rettore - una conferenza in città, perché il dibattito deve essere aperto non solo agli studenti, ma anche ai cittadini e all'opinione pubblica».

Ilaria Gianfagna

I dati del periodo gennaio-settembre segnalano un aumento dei traffici. Bene anche il comparto delle crociere

Porto, Molo Settimo in crescita del 15% in un anno

Cresce del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con oltre 35 milioni di tonnellate, la movimentazione del Porto di Trieste nel periodo tra gennaio e settembre 2005.

I dati sono stati diffusi ieri dall'Autorità portuale. Tra gli altri dati vengono evidenziati quelli relativi al settore delle merci rinfuse solide, con 1,4 milioni di tonnellate (+20,7%), e delle rinfuse liquide (+4,07%), quest'ultimo grazie ai maggiori sbarchi di petrolio greggio per le raffinerie di Austria e Germania.

In crescita anche il terminal container del Molo Settimo, che il mese scorso ha movimentato oltre 152.102 teu tra sbarchi ed

imbarchi, con un incremento del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2004; prendendo in considerazione le merci trasportate, (1,8 milioni di tonnellate), l'aumento fatto registrare raggiunge oltre il 29%.

Infine, il comparto crocieristico segna valori positivi: il periodo gennaio-settembre ha fatto registrare un incremento del 3,1% rispetto ai primi nove mesi del 2004. E questo un settore sul quale si stanno concentrando gli sforzi da parte dell'Authority giuliana e degli enti locali: dal prossimo anno, tra l'altro, Trieste diventerà homeport di Costa Crociere oltre che di alcune altre compagnie minori.



Container al Molo VII, la movimentazione è in crescita. (Foto Tommasini)

All'Area Science park si è fatto il punto sul progetto di distretto tecnologico

Navalmecanica, il peso dell'indotto

Cosolini: «C'è ancora chi crede nel ruolo dell'industria»

di Giuseppe Palladini

La creazione di un distretto tecnologico della navalmecanica, sostenuta da Fincantieri e Regione, sta superando la fase delle idee. A raccogliere la sfida è l'Eurogroup di Monfalcone, azienda di carpenteria fornitrice di travi di acciaio al gruppo cantieristico, che punta a un ruolo attivo nella trasformazione dell'indotto in sistema industriale. Ieri, all'Area Science Park, in un convegno sull'indotto navalmecanico, gli attori di questo progetto hanno lanciato importanti segnali, con la «benedizione» dell'on. Gianfranco Borghini, presidente del comitato occupazione della Presidenza del consiglio.

«La sede di questo incontro - ha rilevato Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro - ha una valenza simbolica perché si parla di comparto manifatturiero all'Area, chiarendo l'equivoco che ricerca non vuol dire solo un'economia di camicie bianche. E questo incontro dimostra che c'è ancora chi è convinto dell'importanza dell'industria: non si può parlare solo di Expo o di Parco del mare».

Quanto al progetto del distretto navalmecanico, Cosolini ha accennato alla possibilità di un patto tra Fincantieri e la sua filiera. Tre, secondo l'assessore, gli assi di intervento: il rafforzamento dell'attività di ricerca,

una legislazione che sia strumento di politica industriale, l'organizzazione di un'offerta di formazione integrata legata alla navalmecanica. «L'innovazione - ha concluso - deve entrare nella consapevolezza della comunità».

Non mancherà, al comparto cantieristico e navalmecanico, il supporto finanziario. Lo ha assicurato Michele Degrossi, amministratore delegato di Friulia, annunciando che «una delle linee di sviluppo della nuova Friulia Holding sarà la venture capital. Friulia - ha rilevato - deve spingere le tematiche del fondo di venture capital».

STANZIATI 100MILA EURO

Un finanziamento per la ricerca

Un finanziamento di 100 mila euro, destinato a giovani e piccole imprese della regione, per una ricerca sui temi della sicurezza e della qualità nel settore navalmecanico. Ad annunciare lo al convegno svoltosi all'Area, e a spiegare la strategia che punta a creare un'alleanza tra aziende della navalmecanica, è stato l'amministratore delegato di Eurogroup, Gianfranco Imperato.

«L'indotto cantieristico - ha affermato - può diventare un fattore attivo di sviluppo, ma per questo deve farsi illuminato, diversifi-

verso settori del territorio regionale. Tra le destinazioni di questo fondo, proprio la cantieristica e la navalmecanica».

A precisare il concetto alla base del distretto navalmecanico è stato Livio Marchesini, direttore pianificazioni strategiche di Fincantieri. «Si tratta di creare un ambiente - ha spiegato - in cui le piccole e medie imprese si possano avventurare nell'innovazione con minori rischi, e in particolare una struttura consortile che faccia da trait d'union tra Fincantieri e le piccole e medie imprese». Rimarcando che ci sono già alcuni im-

prenditori disponibili ad avviare questa sperimentazione, ha poi sottolineato che «per il successo del distretto serve un tessuto industriale che accetti di stare al gioco».

Mettendo in evidenza come nelle navi da crociera il valore dell'indotto raggiunge il 75%, Marchesini ha quindi fatto comprendere il ruolo determinante delle sub-forniture per Fincantieri. «Il nostro compito strategico - ha rilevato - è fare ogni giorno un passo in più dei concorrenti. E l'indotto deve seguirci con una velocità analoga a quella con cui noi cerchiamo di innovare».

La «benedizione» al distretto navalmecanico, come si diceva, è giunta dall'on. Gianfranco Borghini. «Il distretto industriale - ha sostenuto - è un punto di forza del sistema Italia che abbiamo lasciato deteriorare. E la difesa del sistema manifatturiero è un must assoluto, anche secondo le indicazioni che ci giungono dall'Ue».

Riconoscendo a Fincantieri di aver creduto in un settore «che molti davano per morto a causa della concorrenza coreana», Borghini ha affermato che «la cantieristica e la navalmecanica è un comparto che non possiamo perdere perché ha in sé ricerca, innovazione, attività manifatturiera e indotto. E l'idea giusta - ha concluso - è di qualificare l'indotto, come si punta a fare con il distretto navalmecanico».

IN BREVE

51° anniversario di Trieste italiana

Oggi la cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità

In occasione del 51esimo anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia il Comando militare regionale organizza oggi due cerimonie militari in Piazza Unità. Alle 9.30 avrà luogo l'alzabandiera, alla quale parteciperanno il Generale di Brigata Andrea Caso, il sindaco Roberto Dipiazza e altre autorità. Alla presenza del Gonfalone di Trieste, due compagnie di formazione (una dell'esercito e una a livello interforze) e la fanfara della Brigata Pozzuolo del Friuli renderanno gli onori militari. Alle 18 si svolgerà poi la cerimonia dell'ammaina bandiera.

Venerdì c'è «No name opera» una 24 ore dedicata all'arte

Venerdì 28 in piazza dell'Unità si terrà una 24 ore di sensibilizzazione sul libero operare creativo intitolata «No name opera - performance di un giorno». L'iniziativa vuole sottolineare l'idea di arte per l'arte: in pratica sarà sviluppata una composizione pittorica-scultorea non invasiva (con 64 tavole di un unico autore, stese sulla piazza ortogonalmente e ancora 5 busti lignei pigmentati, opera di un maestro scultore-intagliatore) che sarà completata da episodi di mimo-danza e da una parte musicale. L'opera sarà fruibile a tutti dalle 00 alle 24. Tra i momenti più significativi ci saranno, attorno alle 13.45, lo spazio musicale con il violoncello solista e dalle 17.45 gli episodi di mimo-danza.

Il Comune premia Accardo e l'orchestra «Busoni»

Con una semplice cerimonia, sono stati consegnati ieri nel Salotto Azzurro del Municipio, due simbolici riconoscimenti del Comune di Trieste al maestro Salvatore Accardo e alla Nuova Orchestra da camera «Ferruccio Busoni», in occasione della loro presenza in città. Il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli ha premiato con una targa ricordo la «Busoni», mentre Accardo ha ricevuto la medaglia in bronzo del Comune, raffigurante la storica facciata del Municipio.

Cattinara, apposta una targa in memoria di Elio Belsasso

Nell'atrio della piastra servizi dell'ospedale di Cattinara è stata intitolata qualche giorno fa una targa in memoria di Elio Belsasso, primario della quarta Medica deceduto lo scorso gennaio all'età di 81 anni. Il professor Belsasso aveva lavorato in molti reparti triestini e fino al 1988 era stato primario della Gastroenterologia, campo medico che ha caratterizzato la sua carriera anche a livello nazionale.

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIUL VENEZIA GIULIA

Oggi alle 20.30 - Politeama Rossetti
Carnezzzeria

testo e regia di Emma Dante
con Gaetano Bruno, Sabino Civillieri,
Enzo Di Michele, Manuela Lo Sico
durata 1 ora senza intervallo

È aperta la prevendita per
Goodbye, La mia favola infinita
con Teddy Reno Rita Pavone (29-30 ottobre)

Livingston con Katakò Athletic Dance
Theatre (31 ottobre - 1 novembre)

Es iz Amerike! con Moni Ovadia
(2-6 novembre)

Gian Burrasca - il musical
con Marco Morandi (10-13 novembre)

prosa

musical
& grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

Arturo Brachetti
L'uomo dai mille volti

ideazione di Arturo Brachetti e Serge Denoncourt
testi di Arthur Kopit voce della mamma di Sandra Mondaini

musiche originali di Simon Carpentier, Dazmo, Larsen Lupin
scene Guillome Lord costumi Francois Barbeau
mastro costumista Massimo Sarzi Amadè

produzione Juste pour Rire - David Zard
spettacolo vincitore del Premio Molière 2000

è aperta la prevendita

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 22 al 27 novembre 2005

triesteufficio

via pigafetta, 3 - ts
tel. 040 812228
fax 040 8331070
info@triesteufficio.it

- TUTTO PER L'UFFICIO
- macchine per ufficio
- cancelleria ed informatica
- computers ed assistenza
- Consegne rapidissime
- la nostra professionalità al vostro servizio ai prezzi migliori

arredo ufficio
sedie operative
disturbi documenti
carta Regalo e Natale
richiedete il catalogo gratuito

VISITATE www.triesteufficio.it

INTER-SERVICE.NET
C'è sempre una soluzione

Sede operativa:
Via Flavia 23/1
34148 TRIESTE
tel 040 384240
fax 040 8332930

www.inter-service.net
hardware, software e networking

Tipografia Ro-Ma
La tradizione della stampa, l'innovazione del digitale.

NOVITÀ **REGALATI UN SOGNO...**
STAMPA IL TUO LIBRO
ANCHE UNA SOLA COPIA !!!

IL TUO CALENDARIO CON LE TUE IMMAGINI
a partire da:
€ 2,50

APERTO 9.00 - 12.00 E 14.00 - 17.00
Graphic Design - Stampe digitali - Modulsica
Biglietti da visita - Buste da lettera - Volantini
Timbri - Depliant - Locandine - Manifesti - Libri

PARCHEGGIO GRATUITO ALL'UPIM
Via Caccia 8/a 34129 TRIESTE - tel./fax 040.772636

Antonini Informatica
I.T. SOLUTIONS SPECIALIST

MavianCOM ver 5.0
Benvenuti nella nuova era del Voip over IP

Mago.Net Software per la gestione aziendale
Prodotti per il Networking **ZyXEL**

NEC Server e Monitor

Via dei Vigneti 111/B - 34146 Trieste
Tel. 0408323946 Fax 0408324637
e-mail: info@antoniniinformatica.it

IL PICCOLO INFOHIGHTECH

Perché usare ancora il vecchio telefono?

La nuova tecnologia del Voip (voice over IP)

MavianCOM è un centralino telefonico puramente software, che consente di trasformare la propria infrastruttura LAN o WAN in un impianto avanzato di telefonia, sfruttando la tecnologia Voice over IP, in aggiunta o in sostituzione di un centralino convenzionale preesistente. Le sue caratteristiche progettuali permettono di utilizzare comuni Personal Computer come dei telefoni e sfruttare un Computer "denominato Server" come centralino. Non



Mavian Labs propone un centralino telefonico puramente software per trasformare la propria infrastruttura in un impianto avanzato di telefonia

necessita di nessun tipo di Hardware proprietario, e si installa facilmente su qualsiasi Personal Computer dotato di periferica audio come Cornetta o Microfono-Cuffia, spiegano i responsabili di Antonini Informatica. MavianCOM sostituisce a tutti gli effetti un centralino

dalle funzionalità più avanzate e ne amplifica le potenzialità grazie alla flessibilità che solo una soluzione software può offrire. La sua interfaccia grafica consente un utilizzo rapido e sicuro proponendo tutte le funzioni con soli pochi comandi di mouse e offrendo all'utente il

più completo strumento per la gestione delle comunicazioni. MavianCOM viene fornito in versione multi piattaforma, che permette l'installazione su di un PC, Pocket PC, come integrazione di Microsoft Outlook o come Interfaccia Web. Un software all'avanguardia nella Telefonia IP: la sua integrazione con l'architettura Microsoft Net con la tecnologia RFID, le sue funzionalità avanzate e la semplicità d'uso, ne fanno il software di punta per la telefonia che molte aziende hanno già scelto

Il servizio e la qualità al di là del prezzo

Un partner affidabile per ogni soluzione ed esigenza, con sicurezza totale dalla consegna al servizio post vendita

Sesso di questi tempi la ricerca estrema del prezzo più basso finisce col rendere i prodotti in commercio via via peggiori, e soprattutto proposti e offerti alla clientela in modo sciatto e approssimativo e perlopiù simili fra loro. Pur di realizzare l'incasso. La responsabilità di questo stato di cose va ricercata tra chi vende, ma anche tra chi acquista. >Nel settore dell'arredo ufficio, ad esempio, è facile trovare mobili esteticamente gradevoli, dai colori di tendenza, ma di scarsa sostanza. Venduti a prezzi convenienti, ma trasportati in modo poco sicuro e montati nella sede del cliente con scarsa attenzione per le attrezzature già esistenti, per la corretta sistemazione nell'ambiente, per lo smaltimento degli imballaggi, e soprattutto nei confronti delle persone che stanno lavorando nell'ambiente ove gli arredi vengono montati. Non è necessario salire molto di prezzo per trovare prodotti sicuramente più robusti e resistenti, trasportati e installati con professionalità e soprattutto unici e personalizzati spiega Lorenzo Delbello di Triesteufficio, unici, perché unico

e singolare è ogni cliente, con le specifiche esigenze per il suo ufficio. Basta veramente spendere qualcosa, ma veramente poco in più, per ottenere un risultato nettamente migliore. Tra i venditori c'è ancora chi propone con professionalità e competenza prodotti verificati, testati, certificati, chi partecipa personalmente al trasporto e al montaggio dei mobili, sapendo immediatamente dove tali arredi andranno collocati, disposto a lavorare anche in modo da non interrompere l'attività lavorativa dell'ufficio. C'è ancora chi ripassa dopo qualche tempo a registrare le cerniere delle ante dei mobili, chi prova tutte le chiavi prima di consegnarle al cliente, chi garantisce la qualità e la validità dei prodotti venduti anche oltre i legittimi termini della garanzia. Se poi questi professionisti sono talmente specializzati nel settore che da una stanza vuota ed una idea imprenditoriale sono in grado di realizzare un ufficio completo e funzionale, >sul mercato chi è in grado di progettare un ufficio da capo a piedi, Trieste ufficio è un partner affidabile per ogni soluzione e per ogni tipo di fornitura.

La legge sulla "privacy": scadenze di fine anno. Tra informatica e legislazione

La redazione del DPSS (documento programmatico sulla sicurezza è un obbligo. Adeguarsi è importante!

La Guardia di Finanza e il Garante della Privacy hanno stilato un protocollo di intesa che ha come obiettivo quello di porre in essere una più intensa attività di controllo sul trattamento dei dati, attività che potrà consistere in ispezioni, verifiche, accessi alle banche dati e altre rilevazioni nei luoghi ove si svolge il trattamento. (Per maggiori dettagli consultare il sito www.garanteprivacy.it). La redazione del DPSS (documento programmatico sulla sicurezza) è un obbligo. Chi effettua il trattamento dei dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici è tenuto alla redazione e all'aggiornamento del Documento Programmatico Sulla Sicurezza entro il 31 marzo di ogni anno. (D. Lgs 196/2003 - art. 34 e Allegato B, punto 19). Per il 2005 la

scadenza per l'adozione delle nuove misure minime è stata prorogata al 31 dicembre (D.L.314/2004). Il decreto prevede inoltre che il Titolare riferisca, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (D. Lgs 196/2003 - Allegato B, punto 26). Essere in regola con la normativa sulla privacy è importante. Il mancato rispetto del disposto normativo può comportare il pagamento di elevate sanzioni amministrative (fino a 60.000 euro), il risarcimento dei danni e in alcuni casi la reclusione fino a

tre anni. Occorre adempiere anche ad obblighi come l'adozione di idonee misure di sicurezza che garantiscano l'integrità dei dati e il loro trattamento per scopi leciti e il trattamento dei dati secondo principi ispirati alla correttezza, liceità e trasparenza. INTER-Service.net fornisce un supporto completo ai clienti che va dalla visita preliminare di controllo allo studio della situazione in base alla normativa vigente, fino ad arrivare alla stesura del Documento Programmatico Sulla Sicurezza dei dati (DPSS). Ma INTER-Service.net è in grado di collaborare anche per Lettere di nomina

dei responsabili e degli incaricati, Lettere di incarico specifiche e generiche, Stampa organigramma aziendale, Analisi dei rischi hardware e software, Piani di formazione e profili di autorizzazione degli incaricati, Sistemi posti a protezione dei dati. E in più completa la documentazione richiesta con Elenco applicazioni utilizzate, Elenco degli strumenti utilizzati per il trattamento, Elenco sedi e uffici, Elenco banche dati, Modalità di accesso ai locali, Stampa formulario raccolta dati, Stampa guida rapida all'adeguamento. La scadenza è ormai vicina, conviene quindi contattare INTER-Service.net, che garantisce assistenza ed efficienza al 100%, al più presto. Per mettervi in regola.

DISPONIBILE POKEMON SMERALDO ITALIANO

NINTENDO DS € 39,90

Videa Land Games TRIESTE
Via Rismondo 4
Tel 040/369993

SWI MACCHINE UFFICIO

SHARP

Sistemi di fotocopiatrice digitale b/n e colore
Calcolo - Scrivere - Mobili per ufficio
Materiali di consumo - Assistenza tecnica
Ricambi e accessori

Trieste - via V. da Feltre 1/c - Tel. 040 948555

www.glpc.it

Distribuzione informatica
Oltre 2000 prodotti in pronta consegna

SCONTI FINO AL 20%
Sul web usa il codice sconto (RZ51026)
Un mouse ottico in omaggio per ogni notebook acquistato in negozio

Promozioni valide dal 26/10 al 06/11

Via Vasari, 17/A - Trieste

ASUS POINT HP SHOP TRIESTE Agos

STAMPA GRANDI FORMATI

Plotter qualità fotografica
carta - pvc - stoffa

MANIFESTI STRADALI - BANNER - POSTER
ADESIVI AD INTAGLIO - ESPOSITORI

grafiche biondi
COMMUNICATION SERVICES

STAMPA • GRAFICA • MULTIMEDIA

Via Limitanea, 3/A Trieste - Tel 040 393023
info@grafichebiondi.it - www.grafichebiondi.it

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

NOVITÀ **IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE**

3 trattamenti GRATIS

TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750 - www.bodyman.it

RAGGI INFRAROSSI.
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di **eliminare il grasso più vecchio**, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica

TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su **pancia e fianchi**, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni

ELETTRO SCULPTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per **glutei, cosce e pancia**

PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per **riattivare il metabolismo** e rinviare la tua linea

BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su **schiena, petto, vita, gambe**

CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per **controllare costantemente il tuo dimagrimento**, per sapere quanto grasso perdi ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea

BODYman
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

SAN LUIGI Autocaravan fermi da mesi anche in via San Pasquale e via Cumano. Il codice della strada lo consente

Parcheggio selvaggio al Bosco Farneto

Prolificano i camper in sosta. Una proposta per spostarli vicino alla grande viabilità



Camper parcheggiati davanti al sentiero. (Foto Lasorte)

«Non ce l'ho con i camperisti, ma il parcheggio selvaggio è un problema da bloccare sul nascere, prima che prenda piede». Sono queste le parole che il presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, esprime dopo aver notato che nel parcheggio di accesso al bosco del Farneto da via Marchesetti stazionano tre o quattro camper da ormai più di un mese, mentre altri sono fermi in via San Pasquale e in via Cumano. La situazione potrebbe essere in parte risolta destinando ai camper uno spazio all'interno dell'area della grande viabilità, nei pressi di Cattinara, dove ora sorge un cantiere.

La fine dei lavori è prevista per il 2007 e a quel punto

l'area, che inoltre sarà rimboscata, potrebbe essere adibita a ricovero di questi mezzi. La proposta verrà valutata tra qualche mese, quando il Comune, dopo aver avviato le consultazioni con la Provincia e la Trieste trasporti, presenterà alle circoscrizioni i rispettivi piani del traffico.

Che il tema ormai debba essere al più presto affrontato, è consapevole anche l'assessore comunale all'Ambiente, mobilità e traffico Maurizio Ferrara. «Il problema va risolto e le misure che verranno prese non avranno di certo l'intento di penalizzare la categoria dei camperisti - precisa - Paganò le tasse come gli altri automobilisti e quindi hanno il diritto che venga trovata presto una soluzione digni-

tosa». Anche per decidere quali aree destinare all'uso dei camperisti, si seguirà la via della consultazione popolare.

Ma intanto la situazione va tenuta sotto controllo. La preoccupazione del presidente della circoscrizione è quella di dover assistere a un progressivo aumentare del fenomeno che, a lungo andare, potrebbe provocare disagio agli utenti delle aree, come appunto quella di via Marchesetti pensata per quanti vogliono fare una passeggiata nel Boschetto partendo da San Luigi.

L'appello che rivolge ai camperisti è di usare buon senso nello scegliere il parcheggio invernale dei propri mezzi, evitando di occupare spazi che invece sono stati pensati per offrire un diver-

so tipo di servizio, rivolto ai cittadini. «È un peccato - dice Pesarino Bonazza - dover prendere misure per ostruire l'accesso magari mettendo delle sagome all'entrata di tutte queste aree». Altro disturbo che le soste prolungate dei mezzi da vacanza creano è quello di ridurre la visibilità agli automobilisti. Spiega Roberto Conestabo, vicepresidente del Comitato triestino turismo itinerante: «Il codice stradale parla chiaro: il camper fermo, se in regola con l'assicurazione, è parificato a una normale vettura quindi non rischia nessuna sanzione - puntualizza - Ma questo non toglie che ogni singolo camperista debba preoccuparsi di non ridurre la visibilità agli automobilisti».

Daniela Bandelli

ALTURA Nel 2001 il terreno demaniale è passato al Comune

L'ex polveriera rimane in disuso. Manca un progetto di recupero

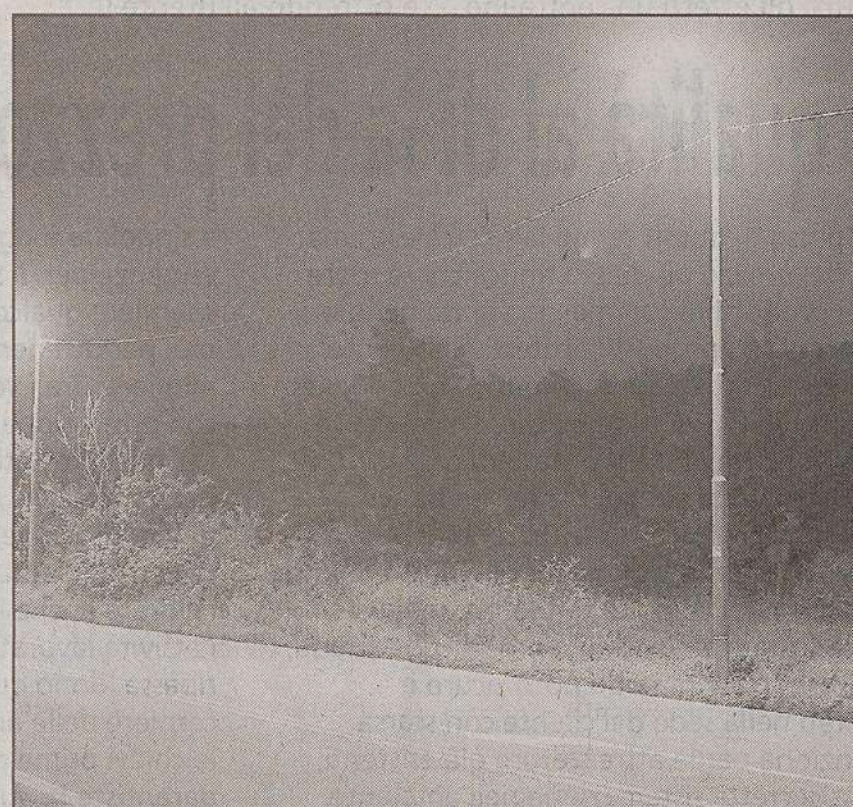
Non sembra esserci alcun progetto per la riqualificazione dell'ex polveriera di via Brigata Casale. Non è infatti ancora chiaro il destino del vecchio deposito di munizioni, ormai in disuso da tempo, ceduto a titolo gratuito, parecchi anni fa, dal demanio dello Stato al Comune. «Un nuovo canile - diceva nell'agosto 2001 l'allora assessore Bradascchia, trovando il sindaco Dipiazza pienamente concorde - potrebbe, assieme al cimitero, situarsi in un'altra zona della città, nel sito già occupato a suo tempo dalla "Polveriera" sopra Montebello. In un modo o nell'altro troveremo gli spazi più opportuni per costruire le strutture necessa-

rie agli animali, con il conforto, beninteso, di studi e approfondimenti tecnici. E come ormai suole fare il nostro sindaco, siamo pronti a confrontarci anche con gli operatori e cittadini che hanno a cuore le bestiole e a recepire le loro esigenze».

Nei fatti il canile è di là a venire, ma in altra collocazione e la Polveriera è rimasta tale e quale, mentre in altre parti della regione strutture del genere, dismesse dai militari, sono state riciclate e trasformate in certi casi addirittura in sale d'arte. Un terreno comunale quindi, che, considerate anche le sue notevoli dimensioni, potrebbe potenzialmente essere utilizzato per vari scopi, per il

quale però si stenta, dopo anni, a trovare una soluzione. Insomma, dopo pochi progetti, tutti sfumati, ci si chiede che ne sarà dell'ex zona militare abbandonata che, come confermato da qualche rappresentante delle istituzioni, sarà, assieme al problema delle altre caserme cedute dal demanio dello Stato, un punto interrogativo al quale trovare al più presto una risposta.

«Al momento non c'è alcun progetto relativo all'ex polveriera - spiega Giorgio Rossi, assessore comunale ai Lavori pubblici - È una questione che si dovrà risolvere in futuro, ma attualmente non ci sono all'orizzonte idee da prendere in considerazione».



L'area abbandonata dell'ex polveriera. (Foto Lasorte)

Parole confermate da Michele Lobianco, presidente della quarta Commissione consiliare permanente, che aggiunge quanto sia necessario prendere delle decisioni in materia nel prossimo futuro. «Capire che cosa fare delle caserme cedute dal

demanio sarà una delle sfide per la prossima amministrazione - afferma Michele Lobianco -. Per quanto riguarda l'ex polveriera di via Brigata Casale, non ci sono attualmente progetti in piedi. Era stata presa in considerazione l'idea di uti-

Il deposito di munizioni avrebbe dovuto ospitare il nuovo canile, ma l'idea è sfumata e gli animali troveranno sistemazione in un'altra zona della città

lizzare il vecchio deposito di munizioni per insediare un canile, ma poi la proposta è sfumata - spiega il presidente della quarta

Commissione consiliare - e la struttura per gli animali verrà sistemata in un'altra zona della città. Dobbiamo comunque fare il punto della situazione e cercare delle soluzioni per ottimizzare questo ampio terreno comunale».

Sulla stessa linea anche il commento di Sandro Menia, presidente della settima Circoscrizione. «Archiviata l'idea del canile, che sorgerà ad Opicina, l'ex polveriera resta un punto interrogativo - afferma Menia -, a cui si dovrà prima o poi trovare risposta».

Elisa Coloni

BARRIERA VECCHIA Sabato l'iniziativa

Vino, pane e mortadella. Il parlamentino festeggia la nuova piazza Goldoni

VISTO DA MARANI



Una vera e propria festa a base di musica, vino e mortadella per celebrare in modo ludico e informale la «restituzione» di piazza Goldoni ai cittadini: è questa l'iniziativa, promossa dalla V circoscrizione comunale, che si terrà sabato mattina nella storica piazza del centro città. In attesa di un'inaugurazione ufficiale da parte del Comune, infatti, la circoscrizione ha voluto regalare un momento ludico a tutti i triestini per festeggiare la fine dei lavori, avvenuta circa un mese fa.

Si tratta anche di un modo, poi, per restituire alle piazze cittadine il loro tradizionale ruolo di luogo di aggregazione e di incontro, come spiega il presidente del parlamentino Silvio Pahor: «È ora che tutte le piazze ritornino ad essere punti di aggregazione e non solo parcheggi abusivi - afferma -. Piazza Goldoni è l'ultimo pezzo della V circoscrizione e dunque approfittiamo del fatto che è stata rimessa a nuovo per festeggiare tutti assieme: in questo modo, poi, vogliamo anche dare uno spunto a tutte le varie associazioni, affinché seguano il nostro esempio organizzando ma-

nifestazioni e iniziative nelle piazze rimesse a nuovo».

Riguardo alle polemiche che hanno infiammato il dibattito cittadino in merito all'estetica della nuova piazza, criticata da gran parte dei triestini, Pahor precisa: «Noi festeggiamo il fatto che piazza Goldoni è stata riaperta e questo al di là delle polemiche o del gusto estetico: bella o brutta che sia, è stata restituita alla cittadinanza e questa è la cosa più importante. Per questo spero che la festa di sabato sia piacevole, sia per i cittadini favorevoli al nuovo «look» della piazza, sia per quelli che preferivano com'era prima: magari sarà anche un'occasione per discuterne in modo costruttivo».

Tutti i cittadini che sabato si recheranno in piazza Goldoni dalle 10 alle 12, dunque, troveranno ad accogliervi pane, mortadella e buon vino da gustare ascoltando la musica della banda dei Salesiani. I consiglieri circoscrizionali parteciperanno alla manifestazione distribuendo anche cartoline storiche illustrate raffiguranti piazza Goldoni (ex piazza della legna) all'inizio del '900.

e. le.

DITELO AL PICCOLO

I lettori reclamano il rispetto di un'isola pedonale in Cavana. Altri denunciano: non funziona da tempo il semaforo in Largo Pitteri

Gli sms: «Pochi bus a Raute, Campanelle senza posta e farmacia»

Anche oggi sono arrivati tantissimi sms alla nostra rubrica «Ditelo al Piccolo» per segnalare i problemi più gravi dei rioni cittadini. A farla da padrone c'è sempre la mancanza di parcheggi, una questione molto sentita al centro come fuori città, ma sono anche molti i cittadini che lamentano la presenza di deiezioni canine lungo i marciapiedi. Tra le varie segnalazioni, spicca anche la richiesta di regolamentazione del traffico e della segnaletica stradale in alcuni incroci a rischio.



VIA GOZZI
Vorrei segnalare il persistere da 2 anni di una recinzione da cantiere in via Gozzi presso l'edificio ex Itis che toglie i pochi parcheggi di una zona ad alta densità abitativa. Non sono mai stati fatti lavori e la rete è anche pericolante. Sarebbe ora di restituire ai residenti i parcheggi per consentire la giusta libertà d'uso della propria auto senza doverla lasciare nello stesso posto per settimane. Va bene che il Comune incassa l'occupazione per il suolo pubblico ma sarebbe ora di finirla e togliere una rete che non serve ad altro che a creare disagi che nessuno sa giustificare! Paolo Liuzzi

A 2 ruote sulle Rive? È una fortuna se davanti a piazza Unità non si cade causa le pietre che fanno sbandare. Scandaloso! Franco.

In via Frausin non è possibile neanche camminare a causa degli escrementi dei cani. Perché i vigili non fanno rispettare la legge a questi padroni incivili??

Sosta selvaggia in centro città: servirebbero più vigili urbani.

Servola. Perché il Comune non obbliga i privati a taglia-

re i rami e le siepi che sporgono sul comunale impedendo ai pedoni l'uso dei marciapiedi? Natty.

S. Giacomo pista ciclabile? Io mi sento imbrogliato! Hanno promesso la ciclabile con fondi europei, anni di lavori, e invece un posteggio...la parte più importante non c'è! Non si pedala da nessuna parte, manca la pista. Almeno facevano qualche pista per roller e skate...no, posteggi!

Mettete dei dissuasori di velocità in via dei Soncini a Servola sul tratto rettilineo si fanno gare!

La via Scomparini alta, quando piove, si trasforma in una pista da pattinaggio per autovetture, moto e pedoni, molto pericolosa.

Zona Campanelle. Manca farmacia e posta. E in via Burdrio anche il gas.



LARGO PITTERI
Perché non è più funzionante da mesi il semaforo in Largo Pitteri?

Roiano. Ci sono persone che occupano i pochi parcheggi a disposizione del rione con i loro furgoni. Perciò, lì non parcheggio più nessuno (vedasi via Apiari e dietro la chiesa) si può fare qualcosa?

È arrivato il momento di riportare nel senso giusto l'incrocio di Cattinara prima che ci scappi l'incidente che ne dica l'assessore Rossi che la gente è abituata con l'incrocio alla rovescia neanche nel Burundi ci sono incroci nel senso contrario. Franco.

La parte finale di via Puccini, in particolare quella che vede immettersi da via Lorenzo da Ponte, diventata un parcheggio selvaggio di camper che limitano pericolosamente la viabilità, la sicurezza stradale e soprattutto eventuali interventi di pronto intervento.

Stabile di via Cereria 6. Da oltre un mese puntualmente ogni mattina troviamo una grossa deiezione dello stesso cane fuori dal portone. Sicuramente il padrone è incivile ma i netturbini qui davanti non passano mai?

Via Nathan, sono anni che si chiede al Comune di bonificare un tratto pieno di pozze stagnanti e male odoranti. c'è il pericolo di insetti nocivi! I bambini corrono seri pericoli. Il tratto è di proprietà del Comune. Nessuno mai venuto a vedere questo spaccato di terzo mondo. Luigi Zecchini.

Via Cavana pedonale, per favore.



VIA VIDA
Via Vida, non si vedono gli spazzini da anni.

Piazza Hortis, parte di mia vita. No xe più fiori, gnanche i mitici cespugli verde scuro, né l'alabarda fata coi gigli, gnanche i gatti. Me spacio ancora nei cieli de siora Rosa, del mio Gian Bartoli e Mario Franzil. Dopo de lori, tanti Pierrot, sorrisi e intenzioni acrilici, in balia dei Dracula disfatti, in doppiopetto. Manlio Visintini.

Inadeguato e molto pericoloso il nuovo incrocio di Piazza Ferdinando (capolinea 11) per i veicoli provenienti da via San Pasquale, ove 1 anno fa c'è stato pure un incidente mortale. Mettere il dare precedenza ai veicoli di via Marchesetti non sarebbe una cattiva idea, tutt'altro!!Grazie. Daniel.

Abito in via Aldegardi e non voglio il supermercato.

La via S.Cilino all'altezza caserma carabinieri è praticamente a fondo cieco a meno che non si salga per via Beato Angelico che a chi non la conosce invita a vedere... Al rione della Maddalena manca un ufficio postale e la farmacia.

Ditelo al PICCOLO

VOLETE SEGNALARE I PROBLEMI DEL VOSTRO RIONE?



MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

Via S. Michele da sempre un problema di ingorghi, parcheggi selvaggi e difficoltà per i pedoni. Non c'era una proposta di farla a senso unico?

È una meraviglia camminare sul marciapiede di via Banelli, specialmente nel tratto che porta alla scuola De-Marchi, pieno di deiezioni di ogni tipo. Ma siamo sicuri che siano solo dei cani o anche dei loro padroni? Cri.

La zona Pascoli-Settefontane-D'Annunzio è un percorso di guerra per le deiezioni dei cani. Vergognatevi padroni di cani! Maggiori controlli la mattina presto e la sera con tante multe!!

Opicina...via Fiordalisi: pur avendo fatto un bellissimo giardino con esperimenti futuribili di casette per il giardinaggio e zone per i cani...si sono dimenticati di bonificare l'edificio (ex cinema Belvedere) pericolante con amianto e animali indesiderati (ratti ecc.). R.Z.

Zona Foraggi-Ippodromo: mi rivolgo a tutti quegli incivili che lasciano rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti. Vanno portati in discarica e non lasciati lì!

Pensate di aver risolto il problema code in V.le Campi Elisi posizionando i semafori davanti alle scuole? La situazione è peggiorata con il parcheggio selvaggio dei genitori che portano i bambini a scuola. Perché non mandare anche un vigile a fare qualche multa? Stessa giungla in via Schiapparelli. Un residente.

Raute: la 37 di domenica passa ogni 45 minuti, dopo le 21 non arriva più, manca un gabbietto e un distributore di biglietti (la più vicina rivendita è a Cattinara).

A Roiano siamo in una situazione terribile senza posti auto senza strade e senza alberi! Miro.

MUGGIA Oggi il consiglio comunale esprimerà il diniego ad approvare il piano particolareggiato

Muja turistica, no definitivo

E la società proprietaria ha presentato un nuovo ricorso al Tar

AQUILINIA

Il 1° novembre una piazza a Eddie Cosina

MUGGIA Il Comune di Muggia è riuscito a commemorare, intitolando la piazza di Aquilina, l'agente di scorta Eddie Walter Cosina, morto nell'attentato al giudice Borsellino, a Palermo, nel 1992, nel contesto delle ricorrenze novembrine. La cerimonia avrà infatti luogo il 1° novembre alle 12. Era questo l'intendimento del sindaco, dopo che la giunta aveva approvato varie intitolazioni di vie e piazze, alcune ancora da venire.

Alla cerimonia, che darà il nome al nuovo slargo-parcheggio di Aquilina, prenderanno parte le autorità e anche la famiglia Cosina.

Le cerimonie commemorative inizieranno lunedì 31 ottobre alle 14 da piazza Marconi, da dove una delegazione partirà per deporre corone ai cippi e ai monumenti che ricordano i caduti. Il 1° novembre ci saranno cerimonie in piazza Marconi, in municipio, alla chiesa di San Giovanni, al monumento per i Caduti, e infine al cimitero dove ci sarà, alle 10.30, anche una sosta alla tomba di Cosina e di don Giuseppe Leonardelli. Alle 10.45 la messa, alle 12, appunto, la cerimonia ad Aquilina.

Gasperini: «Basta con i contenziosi, vorrei proporre un'alternativa»

MUGGIA Il consiglio comunale di Muggia oggi pomeriggio negherà per iscritto alla società «Muja turistica» l'approvazione del piano particolareggiato relativo al contestato progetto vicino a Lazzaretto.

Intanto la stessa società ha presentato un nuovo ricorso al Tar proprio contro il lungo «silenzio-inadempimento» del Comune nell'approvazione del Prpc.

Ancora una volta dunque, le vicende del progetto di stabilimento balneare, porticciolo e residence vicino alla base logistica si in-

trecciano e passano attraverso atti del Comune, richieste della società, avvocati e tribunali. Il piano particolareggiato era stato adottato dal commissario prefettizio nel dicembre del 1996. Secondo l'iter, questo è passato in Regione per poi tornare al Comune per l'approvazione definitiva. Nel frattempo, però, si sono susseguite varianti al piano regolatore e ricorsi al Tar, fino anche alla diffida della società, nel 2004, dal non approvare il piano.

In mezzo, le conferenze per la concessione demaniale, che il Comune aveva definito necessaria anche prima della approvazione del Prpc, e nelle quali erano emersi alcuni pareri negati-

vi. E ora la nuova mossa del Comune: il rifiuto di approvare il piano. Che sembrerebbe legato direttamente al ricorso al Tar e al «silenzio» contestato. Ma che secondo Gasperini non lo è: «Dopo aver ricevuto la conferma scritta della Soprintendenza sul «no» al progetto, la concessione demaniale si ritiene chiusa con esito negativo. E quindi è possibile proporre al consiglio il diniego di approvazione del piano, per chiudere la vicenda».

Così potrebbe cadere il nuovo ricorso al Tar, ma Gasperini è consapevole che anche questo atto, come molti altri precedenti, potrebbe dar adito ad altri ricorsi ancora. Tuttavia di-

ce: «Sono fortemente amareggiato da queste continue spese di fondi pubblici per i contenziosi, e mi spiace che un privato spenda altrettanto per battaglie legali quando potrebbe invece investire per lo sviluppo. Auspicio che si possa arrivare a un tranquillo ed esauritivo confronto con la società, in cui definire che cosa fare in quella zona e la relativa tempistica. Né io, né la mia amministrazione vogliamo lasciare quei terreni abbandonati. Vogliamo che l'imprenditore possa farvi qualcosa. Ho già le mie idee, di cui vorrei parlare con gli interessati. Non posso imporglielo, né voglio esprimerlo ora, per correttezza».

Sergio Rebelli



L'area dove doveva sorgere «Muja Turistica».

A Duino Aurisina
Il 27 va in aula il progetto per l'area dei dinosauri

DUINO AURISINA Il consiglio comunale che si terrà domani a Duino Aurisina discuterà osservazioni e opposizioni al piano particolareggiato dell'Ambito A3, e cioè della zona del Parco del Timavo e della Cernizza, al cui interno sorgerà anche il museo dedicato ai dinosauri. Apprezzamento per questo intervento urbanistico viene espresso da An, anche perché - affermano l'assessore Romita e il consigliere Andrea Humar - sono stati in precedenza coinvolti e ascoltati gli abitanti. Le cui osservazioni An è disposta ad accogliere «per sottolineare il carattere pubblico di questo piano».

In una fase successiva verrà approvato il progetto, ma Romita e Humar precisano che esso dovrà essere un'occasione di crescita per il Villaggio del Pescatore, migliorando le condizioni di vita della frazione. «Sono previsti - proseguono - il miglioramento della viabilità spostando il traffico pesante nella zona ex cava, l'allargamento della strada di accesso al paese con la realizzazione di un marciapiede e della pista ciclabile, parcheggi a disposizione della comunità».

Un altro punto all'ordine del giorno riguarda la proposta di modifica del regolamento comunale sulle «osmizze» per la vendita del vino ricavato da uve dei propri fondi. «La Coldiretti ha avversato la proposta - dice ancora An - negando che spettasse a un organo politico, specie per il permesso di vendere il formaggio, scambiandolo con la cessione di terreni per il pascolo». Questo specifico punto è stato stralciato e verrà discusso a livello provinciale e col Comune di Sgonico.

L'ha scritta Antonella Caroli e il libretto verrà presentato venerdì alle 18 al centro Millo

Itinerari e foto, prima guida turistica per Muggia

MUGGIA Foto con belle inquadrature e squallanti di colore, itinerari da seguire, curiosità storiche e architettoniche, manifestazioni, calli, stemmi antichi sui muri: Muggia ha per la prima volta una vera e propria guida turistica, di formato agile e di facile consultazione.

L'ha scritta Antonella Caroli, architetto, già autrice di preziosi studi sul Porto vecchio e sugli archivi dell'Istituto Volta, ex segretario dell'Autorità portuale, docente, e anni fa già autrice di un più corposo volume su Muggia che all'uso di

guida aggiungeva ulteriori capitoli sugli aspetti territoriali, faunistici e culturali della cittadina. Più un libro che uno strumento al servizio dei turisti.

Ma ecco adesso «Muggia, guida illustrata della città, cenni storici e piante dei percorsi», pubblicato dalle edizioni Italo Svevo (con foto di Alessandro Ferronato, Pino Sfrègola e della stessa autrice, 64 pagine, sette euro). Il volumetto sarà presentato venerdì alle 18 al centro culturale Millo, con l'introduzione del sindaco Gasperini.

Alla sintetica ma utile introduzione storica, che ricorda le presenze preistoriche e gli insediamenti romani, nonché le varie dominazioni (Goti, Bizantini, Longobardi, Franchi, Patriarcato di Aquileia, Repubblica di Venezia, Francia, Austria), la Caroli fa seguire un autentico e veloce «baedeker» di argomenti e poi di itinerari veri e propri attraverso piazze e soprattutto calli, con gli occhi all'insù per cogliere preziosi dettagli: un balconcino, bifore e trifore, stemmi conservati sui muri delle case

nonostante il passare dei secoli, comignoli particolari.

La Caroli sottolinea con favore il fatto che Muggia abbia aderito, promuovendolo, a un Piano del colore elaborato dallo Ial regionale, così da preservare un'immagine storicamente plausibile e compatta dell'antico centro storico, oggi parecchio rinnovato, ma sempre abbellito dal suo antico duomo, dalla piazza del municipio, dalle mura e dal castello, dalla popolare «loza» (loggia), dalla «portizza» e naturalmente dal tipico mandracchio.

MONRUPINO Presentato e distribuito ai giovanissimi Un dépliant per spiegare tutti i rischi della zecca

MONRUPINO E' stato presentato ieri nel palazzo comunale di Monrupino un nuovo dépliant informativo sulla malattia di Lyme indotta dal morso della zecca endemica dell'altopiano carsico.

La pubblicazione, redatta in italiano e sloveno, è indirizzata innanzitutto agli alunni delle scuole medie e elementari delle scuole dell'altopiano, una zona dove notoriamente la presenza della zecca è particolarmente diffusa. Redatto in cinquemila copie, il dépliant garantisce ai giovani lettori un'informazione semplice e accessibile sulla zecca endemica del Carso e sulle conseguenze che può avere il suo morso, indicando anche le zone dove è particolarmente diffusa e quali accorgimenti vanno eventualmente adottati in caso di contatto con l'insetto. Alcune illustrazioni rendono la pubblicazione fruibile anche dai bambini più piccoli.

La presentazione della sintetica «brochure» è stata fatta da Serena Bonin dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb) alla presenza del sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, dei rappresentanti

dei diversi comuni coinvolti nel progetto, del coordinatore Aljosa Gabrovce e dei rappresentanti di scuole e istituti comprensivi dell'altopiano e dintorni.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito di una iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia, e ha avuto protagonisti i Comuni di Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle/Dolina per la provincia di Trieste, e per la parte isontina e slovena quelli di Doberdo, Komen e Miren-Kostanjevica.

«Promotori dell'Interreg - ha informato il coordinatore Gabrovce - sono stati l'Università degli studi di Trieste e l'Icgeb, con la collaborazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste e in particolare con la Clinica dermatologica che è centro regionale di riferimento per la malattia di Lyme».

Accanto al dépliant, il progetto prevede ancora ulteriori approfondimenti sulle problematiche derivate dal morso della zecca nella zona transfrontaliera carsica, studi che si compongono di analisi cliniche e ulteriori materiali informativi sulla malattia di Lyme.

Maurizio Lozei

MUGGIA Paura dell'aviazione: una famiglia da un paio di giorni conserva l'animale chiuso in un barile

Trovano un fagiano morto in giardino: è panico

«Abbiamo telefonato a tutte le autorità, ma inutilmente». Ecco i consigli utili

«Ci hanno suggerito, per telefono, di metterlo in un sacco e lasciarlo nel congelatore». L'assessore provinciale Tamaro: «I comportamenti da adottare non sono diversi dal solito»

MUGGIA Al momento nella nostra provincia, ma anche in tutta Italia, non c'è alcuna direttiva sanitaria che preveda analisi in caso di rinvenimento di volatili selvatici morti. Basta chiamare il Comune o l'ufficio di polizia ambientale della Provincia per far eventualmente prelevare la carcassa. Ma non tutti i cittadini lo sanno. Le notizie apparse in questi ultimi giorni, e relative a casi di uccelli morti per influenza aviaria non molto lontano dai nostri confini, possono creare un po' di confusione. E proprio queste stesse notizie hanno impensierito, ad esempio, la famiglia Berani, che abita a Monte d'Oro, vicino a Muggia, e che domenica ha trovato un fagiano morto davanti al cancello di casa. Perché è morto? Un caso di influenza dei volatili? Che cosa fare della carcassa? I Bersani se lo sono chiesti.

Per loro, una piccola odissea. Il racconto di Silva Berani: «L'animale perdeva sangue dal becco. Non lo abbiamo toccato e

abbiamo chiamato i carabinieri. Sono stati qui due ore. Hanno chiamato l'Arpa, l'Acegas, ma nessuno poteva intervenire anche essendo domenica. Ci hanno suggerito di metterlo in un sacco e di sistemarlo nel congelatore. Abbiamo preferito metterlo in un barile coperto, in giardino».

La mattina dopo, lunedì, come suggerito dai carabinieri, si sono rivolti all'Azienda sanitaria: «La quale ci ha detto di rivolgerci alla Provincia. Abbiamo chiamato, ottenendo la rassicurazione che avrebbero mandato un guardiacaccia a prendere l'animale morto. Al pomeriggio abbiamo dovuto richiamare - racconta Berani - ma ci hanno risposto che possiamo buttarlo noi nelle immondizie, che non c'è alcun virus in giro. Noi lo abbiamo ancora nel barile, e non sappiamo che fare... Ci era già successo ritrovare uccellini morti in giardino, ma in 50 anni che abitiamo qui, non abbiamo mai trovato un fagiano. Forse accaduto in un altro momen-



Un esemplare di fagiano, presente soprattutto nelle campagne.

to non ci avremmo pensato, ma viste le novità ci preoccupa».

I Bersani si sono rivolti anche a un vicino, il consigliere comunale Danilo Savron: «Ho fatto alcune telefonate e mi è stato detto che è competenza della Provincia. Ma qui non ha voluto intervenire nessuno. Una co-

sa che mi rammarica». Indubbiamente proprio in un periodo in cui si parla tanto di divieti di importazione di volatili selvatici da paesi vicini, trovarne uno morto in giardino, e quindi arrivato da solo, in volo da chissà dove, può far pensare al peggio. Ma allo stato attuale non

c'è un allarme del genere. Né sono previste analisi per gli animali trovati morti. Lo spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro: «Finché l'autorità sanitaria non dirama una specifica normativa, i comportamenti da adottare sono sempre gli stessi. Chi trova un animale morto, ad esempio per incidente stradale, può chiamare i carabinieri, o l'ufficio di polizia ambientale della Provincia, o il Comune, che possono far prelevare l'animale. Discorso diverso solo per le volpi, vista la possibilità che siano rabide».

Quindi anche i Bersani possono mettersi il cuore in pace, e come loro chiunque si ritrovasse nella stessa situazione. «Abbiamo contattato l'Ufficio zooprofilattico di Udine e di Padova, competenti territorialmente, per vedere se hanno bisogno di altri campioni in questo periodo, ma la risposta è stata negativa - ancora Tamaro -. Il fagiano in questione è insomma un «rifiuto». Non un problema sanitario, al momento. Attendiamo di ora in ora le novità, siamo pronti a collaborare, ma la situazione attuale è di estrema tranquillità».

s. re.

Questo e altri problemi discussi con Ferrara dalla circoscrizione

OPICINA «Via i camper dai parcheggi al quadrivio di Opicina. Sono strutture d'interscambio riservate a chi vuole raggiungere il centro della frazione o di Trieste». Anche i residenti del principale centro dell'altopiano si «sollevano» contro l'invasione degli ingombranti mezzi che, numerosi, stazionano nei due parcheggi posti all'incrocio tra la via Nazionale e la ex Statale 202. La questione è emersa con prepotenza nel recente incontro tra il consiglio circoscrizionale di Altipiano Est e l'assessore comunale Maurizio Ferrara,



Un camper in sosta.

al quale hanno partecipato altri esponenti della comunità opicinese. Un momento di confronto sui principali problemi di viabilità che riguardano un territorio interessato da un consistente transito transfrontaliero. «Non vi sono da parte no-

I parcheggi che dovrebbero alleggerire il traffico sono occupati in pianta stabile

Opicina, camper ingombranti

stra ostracismi o prevenzioni di sorta nei confronti di chi possiede un camper - ha spiegato il presidente del parlamentino Albino Sosic - ma è troppo facile acquistare uno di questi mezzi e poi parcheggiarlo gratuitamente in spazi pubblici. I parcheggi al quadrivio sulla ex Statale sono stati concepiti come strutture di interscambio. Chi lascia lì la propria vettura può raggiungere comodamente il centro di Opicina. Oppure può utilizzare i bus o i tram per raggiungere Trieste centro. Questa è la loro

funzione, e dunque è necessario che camper e altri mezzi ingombranti trovino spazio in altri luoghi della provincia. E' una emergenza ormai di tutta la città».

Chiusa la parentesi camper, consiglieri e cittadini tra i quali il co-presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina Paolo Milic e alcuni esponenti del borgo hanno chiesto all'assessore di limitare a una sola ora la sosta nel centro della frazione. La richiesta, per la precisione, riguarda quell'area compresa tra piazzale Monte Re-via Nazionale-Strada per Vienna e lungo il primo tratto di via di Pro-

secco sino alla Chiesa di San Bartolomeo. «In questa zona - spiega Sosic - ci sono persone che sostano per tutto il santo giorno, impedendo a altri di parcheggiare e raggiungere i negozi e le altre attività del centro. Noi pensiamo invece che chi deve stare a Opicina per più ore debba parcheggiare negli nuovi spazi di via dei Salici o nei già citati parcheggi del quadrivio. Così si assicura un continuo e migliore flusso di circolazione, e speriamo l'assessore tenga in debito conto il piano del traffico cui si sta lavorando».

ma. lo.

MUGGIA Venerdì si proietta il video che chiude la festa per i 20 anni

Il Cai ha filmato la staffetta postale

MUGGIA Il Cai-Società alpina delle Giulie, di Muggia, venerdì alle 20.30 alla sala Roma del ricreatorio «Penso», conclude i festeggiamenti per i vent'anni di attività della sede muggesana, e lo fa con una proiezione di un video realizzato in occasione del trasporto postale «Dai monti al mare» svoltosi lo scorso luglio. Si trattava di una staffetta alla quale per la prima volta hanno partecipato anche il Gruppo di corsa in montagna e il Gruppo di mountain bike della Società alpina delle Giulie, che si sono

affiancati al tradizionale Gruppo di jeep storiche del Registro italiano Alfa Romeo Matta.

«Il trasporto postale viene organizzato da anni dal Gruppo filatelico di montagna del Cai - spiega Luciano Comelli del Cai muggesano -. Quest'anno abbiamo aggiunto i nostri nuovi gruppi e anche le barche del Circolo della vela di Muggia, per fare un trasporto dai monti di Sella Nevea, attraverso la Slovenia, fino al mare a Muggia. Qui, in occasione anche di una mostra filatelica intitolata «Una montagna

di francobolli», sono state timbrate con uno speciale annullo postale le cartoline e le lettere giunte da Sella Nevea. Ne è nato un video di Stefano Figliolia, che è riuscito bene, e che abbiamo pensato di presentare al pubblico in questa ultima serata di festeggiamenti del nostro ventennale».

Il giubileo del Cai di Muggia ha già visto, nei mesi scorsi, altri eventi, come i concorsi di disegni nelle scuole e la scelta del motto («1985-2005, un cammino lungo vent'anni») proposto dai giovani di Muggia.

s. re.

LA

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini di età prescolare
- Corsi per bambini delle Elementari
- Corsi per i ragazzi delle Medie Inferiori
- Insegnanti di madrelingua

www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Corsi di lingue SCUOLA PER INTERPRETI

• Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity
del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
• Sede esami Trinity College London

Centro Autorizzato n. 8934
TRINITY
COLLEGE LONDON

Via San Francesco, 6 - Trieste
Tel/fax: 040371300

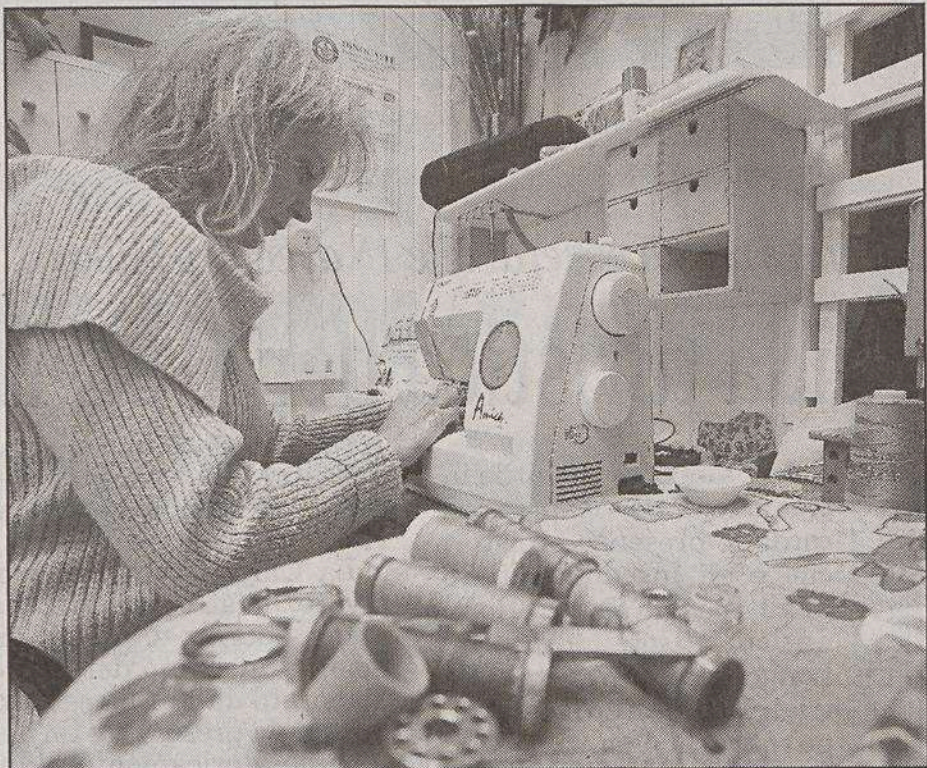
I prezzi degli articoli nuovi spaventano: si torna a recuperare l'usato Soldi pochini, e la gente scopre il «riciclo» Rivivono sarte e calzolai

di Marina Nemeth

Con il portafogli sempre più sottile, anche i triestini scoprono l'arte del riciclo. Se una volta gli affezionati clienti di calzolai, sartine e «mendaress» erano principalmente anziani e pensionati, oggi la geografia umana che fa la fila per riciclare vecchi cappotti e risuolare scarpe ancora alla moda è composta da tutte le categorie anagrafiche e sociali: dall'ultra sessantenne, all'impiegato. Dalla giovane casalinga, allo studente che rinverdisce i blue jeans dell'anno scorso sostituendo i bottoni.

Una moda dettata più dalla necessità che dal conformismo. Ma che ha anche un risvolto positivo. Quello di far tornare in auge una serie di mestieri artigianali destinati inevitabilmente all'estinzione e che ora, complice il carovita, ridiventano preziosi. Come le «mendaress», ovvero le raccomandatrici di indumenti bucati o strappati. Considerate dei veri e propri panda della sartoria. Rintanate in piccoli appartamenti a cui si arrivava solo attraverso un lento e faticoso passaparola. Cercate disperatamente da chi, affezionato ad un particolare capo di vestiario, non voleva assolutamente rinunciare. Attualmente, in pieno centro città, due giovani ragazze hanno ripreso e rilanciato quest'arte. La clientela non manca e, per un rammento si possono aspettare anche settimane.

«Non posso dire che i clienti siano aumentati - dice Antonio



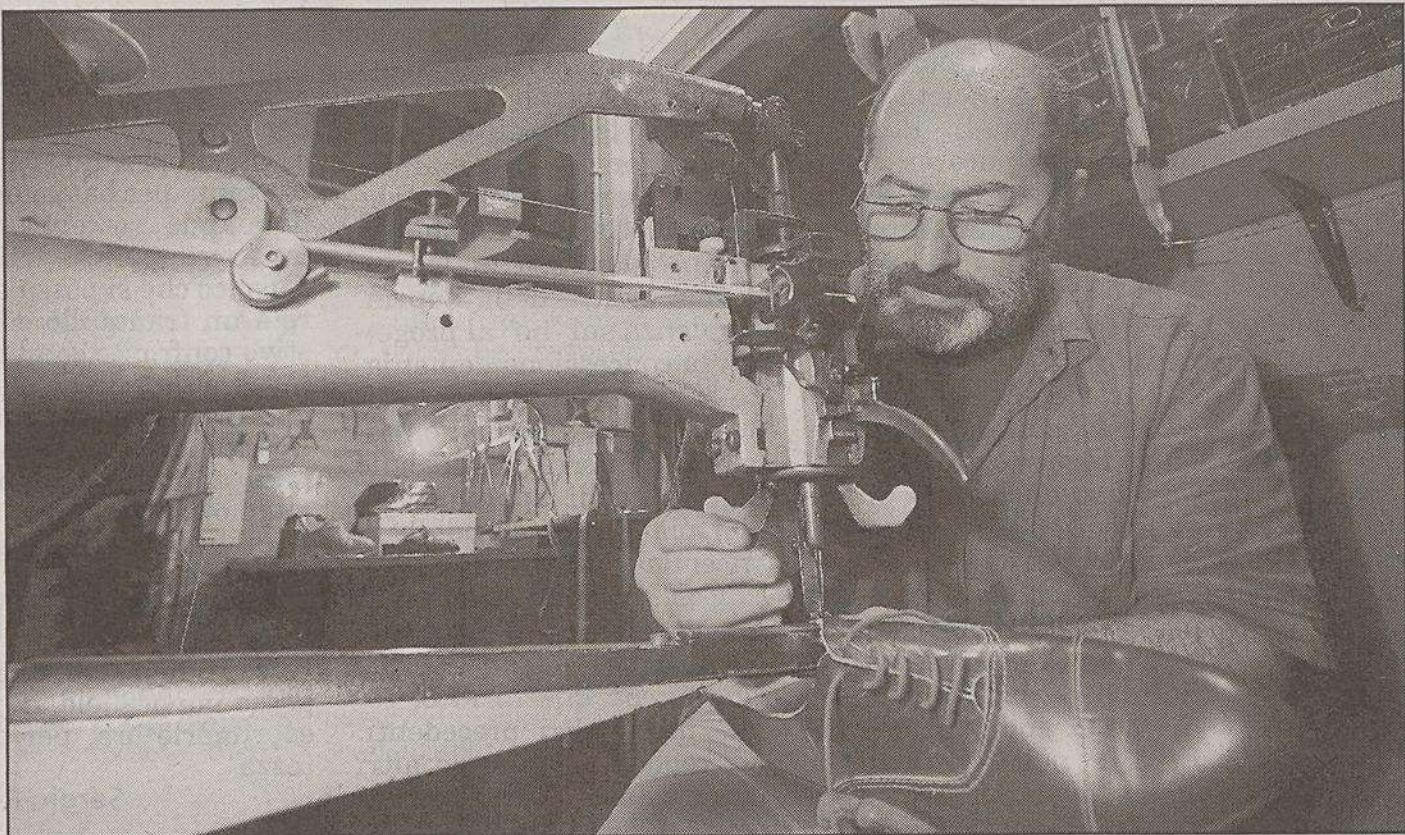
La sarta Susanna Vadhial: «Un sacco di gente vuole recuperare vecchi capi» (fotoservizio di Marino Sterle).

Amato, titolare di una calzoleria nella zona del Canal Grande nella quale nuove macchine si affiancano ai vecchi strumenti del mestiere - solo che sono cambiate completamente le richieste. Una volta qui si portavano le scarpe nuove, magari da rimettere in forma, o per rimediare ad un piccolo difetto. Oggi è tutto un risuolare, cambiare tacchi. Aggiustare cerniere di borse e borsette. Perfino rinforzare cinture».

«Paghiamo 15, al massimo 20 euro di lavoro. Però con gli stivali dell'anno scorso ci si fa un'altra stagione. E con i prezzi che ci sono in giro, sicuramente

conviene», confermano Giuliana e Gianfranco Battini, giovane coppia appena uscita dalla bottega. Poi c'è chi fa di necessità virtù. «I costi delle scarpe sono alti - sorride Giorgio, giovane pensionato - e magari si sbaglia modello e ci si ritrova con i piedi doloranti. Meglio riciclare le comode scarpe di qualche anno fa».

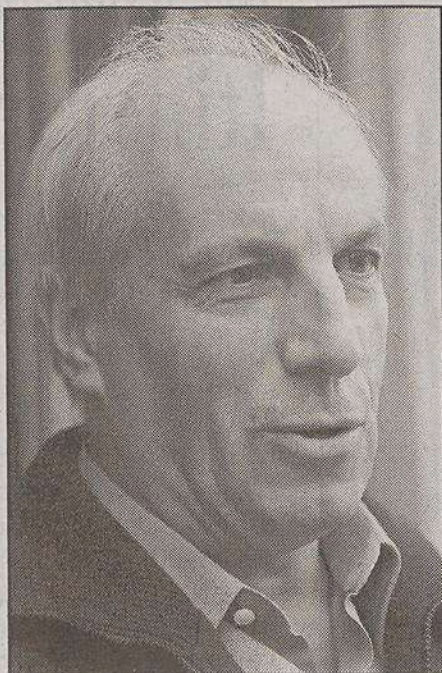
Susanna Vadhial è una delle poche sarte che non lavorano in casa. Il suo negozio, nei pressi del Viale, è bene in vista. Sbirchiando dalla vetrina che dà sulla strada si intravede una ragazza bionda e attivissima, che si muove con destrezza fra mac-



Antonio Amato, calzolaio: «Oggi è tutto un risuolare e cambiare tacchi, persino rinforzare cinture»



Giuliana Battini



Il pensionato Giorgio



Gianfranco Battini

chine da cucire e abiti di tutti i tipi. «Una volta si lavorava molto sugli orli dei pantaloni e sulle cerniere. Adesso sono arrivati gli outlet e i cinesi. Un paio di jeans può costare soltanto sei euro. È chiaro che non conviene più economicamente accorciarli se sono troppo lunghi. Tanto più che i ragazzi considerano alla moda portarli con l'orlo che arriva fin sotto le scarpe! In compenso sono lievitati le richieste di chi recupera vecchi capi, magari attualizzandoli

con qualche sapiente accorgimento». «Proprio il mio caso - interviene Mariella, 40 anni, casalinga - mia figlia aveva bisogno di un giaccone nuovo per l'inverno. Ho fatto un giro. Ho visto i prezzi. Per una giacca imbottita che tenga davvero caldo ci vogliono minimo 150, 200 euro. E, se andiamo sulle marche che vanno per la maggiore, sono davvero dolori. Allora, ho tirato fuori dall'armadio un mio vecchio giaccone in ottimo stato.

Un'aggiustatina qui, un'altra lì. E quando mia figlia l'ha visto era convinta che l'avessi appena comprato nel negozio più alla moda. «Mia nonna mi ha insegnato a non buttare nulla - aggiunge Giovanna, 52 anni, impiegata - e ora mi rendo conto che aveva davvero ragione. Vede questo tailleur stile Chanel? Quest'anno è un must del guardaroba femminile. Era di mia madre. Ho cambiato i bottoni e... il gioco è fatto. Sembro uscita da una boutique».

Hunt e Roberts ritengono che il cancro possa essere sconfitto, ma è una vittoria che non si può ottenere subito. Molto tuttavia dipende dalla prevenzione

di Elisa Lenarduzzi

Si è chiusa ieri, dopo una due giorni di intenso lavoro, l'undicesima sessione del Consiglio Scientifico del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb), l'organizzazione internazionale dedicata alla ricerca e alla formazione nei campi di energia genetica e della biotecnologia, ubicata dentro l'Area Science Park di Padriciano. Ogni anno il Consiglio scientifico del centro, composto da 15 scienziati di prestigio internazionale, si riunisce a Trieste o a New Delhi per analizzare l'attività



I Nobel Hunt e Roberts all'Area Science Park (foto Lasorte).

e i risultati ottenuti nei laboratori dell'Icgeb e delineare le linee guida per la ricerca.

Ad accrescere il prestigio del Consiglio scientifico riunito a Trieste, quest'anno c'erano due nuovi membri, entrambi premi Nobel per la medicina: il professor Richard Timothy Hunt e il professor Richard J. Roberts. Hunt ha ot-

tenuto il Nobel nel 2001 per i suoi studi sui meccanismi che regolano la proliferazione cellulare e la trasformazione in senso tumorale delle cellule umane e la scoperta degli oncogeni; Roberts ha conquistato il riconoscimento nel 1993 per la sua scoperta dei meccanismi di processamento dei geni virali e umani.

Conclusa la sessione del Consiglio del Centro di ingegneria genetica

Due Nobel all'Area Science Park

«La ricerca qui da voi è davvero di alta qualità»

Nel corso dell'incontro, grande attenzione è stata rivolta alle potenzialità del centro triestino, come ha spiegato il direttore della sede di Padriciano, Mauro Giacca: «Nei lavori è emerso soprattutto un grande interesse per l'attività svolta qui a Trieste - racconta -, attività che tutti hanno fortemente apprezzato. I risultati ottenuti qui spaziano tra diversi settori, come le biologie molecolari di base e le ricerche sulla biomedicina e in modo particolare quelle sulle vaccinazioni contro i tumori e i trasferimenti genici nelle malattie cardiovascolari. C'è

poi anche una novità molto importante che riguarda la creazione di una facility per studiare la sicurezza della manipolazione genetica delle piante». La presenza dei due premi Nobel al Consiglio scientifico si è rivelata, ovviamente, molto preziosa per l'analisi delle attività svolte: «Hunt e Roberts ci hanno aiutato ad indirizzare le linee di ricerca - ha spiegato ancora Giacca - e inoltre, avendo vinto entrambi il premio Nobel, sono indubbiamente gli ambasciatori più efficaci del nostro lavoro». I due premi Nobel sono rima-

sti entrambi molto stupiti dall'eccellenza del centro triestino: «La ricerca qui è davvero di alta qualità - ha commentato a proposito Timothy Hunt - e credo che per il futuro bisogna insistere sempre di più sull'eccellenza». Per quanto riguarda la battaglia che combatte da molti anni, quella contro il cancro, Hunt afferma: «Io credo che il cancro possa essere sconfitto, ma è una vittoria che non si può ottenere subito: purtroppo non abbiamo la bacchetta magica per liquidare la questione. È necessario affrontarla con diversi approcci e, soprattutto, partendo dalla prevenzione».

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **DONNE E DIRITTI UMANI.** Nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato. Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9.30-12.30.

► **ROMOLO BERTINI.** Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti.

► **«HRABAL: IMMAGINI DI UN TENERO BARBARO».** Fino al 12 novembre, alla Biblioteca statale, fotografie dello scrittore ceco messe a disposizione dal suo amico e biografo Tomás Mazal.

► **MATERNITÀ.** Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «Regina Madre Sposa - Maternità dal XV al XX secolo»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

► **CLAUDIO PALCIC.** Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambi di Opicina, mostra «Segni dei tempi», che propone tecniche miste e sculture in bronzo. Da lunedì a venerdì 10-12, 17-19.

► **MEGI PEPEU.** Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte. 10-13, 17-20, feriali e festivi.

► **CVETO MARSIC.** Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «Acqua Madre», mostra dell'artista sloveno. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

Borse di studio in scienza di enti pubblici e di ricerca. Importante accordo di scambio tra Sissa e Università di Berkeley

Il Sistema Trieste a caccia di talenti internazionali

Grandi piani per la comunità scientifica internazionale con sede a Trieste che, dall'anno prossimo, vorrebbe attirare in città ed in genere nella regione più ricercatori di talento da tutto il mondo.

Assieme ad altri 15 enti pubblici e di ricerca, Area Science Park ha lanciato ieri un nuovo programma di borse internazionali in scienze che «ha l'ambizione di fare del Friuli Venezia Giulia una meta riconosciuta a livello internazionale per i migliori ricercatori italiani e da ogni parte del mondo».

Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area, spera che in questo modo si crei «un luogo nel quale si possano sviluppare progetti scientifici di eccellenza e di lunga durata, cioè

una realtà dove si lavora con strumenti all'avanguardia».

Il progetto intende inoltre mettere le basi per una rete regionale dell'innovazione volta a sviluppare la collaborazione tra il mondo della ricerca e quello industriale. Basato sui principi della Carta Europea dei Ricercatori, il programma prevede la pubblicazione di borse di mobilità destinate a ricercatori altamente qualificati finanziati per il momento direttamente da enti e istituzioni della regione.

L'ideatore del progetto, Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp), si dichiara fiducioso nel futuro: «L'idea è stata quella di rafforzare il Sistema Trieste con più talenti di livello internazionale

da inserire nei progetti di ricerca in corso o di prossimo avvio».

Nel futuro immediato, verranno messe a disposizione una quindicina di borse da parte dell'Area, Ictp, Sissa, Sincrotrone Elettra, Icgeb. L'obiettivo è di arrivare stabilmente a bandire una trentina di borse l'anno di durata pluriennale, man mano che anche altri enti pubblici o di ricerca aderiranno al programma.

L'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà, l'originalità e l'innovatività costituiscono le caratteristiche essenziali delle attività di ricerca promosse da Talents. Speriamo di far rientrare in patria anche qualche ricercatore italiano che lavora all'estero», aggiunge Stefano Fantoni, direttore della

Scuola internazionale superiore di studi avanzati Sissa.

La prima scadenza in vista è dell'Area, che ha già bandito quattro borse di 50.000 euro l'una (scadenza 12 dicembre 2005). Le aree scientifiche interessate sono: trasferimento tecnologico, settore della biomedicina molecolare, bioinformatica, economia dei distretti tecnologici regionali (filiera del caffè / cantieristica nautica).

Intanto si registra un importante accordo quinquennale tra la Sissa di Trieste e l'Università di Berkeley, California, con l'obiettivo di favorire la circolazione di ricercatori e studenti. L'annuncio è stato dato ieri dal neurobiologo W. Geoffrey Owen, dell'Università di Berkeley.

Gabriela Preda



Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

«Mobbing» al circolo Grbec

Oggi, alle ore 20, presso il circolo culturale Ivan Grbec di via di Servola 124, attrezzato a sala proiezioni, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Cristina Comencini «Mi piace lavorare. Mobbing» con Elisabetta Bracci, Camille Dugay Comencini, Marina Buonocristiani. Ingresso riservato ai soci. Tesseramento all'entrata (sono valide le tessere 2004/05).

Lions club Trieste riunione conviviale

Oggi, alle ore 20, presso l'Hotel Savoia Excelsior, si terrà la riunione conviviale; ospite della serata sarà il nostro socio, dott. Sergio Abbate che parlerà sul tema «Cos'è la polizia municipale». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Alzheimer: ripresi gli incontri

Presso il Centro Itis, via Pascoli 31, sono ripresi gli incontri informativi per chi assiste i malati di Alzheimer. Gli orari sono tutti i martedì, dalle 9 alle 12, e tutti i giovedì, dalle 15 alle 18. Si può anche telefonare allo 040/3736224 chiedendo dello Sportello Lions/Alzheimer.

S. Vito Pallacanestro formazioni giovanili

La società San Vito Pallacanestro cerca ragazzi delle annate 1990/91 e 1993 per completare le formazioni giovanili. Chi è interessato può presentarsi alla Palestra «Cobelli» di via della Valle nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle ore 18 alle ore 19.30 e il venerdì dalle 16 alle 18.

Unione sportiva Cologna escursione sul Coste

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al Monte Coste. L'escursione sarà guidata da Dazzara e Cragnolin. Ritrovo alle ore 9 a Sales.

Arte intuitiva serata di poesia

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Prosegue, sino al 3 novembre, presso lo Starhotel Savoia Excelsior la mostra di Vincenzo Marega «Notti del cuore». Orario Savio: 14.30-24. Per informazioni: segreteria Mai, telefono 040/309478.

«Mal di montagna» alla XXX Ottobre

Oggi, alle ore 18.30, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre, in via Battisti 22, per il ciclo Letteratura di montagna, Manlio Pellizon presenterà «Mal di montagna» di Enrico Camanni.

Amici del cuore in via Ponchielli

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, i giorni 26, 27, 28 e 29 ottobre, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Festa austriaca

Concerto in via Coroneo

L'Associazione austriaca - Verein der Österreichler informa soci e simpatizzanti che oggi alle 18, in occasione della Festa nazionale austriaca, si terrà un concerto di Lieder nella sala «Beethoven» al II piano di via Coroneo 15. Canterà Schubert, Schumann, Brahms e Mahler il contralto Silvia Mosco, accompagnata al pianoforte dal maestro Corrado Gulin.

Circolo Auser

corso di recitazione

Al circolo Auser «Pino Zahar» inizia l'anno accademico di dizione-recitazione 2005-2006. Il corso, condotto dall'attrice Annamaria Borghese, è rivolto a persone di tutte le età in particolare a giovani adulti e inizia lunedì 7 novembre, alle ore 18.15. Per informazioni e iscrizioni presso Auser, via Pasteur 41/d, telefono e fax: 040/913155; cell. 338/3106425 nelle ore 9-12 e 16-18.

Omaggio floreale

alla Cartiera del Timavo

Oggi, alle 11, una delegazione della Lega nazionale, guidata dal signor Giustiniano Zanolla, presidente della nostra sezione di Duino-Aurisina, deporrà un omaggio floreale al cippo posto nei pressi della Cartiera del Timavo, in occasione del 51.º anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Sviluppo dell'infanzia via dal «lettone»

Oggi, alle 18.30, in via Milano 16, ci sarà il 2.º incontro sui problemi dello sviluppo della prima infanzia «Separarsi dal lettone di mamma e papà: riflessioni sui disturbi del sonno». Conduttore: dottoressa Manuela Boccari, psicologa, specializzanda in psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza (modello Tavistock). L'ingresso è libero. Per motivi di spazio si raccomanda di prenotarsi: tel. 040/762815, e-mail: mboccari@tin.it (dottoressa M. Boccari).



Dal Petrarca a Chieti per salutare il «Guerriero»

Ecco un gruppo di «petrarchini» rendere omaggio al Guerriero di Capestrano (VI secolo avanti Cristo) al Museo archeologico di Chieti, in un recente giro organizzato dalla scuola in terra d'Abruzzo.

Panta rhei gita in Istria

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per la gita in Istria dal titolo «Canale di Leme e dintorni». Per l'occasione, oltre alla visita del fiordo più grande dell'Adriatico, si potrà visitare la Grotta di S. Romualdo e quella Baredine, accompagnati dall'ornitologo fotomuralista Loris Dilella. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Gita a Graz con «Il Centro»

L'Associazione «Il Centro» propone le seguenti gite per il prossimo mese, 5/6 novembre: Attraverso la verde Slovenia verso una delle più belle città dell'Austria: Graz; 3 dicembre: Padova e la Cappella degli Scrovegni. La Segreteria di via Coroneo 5 (1 piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax: 040/630976, la info line risponde al 340/7839150, il sito web è: ilcentroinfinito.it, e-mail: ilcentro@infinito.it.

Lions Trieste Miramar cena tra soci

Oggi, alle ore 20, presso la Triestina della vela, si svolgerà una cena tra soci con la partecipazione dell'Officer distrettuale, dott. Claudio Sacari, che parlerà sull'importanza e il significato di «Essere Lions nel 2005».

Pro Senectute auto-aiuto

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Alle ore 16.30 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Alpina delle Giulie Barcolana-Topolini

Questa sera, alle ore 19, nella sala conferenze della sede dell'Alpina delle Giulie in via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» il sig. Furio Casali, del Circolo fotografico triestino, proporrà due brevi proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata, dal titolo «Trieste: parata del cinquantenario. Regata Barcolana-I Topolini».

Rotary club Muggia e la Val Rosandra

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle ore 20, all'Hotel Lido. Interverrà il dottor Giorgio Godina sul tema «La Val Rosandra».

Corsi di sci ad Aurisina

Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 12 novembre inizia il terzo turno dei corsi di sci specialistica discesa, fondo e snowboard sull'impianto della pista di plastica di Aurisina. Per info: Sci Club 70, via Mazzini 32, 040/3475230 o 040/630626 dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Disagio minorile uffici trasferiti

Si comunica che gli uffici preposti alle problematiche inerenti il disagio minorile dell'Unità operativa territoriale n. 4 dei Servizi sociali del Comune di Trieste sita in via Paisiello 5 sono stati trasferiti presso il Distretto Sanitario n. 3 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» in via Valmaura 59 fino al 31 marzo 2006. Il numero non è stato cambiato (tel. 040/3897211).

FARMACIE

Dal 24 al 29 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
Via Alpi Giulie 2 tel. 828428
Via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
Via Alpi Giulie 2 tel. 828428
Largo Sonnino 4 tel. 660438
Via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

Asseggiati - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.390
0481/529937
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 SOTTOMARINA da Capodistria a Ialacemanti; ore 6 MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 9 UND ATLIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 SAFFET BEY da Istanbul a orm. 47; ore 17 GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 1 MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 6 ZIM JAPAN da molo VII a Pireo; WEELEK n. 3 da Alder a Ravenna; ore 9 AZAHAR da Silone a ordini; ore 12 SIDER CAPRI da Servola a Piombino; ore 12 ZRINSKI da Siot 3 a ordini; ore 14 MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 SOTTOMARINA da Ialacemanti a Capodistria; ore 20 UND KARADENIZ da orm. 31 bis ad Ambarli; ore 21 UND ATLIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 TRIDENT HOPE a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,00.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.º ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (escluso il fabbricato).

Vince il primo premio alla rassegna di Castrocaro il Gruppo proposte teatrali (Fita) di Trieste

Alla settima Rassegna nazionale di Teatro amatoriale «Proscenio aggettante» di Castrocaro Terme (Forlì) il Gruppo proposte teatrali (Fita) di Trieste, associato a L'Armonia, si è aggiudicato il primo premio per il migliore spettacolo con la commedia brillante «Xe tuto sotto controllo... o quasi», liberamente tratta da «Rumors» di Neil Simon, trasposizione e adattamento in dialetto triestino di Roberto Tassan per la regia di Roberto Eramo. Inoltre è stato assegnato il primo premio ex aequo come miglior interprete agli attori Maurizio Duiz e Angelo dell'Università. La giuria era presieduta da Tiziana Foschi; i premi sono stati consegnati da Amanda Sandrelli.

Il Gruppo proposte teatrali, che fa parte del Cral Poste di Trieste, si è formato nel 1997 dall'incontro di persone con qualche esperienza di teatro amatoriale con altre alle prime armi ma

tutte animate dallo stesso entusiasmo. L'esordio risale al 1998 con un vaudeville intitolato «Tredici a tavola»; quindi la compagnia è entrata a far parte dell'Associazione fra le Compagnie teatrali triestine l'Armonia presentando con grande successo al teatro «Silvio Pellico» la commedia brillante «Tommaso e Guerrino» (tratta da «La strana coppia» di Neil Simon). Per questa interpretazione Angelo Dell'Università ottenne il «Premio Artico 2000» come miglior attore. Il gruppo partecipò con la stessa commedia alla prima edizione della rassegna «Proscenio aggettante» svoltasi al teatro «Modena» di Genova ricevendo una menzione speciale per i due attori protagonisti mentre il premio per la migliore regia veniva attribuito a Roberto Tassan.

Liliana Bamboschek



Bruna, 80

Il suo sorriso rallegra ancora i cuori dei suoi nipoti. Auguri nonna Bruna!

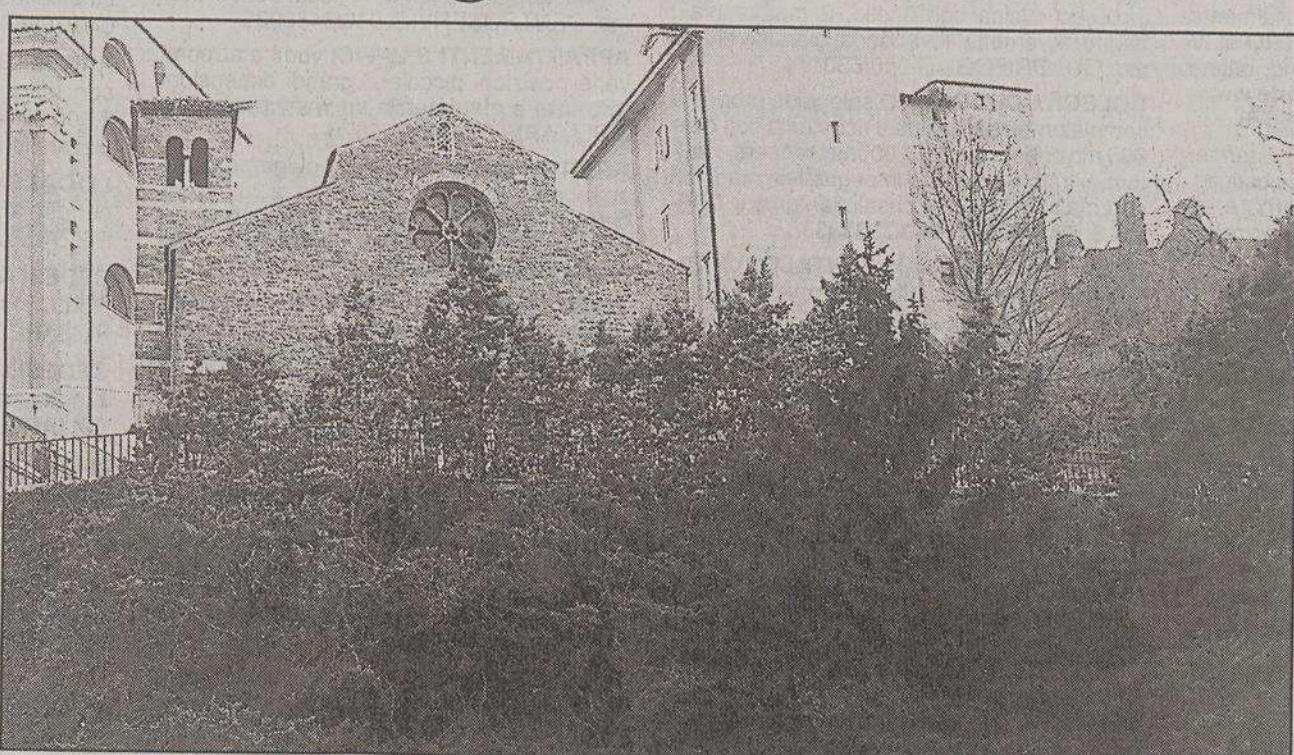
Domani e venerdì sarà presentato l'audio-video sul tema che sarà sviluppato con interventi nel corso dell'intera giornata

Musica, scienza e magia alla basilica di San Silvestro

Domani e venerdì 28 ottobre la Basilica di S. Silvestro ospiterà l'audio-video convegno sul tema Musica scienza magia L'importanza della musica in ogni momento della vita, realizzato dall'Associazione Amici Giovani musicali di Trieste in collaborazione con il Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, la provincia di Trieste e l'Azienda di informazione e di accoglienza turistica di Trieste. La manifestazione gode del patrocinio del ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica e del Comune di Trieste.

Sarà la presidente dell'associazione organizzatrice, la musicista Silvana Alessio Martinelli, ad aprire i lavori alle 10 di giovedì 27, mentre il pastore della chiesa evangelica elvetica e valdesse Giovanni Carrari rivolgerà il suo saluto ai presenti.

Cervello e musica è il titolo che raggruppa le relazioni della mattinata. Esiste una neurobiologia dell'arte? È il tema scelto da Vincent Torre (ordinario di fisiologia alla Sissa di Trieste), mentre P. Paolo Battaglini (coordinatore del dottorato in Neuroscienze dell'università di Trieste) parlerà del



Uno scorcio della basilica di San Silvestro: musica, scienza e magia.

cervello emotivo. La musica e il linguaggio sono già scritti nel nostro cervello l'argomento che verrà trattato da Giuliano Avanzini (dipartimento di Neurofisiologia dell'istituto «Carlo Besta» di Milano). Ultima relazione del mattino La musica accanto a chi muore, affidata a Roberta Vecchi (psicoterapeuta Agmen-Ostis).

Alcuni esempi musicali attinenti agli argomenti trat-

tati saranno affidati all'esecuzione del compositore e pianista Corrado Gulin.

L'ambiente e il musicista il comune denominatore delle relazioni del pomeriggio, che inizieranno alle 16 con Musica bestiale: suoni e dintorni nel mondo animale proposta da Paolo Zucca (medico veterinario, università di Trieste). Interverrà quindi Roberto Lionetti (antropologo, università di Trieste)

su Musica, corpo e simbolo. Synopsis sarà invece la proposta di Fabian Perez Tedesco (compositore, percussionista e docente al conservatorio «G. Tartini» di Trieste), cui seguirà Corrado Gulin con Ricordi del prof. Paolo Bozzi. Anna Maria Marinello (psicoterapeuta-ontopsicologo) parlerà invece di Musica igienica e musica patologica. I lavori della giornata verranno

chiusi dall'arpista Jasna Corrado Merlak che, dopo aver esposto la sua relazione dal titolo Esperienze, eseguirà Passacaille di G.F. Händel e La Moldava di B. Smetana (trascrizione H. Trnecsek).

Magia e filosofia della musica sarà invece il tema conduttore della giornata di venerdì 28. I lavori del mattino verranno aperti alle 10 da Massimo Panzini (Università di Trieste) con Alcune riflessioni sulle musica nella pittura del Rinascimento al Barocco. Quindi il compositore Raul Lovisoni parlerà di Magia del suono e ritorno agli Archetipi universali di Armonia e consonanza, mentre Giorgio Blasco (flautista, docente al conservatorio di Trieste) esporrà su Esoterismo nelle origini della musica e del Barocco.

Nel pomeriggio, alle 16, Margherita Canale (docente al Conservatorio di Trieste) terrà una relazione sul tema Strutture musicali e significati extramusicali: natura o cultura? Interverrà quindi Dieter Kampen (pastore della chiesa evangelica luterana) a proposito di Funzione e significato della musica nel culto luterano.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Federica Conzina nel I anniv. (21/10) dalla fam. Benedetti 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Andrea Payzin nel III anniv. (23/10) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
- In memoria di Sergio Tesolato (23/10) dalla moglie Nelly 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Cove per il compl. (26/10) e Violetta ved. Samà da Rosagina Malusà ved. Cove 100 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato (Roiano), 100 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 100 Astad, 100 pro gatti di Cociani.
- In memoria del dott. Teodoro de Lindemann nel XXX anniv. (26/10) da Alessandro e Pina Mirt 25 pro padri cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Simone Polonio nel IV anniv. (26/10) dal marito e figli 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Stievano nel IV anniv. (26/10) dalla moglie Gigliana e dal figlio Fabio 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nerina Petronio nell'anniv. da Laura 50 pro Cest.

- In memoria della prof. Maria Grazia de Mottoni da Gianna de Polo 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sandra Giurco dagli amici del dipartimento di Scienze farmaceutiche 250 pro hospice «Pineta del Carso».
- In memoria di Luigi (Gino) Gregorat da Giovanna e Duilio Gasparini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marisa Morretti ved. Razza dalle fam. Foti, Paoletti, Scrobogna e Fantoscan 60 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia e Massimo 50 pro Casa Via di natale (Aviano); da Laura Bianca Mestroni e famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria del dott. Italo Pignatelli da Bruno Frezza 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Giovanni Selis dalla moglie Maria 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Manuela Tavar in Tramonte da Alida e Fabio Manfreda e da Romi e Bruno Scrovetta 40 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Albino Toros da N.N. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Irene Tosi da Mariabianca e Giovanni Miglievich 25 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurrai).
- In memoria di Franco Trojan da Silvano e Fulvio Bidoia 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di mamma Valeria e del marito Flavio da Lalla Dentis Cavedali 50 pro Medici senza frontiere.
- Dalla fam. S.B. 50 pro Agmen.
- In memoria di Celeste Auber da Silvana e Teresita 50 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
- In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e figli 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Armando Crevatin dalla fam. Bernardis 20 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Laura Domper da Mirella P. Toti 25 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Antonio Gajo da Gianna, Mirella, Arianna, Ada, Jole, Lina, Evelina, Uccia, Lilly, Valnea 100 pro Agmen.



Circolo di studi politico-sociali «CHE GUEVARA» Trieste

Prosegue la RASSEGNA CINEMATOGRAFICA del Circolo di studi politico-sociali «CHE GUEVARA» in collaborazione con l'Associazione «ANNO UNO».

GIOVEDÌ 27 ottobre 2005 alle ore 20, nella CASA DEL POPOLO

di via Gramsci 14, Trieste con la proiezione di:

KOMBAT FILM: TRIESTE, TERRA DI NESSUNO, di Roberto Olla. Ingresso 1,00 euro.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I fantasmi a teatro lottano per noi

● Mi ricollego all'articolo del dott. Canziani apparso recentemente sul vostro giornale e relativo allo spettacolo "Temporale" di Strindberg, recentemente andato in scena al Politeama Rossetti.

È mia premura sottolineare che condiviso appieno il giudizio espresso sullo spettacolo (avendo pur io assistito alla prima originaria edizione con il grande Carraro) a eccezione del fatto che vi traspare, tra le righe, una sorta quasi di "asetticità" dovuta al fatto che risultava uno spettacolo "copiato conforme all'originale", popolato di fantasmi.

Sì può certamente dire che questo è vero ma mi chiedo dove dovrebbero essere questi fantasmi se non lì, a spalleggiare i loro compagni di lavoro nella lotta contro i tagli dei fondi e contro il mondo attuale ormai privo di poesia. Erano, per davvero, tutti lì: per primo il grande Carraro che rive nella bocca sottile e stizzosamente serrata alla stessa maniera di Graziosi. La somiglianza, soprattutto all'inizio, fa veramente impressione, anche se poi «l'attore vivo» riprende gradatamente il possesso di sé mostrando, in effetti, uno sguardo più morbido alla luce del fiammifero. Rive, quel mondo orgogliosamente poetico che sembra avere ben più di vent'anni, nella

IL CASO

È l'unico giorno della settimana in cui la famiglia si ritrova, dev'essere dedicato allo svago
Domenica di riposo anche per i negozi

Desidero fare qualche osservazione sulla legge relativa all'apertura degli esercizi commerciali di domenica.

È noto che nel 1995 c'è stato un referendum per l'abrogazione della norma che impedisce la liberalizzazione degli orari dei negozi. Si voleva con detto referendum abrogare le norme che impedivano di tenere i negozi aperti di domenica. Il 62,5% degli elettori ha risposto «no» a questa richiesta referendaria, intendendo così sancire la propria volontà sovrana contro ogni manipolazione delle leggi in merito al commercio. Ma soprattutto il popolo sovrano ha voluto impedire che la domenica diventasse un giorno lavorativo come tutti gli altri. Era stato quindi salvaguardato il diritto dei lavoratori del commercio al riposo domenicale.

Perché ora i politici non riconoscono più la volontà popolare espressa democraticamente attraverso il referendum? Perché forse ci sono gruppi di pressione che pensano che tenendo gli esercizi commerciali aperti anche di domenica, riusciranno a superare questa fase di crisi che serpeggia dappertutto? Perché i risultati di alcuni referendum, come quelli, per esempio, del divorzio, dell'aborto, del nucleare, ecc. sono ritenuti inappellabili e indiscutibili, mentre quelli di altri referendum si manipolano secondo le convenienze?

Il riposo domenicale è un sacrosanto diritto che spetta a tutti i cittadini, salvo quelli che svolgono mansioni di pubblica necessità, come dipendenti ospedalieri, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ecc.

È perciò un diritto che spetta anche ai dipendenti degli esercizi commerciali. Vale la pena di ricordare, per chi non lo sapesse, quanto hanno lottato più di quaranta anni fa dipendenti, ma anche titolari di panetterie, macellerie, latterie, ecc. perché fosse riconosciuto il diritto di tenere chiuso l'esercizio di domenica, anche se l'apertura era limitata al mattino.

Dove sono ora i sindacalisti che hanno accompagnato queste lotte? Forse che quelli di adesso sono diversi da quelli di allora? La domenica è l'unico giorno della settimana in cui si trova unita la famiglia. Anche se il riposo sostitutivo è concesso in altro giorno della settimana, o gli altri familiari lavorano o i figli vanno a scuola. La domenica è dunque l'unico giorno in cui la famiglia si trova unita.

La domenica è il giorno della settimana che deve essere dedicato al riposo, alla cultura, alle gite, allo svago. E per chi è cristiano la domenica è dedicata al Signore, al culto divino, alla santa messa. Forse che i politici, per accontentare qualche gruppo commerciale, vogliono espropriare i cittadini di questo diritto fondamentale, sacrificando tutto al raggiungimento a ogni costo del profitto, anche se i lavoratori saranno sfruttati?

Già, perché è proprio questo che i cittadini, ma soprattutto i sindacalisti, devono ricordarsi: se si cominciano a sfaldare le conquiste ottenute con anni di lotta, si ritorna allo sfruttamento dei lavoratori. Si comincia con un settore, poi si estenderà a ogni comparto lavorativo.

Cipriana Rella

Finanziaria: no ai condoni

● Signor ministro Tremonti, guai aiutare con dei condoni le centinaia di migliaia di aziende in difficoltà con i contributi previdenziali!

Lo farà sicuramente la sinistra una volta che vincerà le elezioni. Voi nella Finanziaria aumentate i giochi per rovinare di più chi del gioco è schiavo!

Gianfranco Chmet

Ho votato alle primarie e mi sento un babbeo

● Sono uno degli oltre 4 milioni di italiani che si sono recati a votare per le primarie indette dall'Unione a livello nazionale e comunale. Devo essere, insieme a tanti altri, un babbeo. Così almeno mi sono sentito ascoltando, in serata e il giorno successivo, i commenti di vari esponenti della destra sulle primarie, compreso anche il (si fa per dire) "nostro" sindaco: «È stata una mobilitazione degli iscritti ai partiti di sinistra, un regola-

mento di conti fra i leader della sinistra, una sceneggiata napoletana, una buffonata, una messa in scena», ecc.

Oltre che babbeo mi sono sentito profondamente offeso dagli sberleffi senza motivo, o meglio motivati forse solo dall'irritazione per la loro riuscita, della destra. Non sono iscritto a nessuna associazione riconoscibile ad un qualche partito, non sono un killer inesperto per regolare i conti, pensavo anzi di fare una cosa giusta per la democrazia (ovviamente in quanto elettore del centrosinistra) e non, come inteso dalla destra, contro qualcosa o qualcuno.

Mi fa sorridere invece il fatto che i rappresentanti della destra, autonomamente e recentemente anche paladini della difesa dell'amicizia con gli Stati Uniti, abbiano una simile considerazione delle primarie, forse perché ignorano o dimenticano che anche il grande amico Bush è arrivato alla carica di presidente passando prima attraverso le primarie e non perché unido dal Signore.

Pietro Miccoli

Liberi farmacisti e sistema «ingessato»

● Vi ringrazio per aver dato spazio negli ultimi tempi all'argomento farmacie: anche se purtroppo non se ne parla molto e anche se l'opinione pubblica ne è poco informata il settore farmacia in Italia è rimasto in assoluto il sistema professionalmente più «ingessato», da una parte la potentissima lobby dei titolari che è riuscita a non far cambiare nulla a leggi risalenti agli anni '30 e regolate ancora da «Regi decreti», impedendo di fatto a laureati che hanno sostenuto un esame di Stato e che sono obbligati all'iscrizione all'Ordine professionale di esercitare la libera professione (pensate che ho trovato l'originale di un giornale di Trieste del 1959 con un articolo dal titolo «La legge sull'ereditarietà si rivela non solo superata ma ingiusta», dall'altro le condizioni economiche dei farmacisti dipendenti che si vedono diminuire ogni anno lo stipendio grazie a nuove imposte davanti all'assoluta

inerzia degli Ordini che li dovrebbero rappresentare. Da anni si formano in Italia associazioni di farmacisti non titolari che però poco riescono a ottenere grazie alla situazione di ricatto continuo in cui sono messi dai loro datori di lavoro. In Italia l'unica associazione che riesce a muoversi in modo indipendente e a livello nazionale è il Movimento nazionale liberi farmacisti che oltre ad avere contatti con politici seriamente interessati al problema è stato interpellato spesso da quotidiani nazionali e da trasmissioni come Report e Ballarò. Se siete interessati a un'intervista ai rappresentanti di questo movimento avrete l'occasione per dar voce a 33.000 farmacisti dipendenti italiani. Considerate che nell'intervista al presidente dell'Ordine dei farmacisti sono stati rappresentati solo i titolari, cioè una ristretta minoranza dei professionisti che lavorano sul territorio.

Marco Esposito

Quelli che lavorano al Savoia

● Vorrei ricordare ai signori Ugo Fabbri e Ugo Salvini, per quanto scritto nell'articolo riguardante l'Hotel Savoia apparso su «Il Piccolo» di martedì 18 ottobre, che i 22 dipendenti Stahotels non sono i soli che lavorano al Savoia. Purtroppo ci sono anche 16 soci lavoratori della Cooperativa Time e 7 dipendenti più il proprietario della gestione del ristorante Savoy Inn per un totale di 24 persone che si troveranno in strada alla fine dell'anno. Sono ben 24 famiglie in più che allungheranno le fila di disoccupati di questa nostra città. Inoltre, sia la suddetta Cooperativa che il Savoy Inn, per il momento non hanno altri appalti a Trieste. Gli unici che possono sperare un po' sono i 16 soci lavoratori della Cooperativa, sempre che si riesca a trovare un altro appalto in città entro breve tempo. Meno fortunati invece i dipendenti del Savoy Inn. Come ultima cosa vorrei sapere se la Regione o il Comune di Trieste si mobiliteranno per poter chiedere alla Pirelli Re se ha intenzione di dare in gestione o vende-

L'OPINIONE

Campagna elettorale tortuosa e ambigua

È mia impressione che l'attuale campagna elettorale, arricchita da queste primarie anomale, stia diventando alquanto tortuosa e ambigua, tanto da suscitare molte perplessità.

Si è concretizzata la sensazione, che ho percepito qualche mese fa, che da parte di certi ambienti politico-culturali-lobbyistici, c'era la volontà di far competere due candidati omologhi, Rosato e Dipiazza, che sono portatori di due «non progetti» di città, molto simili e forse intercambiabili, fatte salve le sfumature di facciata.

L'ottimo amico Bonicelli ha assunto, come previsto, la veste di agnello sacrificale, facendosi portatore dell'altra idea di città, che a me piace di più, ma che non trova vasti consensi negli ambienti, che presumo, pensano di contare.

Bonicelli è inciampato sul consolatorio conservatorismo piccolo borghese di larghi strati di cittadini e ne hanno fatto specie quelle forze politiche di sinistra, che dovrebbero porre il lavoro, e soprattutto il lavoro produttivo, in testa ai loro programmi e che sono andate opportunisticamente a rimorchio dell'ignoranza e del localismo.

È ora di uscire da questo quadro di ambiguità che domina sulla classe politica e che fa sì che si vada avanti a colpi di piccole furbizie, il che sarà anche legittimo, ma tiene la città quanto meno semiparalizzato.

È opportuno quindi aprire un confronto franco e una discussione seria, che necessariamente deve concretizzarsi in una scelta chiara, e se possibile condivisa, sul futuro della città.

Ladi Minin
Federazione Giuliana
degli Autonomisti

Fabio Ferluga e i Granatieri

● Gentile direttore leggo ancora una volta fra le lettere al direttore del suo giornale commenti critici, che personalmente condivido appieno, nei riguardi del lettore Fabio Ferluga che si qualifica come tenente colonnello dei granatieri.

Desidero precisare che gli argomenti sostenuti dal Ferluga provocano il più totale dissenso dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna che ho l'onore di presiedere e che il Ferluga non rappresenta in alcun modo.

Con la più viva cordialità.

Mario Buscemi
presidente nazionale

www.cmt.ts.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI

tel. 040 766676

www.pizzarello.it

Immobiliare
geom. gerzel

tel. 040 310990

Il Quadrifoglio

tel. 040 630174

www.liquadrifoglio.it

Geometra
Marcolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

GIR

Cessioni Immobiliari Romanello

tel. 040 367682

CIVICA
& Partners

tel. 040 3363333

www.civicaestate.it

zona giorno / una stanza

Zona VIALE, adatto investimento, appartamento primario in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

Zona TARVISIANO, minialloggio primario, ottime rifiniture a partire da € 79.000,00. GIR tel. 040-367682

V. MADONNINA monovano arredato con angolo cottura e servizio, ottime condizioni, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SCALA SANTA, (parte iniziale) in deliziosa ex villa padronale ora minicondominio, in ZONA PEDONALE immersa nel verde. Primo piano (e ultimo), piccolo alloggio: cucina, 2 camere, bagno e atrio ma con un SOFFITTO TONDEO sopra (di proprietà) da sfruttare! Per chi vuole creare l'abitazione! Vista aperta. 80.000 e Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA, deliziosa quasi centrale! 60mq circa con finestre! Diverse condizioni anche migliorabili! Bellissima vista! Adattissima scalatori 77.000€ Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanza, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

TRANQUILLISSIMO E RECENTE, saloncino e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p. alto, ascensore, z. Revoltella bassa € 128.000. CENTRO-SERVIZI 040/3480925

Slovenia a ROGASKA SLATINA, ottimo miniappartamento arredato con zona cucina e salotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, in bel palazzo del '900. Foto su www.liquadrifoglio.it. tel. 040/630174

zona giorno / due stanze

€ 118.000 PICCOLO MA BEN DISPOSTO att. 3 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, p. alto, ascensore, recente, v. Piccardi. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 144.000, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, ripostiglio, ascensore, piano alto, adiacenze v. Rossetti, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CONTI, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso. € 105.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

OPATJIA-ABBAZIA COMPLESSO RESIDENZIALE con spiaggia adiacente al mare di Iccia, ultimi piani con mansarda e splendida vista sul golfo di Rijeka! Salone con terrazzo, angolo cottura una o due camere da letto uno o due bagni! Pronta consegna! Prezzi da Euro 2.300/mq. Ottima occasione di investimento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA SCORCOLA-ADIACENZE appartamento con terrazzo, ultimo piano, ben rifinito, consegna imminente dotati di cantina e possibilità posto auto in garage; soggiorno, angolo cottura o cucina, una

o due camere da letto, uno o due bagni. Da Euro 165.000. Clicca su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA COMMERCIALE VISTA MARE in palazzina signorile, appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno con terrazzo, matrimoniale, singola, cucina, due ripostigli, cantina, posto auto coperto, euro 270.000. Clicca su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA MONTEBELLO PANORAMICO in stabile di tre piani, appartamento ottimamente rifinito, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, grande terrazzo verandato, parcheggio condominiale, possibilità posto auto di proprietà in garage, euro 200.000. Clicca su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termotecnico, 1 piano. € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.I.E. XX SETTEMBRE, epoca, III p., 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, 150 mq, 1 p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. ALTRO al IV p., 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

SARA DAVIS/ROIANO, luminosissimo, vista aperta, V p. ascensore: tinello-cucinino con veranda, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, € 139.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 185.000,00 (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI da piazza Goldoni in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori costanti! Solo 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno ampio cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

COMMERCIALE adiacenze in ottimo stabile recente nel verde vista mare att. soggiorno 2 stanze cucina bagno ampio poggolo cantina posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

ZONA VIALE in signorile palazzo d'epoca, ottimo terzo piano con cucina abitabile con poggolo, soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termotecnico. QUADRIFOGLIO 040/630174

PENDICE SCOGLIETTO, condominio recente appartamento con vista aperta, rimodernato in ottime condizioni, cucinino soggiorno, 2 camere, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VECCELLO, luminosissimo piano alto in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, due stanze, servizi. Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. - GIR tel. 040-367682

V.RITMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, 150 mq, 1 p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. ALTRO al IV p., 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/PICCARDI: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 135 mq, 1 p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.NAVALLEMO, vista aperta: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno-wc, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, III e ultimo p., 120 mq, € 225.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v. Foscolo-Cavalli) epoca, 1 p. alto, luminoso, 50 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, automobili, tutto rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, in palazzo signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, consegna 8 mesi ristrutturato 1° ingresso, € 330.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale) 350mq con splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili nel caso di utilizzo abitativo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PASSEGGIO S. ANDREA (zona), epoca, appartamento termotecnico mq. 230, ascensore, prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA, zona tranquilla senza vista, in piccola casa d'epoca, appartamento da sistemare 120 mq circa, con posto macchina esterno. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE posizione tranquilla, con vista totale sul golfo, si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano su due livelli con ampia terrazza. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida esposizione sulla piazza e sul canale, ultimo piano di ampiezza metratura, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni riservate nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

SALONE, 3 matrimoniali, cucinetta, 2 bagni completi, termotecnico, perfetto, bella casa d'epoca, ascensore, centrale e tranquillo. € 295.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682

OPICINA, Muggia, Cervignano, Ville indipendenti, proponiamo in vendita, diverse tipologie e metrature. Geom. GERZEL 040/310990

STRADA FRIULI, casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista mare, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, giardino di 250 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

DOLENA DEL COLLO splendida proprietà completamente rifinita e ricca di verde, oltre 600 mq coperti circa 17.000mq scoperti, rifiniture extralusso, prezzo impegnativo, maggiori informazioni su www.casalesantita.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CALA DI VOLPE (SAN PANTALEO) SARDEGNA splendida villa padronale su due livelli con parco curatissimo e piscina, vista mare su cala di Volpe, 10 minuti da Porto Cervo, 20 minuti da Porto Rotondo. Prezzo impegnativo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PEROJ-FASANA-HR stabile con possibilità di realizzare tre appartamenti con ingresso indipendente, piccolo cortile, ampia terrazza vista mare ed isole Brioni. Euro 350.000. Maggiori informazioni su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termotecnico, ottime condizioni, € 900,00 - GIR tel. 040-367682

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00 - GIR tel. 040-367682

ZONA PIAZZA PERUGINO, bilocale primario, possibilità arredato e posto auto, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati con terrazza a vasca da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

LARGO PROMONTORIO in splendida villa ristrutturata primario con appartamenti lussuosi di varie dimensioni e mansarde extralusso, non arredati con contratti di legge referenziando. Maggiori informazioni su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROMAGNA-CANTU' bellissimo appartamento in palazzina esclusiva, disposto su due livelli con soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo e box auto. Euro 1000 mensili Maggiori informazioni su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA GOLDONI comodissimi uffici di varie metrature serviti da ascensore, condominio elegante. Altra disponibilità Corso Italia di circa 50 mq. Maggiori informazioni su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALE E ARREDATO nel verde

soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p.a. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. VECCELLO, carissimo, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termotecnico, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI, z. Università o v. Tigor, arredati da 2 a 5 p. letto, da €450 a €700. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 415 ARREDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termotecnico, v. Tessa, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

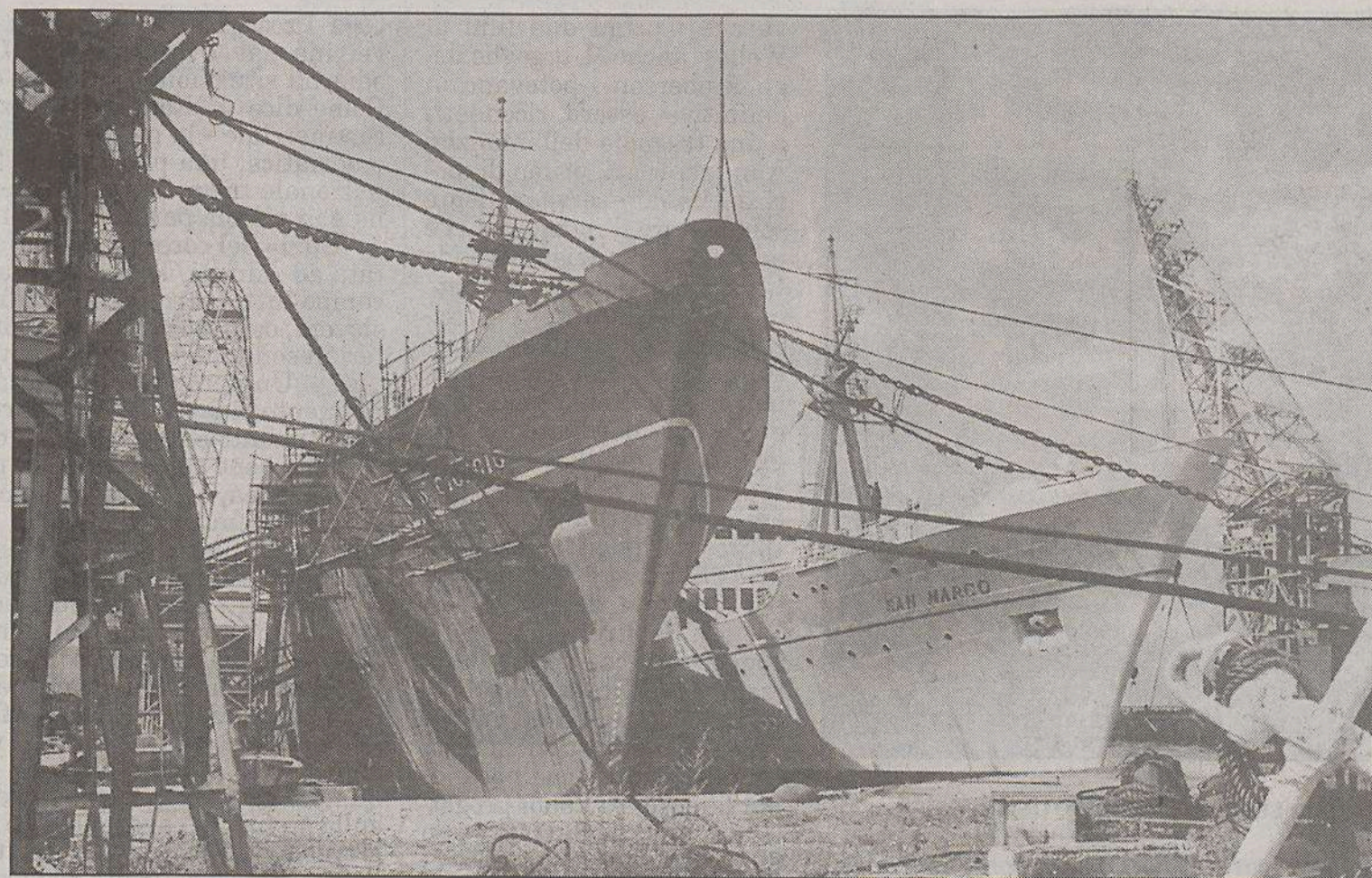
ARISTON-R.GESSI vuoto, elegante palazzo recente: salone con terrazza di 20 mq, cucina, matrimoniale, camerella, bagno-wc, ripostiglio, € 750,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO

CULTURA & SPETTACOLI

Da domani sarà in edicola, abbinato al «Piccolo», al prezzo di 7,90 euro in più, il terzo volume della collana «Gorizia Grado Monfalcone. Una storia per immagini», che comprende gli anni dal 1945 al 1980.

Nella primavera del 1945 Monfalcone e il suo cantiere sono reduci dalla seconda distruzione nell'arco di vent'anni. Ancora una volta la guerra ha fatto pagare il suo prezzo. Ma il dopoguerra non è meno velenoso. Il lavoro è poco, gli operai, fulcro della resistenza sul Carso, sono guardati con sospetto dalle autorità occupanti prima, dall'amministrazione italiana poi: la loro posizione è stata a lungo favorevole al passaggio dell'Isonzo alla Jugoslavia, in nome della vecchia tradizione internazionalista, e un nucleo così forte è ridosso di un confine cruciale è visto male. Ha così inizio uno strano esodo: da Monfalcone ai cantieri di Pola e di Fiume, nell'illusione di un lavoro e di una prospettiva migliore. L'illusione si infrangerà contro la rottura tra Tito e Stalin: i «monfalconesi», visti con sospetto dalle autorità jugoslave, torneranno alla spicciolata, anche se qualcuno sarà costretto a sopportare una lunga prigionia. Intanto un altro gruppo va a cercare lavoro in Argentina, dove le conoscenze tecniche e l'esperienza di questi lavoratori saranno utilizzati per fondare, quasi da zero, l'industria cantieristica argentina.

Alla fine degli anni Quaranta tornano le navi da ricostruire o da rifare. Approda il magnifico Conte di Savoia, la «quasi gemella» del Rex, bombardata dagli alleati appena fuori Venezia, troppo devastata per qualsiasi possibile recupero; nel grande cantiere si procede



COLLANA Da domani il terzo volume in edicola con «Il Piccolo»

Monfalcone: il cantiere come un'araba fenice negli anni della rinascita

alla demolizione, il metallo in quei giorni è un bene prezioso. Ritorna un'altra veterana dei mari, il Conte Biancamano, reduce dal lavoro di trasporto truppe per conto degli alleati: gli interni vengono rifatti completamente, e il Conte, assieme a Saturnia e Vulcania, è la prima nave a far ritorno al servizio passeggeri

sugli oceani. Nasce anche il primo liner italiano del dopoguerra: si chiama Giulio Cesare, e viene impostato a Monfalcone alla fine del 1949, per essere varato nel 1950 e consegnato nel 1951. Per il cantiere è la rinascita. Ancora una volta l'intuizione originaria dei Cosulich, quella di creare uno scalo con attorno grandi spazi liberi, consente di

far riprendere alla fabbrica monfalconese per eccellenza il ruolo di cantiere-leader in Italia. Tutti gli altri stabilimenti italiani sono di piccole dimensioni, soffocati dallo sviluppo urbanistico. Solo quello di Monfalcone può essere continuamente adattato all'evoluzione tecnologica senza problemi. Questa evoluzione è raccontata nel terzo volume di Gorizia, Grado, Monfalcone, una storia per immagini in edicola domani con il nostro giornale. Gli aspetti della vita del cantiere e delle comunità che vi fanno capo sono narrati con abbondanza di particolari, grazie anche ai materiali messi a disposizione dal Consorzio

1956: navi in cantiere a Monfalcone. A destra: l'esodo degli operai verso Fiume. In basso: moto anni '50.



Culturale del Monfalconese e da quello che può essere considerato il massimo storico italiano dei liner, Maurizio Eliseo.

Torniamo alla Giulio Cesare. La sua linea è di un'eleganza senza precedenti: un solo, grande comignolo, linee morbide, enorme attenzione alle proporzioni. Per vent'anni sarà la firma della presenza italiana sui mari: a quella linea si ispi-

reranno Cristoforo Colombo, la sfortunata Andrea Doria, Leonardo Da Vinci. Le grandi navi passeggeri vengono costruite nei cantieri liguri, più «protetti» sul piano politico: a Monfalcone tuttavia il lavoro non manca, con la ricostruzione della flotta mercantile, la continuazione della produzione delle petroliere, e soprattutto le eleganti navi miste, passeggeri-merci,

per Lloyd Triestino e Adriatica.

La spinta alla ricostruzione della flotta dura per tutti gli anni Cinquanta. Il decennio successivo rappresenta un periodo tormentato: si sono affacciati sul mercato i cantieri dell'Estremo Oriente, gli scali italiani sono troppi rispetto al mercato, gran parte delle merci vengono avviate verso navi che battono ban-

diere-ombra, i servizi passeggeri sono al crepuscolo, resi obsoleti dall'era dei jet. Da Monfalcone escono gli ultimi grandi liner della flotta pubblica, Marconi e Galilei per il Lloyd, splendide navi destinate a una lunga carriera in altre mani. Esce l'ammiraglia della flotta italiana, la Eugenio C. realizzata per la Costa. Ed esce soprattutto la Oceanic, la prima nave realizzata a Monfalcone espressamente per le crociere: ancora una volta uno scafo destinato a una carriera quarantennale (la lunghissima durata sembra una prerogativa delle navi nate nell'Isonzo), ma soprattutto una realizzazione profetica, visto che vent'anni più tardi saranno le navi da crociera a rendere celebre in tutto il mondo il cantiere.

Il piano CIPE del 1966 ridisegna la cantieristica italiana per adattarla alle nuove situazioni, con il sacrificio di stabilimenti storici come il San Marco di Trieste (e il salvataggio, per motivi sociali, di altri che forse lo meritavano molto meno). Monfalcone diviene l'erede di tutta la tradizione storica della cantieristica giuliana: perduti con la guerra i cantieri di Pola, Fiume e di Lussino, chiudono mestamente San Rocco e San Marco. Ma quello di Panzano diventa ancora una volta il cantiere più moderno e produttivo del Mediterraneo: la nuova linea, realizzata a fianco del canale navigabile, consentirà la realizzazione di enormi superpetroliere, che per un certo periodo rappresenteranno la sopravvivenza. Come un'araba fenice, il cantiere sfiora la morte e rinasce, incurante di cambi di confine, di proprietà, di gestione. Una storia infinita, come infinita è la lista delle realizzazioni. È un monumento al talento dei suoi fondatori, e alla tenacia di chi ci ha lavorato, dai grandi progettisti come Costanzi agli anonimi operai.

Fabio Amodeo

Le lotte per l'italianità della Venezia Giulia, gli scontri etnici, la nascita della città «gemella» jugoslava

Gli anni del muro, che taglia l'anima di Gorizia

laborazione fra paesi diversi. Tanta roba insomma, forse troppa, raccontata nel terzo volume di «Gorizia, Grado, Monfalcone, una storia per immagini».

Tanta roba che per molti lettori può diventare la sintesi d'una vita in cui la tragedia s'è mescolata continuamente e pervicacemente alla quotidianità. C'è l'immagine di un muro nella Gorizia del 1947 che può essere un buon esempio: dei manifesti annunciano al cinema Vittoria un «Concerto vocale-strumentale a favore degli esuli giuliani»; un altro manifesto, quasi surreale, ne copre altri del partito

comunista e chiede «Dove sono i nostri deportati?», mentre nella sala della Stella Matutina viene annunciato un dibattito su «Venezia Giulia terra italiana» seguito dalla proiezione di «Noi siamo le colonne», con Stanlio e Ollio, e di «Topolino nel paese dei balocchi». Verità e desiderio d'evasione quasi mai vanno d'accordo.

La coda crudele della guerra ha colpito duramente l'Isonzo. Le immagini d'epoca documentano l'arrivo delle truppe jugoslave. Bandiere americane e fisarmoniche e camion requisiti ai tedeschi, festosità di popo-

lo e fierezza per la vittoria ma il significato che ne emerge è piuttosto quello di una rivolta contadina prima ancora che quello di un successo militare: le ragazze dello Zvez di San Floriano, una delle organizzazioni giovanili del Fronte di liberazione jugoslavo, sfilano incrociando sul Corso goriziano ma i loro cartelli, in sloveno, contengono errori d'ortografia.

Il terzo volume della storia fotografica del «Piccolo» si avvale di inediti, quali quelli relativi al tribunale del popolo di Gargaro e alla fossa comune ritrovata nei pressi della polizia ame-

ricana. Altrettanto inedite le immagini sulle lotte nazionali in Gorizia fra 1946 e 1947, con la polizia americana impegnata a sedare le proteste a suon di manganelle e di idranti sui viali del Corso. Gorizia «provincia americana» gestiva allo stesso modo sia il traffico che i patuffamenti etnici. Sino ad arrivare, nel 1947, al trattato di pace: «Gorizia rivive, Pola è perduta», scrive «Il Piccolo».

La città rientra nell'orbita dei media, che documentano la divisione del confine, le strisce bianche sull'asfalto, le liti fra le famiglie che si dividono casa e

bestie e territorio. Ma da lì in avanti è un'altra storia. La Jugoslavia progetta e costruisce una città gemella. Gorizia segue i destini dell'Occidente, il boom, il consumismo, l'automobile che ridisegna le città, lo sviluppo della motorizzazione e del turismo, i dilemmi della spiaggia di Grado indecisa fra massa e qualità.

Il terzo volume della storia del «Piccolo» si avvale anche dei contributi di Dario Mattiussi sull'esodo in Jugoslavia dei cantierini monfalconesi, di Roberto Busolini sull'esperienza goriziana fine anni '60 del «gruppo Casermette», di Franco Femia sulla «lunga notte di Peteano». Storie. Ancora storie che spiegano le immagini. O forse viceversa.

Sandro Scandolara

CONVEGNO Esperienze di catalogazione a confronto il 4 novembre a Villa Manin, dove sarà stipulato un protocollo d'intesa

Arte e cultura della regione in un unico sistema informatico

PASSARIANO Il 4 novembre a Villa Manin di Passariano si terrà il convegno internazionale «Conoscere l'arte contemporanea: esperienze di catalogazione a confronto», promosso dal Centro regionale di catalogazione e dal Centro d'Arte contemporanea della Villa.

Il convegno offrirà un'occasione importante di scambio, interazione e confronto sui temi e sulle problematiche della descrizione e catalogazione, quindi anche della valorizzazione delle opere d'arte contemporanea.

Relatori di particolare prestigio nel settore - da Christine Fronhert del Museo Ludwig di Colonia, al direttore Maria Rita Sanzi di Mino e Sandra Vasco Rocca

dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, e da Francesco Bonami, direttore del Centro di Villa Manin, a Stefania Frezzotti della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma - percorreranno l'esperienza maturata all'interno di musei e gallerie, enti e istituti italiani e stranieri che, in varie forme, promuovono la conoscenza dell'arte contemporanea, impegnata in un'

incessante ricerca di nuovi linguaggi espressivi, nella sperimentazione di tecniche spesso orientate verso l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Proprio per consentire agli operatori del settore - sarà presente anche il collezionista Egidio Marzona, che ha fatto realizzare un Art Park a Verzegnis - che si avvalgono degli strumenti informatici di utilizzare metodologie condivise e linguaggi codificati, rilevare dati e trasferirli con criteri omogenei, l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione ha predisposto uno standard catalogografico a livello nazionale, la scheda

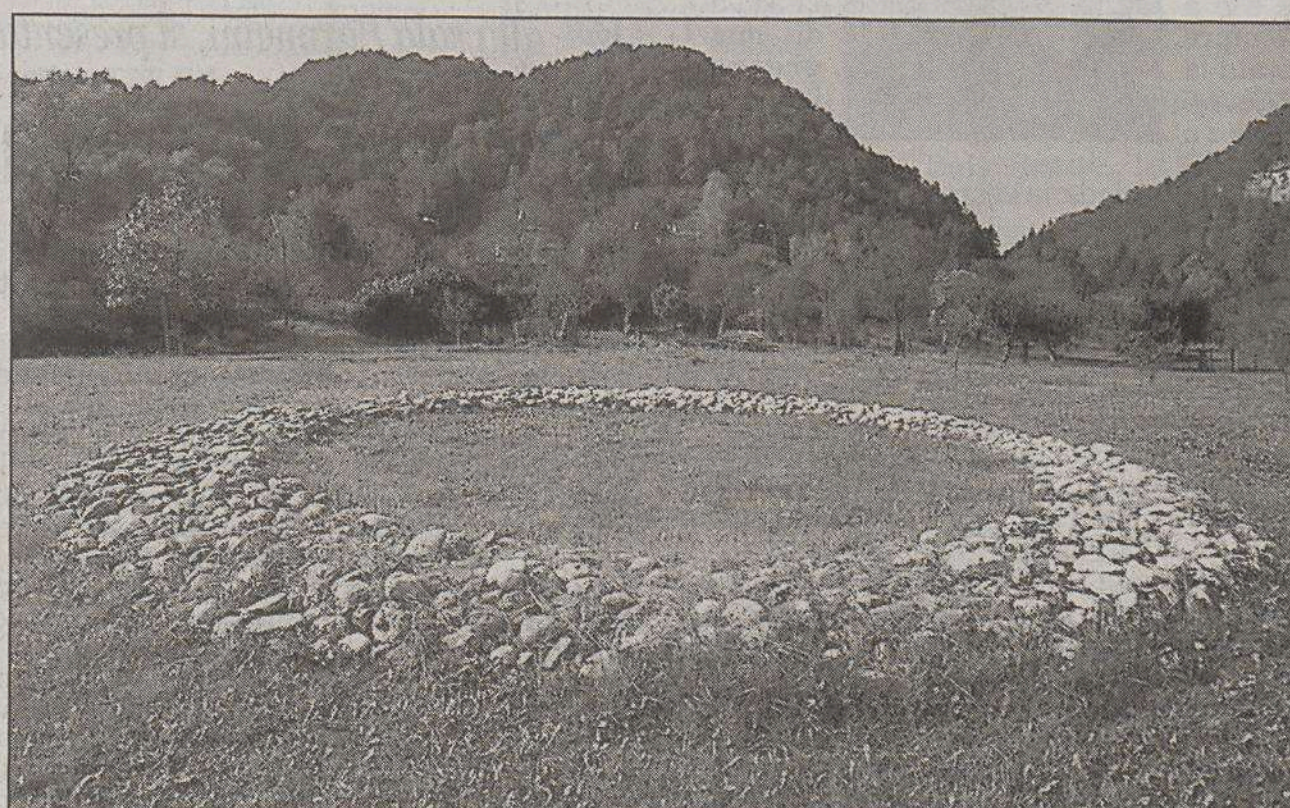
OAC, mirata all'inserimento di dati e informazioni sulle opere d'arte che, per il ruolo degli autori e per l'impiego di materiali e tecniche, non rientrano nelle tipologie consolidate.

In quest'ambito, il Centro di Catalogazione di Villa Manin si conferma una preziosa realtà-pilota di riferimento a livello nazionale, avendo adottato il nuovo tracciato OAC nel 2005 ma già da alcuni anni avendo messo a disposizione, on line (sul sito internet www.beniculturali.regione.fvg.it), i dati catalogografici relativi a opere d'arte del XX secolo, con particolare riferimento

alle collezioni pubbliche di enti locali e a raccolte private di particolare interesse o inedite.

Sempre venerdì 4 novembre a Villa Manin, è prevista anche la stipula del protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Friuli Venezia Giulia che porterà alla creazione di un unico Sistema Informativo Regionale del patrimonio artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia (Sirpac).

Il programma definitivo sarà presentato sabato, alle 12, nella Sala Mosaico della Regione in via Carducci 6 a Trieste.



Un'immagine dell'Art Park fatto realizzare dal collezionista Egidio Marzona a Verzegnis.

CINEMA Nel novantesimo anno di nascita e nel ventesimo dalla morte molte iniziative, anche editoriali, sul regista

Welles, un Don Chisciotte a Hollywood

Da oggi a Udine e a Pordenone la grande retrospettiva dello «Sguardo dei maestri»

UDINE Prende il via oggi a Udine e a Pordenone l'ottava edizione - dedicata a Orson Welles - della rassegna «Lo sguardo dei maestri», organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, da Cinemazero di Pordenone e dalla Cineteca del Friuli.

A testimoniare la straordinaria attualità di Orson Welles, basterebbero gli omaggi che gli dedicano Tim Burton in «La fabbrica di cioccolato», o George Clooney in «Good Night, and Good Luck». Cosa sono infatti, nel film di Burton, l'invincibile stabilimento industriale, lo scrittore gotico-fantastico di immaginifiche ricchezze, e il suo proprietario insieme sinistro e fragile, se non declinazioni del mito di Xanadu, il gigantesco castello-prigione di Kane in «Quarto potere»? E a chi si ispira Clooney, con quella finta patina del tempo, il documentarismo e la profondità di campo del suo film, se non a Welles?

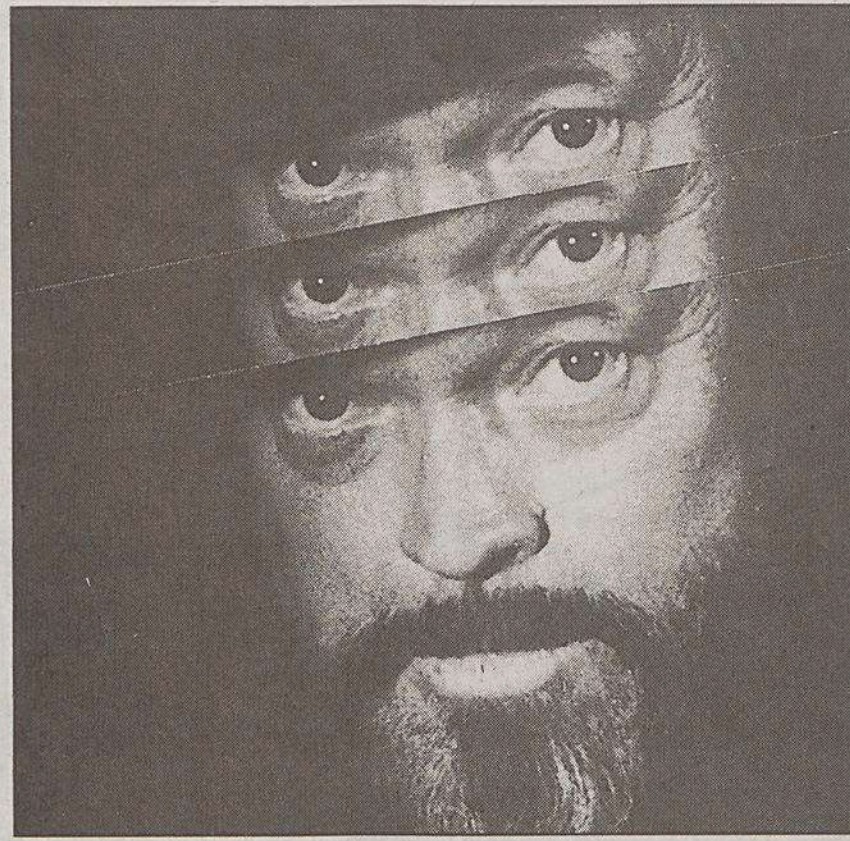
Ma per celebrare degnamente in Italia questo geniale donchisciotte hollywoodiano, in un anno particolare in cui ricorrono sia il ventennale dalla morte (questo mese), sia il novantesimo dal-

la nascita (maggio), e dopo la retrospettiva di Locarno «The Magnificent Welles», inizia oggi a Udine e Pordenone per l'ottava edizione dello «Sguardo dei maestri», fino al 26 gennaio, l'annunciata grande retrospettiva Welles in lingua originale con copie di qualità (ogni mercoledì a Pordenone al Cinemazero, ogni giovedì a Udine al Visionario). Seguirà il 2, 3 e 4 febbraio 2006 a Udine il convegno internazionale «My Name is Orson Welles. Media, Forme, Linguaggi», presente anche la moglie di Welles, Oja Kodar.

Intanto è da un po' esplosa anche da noi l'editoria su Welles, dalla riedizione del romanzo «I magnifici Am-

berson» di Booth Tarkington (Fandango libri, euro 16,50), da cui fu tratto il capolavoro wellesiano, alla raccolta delle sue più importanti interviste («It's All True», Minimum Fax, euro 14,50).

Ed è ancora da Welles che parte il discorso di un suggestivo saggio di Roberto Campari, «Film della memoria. Mondi perduti, ricordi e sognati» (Marsilio, pagg. 142, euro 9,90). Il tema del ricordo rievocato attraverso il cinema (che caratterizza autori quali Bergman e Fellini, Bertolucci e Resnais, Allen e Leone) non può che risalire, osserva Campari, al capolavoro d'esordio di Welles, «Quarto potere» (1941). Quest'opera cruciale celebra infatti il primo e il più significativo dei «paradisi perduti», quello degli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Non che questo tema non si trovi da subito nel cinema, ai tempi del mutio o degli anni Trenta. Ma in «Quarto potere» diventa per la prima volta davvero centrale, e rappresenta il



Orson Welles, protagonista di «Lo sguardo dei maestri».

modello di riferimento (cornice, flashback, voce off, testimonianze, stile documentario) per tanti film successivi sul filo della memoria, anche molto diversi fra loro, da

«C'era una volta in America» di Leone a «Zelig» di Allen, attraverso Truffaut e Scorsese fino ai recentissimi Burton e Clooney.

Già André Bazin afferma-

va che i primi due film di Welles (anche «L'orgoglio degli Amberson») potevano in definitiva essere ricondotti a una tragedia dell'infanzia. Kane confessa, prima di morire, che non serve a niente conquistare il mondo, se si è perduta l'infanzia. Secondo Campari, questo potente messaggio primario si arricchisce comunque di significati ulteriori, più complessi, non solo psicanalitici. Lo sradicamento del bambino dagli affetti familiari rappresenta anche il passaggio dell'America da uno stato «puro» dei pionieri, a quello di Wall Street con la mistica del denaro e del potere. In Welles, inoltre, convergono suggestioni che vanno dalla tradizione fiabesca Usa (Coleridge, Disney), a quella europea (l'identificazione con Don Chisciotte, che portò al più famoso fra i suoi progetti incompiuti). Si tratta solo di alcuni dei contrasti di una personalità affascinante, che ha segnato la cultura del Novecento in maniera radicale.

Paolo Luzzi

TEATRO Coreografia di Faric a Udine

Mai vista Bari ma te la danzo

UDINE Prosegue a ritmo intenso l'iniziativa Adriati.Co, la vetrina dal vivo ideata dal Ccs di Udine e puntata sull'odierna situazione di teatro, danza e linguaggi collaterali. Come dice il titolo - rivitalizzato dalla piccola appendice commerciale - la geografia di riferimento è contemporanea e adriatica, una piattaforma liquida per il confronto internazionale tra artisti provenienti da Slovenia, Croazia, Italia e in piccola parte da Serbia e Montenegro.

«Bari» del coreografo Matjaz Faric era la creazione ospitata ad Adriati.Co due sere fa e sembrava voler mettere in campo tutti i termini del confronto. Un gruppo di danzatori sloveni, dall'aspetto e dalla formazione atletica. Alcuni materiali sonori, tratti dalle attività portuali del capoluogo pugliese. Una proposta di spettacolo, basata sull'idea che banalmente ci facciamo del mare: luogo di vacanza, evasione, divertimento e fuga dai grigi comportamenti urbani.

Molto bene sulla carta. Un po' meno in scena. Dove il progetto, l'idea, il concetto, non sono stati sostenuti dalla forza dello spettacolo. Essendo una creazione di danza, «Bari» dovrebbe almeno catturare gli occhi del pubblico con la presenza speciale dei corpi, la precisione del movimento, il controllo dello spazio. Non sempre era così. E le azioni dei quattro performer - due maschi e due femmine - realizzate per lo più come assoli, lungo quattro corsie separate e disegnate sulla scena, non avevano tutti il magnetismo necessario a trattenere l'attenzione e la mente degli spettatori. I quali ogni tanto sembravano pensare ad altro, magari alle proprie vacanze. Anche perché non li aiutava il minimalismo dei testi «recitati» e accostati alle immagini viste su uno schermo, che si riferivano a porti scandinavi.

Quando poi si finiva col leggere nel programma di sala che i quattro danzatori e il coreografo a Bari non c'erano mai stati, non la conoscevano, e che proprio in questa ignoranza doveva stare tutto il mistero dello spettacolo, la sua aspettativa, il fascino della distanza... allora - per restare nel linguaggio del corpo - cadevano le braccia.

Fino a domenica prossima Adriati.Co prosegue a tappe forzate. Un diverso spettacolo quasi ogni sera, con una tensione che via via si sposta verso temi tecnologici e azioni di spirito provocatorio.

Già oggi al Palamostre, alle 21 «Deleted Messages» dei croati Bad.Co occhioglia a sms e telefonini, con ipotesi di videoregistrazione inclusa. Mentre «Fleshdance» (domani alle 21) promette «una pièce sensuale sulla percezione del mondo attraverso sensazioni tattili, ali, zampe, mani e artigli».

Riservati a un pubblico adulto - dicono le locandine - saranno i due spettacoli del fine settimana, due creazioni degli sloveni Via Negativa. I capitoli di un progetto pluriennale che il gruppo sta dedicando ai sette peccati capitali. «More» (sabato alle 21 al teatro San Giorgio) gioca sulla gola, magari con inserti gastronomici. «Incasso» (domenica alle 21 al Palamostre) se la prende con l'avaria, e illustra usi possibili e davvero inaspettati del denaro.

Roberto Canziani

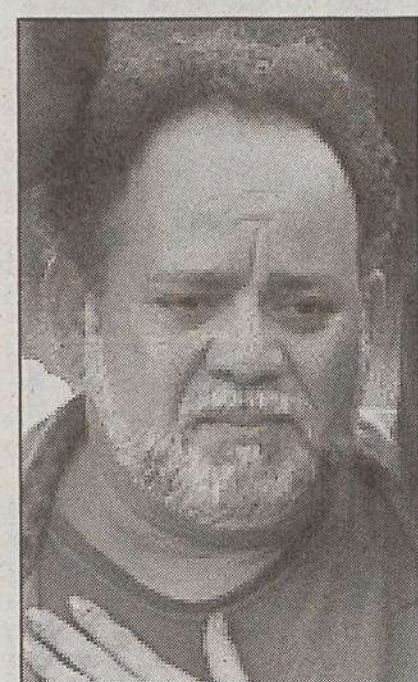


Una scena di «Bari».

«Incominciava a indagare facendo il giornalista» dice il regista brasiliano

TRIESTE La realtà spesso supera la fantasia. Ne sa qualcosa Ronaldo Duque, regista brasiliano, giornalista di professione, a Trieste per presentare al XX Festival del cinema latino americano di Trieste il suo ultimo lungometraggio, «Aragua-ya», racconto a tinte forti sulla repressione militare in Brasile che proprio il suo amore per la notizia e il voler narrare la realtà degli eventi lo ha spinto a girare.

Un racconto che parte - spiega Duque - dai fatti del 1964, quando l'autorità militare fece chiudere le università e represses il movimen-



Il brasiliano Ronaldo Duque.

to sindacale, suscitando una fortissima resistenza organizzata degli studenti e dei dirigenti sindacali che furono esiliati ed entrarono nella clandestinità. Nel '68 si stabilirono nella foresta amazzonica per preparare militarmente la rivoluzione. Nel 1972 l'esercito cir-

Al Festival latino americano il lungometraggio di Ronaldo Duque sulle vicende degli anni '70

I desaparecidos brasiliani ricompaiono a Trieste

condò la regione con ben 10 mila uomini e uccidendo praticamente tutti i gruppi armati. «In tutto alcune centinaia di persone, ragazzi e ragazze mossi dal grande ideale di poter sconfiggere la dittatura».

Lei dice che si tratta di un argomento sconosciuto a gran parte dell'opinione pubblica brasiliana...

All'epoca la censura era estremamente forte, i militari erano presenti all'interno delle redazioni controllando tutto ciò che veniva pubblicato. Le informazioni erano in uso soltanto alle forze militari. Inoltre gli uo-

mini e le donne che presero parte alla lotta armata erano molto giovani, studenti e operai in gran parte legati al partito comunista. Quando sparirono, le loro famiglie ricevettero pressanti minacce e la loro morte passò inosservata. Ancora oggi non si sa dove siano sepolti. Sono stati ritrovati solo cinque corpi. Proprio alla presentazione di ieri sera ha partecipato anche una famiglia calabrese, il cui nipote fa parte di questi desaparecidos brasiliani.

Com'è venuto a conoscenza di questi fatti?

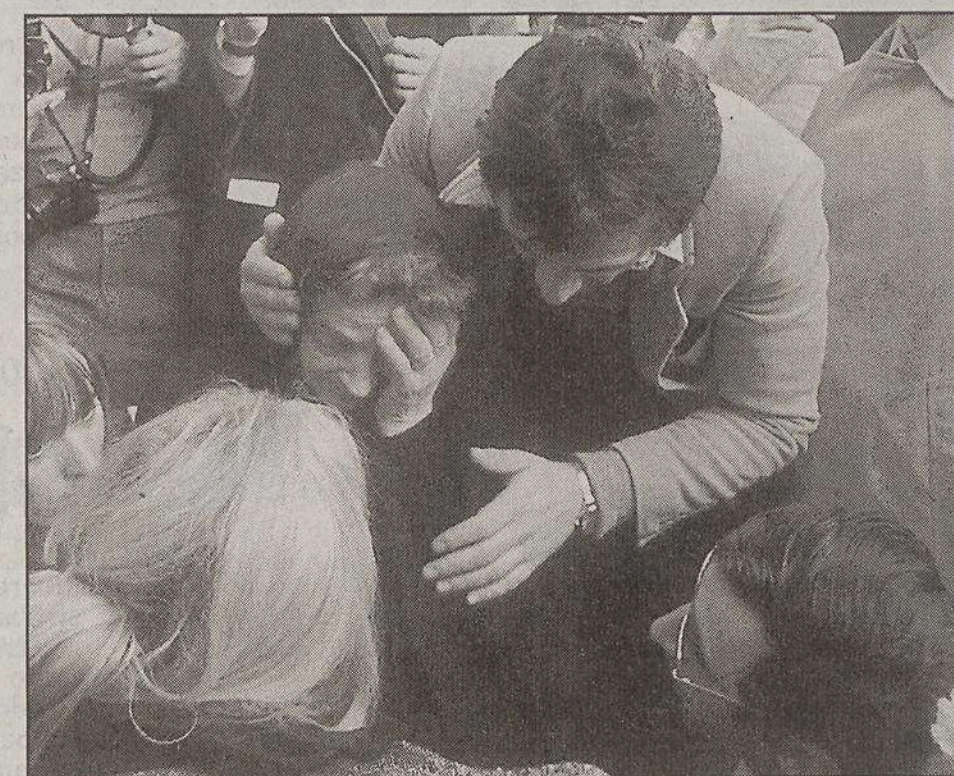
Nel '72 a neanche vent'anni iniziai a dedicarmi al

metiere giornalistico. La dittatura era ancora al potere. Era quasi impossibile trovare le informazioni. Iniziai a investigare, ascoltare dei testimoni, soprattutto parenti delle vittime. Riuscii a ricostruire parte dell'accaduto. A poco a poco stesi il primo soggetto del film, pensando a un documentario. In seguito capii che le singole storie potevano essere sviluppate diversamente e optai per una fiction. In realtà tutti i fatti raccontati si rifanno alla realtà e le testimonianze dei sopravvissuti sono state integrate anche da documenti militari. Ad oggi è ancora tutto co-

perto dal segreto di stato, anche perché gran parte dei militari che avevano preso parte alle operazioni sono ancora vivi».

Il programma odierno oltre al lungometraggio musicale «Hasta el ultimo trago» di Beto Gomez (alle 21.30), autentica dichiarazione d'amore al Messico, propone tre lungometraggi in concorso: alle 11 e alle 23.15 l'argentino «Tatudo» di Eduardo Raspo, alle 15.30 il cileno «Mujeres infieles» di Rodrigo Ortúzar e alle 19.20 «Cafundo» dei brasiliani Paulo Betti e Clovis Bueno.

Ivana Godnik



1975: lo strazio della madre di Pasolini durante i funerali a Casarsa.

FOTOGRAFIA Anche un libro con inediti e una pièce teatrale

Il mondo friulano di Pasolini

In mostra da sabato a Villa Ciani di Lestans

PORDENONE Per il trentennale della morte di Pier Paolo Pasolini, il Craf presenta a Villa Ciani di Lestans la mostra «Un paese di temporali e di primule - Il mondo friulano di Pier Paolo Pasolini», dal titolo del libro che, con scritti inediti che vanno dal 1945 al '51, racchiude ed esprime l'esperienza friulana del poeta, regista e intellettuale morto a Roma nel 1975.

Il Craf ha nel suo archivio una significativa serie di immagini relative a Pier Paolo Pasolini e al «suo mondo» friulano. In particolare si vedranno le immagini sui paesi (Casarsa, Vassone, S. Vito al Tagliamento, ecc.) realizzate da grandi maestri della fotografia italiana (Ferdinando Scianna, Gianni Berengo Gardin, Paolo Gioli, Enrico Bossan, Olivo Barbieri, ecc.)

La mostra, che si inaugura sabato alle 18, con proiezione di Novella Cantarutti e Gianfranco Ellero, rimarrà aperta fino al 13 novembre (orario: dal lunedì al sabato 9-12 e 15-18, domenica 16-19).

Per l'occasione, sabato alle 20.30 a Palazzo Pellarin di Sequenza avrà luogo la rappresentazione teatrale intitolata «Tutto il mio folle amore. Scon-

certo poetico e non per un profeta popolare: Pier Paolo Pasolini» con Federico Tavan, Alberto Astori e Paola Tintinelli.

La pièce si apre con un'ombra morente, quella del poeta, ma anche quella di un mondo che ha sofferto sulla propria carne la degradazione e il deserto, «voluto dalla classe dominante». «L'anima del popolo italiano - ha scritto Pasolini negli scritti corsari - non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata per sempre...». E forse si può rintracciare il senso di questo studio scenico che è ancora un lavoro aperto, a partire dai tre corpi di attori, ora inquieti ora smarriti, ora teneri ora furibondi, tre corpi-voci per dare vita allo sguardo sul mondo del profeta Pasolini, che - sottolineano gli autori - prima

di tutto è sguardo e poi si articola in un discorso complesso...

Ieri, intanto, a Palazzo Pitti di Firenze si è inaugurata la mostra fotografica di Cinemazero, intitolata «Accattone: i primi ciak di Pasolini», realizzata in collaborazione con il Gabinetto Vieusseux, che testimonia l'esordio del Pasolini regi-

sta sul set di «Accattone» nella primissima versione, quella che doveva essere prodotta da Federico Fellini, ma che Fellini bocciò. La mostra fiorentina, costituita da 53 fotografie di Tazio Secchiari e foto scattate da Angelo Pennoni sul set del film, resterà aperta fino al 9 gennaio.

A San Giovanni

Il bullo Fonzie e i mitici Sessanta in salsa triestina con il Pat Teatro

TRIESTE Dopo l'introduzione in chiave cabarettistica con lo spettacolo comico-demenziale «Grazie, Grazie, grazie al...», la stagione di prosa dialettale al teatro San Giovanni è entrata nel vivo con un lavoro inedito di Lorenzo Braida che ne ha firmato anche la regia: «Heppi deis».

Già il titolo lascia capire che ci troviamo di fronte a una versione tutta triestina, in schietto dialetto «patoco», del mitico mondo degli anni '60 sia per i personaggi che per gli indimenticabili motivi musicali, tutti arrangiati in salsa nostrana. All'inizio della commedia ci troviamo proprio in un famoso bar di quei tempi dove un juke-box sforna sferzanti rock and roll in mezzo a una folla di ragaz-

Ma ecco arriva lui, il bello e il bullo per eccellenza con la sua inconfondibile giacca di pelle nera, il Fonzie triestino, insomma Lorenzo Braida che gli assomiglia come una goccia d'acqua. Circondato da stuoli di ragazze, con l'autorità indiscussa del capo sui suoi coetanei, troverà pane per i suoi denti in una sfida con un capobanda rivale, altissimo di statura e altrettanto prepotente.

La storia fila scorrevole fra divertenti equivoci e battute, con brillanti numeri di ballo (ottimo le coreografie di Katia Fratte) e spassose parodie in vernacolo (citiamo per esempio «Ingrumar una mula»). Tutta la compagnia del Pat Teatro, di cui fanno parte molti giovani, si è assai impegnata nel rendere con humour l'atmosfera dei favolosi anni '60 offrendo spigliate caricature dei tipi e degli atteggiamenti caratteristici di quella generazione. E il pubblico si è fatto contagiare dal divertimento. Repliche fino al primo novembre, Liliana Bamboschek

GOSSIP L'ex moglie dietro la crisi

La Lecciso confessa: «Romina hai vinto Tieniti pure Al Bano»

ROMA Loredana Lecciso confessa a «Oggi» i veri motivi della rottura con Al Bano. La crisi tra i due avrebbe un nome: Romina Power.

«Al Bano sin dall'inizio del nostro amore si è sentito in colpa con la ex moglie, con i suoi figli, con i genitori e forse persino coi suoi fans. E come se si sentisse bigamo... Invece ha sposato solo un donna... lei! Io sono sempre stata la bella ragazza perfetta per fare l'amante, o comunque da tenere un po' dietro le quinte, quasi lo imbarazzasse avere una compagna giovane e appariscente».



Loredana Lecciso

Non solo. Lory rincara la dose: «L'ombra della Power si è allungata su di noi ogni giorno della nostra storia, anche attraverso i figli. Romina, hai vinto tu. Riprenditi pure Al Bano. I figli invece li terro io».

Pronta la replica di Al Bano, affida a «Chi»: «È finita, questa volta è davvero finita. Mi ha solo preceduto, ma va bene così. La mia storia con Loredana Lecciso è arrivata al capolinea». Riguardo alle dichiarazioni della donna circa la scelta di fare un passo indietro dalla sua carriera in tv per dedicarsi ai figli, Al Bano replica che si tratta di una grossa bugia. Non o non sopporta le bugie. Per l'amante, o comunque da tenere un po' dietro le quinte, quasi lo imbarazzasse avere una compagna giovane e appariscente».

Intanto Romina Power ha trovato un nuovo amore. Si chiama Luciano Marocchino, è di noi ogni giorno della nostra storia, anche attraverso i figli. Romina, hai vinto tu. Riprenditi pure Al Bano. I figli invece li terro io».

ARTE

Oggi, alla sala Baronicini, si presenta il catalogo del ciclo pittorico dell'artista triestina

Le magie spagnole firmate Ducaton

TRIESTE Oggi, alle 17.45, nella Sala Baronicini delle Assisazioni Generali si presenta il catalogo dedicato al ciclo pittorico «Magie spagnole» dell'artista triestina Annamaria Ducaton e curato dall'architetto Marianna Accerboni. Sarà proiettata una videointervista condotta da quest'ultima all'autrice, in cui verranno approfonditi i temi e le motivazioni che hanno orientato la Ducaton a realizzare nel corso del 2004 un'intensa sequenza di opere pittoriche, le quali individuano una significativa svolta emotiva nell'ambito del suo linguaggio. E che, esposte

di recente a Brunico, hanno indotto Vittorio Sgarbi a commentare «Annamaria Ducaton ha l'anima nelle mani». «L'energia naturale della pittura e quella della musica s'intrecciano e si esprimono all'unisono nelle opere di Annamaria Ducaton» sottolinea la Accerboni.

Alla serata, introdotta da un commento critico di Accerboni, interverranno Paolo Quazzolo, docente di drammaturgia all'Università di Trieste, che affronterà il rapporto tra la pittura della Ducaton e la poesia, e il musicista Ennio Guerra-



Annamaria Ducaton con una delle sue opere.

TEATRO Venerdì al via la stagione in via Ananian con il testo in vernacolo di Paolo Marcolin

L'Armonia apre con il «futbol»

Il gruppo degli Amici di San Giovanni festeggia i 27 anni di attività

TRIESTE Venerdì, alle 20.30, al teatro «Pellico» di via Ananian si aprirà la XXI stagione del teatro in dialetto promossa da «L'Armonia». In scena gli Amici di San Giovanni con «Ciò mone xe solo futbol».

La commedia è dedicata alla figura di Nereo Rocco e in particolare allo spirito del calcio di ieri. Scritta da Paolo Marcolin, con l'adattamento teatrale di Giuliano Zannier e la regia di Roberto Eramo, è prodotta in collaborazione con «La Macchina del Testo».

«Ciò mone xe solo futbol» - spiega Zannier - racconta una storia di finzione, ma molto vicina al carattere di Nereo Rocco. I personaggi, attraverso un curioso stratagemma, tentano di riportare in vita l'anima di un calcio che non esiste più, quello degli anni '50 e '60.

Nello spettacolo, in scena al teatro Pellico di via Ananian sino al 6 novembre, recitano Roberto Grenzi, Roberto e Nevio Eramo, Gianfranco Peco, Nereo Zannier e Alessia Pacchi.

Con questo allestimento e con «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier (in scena al

Pellico il prossimo febbraio) il «Gruppo Amici di San Giovanni» festeggia il suo ventisettesimo anno di attività. La sua storia inizia nel 1978, quando, appunto, una decina di amici, molti dei quali genitori dei bambini del coro di San Giovanni, decidono di realizzare uno spettacolo per festeggiare il Carnevale.

L'allestimento d'esordio è «La vera storia di Biancaneve» di Tullio Salvador, portato in scena al cine-teatro dell'oratorio parrocchiale di San Giovanni, che fino al 1983 ospiterà le attività del gruppo. Accanto a Salvador, a fondare gli Amici di San Giovanni sono Roberto Gren-



Una scena di «Ciò mone xe solo futbol».

zi, Nevio e Roberto Eramo, Nereo e Giuliano Zannier, Laura Salvador, Giuliana Artico, Roberto Bragato, Romeo Monaro e Cristina Silizio, tuttora fedeli al palcoscenico triestino.

Nel 1980 è la volta di «Canta canta che te darò el pigmol», spettacolo su Trieste che mette in scena fatti storici e canzoni della tradizione popolare cittadina e italiana. Con la fondazione dell'associazione «L'Armonia», nella stagione 1983-84, le attività degli «Amici» e delle altre compagnie amatoriali dell'Associazione si trasferiscono al Teatro Silvio Pellico di via Ananian.

«Quella di fare teatro in dialetto triestino - racconta Giuliano Zannier - per noi è stata allora una scelta spontanea e negli anni confermata, alterando testi leggeri e comici ad altri im-

pegnati, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli in vernacolo possono raccontare un'infinita gamma di emozioni, mettere in scena tanti affreschi della realtà triestina, di

oggi e di ieri, ma anche di una più varia umanità e attualità».

Tanti, in oltre un quarto di secolo, sono stati i titoli portati in scena dagli Amici di San Giovanni, come «La villa de Sciorola» (1983), uno degli spettacoli più replicati e premiati del gruppo, e «Uno sguardo da sotto il ponte» (1986), entrambi di Roberto Grenzi, e tra i testi firmati da Giuliano Zannier «Camera con vista su piazza Venceslao» (2000), tutta la serie di commedie dedicate a Italo Svevo come «Colori fra le righe» (1989) e «Libera a primavera» (1995) ispirato alle testimonianze di Quarantotti Gambini in «Primavera a Trieste».

Tra gli attori oggi professionisti che, giovanissimi, hanno calcato le scene con gli Amici di San Giovanni, vi sono nomi come Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Marcela Serli e Petra Blaskovic.

Tra le realtà teatrali triestine che hanno mosso i primi passi con il gruppo vi sono, oltre alla stessa Armonia, il Teatro degli Asinelli, Marionette and Co e Art & Zan.

Annalisa Perini

MUSICA La stagione del New Age di Roncade (Treviso) parte venerdì con i californiani Black Rebel Motorcycle

I nomi più caldi della scena internazionale al rock club

Oggi alla Casa delle Culture
The Tiptons
al femminile

TRIESTE Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture in via Orlandini 38 serata musicale con The Tiptons con Amy Denio (alto sax), Jessica Lurie (alto e tenor sax), Tina Richerson (tenor sax), Tobi Stone (baritone sax) e Elizabeth Pupo-Walker (drums e percussion).



I Bloc Party saranno il 23 novembre al New Age di Roncade.

TREVISIO Il New Age di Roncade (Treviso) è uno dei migliori rock club in Italia. Lo sta dimostrando ampiamente con i fatti e le scelte artistiche di grande spessore. Nelle prossime settimane suoneranno, infatti, nel locale di Via Tintoretto 14 alcuni dei nomi più caldi della scena internazionale e numerosi gruppi nazionali piuttosto celebri. Si parte venerdì con i californiani **Black Rebel Motorcycle Club** che presenteranno il terzo album «Howl» (rock e tradizione rurale americana in perfetto equilibrio). Si prosegue domenica 30 con la band di culto **Giuliano Palma & The Bluebeaters**, da poco nei negozi con «Long Playing» (22 nuove cover in chiave ska/rocksteady).

A novembre un calendario paragonabile a qualche club londinese di tendenza: il 4 a **Linea 77** (dalla provincia di Torino alla conquista dell'universo nu metal); l'11 i **Kaiser Chiefs** (il gruppo inglese del momento: vincitori del prestigioso Mercury Music Prize, 400 mila copie vendute dell'esordio «Employment», 4 singoli nella classifica U.K.) e i **Nine Black Alps**; il 16 novembre i **Maximo Park** (da Newcastle: le atmosfere dei Joy Division e la melodia degli Smiths); il 20 i **Morgan Heritage** (reggae di altissimo livello); il 23 i **Bloc Party** (una delle rivelazioni più interessanti della nuova scena new wave britannica); il 24 novembre i **Porcupine Tree** (rock psichedelico) e il 26 la festa per i 10 anni del New Age.

«Cerchiamo di proporre il meglio della musica alternativa in circolazione - spiega la responsabile dell'ufficio stampa Lorena Liorato - anche a scapito di grosse mobilitazioni di personale e di lavoro. E soprattutto un investimento continuo, dati i cachet delle band, ma è indispensabile per tener testa a un settore in bilico come quello musicale. E soprattutto, non vogliamo essere tra coloro che si lamentano della situazione e non rischiano mai niente. Quest'anno festeggiamo anche il 10° compleanno per cui a maggior ragione ci teniamo a non deludere i nostri sostenitori, ovvero tutti coloro che scelgono di venire a trovarci. Fortunatamente, i contatti che il direttore artistico Gabriele Vian ha stabilito negli anni con le agenzie sono diventati degli ottimi rapporti di collaborazione e, in forza di questo, spesso siamo contattati prima degli altri rock club per la proposta di artisti stranieri: molti dei gruppi che abbiamo in calendario fanno solo tre o quattro date in Italia e, grazie al New Age Club, Roncade è ormai considerata alla stregua di Bologna, Roma e Milano. Gli artisti italiani adattati ai club in circolazione non sono moltissimi, ma quelli disponibili cerchiamo di proporli. Proponiamo anche molti gruppi metal in tutte le sue sfaccettature. Per quanto riguarda le band «emergenti», per il concorso internazionale «Emergenza Live Festival» (www.emergenzalive.net) che ospitiamo ogni sabato da fine ottobre ad aprile, sei band per serata».

Info: tel. 0422-841052 e-mail: info@newageclub.it web: www.newageclub.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
Cucina casalinga, carne/pesce e «il solito scoglio» Cene fino a tardi.
040/367674 - Via Ginnastica 20

LILIBONTEMPO
Trattoria in Muggia CHIUSO per FERIE

BOOWLING DUINO RIAPRE RINNOVATO
TUTTI I GIORNI DALLE 18.00 ALLE 19.00
SABATO DALLE 18.00 ALLE 20.00
DOMENICA E FESTIVI DALLE 15.00 ALLE 19.00
RISTORANTE PIZZERIA BOOWLING DUINO
APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI - TEL. 040 208562 040 208238

CORSIA STADION
via Battisti 8, 040 760602
stasera Witz Orchestra - domani Bandomat
Venerdì Denis Novato - meglio prenotare

Rassegna gastronomica
a la Graissina
Boretto
GRADO - dal 20.9 al 20.11.05

Si svolge nei ristoranti segnalati dall'Ascom - ogni venerdì serata speciale con menù altrettanto speciale a prezzo fisso, nel corso della quale ci saranno degli interventi teatrali o musicali

Venerdì 28 ottobre
ALL'ANDRONA
CALLE PORTA PICCOLA
GRADO - TEL. 0431.80950
costo della cena, escluso bevande, Euro 45,00

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Decimo concerto: direttore **Daniel Oren** pianoforte **David Greilsammer**, soprano **Silvia Tro Santafé**, venerdì 28 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 29 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19 info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Ore 20.30: «Carnezzera». Vedi spazio in cronaca.

TEATRO MIELA. XX Festival del Cinema Latino Americano in Italia.

ASSOCIAZIONE AUSTRIACA VEREIN DER OSTERREICHER. Oggi alle ore 18 concerto liederistico nella sala «Beethoven» al secondo piano di via Coroneo 15 con la partecipazione del contralto **Silvia Mosco** e del pianista **Corrado Gulín**. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».

CINEMA ARISTON: Alpe Adria cinema presenta: Cinema sul fondo - il cinematrografo di Bohumil Hrabal. Ore 20: due brevi documenti degli «anni beati» di Hrabal: «Le donne e i collages di Stèpan Kolàr» di J. Sik, e «A proposito di gatti, beatnik e altre questioni» di Rudolf Ruzicka. «Un tenero barbo» di Petr Kolihla, dal romanzo dedicato a Vladimir Boudnik. Ore 22.15: «Vacanze romane» di William Wyler con Audrey Hepburn e Gregory Peck. «Un'operetta cinematografica che mozza il fiato» (Bohumil Hrabal). Ingresso 3 €, soci 2 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cineci-

ty.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«**Oliver Twist**» 16.30, 19.50, 22.20.

«**Red eye**» 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«**La tigre e la neve**» 16.15, 19.15, 20.05, 21.40, 22.20.

«**Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D**» 16.

«**The exorcism of Emily Rose**» (in digitale) 17.50, 20.05, 22.20.

«**Quel mostro di suocera**» 18.10, 22.20.

«**La fabbrica di cioccolato**» 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.

«**I fantastici quattro**» 16.05, 20.15.

«**Madagascar**» 16.30. Da venerdì «La sposa cadavere» (in digitale) e «The legend of Zorro».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp.

Ore 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Cache» di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30: «**Madagascar**».

18, 19.20, 20.40: «**Viva Zapatero**» di Sabina Guzzanti.

22: «**Romanzo criminale**» di M. Placido, con Kim Rossi Stuart.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

17.30, 19.30, 21.40: «**La tigre e la neve**».

17, 18.45, 20.30, 22.15: «**Quel mostro di suocera**».

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «**Oliver Twist**» di Roman Polanski.

16, 18, 20.05, 22.15: «**Il castello errante di Howl**». Solo oggi a solo 3 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «**The descent - Discesa**

nelle tenebre». Paura del buio? Da oggi l'avrai!

20.30: «**Spongebob**».

20.30: «**Good night and good luck**» di G. Clooney.

18.15 e 22.15: «**Four brothers**» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino. A solo 3 €.

SUPER. 16 ult. 22: «**Moana la donna dei sogni**». V. 18. Domani: «**Porno connection**».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «**I giorni dell'abbandono**» con Margherita Buy, Luca Zingaretti.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.40: «**La bestia nel cuore**» con G. Mezzogiorno di C. Comencini.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.

DISCHI NUOVI a cura di Andrea Rodriguez,
locandadelgorilla@hotmail.it



FRANZ FERDINAND

«You could have it so much better»
(Domino/Self)

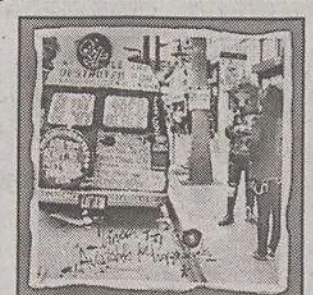
Disco-funk, cuore new wave, cassa dritta, chitarre in bella evidenza. Ritornano gli scozzesi Franz Ferdinand. E' di nuovo festa. Dopo l'esordio col botto di due anni fa, il secondo disco conferma lo stato di grazia. La formula si ripete, senza grosse modifiche. Del resto: squadra che vince non si cambia. Un suono fresco e istantaneo. Una pazzia fonte di giovinezza e vitalità. Leggerezza pop e taglio minimale.



KANYE WEST

«Late Registration»
(Roc-A-Fella/Universal)

Kanye West, 28 anni, originario di Chicago, ama spesso paragonarsi a Michael Jordan, Muhammad Ali e Prince. La sua arroganza, però, è proporzionale al suo talento. West è il nuovo Messia dell'hip hop. «Late Registration», in poche settimane, ha ricevuto lo status di doppio disco di platino: oltre due milioni di copie vendute. Black-music in bilico tra accessibilità e profondità culturale. Impressionante il cast coinvolto: Jamie Foxx, Nas, Common, The Game, Jay-Z, Adam Levine...



LINEA 77

«Available For Propaganda»
(Earache/Self)

Meritano rispetto i Linea 77. Determinati e credibili sin dagli inizi ('93). Da Venaria, provincia di Torino, alla conquista della scena nu metal mondiale. Un viaggio fatto di fiamme e passione. Partendo dall'Inghilterra (base dell'etichetta discografica), con tappa negli Stati Uniti (nei famosi Paramount/Ameraycan Studios di L.A.) e macinando km nella penisola italiana. Il quarto disco alza ancora la posta in gioco. Sveltano i brani in italiano: «Evoluzione» e «Inno all'Odio».



GIULIANO PALMA & THE BLUEBEATERS

«Long Playing»
(V2 Records/Edel)

Buone vibrazioni e grande stile. I Bluebeaters, guidati dall'ex Casinò Royale Giuliano Palma, sono un gruppo di culto. Ne fanno parte: De Angelo Pargagliolo, Bunn, Mr. T-Bone, Sir Merigo, Peter Truffa, Cato Senatore e Ferdi. Il progetto è nato nel '94 dalla passione comune per reggae, ska, rocksteady e bluebeat. La musica giamaicana è la cifra stilistica della gang di Palma. Le canzoni sono tutte cover, scelte da un repertorio molto vasto. In «Long Playing» predomina il r'n'r.



ARTISTI VARI

«Dream Brother - The Songs of Tim+Jeff Buckley»
(Full Time Hobby/Audioglobe)

Un omaggio sentito a due angeli che non ci sono più: Tim e Jeff Buckley. Padre e figlio, due figure fondamentali nella storia del rock. Accomunati da un talento straordinario e da una fine tragica. Tim moriva di overdose nel 1975. Jeff annegava nel Mississippi nel 1997. Il tributo pesca nel repertorio di entrambi. Tra i protagonisti: The Magic Numbers, Micah P. Hinson, Sufjan Stevens, Matthew Herbert con Dani Siciliano... Caldamente consigliato. Imprescindibili gli originali.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 20, al cinema Ariston, rassegna «Il cinema sul fondo» dedicata a Hrabal dal titolo «Beat totale».

Oggi, alle 18, concerto liederistico con il contralto **Silvia Mosco** e **Corrado Gulín** al pianoforte, nella sala Massima di via Coroneo 15.

Oggi, alle 21, alla Pro Senectute, concerto del Rag Time Jazz Band «Da New Orleans a Broadway».

Oggi, alle 21, alla Birreria Corsia Stadion, ci sarà

«**Gian Burrasca**» a Udine
Trieste: i Lieder
con **Silvia Mosco**

la Witz Orchestra (domani a Bandonat, venerdì Denis Novato).

Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale, conferenza di grafologia di Elisabeth Klauer.

Domani (dalle 10) e venerdì, nella Basilica di San Silvestro, audio-video con-

vegno, sul tema «Musica scienza magia».

UDINE Da oggi a domenica, alle 20.30, al Nuovo, in scena il musical «**Gian Burrasca**» con Marco Morandi.

Domani, alle 15, in teatro, incontro col protagonista.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al «Verdi», in scena «**Napoli milionaria**» con Luca De Filippo, regia di Francesco Rosi.

Oggi, alle 20, all'hotel Moderno, canzoni e racconti di Ararat Khatchikian con le video-immagini di Gianni Fachin.

AS / ADRIATI.CO FESTIVAL

Stasera ore 21, Teatro Palamostre «**Deleted Messages**» regia di Goran Sergej Pristas. Domani ore 21, Teatro Zanon «**Fleshdance**» coreografia di Nikola Bujas-Pristas. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. 26 ottobre (turno A); 27 ottobre (turno D), 28 ottobre (turno B); 29 ottobre (turno C) ore 20.45; 30 ottobre (turno E) l'Artista presenta «**Gian Burrasca: il musical**» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) ore 20.45 con Marco Morandi, regia Bruno Fornasari, musiche di Nino Rota.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2005/2006. Nuove sottoscrizioni dal 21 ottobre luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30 tel. 0481-33090.

MULTISALA CINEMA CORSO. Sala Rossa. 19.50, 22.15: «**Oliver Twist**». Regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.

Sala Blu. 20, 22.15: «**The exorcism of Emily Rose**» con Jennifer Carpenter.

Sala Gialla. 20, 22.15: «**Red eye**» regia di Wes Craven.

Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «**La tigre e la neve**».

Sala 2. 17.30: «**La fabbrica di cioccolato**». 20.10, 22.10: «**Quel mostro di suocera**».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «**Viva Zapatero**». Oggi ingresso unico 4,80 €.

TELECOMANDO

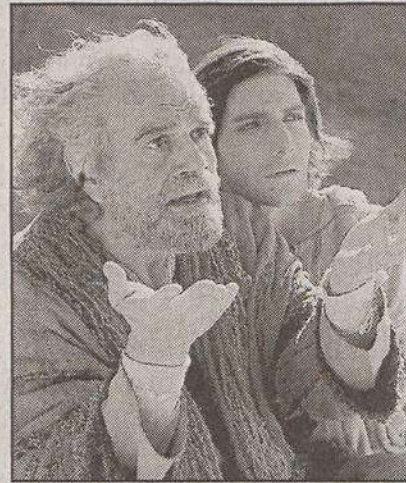
Quel San Pietro non fa miracoli

di Valentina Cordelli

Poter vedere Omar Sharif su qualche schermo, piccolo o grande che sia, è sempre una piccola gioia se lo si è amato tanti anni fa incontrandolo al fianco di Barbra Streisand in "Funny Girl" o nei panni strazianti del Dottor Zivago. Certo ora è strano ritrovarlo, un arabo che in età avanzata ha abbracciato la religione musulmana, nella parte di San Pietro, ma l'attore è rimasto soddisfatto del suo lavoro e ha anche dichiarato in occasione della proiezione in anteprima per i Padri Sinodali e altre cariche ecclesiastiche di rilievo: «E' stata un'esperienza unica nella mia vita di attore. Spesso sentivo dentro di me delle voci, che mi suggerivano: "Fai così", oppure "Non fare in questo modo"».

simo e delle difficoltà che i discepoli di Cristo dovettero affrontare per portare la buona notizia ai confini dell'impero ha la solita mediocre grandezza delle produzioni firmate dai fratelli Bernabei che qui hanno affidato la regia a Giulio Base, affermato negli ultimi anni come regista di «Padre Pio - Tra cielo e terra», «Maria Goretti» e «Don Matteo IV» ma anche responsabile del film «La bomba» e «L'ovest».

Una regia roboante che apre il film girando la cinepresa vorticosamente attorno a Pietro in lacrime per la crocifissione di Gesù dopo averlo rinnegato per tre volte prima del canto del gallo - e l'episodio ci viene fedelmente proposto grazie a un'immane back flash-back dotato di altrettanto



Omar Sharif in «San Pietro».

Peccato che Sharif non abbia sentito altre voci, quelle che avrebbero dovuto ricadere su qualche attore di medio calibro (poco rock-ò) le produzioni della Lux Vide ma purtroppo è anche vero che per gli attori di una certa età le parti spesso scarseggiano.

Lunedì e martedì è andato in onda su Raiuno in prima serata il terzo episodio, dopo «Augusto» e «Nerone», del Progetto Imperium, un'ambiziosa produzione in sei parti di Lux Vide e Rai Fiction per la quale sono stati realizzati, a partire dal 2000 nei dintorni di Hammamet in Tunisia, ben 5000 metri quadri di studi per riprodurre tutti i luoghi centrali dell'antichità romana.

«San Pietro» che parla delle umili origini del Cristiane-

imperdibile rallenti.

Tutta la fiction è pervasa dai soliti stilemi di queste produzioni con miracoli tradizionalmente sottolineati da luci furoreggianti, musiche invasive e una fotografia vorticosamente calda e piatta.

La lotta tra il Male e il Bene è resa nel modo più scioccamente semplice possibile e i grandi momenti che conosciamo grazie ai testi sacri sono resi senza nessuna rielaborazione (cfr. l'episodio della folgorazione di Saul/Paolo sulla via di Damasco). Ancora una volta per un punto di vista diverso e arricchente su tematiche universali e complesse sarà meglio recarsi al cinema dove tra poche settimane ci aspetta «Mary» di Abel Ferrara.

RAIUNO

- 6.05 ANIMA GOOD NEWS
- 6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATTI
- 6.45 UNOMATTINA
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 9.55 CERIMONIA IN CONSEGNA DELLE INSEGNE AI NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO
- 11.15 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi
- 13.00 TG1
- 14.00 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
- 15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti
- 15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Quazza
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 L'EREDITÀ. Con Amadeus
- 20.00 TG1
- 20.05 AFFARI TUOI. Con Pupo
- 21.00 MATRIMONIO A QUATTRO MANI. Film (commedia '96) Di Andy Tennant. Con Ashley Olsen e Kirsten Alley e Mary - Kate Olsen e Steve Guttenberg
- 22.55 TG1
- 23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
- 0.35 TG1 NOTTE
- 1.00 TG1 CINEMA
- 1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
- 1.45 RAI EDUCATIONAL
- 2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.20 MILANO ODI: LA POLIZIA NON PUO' SPARARE. Film (policresco) Di Umberto Lenzi. Con Ray Lovelock e Tomas Milian
- 4.10 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore

RAIDUE

- 6.00 TG2 MEDICINA 33
- 6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
- 6.55 QUASI LE SETTE
- 7.00 RANDOM
- 9.20 STREPITOSE PARKERS Telefilm
- 9.45 RAI EDUCATIONAL
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
- 15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
- 16.00 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti
- 16.30 STREGHE Telefilm. «La casa dei brividi». Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 RANDOM
- 18.10 RAI TG SPORT
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
- 20.00 CLASSIC WARNER
- 20.05 TOM & JERRY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 3. Con Massimo Caputi e Simona Ventura
- 0.30 TG2
- 0.35 RAI TG SPORT: Speciale campionato
- 1.15 TG PARLAMENTO
- 1.25 MOTORAMA
- 1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale
- 2.00 METEO 2
- 2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 RICONFINCARE 3
- 2.55 TG2 SALUTE
- 3.10 TG2 S.I. VIAGGIARE (R)
- 3.25 BRUNO LAZZI
- 3.50 50 ANNI DI SUCCESSI
- 4.10 QUEL PASTICCACCIO DELLA POLITICA
- 4.15 NET.TUNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 9.05 VERBA VOLANT
- 9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò
- 9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli
- 10.15 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 AGITRE
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias
- 13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
- 14.00 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.25 OUT THERE Telefilm
- 15.45 CARTONI ANIMATI
- 16.15 TG3 GT RAGAZZI
- 16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA TELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI TG SPORT
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Paccini
- 21.00 LA SQUADRA Telefilm
- 22.50 TG REGIONE
- 23.05 TG3 PRIMO PIANO
- 23.30 C'ERA UNA VOLTA
- 0.25 TG3 - TG3 METEO
- 0.35 RAI EDUCATIONAL
- 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.15 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.15 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINATA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 11.25 GIUDICE AMY Telefilm
- 12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
- 16.15 AMICI. Con Maria De Filippi
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi
- 18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio
- 21.00 SPIDER MAN. Film (fantastico '02). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Willem Dafoe
- 23.20 MATRIX. Con Enrico Mentana
- 0.50 TG5 NOTTE
- 1.20 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R)
- Con Ezio Greggio
- 1.50 IL DIARIO (R)
- 2.05 MEDIASHOPPING
- 2.40 AMICI (R). Con Maria De Filippi
- 3.20 TG5 (R)
- 3.50 MORK & MINDY Telefilm
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 HIGHLANDER Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
- 6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.50 BABY LOONEY TUNES
- 7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
- 7.25 SABRINA
- 7.50 POLLYANNA
- 8.20 PICCHIARELLO
- 8.30 BEETHOVEN
- 8.50 FRAMMENTI DI UN INCUBO. Film Tv (thriller '91). Di Peter O'Fallon
- 11.20 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm. Con Sammo Hung
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 SHAMON KING
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm
- 15.55 CAMO FATTI COSI' ESPLO- RANDO IL CORPO UMANO
- 16.30 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- 16.55 SONIC X
- 17.10 MIRMIO
- 17.35 SPONGEBOB
- 17.55 POCYANNA
- 18.20 PICCHIARELLO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm
- 19.30 LA TALPA
- 20.45 C.S.I. MIAMI Telefilm. «Fuoco incrociato». Con David Caruso
- 22.35 CONTROCAMPO
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 1.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
- 1.45 LA TALPA (R)
- 2.15 CAMPOINI IL SOGNO (R)
- 2.35 MEDIASHOPPING
- 3.00 INVISIBILI MAN Telefilm
- 3.50 MEGASALVSHOW
- 3.55 FISCHIA IL SESSO. Film (commedia '74). Di Gian Luigi Polidoro. Con Aldo Maccione e Rita Tushingham

RETE 4

- 6.10 BATTICUORE Telenovela
- 6.30 MEDIASHOPPING
- 6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
- 7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso
- 7.15 EMERALDA Telenovela. Con Letizia Calderon e Salvador Pineda
- 7.50 CHARLES ANGELS Telefilm
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
- 13.00 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno
- 15.00 SAI XCHER? Con Barbara Gubellini e Umberto Polizzi
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
- 16.55 VACANZE IN AMERICA. Film (brillante '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica e Jerry Calà
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SPARFIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La tigre». Con Chuck Norris
- 21.00 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Film (commedia '53). Di Julien Duviol. Con Fernandel e Gino Cervi
- 23.15 A 30 SECONDI DALLA FINE. Film (drammatico '85). Di A. Konchalovsky. Con Eric Roberts e Jon Voight
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.50 I LEONI DI CASTIGLIA. Film (avventura '63). Di Xavier Seto. Con Alida Valli e Cesar Romero
- 3.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca
- 4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso
- 4.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.55 HELICOPS Telefilm

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7
- 9.15 PUNTO TG
- 9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
- 9.30 DOCUMENTARIO
- 11.05 DOGS WITH JOBS
- 11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
- 12.30 TG LA7
- 13.15 LA TUA TRIESTE
- 14.05 TRE AVVENTURIERI. Film (avventura '67). Di Robert Enrico. Con Alain Delon e Lino Ventura
- 16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Luschny
- 18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm
- 19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm
- 20.00 TG LA7
- 20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Amnenti
- 21.30 TWILIGHT. Film (noir '98). Di Robert Benton. Con Gene Hackman e Paul Newman e Susan Sarandon
- 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti
- 1.00 TG LA7
- 1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
- 2.30 TG P.D. Telefilm
- 3.25 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rittanna Amnenti



MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 7.00 PURE MORNING
- 12.00 INTO THE MUSIC
- 13.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
- 13.30 ROOM RAIDERS
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.00 VIVA LA BAM
- 15.00 RAMNA 1/2
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MTV PLAYGROUND
- 17.00 FLASH NEWS
- 17.05 MTV PLAYGROUND
- 17.55 FLASH NEWS
- 18.00 EUROPEAN TOP 20
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
- 19.30 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Ruffalo
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 LAST EXILE
- 20.30 DATE MY MOM
- 21.00 VERY VICTORIA. Con Victoria Cabello
- 22.00 PIMP MY WHEELS
- 22.35 FLASH NEWS
- 22.35 VEELINE. Con Camilla Raznovich
- 23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.45 LA LOCANDINA
- 6.55 FILM. SE DEVO ESSERE SINCERA (04) di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e «Mari Marconi»
- 8.35 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
- 10.15 CINE LOUNGE
- 10.25 FILM. IL GATTO... E IL CAPPELLO MATTO (03) di Bo Welch con Alec Baldwin e Mike Myers
- 11.50 EXTRALARGE
- 12.10 FILM. OGNI VOLTA CHE TE NE VAI (04) di Davide Cocchi con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi
- 13.50 CINE LOUNGE
- 14.00 FILM. BRIVIDO BIONDO (04) di George Armitage con Charlie Sheen e Owen Wilson
- 15.35 IDENTIKIT
- 16.05 FILM. SHALL WE DANCE? (04) di Peter Chelsom con Jennifer Lopez e Richard Gere
- 18.00 DUETS
- 18.25 CINE LOUNGE
- 18.35 FILM. GODSEND (04) di Nick Hamm con Greg Kinnear e Robert De Niro
- 20.20 SPECIALE - MARE DENTRO
- 20.50 CINE LOUNGE

- 21.00 FILM. IL CUORE DI DAVID (04) di Paul Hoen con Jayne Brook e Kendre Berry
- 22.30 FILM. LAWS OF ATTRACTION - MATRIMONIO IN APPELLO (04) di P. Hewitt con Julianne Moore e Philip Brogan
- 0.10 FILM. GOTHICA (03) di Mathieu Kassovitz con Halle Berry e Penelope Cruz
- 1.50 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takeouchi
- 3.00 FILM. CHI È LETTIS TOUT? (01) di Chris Ver Wilt con Portia De Rossi e Richard Dreyfuss
- 4.35 FILM. IL CUORE DI DAVID (04) di Paul Hoen con Jayne Brook e Kendre Berry

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

- 6.00 Sky Calcio: Bundesliga: Wolfsburg-Schalke 04
- 7.45 Sky Calcio: Serie A: Fiorentina-Parma
- 9.30 Sky Calcio: Serie A: Livorno-Reggina
- 11.15 Sky Calcio: Coppa di Francia: Nantes-Lione
- 13.00 C'era una volta: Milan vs Juventus
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Serie A 2005/2006: Chievo-Cagliari
- 16.15 Serie A 2005/2006: Messina-Ascoli
- 18.00 C'era una volta: Milan vs Juventus
- 19.00 Sport Time
- 20.30 Sky Calcio Show
- 22.30 Sky Calcio Show
- 24.00 Sport Time
- 0.30 C'era una volta: Milan vs Juventus
- 1.30 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Verona
- 3.15 Sky Calcio: French Ligue: Metz-Lione
- 5.00 C'era una volta: Milan vs Juventus

I FILM DI OGGI



«SPIDER MAN» di Sam Raimi con Tobey Maguire, nella foto (Canale 5, ore 21). Osservate il lento cambiamento di Peter morso da un ragno transgenico e capirete perché questo film abbia colpito al cuore la platea giovanile. Ogni ragazzo alle soglie della pubertà è, come lui, preda di una forza sconosciuta.

«UN MATRIMONIO A QUATTRO MANI» di Andy Tennant, con Kirstie Alley nella foto e Steven Guttenberg (Raiuno, ore 21). Il miliardario Roger sta per sposare Clarice, de-stesta la figlia Alyssa. Con l'aiuto dell'amica Amanda, che le somiglia come una goccia d'acqua ed è accudita da Diane, Alyssa sabota le nozze.



«LAWS OF ATTRACTION» (2003) di Peter Howitt, con Julianne Moore nella foto, Pierce Brosnan (Sky Cinema 1, ore 22.30). Lui disordinato e scorretto, lei elegante e puntigliosa, entrambi divorzisti, si svegliano sposati per uno scherzo del destino (e del cuore). Nuova coppia nell'antico gioco degli opposti che si attraggono.

Raiuno, ore 6.45 / Miran Skrap a «Unomattina»

Nuovo appuntamento con «Unomattina». Nello spazio di attualità si parla di consumi, e in particolare delle pere, delle proprietà nutrizionali e delle varie qualità esistenti in commercio. Miran Skrap, primario neurochirurgo dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine, è il protagonista della rubrica «Medici in primo piano».

La7, ore 1.20 / 1994: Italia-Brasile

«La 25a Ora» manderà in onda «Final Kick» di Andreas Røgenhagen e registi di 40 paesi del mondo. 17 Luglio 1994, stadio Rose Bowl di Pasadena (Usa), finale dei mondiali di calcio tra Italia e Brasile. Il mondo si ferma di fronte ai teleschermi. Quaranta troupe di cineoperatori sparsi in ogni angolo del pianeta riprendono volti, umori e reazioni delle tifoserie locali. Uno spaccato di umanità varia che rende perfettamente l'idea dell'universalità del calcio.

Raitre, ore 8.05 e 0.35 / Il Palazzo del terrore

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Il Palazzo del Terrore». 1926. Lenin è morto da due anni. Rykov, presidente del consiglio dell'Unione Sovietica dà il solenne annuncio di uno straordinario progetto: la costruzione della «casa lungo il fiume». In realtà quel palazzo sarà l'anticamera della morte, dove ogni inquilino aspetta il proprio turno per andare all'inferno.

TELEQUATTRO

- 6.05 TG ITALIA9
- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.30 STREET LEGAL Telefilm
- 9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 9.40 LUNCH TIME
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 11.40 SPORTSINTONIO
- 12.05 CARTA STRACCIA
- 13.05 LUNCH TIME
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 GIOTTONDO SPORTIVO
- 14.20 VISTO DALLE PROVINCE
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 PRONTO DOTTORE
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 DIAMOCI DEL TU
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 TRENDY
- 21.00 TIFONE SU NAGASAKI. Film (commedia)
- 22.40 QUI CORTINA
- 23.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
- 23.45 TG ITALIA9
- 0.05 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 11.45 MUSICALE
- 12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
- 13.00 TG TRIESTE OGGI
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.45 NOTES
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 17.30 FOX KIDS
- 18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
- 19.30 SUPERBOY Telefilm
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 19.35 MUSICALE
- 20.45 LA PIAZZA
- 22.45 TG TRIESTE OGGI
- 23.05 LA TUA TRIESTE
- 23.30 MUSICALE
- 23.40 TG TRIESTE OGGI
- 24.00 PLAYBOY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.30 FUORI DAL COMUNE
- 13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- 15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.10 LA POLITICA ATTRAVERSO LA LENTE
- 21.30 SAILING PLANET MAGAZINE
- 22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 23.50 GO KARTV
- 0.20 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.30 FUORI DAL COMUNE
- 13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- 15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.10 LA POLITICA ATTRAVERSO LA LENTE
- 21.30 SAILING PLANET MAGAZINE
- 22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 23.50 GO KARTV
- 0.20 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

Radiouno

notte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1605 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.45: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Batti-batti
- 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 3.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Notturno italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 3.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Notturno italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 3.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Notturno italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 3.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.



ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Immeritata sconfitta al «Rocco» dell'Unione che nella ripresa si fa rimontare da un tosto e mai domo Catania. Sfortunato debutto di Lima

Triestina, tre punti gettati nella spazzatura

Il rigore realizzato da Godeas aveva aperto la strada a un'altra vittoria ma Spinesi ha rovinato la festa

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Prima la vittoria, poi anche il pareggio finiscono nella spazzatura, in mezzo a una montagna di rimpianti, dopo uno sciagurato secondo tempo durante il quale è stato proiettato al «Rocco» un film con la trama analoga a Triestina-Modena. Stavolta, però, il ruolo della vittima è stata assegnata all'Unione.

La Triestina deve innanzitutto prendersela con se stessa per aver dilapidato il vantaggio scaturito, dopo un primo tempo molto tattico ed equilibrato, da un rigore trasformato da Godeas. Una partita quindi in discesa che i padroni di casa potevano chiudere due o tre volte in contropiede ma non sono stati sufficientemente spietati. A intralciare l'Alabarda ci si è messa anche la malasorte visti l'incrocio dei pali colpito su punizione da Righi poco prima del gol dell'1-2 e la rete annullata a Pianu per fuorigioco di Godeas. Tuttavia è innegabile che nella ripresa la Triestina è un po' calata fisicamente e soprattutto è calata l'attenzione di una difesa che nei primi 45' era sembrata un muro. E Spinesi quando vede il colore rossoalabardato si scatena. Eppure la Triestina a tratti è piaciuta per la sua aggressività e per le sue trame di gioco. Già il pareggio le stava stretto, figurarsi la sconfitta. Il Catania nella ripresa si è rivelato cinico e concreto. Due azioni e altrettanti gol. I siciliani se la sono giocata, non si sono demoralizzati neanche dopo il rigore. Si sono presentati al Rocco spalvaldi con un 3-4-3 dove il fureto Mascara tocca-

Triestina 1
Catania 2
MARCATORI: pt 22' Godeas (r.); st 15' e 37' Spinesi.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Minieri, Peccarisi, Pianu (st 38' Zeoli), Di Venanzio, Righi, Briano (st 42' Groppi), Gorgone, Baù, Lima (st 32' Esposito), Godeas. All. Vierchowod.
CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Bianco, Cesar, Sottil, Sabato (st 12' Zavagnò), Caserta, Anastasi, Baiocco, Mascara, Spinesi, Del Core (st 38' Brevi). All. Marino.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

va decine di palloni dietro le punte Spinesi e Del Core. La Triestina ha contrapposto il suo offensivo 4-4-2 con Baù e Righi a fare il diavolo sulle fasce e Briano a governare il gioco assistito da un Gorgone tuttora e in vena di giocate superbe. E' mancato solo il dinamismo di Galloppa per fronteggiare il massiccio Anastasi e il più navigato Baiocco. Dietro, se Pianu inizialmente perdeva qualche colpo, ci pensava sempre Peccarisi a riparare. Poche occasioni, ma partita sempre tesa e quindi godibile con una Triestina che poteva permettersi il lusso di schierare accanto al monumentale Godeas anche un difensore come l'andorrano Lima. E non è stato nemmeno il peggiore in campo. Un lottatore.

Nelle prime battute l'Unione è bella e aggressiva. Il primo allarme scatta sull'esplosivo sinistro dal limite di Ca-

serta che si stampa sulla parte del palo con Rossi questa volta immobile. Al 23' si sblocca il risultato sul corner procurato da una grande giocata di Gorgone. Peccarisi è pronto a saltare davanti alla porta sulla parabola confezionata da Di Venanzio ma Bianco lo affossa e Rizzoli indica il dischetto. Godeas è spietato come contro il Modena. Lima (32') recupera una palla sulla sua tre quarti e innesca il contropiede portato avanti da Godeas che verticalizza in area ma le dà un giro troppo ampio ed esce di un niente. Il Catania tesse pazientemente la tela finché non trova il pareggio al 14'. Caserta sfonda a destra e lascia partire un diagonale su quale si distende Rossi che devia verso il secondo palo dove è ben piazzato Spinesi per il tocco dell'1-1. L'Alabarda ripassa in vantaggio quando Pianu interviene sotto porta su un cross di Baù approfittando di una indecisione di Pantanelli ma Rizzoli annulla per fuorigioco di Godeas. Righi dal vertice sinistro calibra alla perfezione la palla oltre la barriera ma innocua sull'incrocio. La sfiga è doppia perché dal possibile 2-1 l'Unione si trova senza neanche accorgersi sotto di in gol. Scende Caserta sulla destra e centra per la testa di Spinesi che ruba il tempo ai due centrali e batte Rossi per la seconda volta. E ormai notte fonda, è l'ora di andare a casa.



Il difensore Pianu davanti alla porta di Pantanelli. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Elogi per l'esordiente anche dal presidente Tonellotto e dal tecnico Vierchowod che dice: «Ildefonso ha fatto tutto quello che gli avevo chiesto»



Ildefonso Lima

TRIESTE Più di qualcuno, quando sabato scorso è spuntata l'idea di far giocare Ildefonso Lima Sola in attacco, avrà pensato a una barzelletta. Inutile girarci intorno, in molti l'hanno preso per uno scherzo. Ma come, proprio l'andorrano dato sul piede di partenza una decina di giorni fa, che per giunta di mestiere ha sempre fatto il difensore, schierato a fianco di Godeas? Qualcuno magari sarà venuto allo stadio proprio per vedere con i propri occhi se l'idea di De Falco e Tonellotto avrebbe trovato il via libera di Vierchowod e

quindi pratica applicazione sul campo. Alla fine è stato proprio così. Ma il bello è che Lima la sua figura l'ha fatta in pieno. Niente comiche, in campo non si è visto nessun pesce fuor d'acqua né materiale per la Gialappa's. L'andorrano non avrà i movimenti della punta classica, ma in

Il difensore dell'Andorra ha giocato in un ruolo non suo

Promosso l'esordiente Lima in attacco

Lo straniero è piaciuto al pubblico che lo ha applaudito a lungo

campo con la sua stazza si è fatto rispettare. Con la sorpresa di un piede che tanto quadrato non è, visto che non ha buttato via nessuna palla appoggiandone invece molte ai compagni.

Che avesse il piglio giusto lo si è capito al fischio d'inizio. Era lui l'esordiente, quello che il campo finora lo aveva visto con il binocolo. Bisogna di qualche incoraggiamento o di una pacca sulla spalla? Macché, era proprio lui a incitare i compagni.

Alla prova dei fatti Lima non si è rivelato per quello che non poteva esse-

re, ovvero una punta classica, magari con il fiuto del gol. Ma inaspettatamente ha rivelato altre qualità: una grande calma in ogni situazione, una pulizia di appoggio ai compagni non indifferente, soprattutto nelle palle ribattute dalla difesa alabardata. E poi una buona grinta e un bel salto di testa, nonostante non sia stato trattato proprio con i guanti dagli avversari. Insomma, non c'è stato nulla da ridere, lui la sua parte l'ha fatta.

E alla fine mister Vierchowod l'ha riconosciuto: «Io ho chiesto a Lima di fa-

re un certo lavoro, e lui l'ha svolto discretamente. Non è una punta di ruolo, ma si è fatto valere». Il presidente Tonellotto invece è stato ancora più esplicito e contento di lui: «Finché è rimasto in campo siamo riusciti a fare quel pressing alto che ci serviva, anche perché invece gli esterni non lo facevano». E guai a chi osa chiedere al presidente se questo si tratterà di un esperimento isolato.

«Perché isolato? - ribatte Tonellotto - io lo vedo bene proprio lì, in qualche occasione si è pure reso pericoloso. E soprattutto ha dato l'anima, quando è

uscito non ce la faceva più». Insomma, il caro Ildefonso non solo non c'entra proprio per nulla con la sconfitta di ieri sera, ma non è più sul piede di partenza.

E così quell'angolino di mondo chiamato Andorra ha fatto la sua entrata ufficiale nell'Alabarda. Quest'estate, quand'era arrivato, Lima raccontava di aver marcato in carriera Ronaldo, Shevchenko e compagnia bella. Chi l'avrebbe detto che un paio di mesi dopo sarebbe uscito dal Rocco fra gli applausi dopo una partita giocata da punta?

Antonello Rodio

LE PAGELLE



ROSSI

Questa volta non può fare miracoli. Non trattiene il tiro di Caserta sul primo gol ma non era per niente facile. Del tutto incolpevole sul secondo.

6

MINIERI

Sul lato destro soffre le avanzate dei catanesi. E spesso impreciso, specie negli appoggi. Caserta nella ripresa sfonda dalla sua parte.

5



PECCARISI

Impeccabile nel primo tempo, quando le prende tutte di testa. Si fa sorprendere anche lui sul cross di Caserta che determina il secondo gol.

6

PIANU

Comincia male (un po' arrugginito) ma si riprende e diventa un condottiero. Ma sul secondo gol anche lui si fa trovare con la guardia scoperta.

5,5



DI VENANZIO

Uno stantuffo sulla fascia sinistra dove spesso incrocia anche Mascara. Si mette spesso in luce ma non chiude sulla fascia su Caserta.

6

RIGHI

Tra i migliori. Molto attivo sulla fascia, ha creato molti pericoli ma non è stato molto fortunato nelle conclusioni, specie sulla punizione.

6,5



GORGONE

Movimentatore del centrocampo per corsa ma anche per qualità tecniche, anche se è un po' calato nel secondo tempo. Comunque è piaciuto.

6

BRIANO

Ha governato il centrocampo con la consueta lucidità finché ha avuto benzina facendo girare la palla ma ha anche tenuto duro in mediana.

6



BAÙ

Ha tentato di sfondare a sinistra molte volte con alterne fortune. Un problema comunque per Bianco. Sfortunato invece sulle punizioni.

6

LIMA

Quello dell'attaccante non è il suo mestiere ma si è adattato lottando su ogni pallone con tenacia. Ha fatto valere la sua stazza fisica.

6



GODEAS

Il solito ariete che viene a prendere palloni fino a centrocampo e che poi è capace di affondare i colpi senza trovare il gol. Un trasciatore.

6,5

Esposito s.v., Groppi s.v., Zeoli s.v.

VISTA DALLA TRIBUNA



Un'iniziativa di Righi. L'estroso esterno ha colto anche l'incrocio dei pali su punizione.

Positivo il giudizio del presidente provinciale del Coni mentre Susa del Centro di coordinamento critica le scelte dell'allenatore

Borri: «Ma ho visto una squadra vivace per 45'»

Scoccimarro (Provincia): «Gli avversari non hanno rubato niente. L'Unione stavolta non è venuta fuori nella ripresa, anzi. Si è lasciata sopraffare»

TRIESTE Tifosi delusi a fine partita sugli spalti ma concordi nell'affermare la superiorità degli avversari nella ripresa. La sconfitta al Rocco mancava da oltre sei mesi, dal ribaltone interno contro il Modena. «Sono dispiaciuto per il risultato, la Triestina poteva fare un bel balzo in avanti in classifica. Nel primo tempo ho vi-

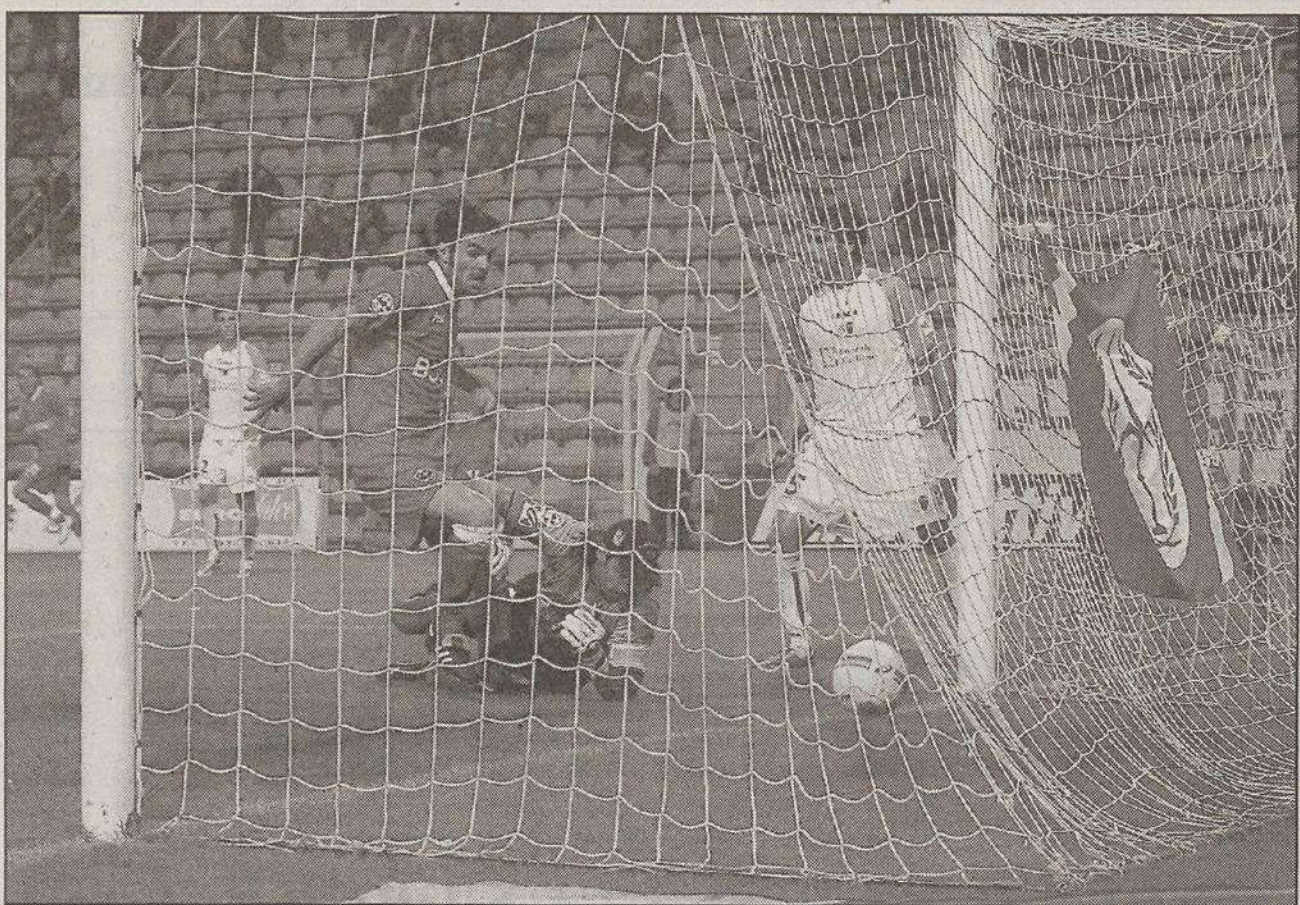
sto una squadra abbastanza vivace - spiega **Stelio Borri**, presidente provinciale del Coni. In attacco mi è sembrata attiva e scattante con Godeas che ogni volta fa la differenza. A centrocampo invece l'ho vista sotto tono rispetto le ultime partite. L'assenza del giovane Galloppa si è fatta sentire, speriamo si ristabi-

lisca presto». Dispiaciuto anche il presidente del Rotary, in passato ai vertici della Società Ginnastica Triestina, **Matteo Bartoli**. «Finora non avevo mai visto giocare dal vivo la Triestina. Il Catania si è dimostrato una buona squadra lottando coi denti nella ripresa. Bene Baù e come sempre Godeas». Nonostante un recente attacco di cuore, non ha mai abbandonato la Triestina. **Mario Susa**, uno dei dirigenti del Centro Coordinamento Triestina Club. «Nella ripresa

la Triestina doveva fare più attenzione, i gol erano nell'aria. I siciliani sono subito partiti alla grande e Vierchowod ha aspettato forse troppo per fare alcuni cambi». Secondo **Tito Rocco**, ambasciatore della Triestina, l'idea di inserire Lima in attacco è stata valida. «Una mossa azzeccata che potrà tornare utile. Il rigore della Triestina era nettissimo e l'arbitro ha visto bene. All'inizio della gara la Triestina mi era parsa un po' in difficoltà, poi invece aveva ripreso in mano il

controllo del gioco. Peccato per quanto accaduto nella ripresa». Il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**, conferma di aver visto una buona Triestina nel primo tempo ed un Catania decisamente superiore nella ripresa. «Gli avversari non hanno rubato niente, hanno fatto la loro partita e conquistato i tre punti. Stavolta la Triestina non è venuta fuori nella ripresa, come consuetudine e si è lasciata sopraffare dagli avversari».

Silvia Domanini



Il gol realizzato da Pianu e annullato dall'arbitro: avrebbe potuto essere il nuovo vantaggio.



Il difensore triestino chiede spiegazioni al signor Rizzoli sulla non convalida del gol.



Il presidente Tonello assiste perplesso alla partita.

SERIE B Il presidente Tonello lamenta la carenza di mentalità vincente dei suoi e rende merito al Catania

Vierchowod, il rischio non ha pagato

«Sull'uno a uno avrei dovuto accontentarmi, ma mi piaceva pensare di vincere...»

SPOGLIATOI

Rigoni: «Se entrava la punizione sarebbe stata un'altra storia»

TRIESTE C'è stato un attimo nel quale Triestina-Catania avrebbe potuto cambiare completamente faccia: 33', Rigoni sulla palla piazzata proprio nella sua zona di campo più amata, punizione, destro, incrocio dei pali. Solo un episodio, sì. Ma si sa che nel calcio sono quelli che alla fine decidono tutto quanto avviene in campo. Specialmente quando si affrontano due squadre che, almeno sulla carta, più o meno si equivalgono. «Gli episodi caratterizzano le partite - conferma un Marco Rigoni che, seppure ancora giovane, di calcio ne ha abbastanza - e su quella punizione siamo stati sfortunati. Se fosse entrata quella palla, la gara sarebbe cambiata. Ma così è andata. Meglio ricominciare con la partita di sabato e dimenticare questa».



Marco Rigoni

Anche se non è semplice digerire due reti subite in una sola partita dopo averne subite cinque in tutto il campionato. Specialmente se a difesa schierata. «Eravamo schierati, ma Spinesi ha preso il tempo al difensore - annuisce il numero 10 alabardato - Però non dobbiamo soffermarci tanto su questa partita. Abbiamo perso in casa, dove dovremmo fare sempre punti e certamente dispiace, ma dobbiamo reagire e farci trovare pronti contro il Verona. Tutto sommato siamo ri-

sciti a creare anche diverse occasioni importanti, poi abbiamo vanificato tutto su una loro azione di rimessa nella quale sono andati in gol con la nostra difesa schierata. Succede. Sinora avevamo sempre fatto bene. Rimproveriamoci le maniche e andiamo avanti». E tutti a complimentarsi con l'elfonso Lima versione attaccante. Secondo Rigoni l'andorrano meriterebbe un 11 in peggiora in quanto a mentalità. Il suo compagno di linea, Denis Godeas, ha trovato in lui una spalla ideale. Ma la schiena possente di Lima non è bastata a portare avanti questa Alabarda versione un po' stanca.

«Lima ha giocato una grande partita - assicura l'ariete di Medea - come impegno e volontà non si poteva certo chiedergli di più. Ma in fondo tutta la squadra non ha fatto poi così male: abbiamo avuto ottime palle gol sfruttandole però di meno rispetto ad altre volte. Può capitare. Certo, abbiamo fatto un po' di fatica contro un'ottima squadra, ma le opportunità per vincere ci sono state. Peccato non essere stati abbastanza bravi da sfruttarle. Andrà meglio sabato prossimo». Sabato prossimo, altra partita casalinga. Stavolta si torna al pomeriggio contro il Verona. E i passi falsi al Rocco d'ora in poi saranno vietati.

TRIESTE Che sapore ha il calice della sconfitta? Amarissimo. E la prima debacle tra le mura dell'amato Rocco? Fiele puro. Eppure Flaviano Tonello tenta di buttare giù tutto come fosse un digestivo. Si sa che la parola sconfitta è bandita dal vocabolario del presidente, ma stavolta la sua squadra è stata meno brava di quella avversaria. Tonello lo sottolinea più volte a microfoni e taccuini, ma stavolta non lo ha fatto davanti ai suoi pupilli. «A fine partita ai giocatori non ho detto nulla - tenta di sorridere il presidente della Triestina - e forse mi dispiace...».

Dispiace, al presidente, di non avere tirato fuori la solita sfuriata a caldo. Stavolta avrebbe tuonato sulla mancanza di mentalità. Quella che lui pretende da inizio campionato e stavolta non c'è stata. E questo lo fa bruciare più della sconfitta. «Ci manca la mentalità - attacca - io insisto su questo e invece... Abbiamo



Esposito manca l'aggancio in area davanti al portiere Pantanelli: poteva essere un'occasione ghiotta. (Fotoservizio Lasorte)

fatto una partita contro un Catania che se l'è giocata e da sportivo dico che ha avuto più personalità di noi. La differenza in campo la fa solo la mentalità, ne sono sempre più convinto. Ammetto che nel secondo tempo il Catania si è dimo-

strato più squadra di noi, ma nella testa, perché come giocatori non siamo certo inferiori. Loro hanno avuto le occasioni e le hanno sfruttate, noi no. Sì, abbiamo avuto il rigore a favore e qualche episodio, ma quelli non mi interessano:

voglio la mentalità e vi assicuro che arriverà». Una mentalità che secondo Pietro Vierchowod la Triestina ha mantenuto sino al pareggio siciliano. Poi è subentrata la stanchezza e, soprattutto, si è lasciato troppo spazio agli avversari.

«Sull'1-1 forse avremmo dovuto accontentarci - assicura lo zar - però vincere mi sarebbe piaciuto e ho voluto rischiare. Alla fine è arrivata la sconfitta. Indubbiamente nell'ultimo quarto d'ora abbiamo avuto difficoltà, perdendo il contatto

con gli avversari. Sino ad allora eravamo rimasti sempre attaccati. Ma nel momento in cui è subentrata la stanchezza e ci siamo staccati loro ci hanno fatto male. Qualcosa da lì in poi è cambiato. Accettiamo questa sconfitta e andiamo avanti. Il gol di Pianu era regolare? Non cambia nulla: si è perso e ora si deve pensare solo al Verona». Il Catania è ormai andato. Con i suoi tre punti riportati in Sicilia. Oltre che l'impressione di essere una formazione capace di poter puntare più in alto dell'Alabarda. Almeno per il momento. «Il Catania è una squadra costruita per vincere il campionato - conclude Vierchowod - e l'ha dimostrato. La Triestina è ancora in fase di evoluzione, quando troveremo i giocatori che ora ci mancano allora potremo tirare le somme. Per il momento pensiamo a fare bene la prossima partita dimenticando questa».

Alessandro Ravalico

I PROSSIMI AVVERSARI

L'AlbinoLefte si accorge tardi che i veneti sono in serata no e nel finale sfiorano la rete

Terzo pareggio consecutivo del Verona

VERONA Terzo pareggio consecutivo per il Verona che dopo i punti raccolti contro Arezzo e Modena, divide la posta in palio anche con l'AlbinoLefte.

Un pareggio, però, che questa volta il Verona si tiene ben stretto. Se una squadra meritava infatti la vittoria questa era indubbiamente quella ospite, apparsa superiore sotto tutti i profili.

Fisico, in primis, ma soprattutto sotto quello tattico. Più ordinato l'undici di Esposito, più bravo nel

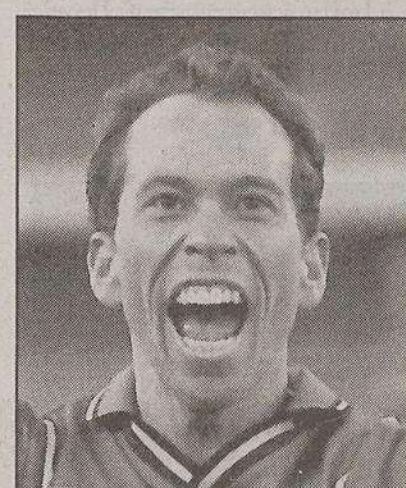
Verona	0
AlbinoLefte	0
VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Turati, Biasi, Teodorani, Munari, Mazzola, Italiano (st 11' Mancinelli), Adailton, Lunco 5 (st 24' Sforzini), Rantier (st 1' aurelio). All. Ficedenti.	
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Coser, Colombo, Teani, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Poloni, Testini, Bonazzi (st 44' Araboni), Joelson. All. Esposito.	
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.	
ANGOLI: 7-6 per l'AlbinoLefte.	
NOTE: spettatori 7764 per un incasso di 66.441 euro. Ammoniti: lunco, Italiano, Cassani e Mazzola. Recupero: 4'; 4'.	

coprire gli spazi, più corto e rapido nel ripartire, un AlbinoLefte che ha forse

un grande demerito: quello di aver osato poco e onestamente troppo tardi.

Primo tempo inguardabile, il Verona non c'è, non gira nemmeno Adailton e allora sono guai. I bergamaschi si limitano a controllare e provare con il sinistro di Regonesi su punizione ma Pegolo fa sempre buona guardia.

La partita decolla un po' nella ripresa quando l'AlbinoLefte ha forse intuito che il Verona non può far male. E molto bella l'azione che porta al tiro ravvicinato di Bonazzi, bravo Pegolo a chiudergli lo spazio.



Bolzan Martins Adailton

Il Verona ha un sussulto con Aurelio, gettato in campo nella ripresa, ma Coser respinge in angolo. Il colpo del ko così capita sulla testa di Minelli, ex della gara.

Perfetta la parabola di

La formazione gialloblù non ha girato per nulla Adailton inesistente

Regonesi, Minelli colpisce forte e angolato, Pegolo è un gatto e in tuffo respinge il pallone e smorza in gola l'urlo del gol alla panchina dell'AlbinoLefte.

Nel finale ancora AlbinoLefte. Ci prova Regonesi e la palla esce di un nulla a Pegolo battuto. Il Verona esce tra i fischi, ma guadagna un punto prezioso. Per l'AlbinoLefte una prestazione di squadra buona, ma la sensazione di non aver osato in una serata dove avrebbe potuto raccogliere di più.

TABELLINI

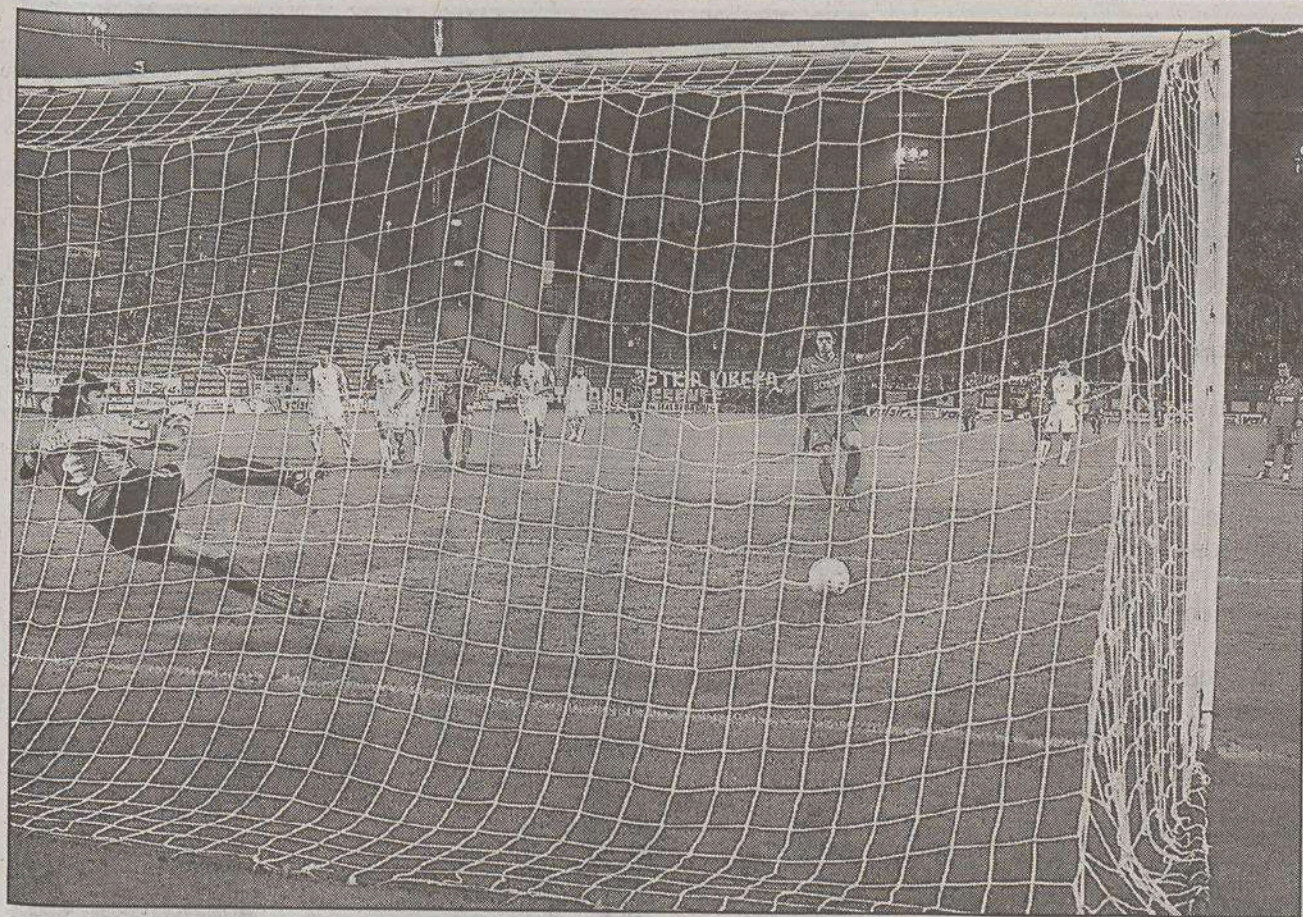
Arezzo	3
Avellino	1
MARCATORI: st 7' Moretti, 12' Abbruscato, 17' Floro Flores, 49' Raimondi.	
AREZZO (4-3-2-1): Bressan, Lopez, Venturelli, Conte, Barbagli (st 22' Lombardi), Roselli, Confalone, Di Donato (st 7' Raimondi), Antonini, Floro Flores (st 37' Cutolo), Abbruscato. All. Guistinetti.	
AVELLINO (3-4-2-1): Cecere, D'Andrea, Masiello, Puleo, Russo (st 30' Fusco), Boudianski, Cinelli, Moretti, Allegretti, Rastelli (st 22' Altobelli), Biancolino (st 22' Danilevicius). All. Colomba.	
Arbitro: Ciampi di Roma.	
Bari	2
Vicenza	1
MARCATORI: pt 14' Vantaggiato; st 13' Carrus, 25' Carbone.	
BARI (4-4-2): Gillet, Bellavista, Sibillano (pt 17' Brioschi), Esposito, Micocci, La Vista (st 10' Goretto), Gazi, Carrus, Scaglia, Vantaggiato (st 32' Pagano), Santoruvo. All. Carboni.	
VICENZA (4-4-2): Marcon, Nastos, Pesole, Fissore, Trevisan (st 1' Fabbri), Esteves, Helguera, Padoin (st 35' De Martin), Cherubini, Schwach, Sgrigna (st 24' Carbone). All. Camolese.	
ARBITRO: Rocchi di Firenze.	
Piacenza	4
Ternana	0
MARCATORI: pt 9' Cacia, 22' Troise (a.), 28' Degano; st 14' Degano.	
PIACENZA (4-4-2): Aldegani, Sardo, Olivi, Miglionico, Bocchetti, Padalino, Roccio (st 36' Stamilla), Moscardi (st 16' Maccoppi), Stella, Cacia (st 21' Ganci), Degano. All. Iachini.	
TERNANA (3-4-1-2): Berni, Troise, Fattori, Oshadogan, Bono, Di Deo (st 36' Papini), Corrent, Danotti (st 10' Peluso), Jimenez, Pema, Frick (pt 29' Galasso). All. Brini.	
ARBITRO: Gava di Conegliano.	

Atalanta	1
Bologna	0
MARCATORI: 1' Ventola.	
ATALANTA (4-3-2-1): Calderoni, Innocenti, Rivalta, Loria, Ariatti, Migliaccio, Mingazzini, Marcolini (st 32' Capelli), Lazzari, Bombardini (st 24' Soncin), Ventola (st 42' Adriano). All. Colantuono.	
BOLOGNA (3-4-1-2): Pagliuca, Nastase (st 30' Petrelli), Torrisi, Mezzano, Antonazzo (st 14' Della Rocca), Pecchia (st 25' Lovi), Colucci, Capuano, Vignaroli, Cipriani, Bellucci. All. Ulivieri.	
ARBITRO: Tagliavento di Terni.	
Catanzaro	1
Brescia	2
MARCATORI: pt 8' Stankevicius, 17' Corona; st 7' Milanetto (r).	
CATANZARO (3-4-3): Belardi (st 1' Anania), Zini, De Simone, Ceccarelli, Nervo (st 1' Pierotti), Gissi, Russo, Sussi, Imbriani (st 25' Myrta), Corona, Mattioli. All. Buso.	
BRESCIA (4-3-3): Viviano, Martinez, Zoboli (st 1' Turato), Mareco, Cortellini, Pianterelli, Milanetto, Mannini (st 17' Del Nero), Stankevicius, Bruno, Possanzini (st 45' Anderson). All. Maran.	
ARBITRO: Pieri di Lucca.	
Modena	3
Cremonese	0
MARCATORI: pt 33' Bucchi; st 39' e 47' Gyan.	
MODENA (4-4-2): Frezzolini, Argilli, Centurioni, Pema, Tamburini, Campedelli, Amerini (st 43' Tisci), Giampieretti (st 26' Fusani), Giampaolo (st 31' Gemiti), Bucchi, Gyan. All. Pili.	
CREMONESE (3-4-2-1): Mondini, Dall'igna, Iorio, Mensah (st 1' Donadoni), Tabbiani, Carotti, Garzon, Rossini, Marchesetti (st 1' De Francesco), Cotti (st 35' Graziano), Carparelli. All. Della Casa.	
ARBITRO: Romeo di Verona.	
Cesena	0
Crotone	0

SERIE B	
RISULTATI	
Arezzo-Avellino	3-1
Atalanta-Bologna	1-0
Bari-Vicenza	2-1
Catanzaro-Brescia	1-2
Cesena-Crotone	0-0
Mantova-Torino	n.d.
Modena-Cremonese	3-0
Pescara-Rimini	n.d.
Piacenza-Ternana	4-0
Triestina-Catania	1-2
Verona-AlbinoLeffe	0-0
PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Catanzaro	
Avellino-Mantova	
Bologna-Arezzo	
Brescia-Modena	
Cremonese-Piacenza	
Crotone-Pescara	
Rimini-Bari	
Ternana-Catania	
Torino-Cesena	
Triestina-Verona	
Vicenza-Atalanta	

SQUADRE		TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
P		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	27	11	8	3	0	5	5	0	0	6	3	3	0	19	7	6
Modena	23	12	6	5	1	7	5	2	0	5	1	3	1	15	6	-3
Torino	22	11	6	4	1	6	3	3	0	5	3	1	1	11	4	-1
Atalanta	21	12	7	0	5	6	6	0	0	6	1	0	5	15	14	-3
Cesena	21	12	6	3	3	7	4	2	1	5	2	1	2	18	14	-5
Arezzo	20	12	5	5	2	7	4	2	1	5	1	3	1	15	9	-6
Brescia	20	12	5	5	2	6	2	3	1	6	3	2	1	18	12	-4
Catania	19	12	5	4	3	6	3	3	0	6	2	1	3	17	14	-5
Triestina	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	11	7	-5
Crotone	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	13	10	-6
Verona	18	12	4	6	2	7	3	4	0	5	1	2	2	11	7	-8
Bologna	16	12	4	4	4	5	3	0	2	7	1	4	2	14	13	-6
Piacenza	16	12	4	4	4	7	3	3	1	5	1	1	3	18	16	-10
Bari	14	12	3	5	4	7	3	2	2	5	0	3	2	13	14	-12
Rimini	14	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	15	13	-7
AlbinoLeffe	12	12	2	6	4	6	2	4	0	6	0	2	4	9	10	-12
Pescara	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	12	18	-10
Vicenza	11	12	3	2	7	5	2	0	3	7	1	2	4	12	20	-11
Avellino	9	12	2	3	7	5	1	2	2	7	1	1	5	11	22	-13
Catanzaro	7	12	2	1	9	6	2	1	3	6	0	0	6	7	17	-17
Cremonese	6	12	1	3	8	5	1	1	3	7	0	2	5	8	19	-16
Ternana	6	12	1	3	8	5	1	3	1	7	0	0	7	6	22	-16

CLASSIFICA MARCATORI: 9 Reti: Bucchi C. (Modena, 3 rig.); 7 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 2 rig.), Bellucci G. (Bologna), Noselli A. (Mantova, 1 rig.); 6 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Corona G. (Catanzaro), Godeas D. (Triestina, 3 rig.), Spinesi G. (Catania, 2 rig.); 5 Reti: Fantini E. (Torino), Motta S. (Rimini); 4 Reti: Bernacci M. (Cesena), Bonazzi R. (AlbinoLefte, 3 rig.), Bruno S. (Brescia), Cacia D. (Piacenza), Floro Flores A. (Arezzo), Ganci M. (Piacenza, 2 rig.), Gonzalez J. (Vicenza), Graziani G. (Mantova), Milanetto O. (Brescia, 2 rig.), Moretti V. (Avellino), Santoruvo V. (Bari), Vantaggiato D. (Bari), Ventola N. (Atalanta, 2 rig.).



Il rigore trasformato da Godeas che aveva dato l'illusorio vantaggio alla Triestina.



Parata a terra di Generoso Rossi: Spinesi successivamente lo ha però battuto per due volte.



Briano perde l'equilibrio nel contrasto con Baiocco.

SERIE B L'ennesimo appuntamento serale al Rocco, e sempre in un giorno diverso dagli altri, porta la prima amarezza

Triestina, chi di rimonta ferisce...

Con il Modena era stata l'Unione a capovolgere il risultato. Stavolta ha dovuto subire

TRIESTE Per fortuna che i giorni della settimana sono solo sette, altrimenti chissà dove saremmo andati a finire. Potrà infatti sembrare pazzesco, oppure solamente un po' bizzarro, ma ieri per l'ennesima volta il Rocco ha aperto le porte alla Triestina in un giorno diverso della settimana. Non ci credete? A parte i due tristi sabati pomeriggio (non per il risultato, quanto per la cornice di spettatori) contro AlbinoLeffe e Catanzaro, per il resto l'Unione in casa è scesa in campo sempre in notturna, ma in giorni diversi: di lunedì contro il Bologna, di mercoledì contro la Ternana e di venerdì contro il Modena. Il martedì sera davvero ci mancava. Un tourbillon che per il momento toglie quasi senso al tradizionale «No al sabato» con il quale i tifosi hanno aperto come al solito le danze. Dall'altra parte, a colorire il Rocco, una manciata di catanesi: più striscioni che tifosi, a dire il vero, nella curva siciliana. E poi sono amici degli ultras triestini. Come confermerà la Furlan nella ripresa con uno striscione: «Trieste e Catania: amicizia e cameratismo».

Purtroppo, oltre al giorno in cui si è giocato, è cambiata anche l'Unione. Le casse sempre chiuse dello stadio non hanno fermato i tifosi, a tutto ci si abitua. Ma come per un amaro scherzo del destino, la rimonta vissuta contro il Modena stavolta si è ritorta contro la Triestina. Un match allo specchio, la gioia di dieci giorni fa ribaltata in tristezza ieri sera. Peccato, il primo tempo sembrava presagire un'altra bella serata per l'Unione. Si era partiti in maniera un po' sonnacchiosa: due tiri ciccati da Baù e Rigoni, una giocata-show di Gorgone, un brivido per l'incrocio dei pali colpito dal Catania. Ma, evidentemente, i rigori o non arrivano mai o arrivano a grappoli. E così il signor Rizzoli da Bologna non ha avuto dubbi quando ha visto Peccarisi affossato in area avversaria. Roba da non credere: tre rigori in due partite casalinghe, cose da scolpire negli annali. Peccato che il fegato dei tifosi si guasti decisamente nel secondo tempo: il pareggio di Spinesi, il gol annullato a Pianu, l'incrocio dei pali di Rigoni. E, dulcis (si fa per dire) in fondo, ancora Spinesi a condannare la Triestina alla prima sconfitta interna.

Vabbè, non tutte le serate possono finire in gloria. Questa sì è conclusa davvero male. A proposito, lo smoking delle serate di gala per ora torna in armadio. Si torna al sabato pomeriggio. Ma almeno, anche se sarà un derby, sarà un sabato tranquillo dal punto di vista tifo: anche triestini e veronesi, si sa, sono amiconi inseparabili.

Antonello Rodio



Un controllo di Esposito in mezzo al campo, guardato da Zavagno. (Fotoservizio Lasorte)

GLI AVVERSARI

Il tecnico siciliano: «Finora tutto storto, ma non abbiamo mai mollato»

Marino felice: «Ci voleva proprio»

TRIESTE Sembra quasi una costante: la maggioranza degli allenatori che arrivano a Trieste con la loro squadra sono sull'orlo di una crisi di nervi. È accaduto anche a Pasquale Marino, tecnico del Catania. Lui e la sua squadra erano probabilmente al primo bivio di un campionato che, nonostante la faraonica campagna acquisti estiva, stava riservando ai tifosi siciliani più ombre che luci. Non era certamente questo che Marino immaginava al momento del suo arrivo in rossoblu. Per lui, siciliano di Marsala, la panchina del Catania rappresentava un nuovo trampolino di lancio dopo i problemi della scorsa stagione in Toscana.

Scoperto da Vittorio Fioretti (con cui il tecnico ha scambiato un affettuoso saluto in sala stampa), seguace del gioco offensivo e del 3-4-3, il tecnico a Catania sperava di andare sul sicuro. I numeri però gli stavano dando torto: nelle ultime tre trasferte la squadra non aveva mai raccolto punti. Solo a Bari i rossoazzurri avevano

dimostrato di possedere quelle qualità smarrite poi nelle gare successive, tanto che le ultime quattro partite avevano riservato ai siciliani il magro bottino di due punti. A Trieste invece la fortuna, e non solo quella, è tornata a girare: «Ci voleva - attacca Marino in sala

gruppo importante, di quelli che non si abbondono, fatto di persone che tengono molto a questa maglia che non ci stanno mai a perdere».

Oltre ai tre punti il Catania ha ritrovato i gol di un giocatore importante come Spinesi (a digiuno di gol dal 20 settembre scorso), bravissimo stavolta a sfruttare le occasioni capitate. Il tecnico non manca di sottolinearlo: «Ad un attaccante del suo calibro può capitare nell'arco della stagione un periodo negativo, perché è un giocatore fondamentale capace sempre, in ogni stagione, di garantire un buon bottino di reti». Proprio il bomber Gionatha Spinesi, sembra riservare un trattamento particolare agli alabardati e a Trieste: «È vero, Trieste e la Triestina mi portano fortuna perché due anni fa vinchemmo proprio con una mia doppietta. L'anno scorso però le cose sono andate in maniera diversa con la mia squadra (l'Arezzo, ndr) sconfitta per due a uno e il sottoscritto autore di un errore dal dischetto».



Pasquale Marino

stampa - perché al di là dei nostri demeriti ci stava andando tutto storto. Pur avendo compromesso diverse partite con i nostri errori la squadra non si era mai disunita e per questo ero convinto che sarebbe uscita dal periodo negativo. Questo è un

Giuliano Riccio

MINI.IT

FORSE HO FIUTATO L'AFFARE DEL FUTURO:
PRODURRÒ MOUSE CON LA PELLICCIA.



CON MINI OGGI POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE. MINI ONE E MINI COOPER A 90 EURO AL MESE, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA.

ESEMPIO MINI ONE | PREZZO* 16.500 € | ANTICIPO 3.625 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.709 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57% | ESEMPIO MINI COOPER | PREZZO* 18.500 € | ANTICIPO 5.624 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.710 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57%

MINI ONE D A 90 EURO AL MESE, UN ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA.

ESEMPIO MINI ONE D | PREZZO* 18.150 € | ANTICIPO 7.226 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 9.954 € | TAN 6,49% | TAEG 7,25%

* IVA E MESSA IN STRADA INCLUSE. IPT ESCLUSA. SPESE ISTRUTTORIA 135 €. SALVO APPROVAZIONE DI MINI FINANCIAL SERVICES. OFFERTA VALIDA FINO 31/12/05.

FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE ADERENTI ALL'INIZIATIVA.



GIENNE AUTOEST - Via Flavia Km. 7,200 - TRIESTE - Tel. 040 827032

Via III Armata, 121 - GORIZIA - Tel. 0481 520688

CALCIO SERIE A Il turno infrasettimanale vede stasera i bianconeri sul campo neutro di Ancona

Udinese, occasione a porte chiuse

Contro l'Ascoli i friulani dovranno riscattare la brutta prova fornita con l'Inter

IL RECORD

Juve con la Samp per la storia Ma Capello non vuole pensarci

TORINO Record? Non interessa. Conta solo arrivare in fondo. Una sconfitta con la Samp come l'anno scorso? Ben venga, se il risultato finale è lo stesso. Fabio Capello è così, impassibile fuori come rabbioso in campo. Il tecnico è a un passo dall'impresa, battere, con nove vittorie consecutive, le irripetibili serie di Carcano e Trapattoni, otto vittorie. «I record sono fatti per essere battuti e poi si batteranno ancora, e ancora - sorride il tecnico - È una storia infinita, che però si esaurisce nell'episodio in sé. Conto solo arrivare in fondo e basta». Gli ricordano che la Samp giocò un brutto scherzo alla Signora, lo scorso anno. Sorride analogo: «Se finisce come a giugno, ben venga anche una sconfitta».



Fabio Capello

In realtà, Capello non si fida affatto dei blucerchiati. Ma in questa Juventus si respira un'aria di assoluta fiducia, nonostante gli infortuni e la preoccupazione per pezzi da novanta come Vieira. Stasera, oltre al francese (in forte dubbio anche per il Milan), manca un altro big, Ibrahimovic, che tornerà disponibile da domani. Spazio dunque a Del Piero-Trezeguet, ma soprattutto a Mutu, che può essere l'uomo nuovo di novembre, visto che gioca sempre di più. Come può esserlo Chieffini, in odore di conferma anche perché Zambrotta a destra (assente Zebina).

na) ha convinto Capello e forse toccherà anche a Canavaro, oggi, il turn over, mentre Abbiati sta bene, ma probabilmente partirà Chimenti, che è più allenato.

Vorrebbe parlare soltanto della sfida con la Juventus, Walter Novellino. Ma il caso Flach incombe sulla Sampdoria come una nuvola densa, grigia e allora il tecnico blucerchiato decide di affrontare subito l'argomento: «Se ne è discusso già anche troppo - attacca Novellino - con grande dispiacere da parte mia. Sarà il tempo a dire da quale parte sta la verità. Di sicuro Francesco era da settimana che soffriva, forse è meglio che la storia del deferimento sia uscita fuori. Adesso potrà affrontarla con tranquillità».

Dal calcio parlato a quello giocato. Novellino nasconde la formazione anti-Juve, anche se annuncia i ritorni di Zenoni e Pisano in difesa, la conferma di Gasbarroni a centrocampista e il ballottaggio Zauli-Borriello per il ruolo di partner di Bonazzoli in attacco. Novità anche sul fronte commerciale. La società genovese ha ufficializzato l'accordo con lo sponsor coreano LG Electronics, il cui marchio comparirà sulle maglie nelle partite di Coppa Uefa. La cifra incassata dalla Sampdoria per questa nuova partnership dovrebbe aggirarsi attorno ai due milioni di euro.

UDINE Lo stadio, il «Conero» di Ancona, è uno di quelli che portano bene all'Udinese: all'ultima apparizione, due anni fa, vinse 5-0, con tripletta di Dino Fava. Campo neutro e perdipiù a porte chiuse. «Sarà un'esperienza nuova per tutti» dichiara Serse Cosmi, che neanche tornando con la memoria ai tempi di Ponte San Giovanni ricorda partite senza spettatori. «Una situazione atipica che mi auguro di non affrontare più, perché il calcio è fatto per i tifosi. Noi avvantaggiati? Credo di no, uno stadio vuoto rischia di non dare stimoli a nessuno». Sarà, ma l'Ascoli vede ridotto a zero un fattore campo che fin qui ha sfruttato benissimo: 8 punti in 4 partite, con il fiore all'occhiello del pareggio contro il Milan alla prima di campionato.

Il calendario, tutto considerato, offre una buona occasione di riscatto a un'Udinese in cerca di punti e soprattutto di autostima, dopo la sconfitta interna di domenica contro l'Inter e le

dure critiche rivolte ai giocatori dall'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo. Ma come tutte le buone occasioni, quella di stasera comporta anche rischi pesanti: se per la sconfitta con l'Inter potevano esserci alibi, dal valore dell'avversario alle squalifiche di Obodo e Vidigal, un ennesimo passo falso potrebbe avere effetti pesantissimi sul morale della squadra e sulla tranquillità di un gruppo

che deve dimostrare coi fatti di aver smaltito le ruggini lasciate dalla Champions e dal caso Di Michele-Di Natale. Il problema di dover scegliere uno dei due si ripresenterà anche stasera, un dualismo che Cosmi prova per l'ennesima volta a stemperare: «Siamo alle solite: se gioca di Natale è una sorpresa, se gioca Di Michele pure. Qualcuno li vorrebbe tutti e due e scrive che Spalletti lo scorso anno

giocava sempre a 3 punte: l'Udinese ha giocato così solo per un periodo, quello più ricorrente è stato il 3-5-2».

E seccato, il tecnico bianconero: «Si scrivono cose inesatte e questo contribuisce a creare nervosismo. Siamo stufi di tormentoni, questa squadra ha bisogno di ritrovare la tranquillità. La tranquillità, ma soprattutto i risultati: l'Ascoli è una squadra organizzata e la sua classifica lo dimostra - dichiara ancora Cosmi - ma noi abbiamo tutte le possibilità di riscattarci. Contro l'Inter abbiamo giocato male, è vero, ma una sconfitta contro l'Inter ci può stare, come quelle contro Fiorentina, Juve e Barcellona: Reggina a parte, lo ripeto, abbiamo perso soltanto contro grandi squadre. Fin qui le parole di Cosmi, che diventano molto più misurate se si incomincia a parlare di formazione.

L'unica certezza che il mister concede riguarda Vidigal, al rientro dopo la dopia squalifica in Cham-



Di Michele in ballottaggio con Di Natale per stasera.

pions e in campionato: «La sua - dichiara Cosmi - è stata un'assenza forzata». A fargli posto dovrebbe essere Mauri, con Pinzi confermato in mediana a fianco di Muntari, con i soliti Zenoni e Candela a presidiare le fasce. Quanto al partner di

Iaquinta in attacco, tra Di Michele e Di Natale la sensazione è che possa spuntare il secondo. Solo una sensazione, niente di più: coi tempi che corrono non è certo questo l'argomento da toccare con Cosmi.

Riccardo De Toma

TREVISO, A ROSSI I 7 GIORNI

TREVISO È l'ultima chiamata per Ezio Rossi: se il Treviso non torna da Reggio Calabria almeno con un punto è più che probabile che la fiducia che il presidente Setten aveva espresso domenica nei suoi confronti si esaurisca. E dietro l'angolo stanno aspettando Cavasin e Mazzoni. I biancocelesti sono in Calabria con uno stato d'animo non propriamente alle stelle, ma tutto sommato non disperano, anche perché i due punti ottenuti finora sono venuti proprio in trasferta. Riguardo la formazione, Rossi cambia nuovamente modulo e apporta qualche modifica rispetto a domenica scorsa. Fuori Galeotto e Reginaldo e tornano i due gemelli Filippini, con Fava unica punta e Pinga subito dietro. Confermato in difesa l'uruguaiano Valdez, che contro l'empoli non era dispiaciuto. Probabile formazione: Zancopè; Dellafiore, Viali, Valdez; A. Filippini, E. Filippini, Gallo, Parravicini, Dossena; Pinga; Fava.

IL CASO



Un altro caso a Genova, dopo le violenze dell'estate scorsa.

Avvertimento al magistrato genovese che si occupa di calcio scommesse

Busta esplosiva al pm Lari

GENOVA Ancora minacce al pm Alberto Lari che quest'estate si è occupato dell'inchiesta sulla combine del Genoa e che attualmente si sta occupando del caso calcio scommesse. Dopo il foro che era stato trovato alla finestra dell'ufficio dell'altro pm Giovanni Arena, ieri ad Alberto Lari è stata recapitata una busta contenente una spoletta da innescare collegata a un contenitore metallico con microcarica esplosiva. La busta, indirizzata al magistrato, è stata sequestrata dai carabinieri del reparto operativo di Genova.

È intanto l'Ufficio indagini della Federcalcio ha chiesto copia degli atti processuali relativi agli accertamenti svolti proprio dai due magistrati genovesi su alcune partite di calcio della scorsa stagione. La richiesta è avvenuta infatti alla conclusione delle indagini preliminari condotte dalla Procura genovese. E già oggi Lari e Arena provvederanno a consegnare i nuovi documenti che saranno vagliati; per questo l'Ufficio indagini Fige ha riaperto l'inchiesta su tali episodi. «In merito agli episodi di frode sportiva accertati

dalla Autorità giudiziaria penale, si legge nel comunicato emesso dalla Fige, la Federcalcio ha provveduto a nominare l'avv. Tito Lucrezio Milella quale difensore della persona offesa, riservandosi la successiva costituzione di parte civile per tutte le ipotesi di illecito e contro tutti gli eventuali responsabili».

Quanto alla gara Roma-Lazio del girone di ritorno del campionato di serie A 2004-2005 è stato confermato, chiude la nota federale, quanto reso noto nel precedente comunicato del 23 ottobre che dava notizia della avvenuta archiviazione.

PUNTO FRANCO

Turno insidioso per le tre grandi Bel derby a Siena

di Franco Zuccalà

Uno degli snodi di questo campionato sarà lo scontro di sabato a San Siro fra Milan e Juve. Ma prima c'è un atipico mercoledì di campionato. Vi sembra una sfida da poco quella della Juve contro la Samp? Intendiamoci: anche contro il Siena la squadra di Novellino ha mostrato le sue debolezze e le sue bizzarrie, ma ha fatto vedere anche capacità di recupero. Non sarà una passeggiata neppure la trasferta del Milan a Empoli. I ragazzi di Somma hanno ingranato le marce alte: 13 punti in cinque partite e Tavano ha segnato 6 gol. Quindi il Milan, che dovrà fare i conti con qualche assenza importante (Shevchenko e Nesta) e ha recuperato Inzaghi, dovrà fare attenzione alle sorprese sgradevoli. Un altro impegno ostico sarà quello dell'Inter, che affronterà in casa la Roma. I giallorossi hanno dato qualche segno di risveglio nel derby capitolino, fra i nerazzurri il cannoniere Cruz al posto dell'infortunato Adriano.



La partita più interessante però ci sembra il derby toscano fra Siena e Fiorentina, dove saranno a confronto l'attacco più prolifico (18 gol) e la difesa più battuta (17 reti al passivo). Interessante pure il duello fra bomber (Toni-Chiesa, 9-7 gol). Anche Lazio-Chievo sarà un confronto godibile, la squadra di Pilon gioca un buon calcio. Biancocelesti senza Peruzzi. Il Livorno è in grado di restare nelle zone alte della classifica, anche se il Cagliari non può rimandare ancora la prima vittoria, come il Messina che giocherà a Parma (gialloblu senza Contini, Delvecchio, Bonera ecc.). Non ha mai vinto neppure il Treviso, che giocherà a Reggio Calabria per un'altra partita da punti-salvezza. Il Palermo (Barone recuperato, Biava sospeso) non vince da quattro settimane perché la sua retroguardia, in questo lasso di tempo, ha incassato ben dieci gol. Ma anche il Lecce ha voglia di riscatto.

Marco Caselli

DILETTANTI

La formazione di Santa Croce rivelazione del campionato di Eccellenza

Castiglione-Cermelj e il Vesna vola

I due attaccanti trascinano, la squadra è giunta in vetta



Il tecnico del Vesna, Calò.

TRIESTE Il Vesna va veloce. Domenica trionfale, quella appena trascorsa per i blu di Santa Croce: è arrivata infatti la netta vittoria contro l'Azzanese, al termine della più bella prestazione stagionale, e nel contempo i ragazzi di Calò sono volati in vetta alla classifica dell'Eccellenza. Finora il cammino di Arandelovic e compagni è stato ampiamente positivo, con l'unico neo della sconfitta patita a San Daniele alla seconda giornata; da quel momento in poi il Vesna ha però ingranato la quinta, collezionando 10 punti nelle successive 4 giornate.

Protagonisti assoluti di questo filotto i due attaccanti Castiglione, giovane espansivo, e Cermelj, che quest'estate è stato a un passo dalla Tri-

estina, e Cermelj, esperto bomber che con la doppietta di domenica ha raggiunto quota 5 in classifica marcatori.

Ma è tutta la squadra di Calò a giocare un calcio efficace, con un 4-4-2 ordinato che sembra fatto apposta per esaltare le caratteristiche dei singoli. La ricetta del mister ex-San Luigi appare quasi banale, nella sua semplicità: «Fin dal mio arrivo ho cercato di far capire ai ragazzi che dobbiamo imparare chi siamo e come giochiamo, ovvero bisogna conoscere le caratteristiche di ciascun compagno per metterlo in condizione di rendere al massimo. Poi è naturale che a questo ci aggiungiamo la nostra fantasia e la nostra inventiva, e da questo

punto di vista devo ammettere che siamo decisamente ben forniti». Calò, succeduto sulla panchina ad allenatori importanti, quali tra gli altri, Sambaldi e Micussi, spiega meglio il suo credo calcistico: «Durante la settimana prediligo il lavoro sulla fase difensiva, perché secondo me nell'economia di una partita conta di più la capacità di far girare la palla e di tenere in mano il pallino del gioco. Alla lunga giocare la palla dà i suoi frutti, è innegabile». E effettivamente il Vesna riesce molto bene in questo compito: il cervello è Velner, al suo fianco opera Leone con licenza di offendere, mentre sulle fasce il giovane Cheber e l'indiatolito Ritossa rappresentano due



costanti pericoli per le difese avversarie. La difesa è a dir poco granitica (solo 3 reti subite, di cui 2 nella sconfitta sopra citata).

Se mister Calò è il braccio di questo Vesna, la mente è indiscutibilmente Roberto Vidoni, al secondo anno da

presidente. Vidoni cerca però di mantenere un profilo basso: «È bello essere in vetta, ma è ancora troppo presto ed è bene restare con i piedi ben piantati a terra. Noi ci siamo posti come obiettivo di arrivare nelle prime otto, poi se nelle ulti-

me giornate saremo nelle zone alte della classifica si vedrà cosa si può fare. L'importante è continuare su questa strada, con questo gruppo che mi sta dando tante soddisfazioni: non ci sono individualismi, ma l'obiettivo di tutti è rivolto a fare bene nel contesto globale del Vesna».

Il numero uno della società di Santa Croce parla poi dell'impianto sportivo: «È un motivo d'orgoglio per il nostro comune, finora gli interventi sono stati fatti grazie ai sacrifici economici dei privati, primo fra tutti l'Adriaker di Valentino Cosutta, ma ora spero che Regione, Comune e Provincia possano darci una mano per completare gli ultimi lavori necessari».

TRIS

Tris di scena a Montecatini Buona l'ipotesi Cortez Bi

MONTECATINI In Val di Nievole Tris per diciotto quest'oggi. In un confronto alla pari sul doppio chilometro si evidenziano piuttosto chiaramente le chance di Cortez Bi che fa coppia con Daniela Nobili.

Premio Acquario, euro 22.660, metri 2040.
1) Duisburg (A. Greppi); 2) Balzac Cobra (F. Bellucci); 3) Bracciolo (M. Legnani); 4) Villon Noc (D. Dallolio); 5) Very Strong Lf (R. Chiaro); 6) Batman Baby (T. Stebel); 7) Deby di Re (M. Pieve); 8) Dudù (M. Materazzo); 9) Bario di Piaggia (M. Capanna); 10) Brazzo di Gitano (G. Casillo); 11) Veddiomar (G. Contri); 12) Creola Jet (J. Siirtonen); 13) Brandon Roy Sm (I. Guasti); 14) Como Nes (G. Cassani); 15) Dolly dei Veltri (G. D'Ambruso); 16) Cortez Bi (D. Nobili); 17) Aspen (L. Colletti); 18) Burla Lavac (A. Bayeresi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Cortez Bi. 10) Brazzo di Gitano. 11) Veddiomar. Aggiunte sistemiche: 7) Derby di Re. 18) Burla Lavac. 1) Duisburg. La Tris di ieri (combinazione 7-9-1), ha pagato 573,11 euro ai 1.370 vincitori. Si è ritirato il 18: a 80 giocatori va la quota di coppia di 68,19 euro.

Ger.

IPPICA

Nel premio Africa, corsa centrale nella riunione di Montebello, rotture di Glamur di Azzurra e apatia di German Lady Hbd

Glamour Bi regola Golerid dei Nando e Gait Laksmey

TRIESTE Tutto liscio per la biasuziana Glamour Bi, che nel centrale Premio Africa ha fatto un'autentica «promenade». Dopo aver mantenuto con sufficiente autorità il bastone del comando, si è affermata con facilità nei confronti del puntuale Golerid dei Nando, subito nella sua scia. Glamur di Azzurra si è reso interprete di un gran volo, vanificato da una rottura sulla seconda curva, quando aveva raggiunto la capofila. L'altro soggetto atteso, German Lady Hbd, scattava a metà percorso per raggiungere il sulky di Golerid dei nando, ma anche per arenarsi nel penultimo rettilineo ai fianchi del pulero di Destro. Per il terzo posto sbucava all'interno una concreta Gait Laksmey.

Fra i giovanissimi la rodota Glinka Bigi non ha ceduto lo scettro, davanti a Gunner e Garibaldi Duke. Zorbas Fi, fra gli anziani di minima, ha lasciato sfogare Convenuta Giab per regolarla di forza, alle altre piazze rinvenivano Costa Brava Ri e Aladdin. Nel Premio Il Cairo, Fruit Fly Jet decisamente il più in palla, tanto da fare corsa per proprio conto una volta superato Ferlitt Tr nella prima fase. Dietro sprintata a successo Fionia, che piegava Francis Fly Jet.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Città del Capo (metri 2060): 1) Glinka Bigi (G. Targhetta); 2) Gunner; 3) Garibaldi Duke. 8 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 1,78; 1,22, 1,27, 2,33; (2,71). Trio: 55,08 euro.
Premio Abidjan (metri 1660): 1) Zorbas Fi (R. Vecchione); 2) Convenuta Giab; 3) Costa Brava Ri. 10 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 1,44; 1,12, 1,50, 2,54; (2,69). Trio: 54,65 euro.
Premio Il Cairo (metri 1660): 1) Fruit Fly Jet (P. Romanelli); 2) Fionia; 3) Francis Fly Jet. 7 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 1,11; 1,07; 2,23; (11,53). Trio: 34,69.

Premio Kinshasa (metri 1660): 1) Dazio (L. Cecchi); 2) Zurabo Blue; 3) Cristall Roc. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 2,82; 1,06, 1,06, 1,23; (2,31). Trio: 21,27 euro.
Premio Algeri (metri 1660): 1) Furor de Gloria (P. romanelli); 2) Fata Petral; 3) Ferdinandino. 11 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 1,79; 1,20, 1,59, 1,54; (9,22). Trio: 43,67 euro.
Premio Casablanca (metri 2080): 1) Damasco Jet (R. Vecchione); 2) Crawnmany Fast; 3) Diamoc. 9 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 1,79; 1,24, 1,72, 1,40; (7,74). Trio: 31,71 euro.
Premio Lagos (metri 2080): 1) Ematoctito (A. Castiello); 2) Everlasting; 3) Eternity Vol. 10 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 3,88; 1,87, 2,26, 3,19; (12,26). Trio: 163,38 euro.

PALLAMANO SERIE A D'ÉLITE I padroni di casa trovano la rete del pari con Arcuri a 5 secondi dalla sirena

Trieste si fa raggiungere allo scadere

Grande prova del terzino biancorosso Skatar che va a segno tredici volte

BOLOGNA Al PalaSavena l'emozionante posticipo della V giornata della serie A d'élite termina con un pareggio, 25 a 25, tra Bologna e Trieste. Per il Bologna, a parte Miglietta in via di recupero, tornano in campo i ristabiliti Di Leo e Montalto, alla sua prima nel campionato d'élite dopo l'infortunio all'Handball Trophy. Trieste si presenta al PalaSavena senza quattro giocatori: Tumbarello squalificato, Visintin e Resca infortunati, Modrusan con la febbre, comunque in panchina. Due gli ex in campo, Di Leo e Stefan che hanno giocato a Trieste.

La gara: dopo quattro minuti senza reti, Trieste passa in vantaggio con Savic. Risponde il Bologna con Kovacevic, Di Leo, l'argentino Ezequiel Pardales e Stefan. La formazione allenata da Brzic prova a rispondere con Opalic e Skatar, ma il Bologna continua a spingere in contropiede. Da sottolineare alcuni interventi del portiere di casa, Pettinari.

A metà della prima parte

Bologna	25
Trieste	25
BOLOGNA: Arcuri 1, Torri 2, Lumello, Pettinari, Laout 2, Donadi, Cesò, G. Pardales, E. Pardales, 5. Kovacevic 2, Di Leo 4, Zaniboni 1, Stefan 2, Montalto 5. All. Tedesco.	
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 13, Boschi, Dandri, Opalic 3, Resca, Savic 4, Ciriello, Tokic 2, Carpanese 1, Lo Duca 1, Verginella, Umeri 1. All. Brzic.	
ARBITRI: Albergoni e Longobardi.	

di gara, sull'8 a 5 per il Bologna, Di Leo si fa parare un rigore da Mestriner e il Trieste con Savic accorcia le distanze (-2). La formazione ospite in superiorità numerica torna vicina a Bologna con la rete di Skatar, ma prima con Di Leo e poi con il ceco Stefan il Bologna per +4 arriva per la seconda volta al massimo vantaggio, a quattro dal termine della prima frazione di gioco. Trieste va a segno con un rigore di Michele Skatar e con il croato Tokic dalla distanza, ma è Montalto a chiudere il primo tempo sul 14 a 11 a favore del Bologna.

Nella ripresa i ritmi rimangono sempre alti, il Trieste attacca e Pettinari continua a salvare la sua porta con ottimi interventi. La squadra di Tedesco fallisce un paio di azioni in attacco e Trieste va ancora a rete con il terzino Skatar. Carpanese e ancora Skatar (-2). Trieste è nel suo momento migliore: prima il pivot serbo Savic riavvicina le due formazioni, poi Umeri trova il pareggio e Opalic segna il vantaggio per la formazione ospite (18 a 17). Si scuote il Bologna con Torri, ma Tokic (con due espulsioni) trova il 19 a 18 per Trieste.

Più equilibrato e più di-

vertente il secondo tempo. Molti i capovolgimenti di fronte. Di Leo trova il 20 pari a 11' dal termine e Skatar, alla sua decima rete, ancora il +1 per Trieste. Montalto pareggia e Mestriner - portiere del Trieste - si mette in evidenza per i suoi puntuali interventi. Skatar è imprevedibile: ancora due volte a segno, è il massimo vantaggio per Trieste a sette minuti dalla fine. Gli ultimi due minuti sono entusiasmanti. Sul 25 a 24 per Trieste e con la doppia superiorità numerica (espulso Di Leo e Stefan), il Bologna sfiora il pari. A cinque secondi dal termine, Arcuri trova il pareggio. Finisce al PalaSavena sul 25 a 25. Miglior realizzatore nel Trieste Michele Skatar con 13 reti.

La classifica serie A d'élite: Forst Brixen 12 punti; Prato e Bologna 7; Merano*, Gaeta* e Trieste 6; Conversano** 4; Gamma due Secchia* 0. * una gara in meno per Merano e Conversano. ** non ancora omologati i risultati Gaeta-Conversano e Conversano-Gamma due Secchia.



Michele Skatar 13 volte in gol a Bologna. (Foto Tommasini)

PATTINAGGIO A Hettange Grande Successo della Bidoli col padovano Morandin all'Open internazionale

TRIESTE Hettange Grande (Francia) ha ospitato la XIII edizione dell'Open internazionale di danza. Oltre alla Coppia Danza, dove gli atleti azzurri hanno conquistato ben 12 medaglie su 17, è stata nuovamente disputata la Solo Dance. Le tre coppie regionali in gara hanno riportato a casa un bottino di due medaglie d'oro ed un bronzo: si tratta della formazione juniores composta dalla triestina Serena Bidoli (Pa Jolly) e dal patavino Daniel Morandin (Roll Club Padova), dei cadetti pordenonesi M. Francesca Pippo e Giulio Jus (Apa San Vito) e dagli «espoir» triestini Valentina Carrafiello e Denis Musina (Pa Jolly).

Serena Bidoli e Daniel Morandin, coppia di formazione recente, hanno conquistato l'oro juniores a Hettange, dopo che entrambi vi avevano vinto un argento juniores con partner diversi. Dopo un confronto nel passo doble con i transalpini Masson-Proteau, hanno confermato la prima posizione nel libero, meri-



Serena Bidoli

tando punteggi oltre l'8.0. Nella categoria cadetti Pippo-Jus, terzi ad Hettange nel 2002 e sesti ai nazionali '05, hanno vinto l'oro davanti ai connazionali Bianchi-Cesella e ai britannici Dyke-Roland. Valentina Carrafiello e Denis Musina, quarti agli scorsi campionati italiani, hanno conquistato il bronzo «espoir» alla loro prima esperienza internazionale.

r.f.

ATLETICA

TRIESTE Una miriade di persone tra le vie della Grande Mela, chi di corsa, chi a passeggio. Tra il rumore dei passi, i respiri e le chiacchiere dei partecipanti, ecco un dialogo tutto in triestino. Non è utopia, ma un simpatico siparietto che succederà davvero tra meno di due settimane: saranno ben settanta, infatti, i podisti della nostra città che il prossimo 6 novembre prenderanno il via alla Maratona di New York, la 42 chilometri più famosa e affollata del mondo. Fra le città italiane, solamente Milano, Roma e Bologna saranno più rappresentate di Trieste in quello che è stato definito in passato come «l'ombelico del mondo»: il progetto del Comitato «Trieste@NewYorkCityMarathon2005», nato sostanzialmente un anno fa e presentato ufficialmente ieri mattina alla sede della Provincia di Trieste, ha avuto un successo enorme.

Alla spedizione dei corridori alabardati si uniranno anche quaranta atleti provenienti dalle province di Gorizia e Udine (da notare una comitiva di ben diciassette persone da Tolmezzo), più cinquantacinque accompagnatori: complessivamente, insomma, partiranno dal Friuli Venezia Giulia in 165.

L'avventura inizierà il 2 o 3 novembre, in dipendenza dal volo cui ognuno sarà abbinato, dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, per



Quasi la metà dei concorrenti triestini alla Maratona di New York in programma domenica 6 novembre. (Foto Sterle)

Presentata in Provincia la trasferta dei primi di novembre da San Giusto per partecipare alla classica da 42 chilometri

Maratona di New York, una spedizione di 70 triestini

Tra iscritti alla corsa e accompagnatori la pattuglia regionale nella Grande Mela sarà di 165 unità

terminare, nella maggior parte dei casi (anche se qualcuno prolungherà la propria permanenza per fini turistici), il 9 con il rientro.

La trasferta a stelle e strisce sarà, quasi per tutti, una sfida personale, una soddisfazione enorme, un'esperienza unica: come

toccare con mano un autentico mito, qualcosa di conosciuto fino a qualche giorno prima solo attraverso libri, reportage televisivi, foto e fugaci navigazioni sul web, per dire «c'ero anch'io».

Questo il credo che accompagnerà i triestini a New York: poche saranno, infat-

ti, le velleità agonistiche, se non quelle relative all' miglioramento del proprio primato personale, posto che, come ha sottolineato proprio ieri il presidente provinciale della Fidal, Attilio Davide, «l'importante è portare a termine la gara». D'altronde, si tratta pur sempre di quarantadue chi-

lometri abbondanti da percorrere a piedi.

Una distanza che, però, non spaventerà assolutamente il fondista Antonio Di Luca, decimo classificato assoluto alla Maratona d'Europa di Trieste lo scorso maggio: con un tempo di due ore e quaranta minuti circa nelle gambe, l'esperto

corridore punterà a un posto fra i primi 150, strizzando magari l'occhio anche alle posizioni attorno alla 100. Pur avendo contato qualche sporadica partecipazione nelle ultime edizioni, un'iniziativa del genere mancava a Trieste, dal 2001.

Come quattro anni fa,

nulla sarà lasciato al caso: lo staff del comitato ha infatti programmato ogni singola giornata newyorkese. Nelle mattinate del 3 e 4 novembre, i podisti potranno allenarsi sotto la guida di uno dei massimi esperti dell'atletica nel settore delle grandi distanze, quel Giacomo Leone che, nel

1996, vinse proprio la Maratona di New York (fra l'altro è, al momento, l'ultimo italiano ad essersi imposto negli Usa).

Accanto a lui, a fornire consigli utili, ci sarà Laura Fogli. La mattinata di sabato 5 novembre sarà caratterizzata dalla cosiddetta «Breakfast Run», la classica sgambata di benvenuto che porterà i maratoneti del giorno dopo, dal palazzo delle Nazioni Unite sino a Central Park per ricevere il saluto ufficiale del sindaco Michael Bloomberg e fare colazione tutti assieme.

Il giorno della gara vera e propria inizierà molto presto: il ritrovo, nelle hall dei vari alberghi, è fissato alle 6.40 del mattino, per dirigersi poi nella zona di partenza che sarà data alle 10.40 dal ponte di Verrazzano.

Una volta concluse le fatiche, con l'arrivo a Central Park, ci sarà tutto il resto della giornata per riprendersi (ma un'eventuale sollievo agli sforzi atletici sarà previsto anche lungo il percorso, attorno al trentesimo chilometro, con una zona dedicata ai massaggi).

L'indomani, poi, la serata sarà dedicata alla cena in un ristorante italiano della zona Little Italy, coordinata dall'associazione dei ristoratori italiani a New York e da quella «Giuliani nel mondo». Nell'occasione, saranno consegnati diplomi e medaglie a ricordo di questa impresa. E soprattutto si potrà brindare, cantando in triestino.

IL COSTO

Duemila euro a concorrente

TRIESTE Una passione vale spesso dei sacrifici, anche economici. Ai partecipanti, la spedizione triestina per la Maratona di New York costerà infatti un bel po' di euro: i pacchetti predisposti dall'Agenzia No Stop Viaggi, superano abbondantemente i 1.000 euro di spesa. Sono state sostanzialmente due le possibilità offerte, legate alla permanenza nella Grande Mela per 4 o 5 notti. Nel primo caso, la trasferta oltreoceano ammonta a 1.340 euro a testa, nel secondo a 1.440. Si tratta di importi onnicomprensivi, cui devono essere aggiunti solo i pagamenti per il pettorale (120 euro), l'assicurazione sportiva (minimo 50 euro) e le tasse aeroportuali (180-190 euro). Le tariffe non cambiano sia che si dorma in una stanza d'albergo doppia o in un appartamento che, di suo, garantisce maggiore comodità in termini di spazi e indipendenza alimentare. C'è anche chi, facendosi furbo, ha deciso di condividere una «quadrupla» in hotel, limitando la propria spesa a 1.200, o 1.290 euro nel caso di una notte in più. Qualora poi, una volta arrivati a New York, notoriamente la città più cara degli Stati Uniti, si volessero effettuare degli acquisti o delle escursioni, qualche centinaio di euro ci scapperà ancora, anche perché nel periodo della maratona i prezzi, in zona, lievitano ancor più. Insomma, non sarà difficile arrivare a quota 2.000.

VELA

Nordika davanti a Wops nella regata di chiusura

TRIESTE Tocca proprio alla Triestina Sport del Mare, delle 18 società veliche triestine, chiudere il ciclo organizzativo federale delle regate stagionali 2005 (salvo il Christmas della Lni Ts dal 10 al 18 dicembre). L'occasione le è stata offerta dal tribolato recupero del XXIV Trofeo Golfo di Trieste, che non si disputò il 18 settembre per maltempo.

Il nuovo allineamento, fiutato dal buon naso della organizzazione, ha contato alla partenza, miracolo di fedeltà, tutte le 32 imbarcazioni delle varie stazze d'una decina di società, che s'erano schierate già il 18 settembre. Il «ricupero» era previsto da correre su un triangolo a vertici fissi da completare due volte. Ma lo scarso vento ne ha consentito la disputa di uno solo, con partenza abbastanza sostenuta con vento sui 6-8 nodi, calato però già alla fine del primo lato.

Le schermaglie in testa hanno visto Regata, un Libera, un Crociera, tre di rilevante linea d'acqua e due più piccole, puntare al traguardo. È arrivata prima assoluta Nordika, con Paolo Nordera, dello Yc Adriaco, che si aggiudica il Trofeo; 2° Wops, Lantier-Spangaro (Barcola-Grignano); 3° Satanasso, Cocciani (idem); 4° Game, Giotto-Furlani (Yc Adriaco); 5° Polemiche 2, Parma (Cdv Muggia).

La formula premia anche per categorie e classi. Queste le barche prime classificate. **Regata, cl. G:** Exte, cl. F: Polemiche 2, cl. A: Nordika. **Libera, cl. G:** Satanasso; **Monotipi:** Serbiola. **Crociera, cl. G:** Nontiscordardine, cl. F: Ghostbusters, cl. E: Jala, cl. D: Passion Fruit, cl. B: Speedy C, cl. A: Game.

Italo Soncini

JUDO

Al trofeo Villanova disputatosi sui tatami del Palaforum sono stati 14 gli atleti triestini saliti sul podio Desantis, la Bartole e la Pouch d'oro a Pordenone

TRIESTE La Polisportiva Villanova ha sfiorato l'en plein e, all'ottima organizzazione della 22ª edizione del Trofeo Villanova, ha affiancato anche un' eccellente prova tecnica sui tatami allestiti al Palaforum di Pordenone. I padroni di casa infatti, si sono classificati secondi alle spalle del solito Akiyama Settimo, superando la Ginnastica Triestina, che ha conquistato la terza piazza. Molto positiva nel complesso la gara dei judoka regionali, che hanno saputo emergere in un contesto molto qualificato costituito da 350 atleti provenienti da 11 nazioni e 60 club.

Ben 14 gli atleti triestini saliti sul podio, tre dei quali hanno saputo conquistare la piazza più alta, Anna Bartole, Nicole Pouch e Jacopo Desantis della Ginnastica Triestina. Sette le medaglie d'argento per merito di Luca Braulin, Gianluca Gustin, Dario Campanella, Elisa Marchio della Ginnastica Triestina, Agnese Piccoli e Francesca Bevilacqua del Dif e Sandra Carofiglio dello Yama Arashi, mentre Diego Tropea, Michele Slatnik ed Elisa Cuk hanno conquistato la medaglia di bronzo. Ecco le medaglie degli atleti regionali.

UNDER 15 M-38 kg: 3. Igor Germanis (Sgt). **42 kg:** 1. Erik Lapegna (Villanova); 2. Luca Braulin (Sgt). **46 kg:** 3. Alessandro Puppin (Skorpion); **55 kg:** 2. Fabio Pantè (Tenri); 3. Diego Tropea (Sgt) e Manuel Carletti (Villanova). **60 kg:** 1. Ermes Tosolini (Yama Arashi); 2. Alessandro Brisotto (Sport Team). **66 kg:** 2. Giacomo Cancelli (Tenri). **73 kg:** 3. Tommaso Settimo (Tolmezzo). **55 kg:** 1. Gabriele Casagrande (Villanova). **60 kg:** 2. Matteo Del Pio Luogo (Villanova). **66 kg:** 1. Jacopo Desantis (Sgt); 2. Francesco Paggiaro (Villanova); 3. Michele Slatnik (Sgt). **73 kg:** 2. Mattia Gustin (Sgt). **81 kg:** 1. Riccardo Berti (Villanova); 3. Claudio Serratore (Sekai) e Enrico Zanghi (Skorpion). **90 kg:** 1. Andrea Luri (Kuroki); 2. Davide Stella (Tenri). **+90 kg:** 1. Paolo Possemato (Villanova); 3. Andrea De Patre (Sicile).

UNDER 23 M-60 kg: 1. Federico Podda (Tolmezzo). **73 kg:** 3. Luca Verardo (Villanova). **81 kg:** 1. Marco Velliscig (Yama Arashi). **90 kg:** 1. Matteo Pez (Sport Team); 2. Gianluca Gustin (Sgt Ts); 3. Jacopo Gaspario (Hi Mizu Kaze). **100 kg:** 2. Juri Raffaglio (Sport Team). **OVER 23 M-60 kg:** 2. Dario Ciampagna (Sgt). **66 kg:** 2. Davide Paro (Yama Arashi). **81 kg:** 3. Lodovico Bagnoli (Tenri) e Alessandro Costante (Kuroki). **100 kg:** 2. Giuliano Casco (Kuroki). **UNDER 15 F-40 kg:** 3. Jessica Tosoratti (Yama Arashi). **44 kg:** 1. Anna Bartole (Sgt). **48 kg:** 1. Deli Maman (Villanova); 2. Gilda Daneluz (Dojo Sacle). **52 kg:** 2. Ilaria Lui (Yama Arashi); 3. Elisa Cuk (Sgt). **57 kg:** 2. Agnese Piccoli (Dif); **+63 kg:** 2. Elisa Marchio (Sgt). **UNDER 17 F-48 kg:** 2. Erika Zucchiatti (Fagagna). **52 kg:** 1. Nicole Pouch (Sgt); 2. Arianna Lapegna (Villanova); 3. Nicole Piccoli (Fagagna). **63 kg:** 2. Anna Berti (Villanova); 3. Ester Grosso (Fagagna). **OVER 17 F-48 kg:** 1. Valentina Gover (Sekai Budo); 2. Francesca Bevilacqua (Dif). **52 kg:** 2. Laura Marcon (Fagagna); 3. Daniela Monteleone (Tenri). **57 kg:** 2. Roberta Esposito (Tenri); 3. Barbara Nellini (Dojo Sacle). **63 kg:** 2. Sandra Carofiglio (Yama Arashi); 3. Pamela Lirussi (Tenri). **70 kg:** 1. Teresa Craighero (Fagagna).

Enzo de Denaro

HOCKEY SU PRATO

Fincantieri travolta a Torino Mediocre prova dei pachistani

TORINO «Era oggettivamente difficile fare punti contro questo Cus Torino, formazione che merita di tornare al più presto nella massima serie» ha così commentato la terza sconfitta in altrettante gare del campionato di A2 di hockey prato, un amareggiato Lorenzo Andriani, portiere in seconda e guida morale della Fincantieri. Nel capoluogo piemontese a casa della capolistina, i ragazzi di Muhammed Shabbaz jr ha ceduto per un secco 7-3 che fotografa una sfida mai in discussione, sostanzialmente chiusa all'inizio di ripresa.

Appena entrati nell'arena, i padroni di casa hanno dimostrato un ottimo assetto difensivo e poter schierare veloci punti di riferimento in avanti: inguardabile la prova dei pachistani, deludenti per lunghi tratti di gara.

Alla fine dei primi 35' di pressione continua i torine-

si conducevano per tre reti, numero contenuto dalla prestazione del portiere Visintin. Il collettivo ospite vuole limitare i danni e nulla di più: subito l'ennesimo gol, infatti benché Nawas accorci le distanze, è difficile azionare una manovra efficace. Si risponde tuttavia alle aperture puntuali dei padroni di casa, bravi nel controllare, con le bordate di Teneati da un corner corto e di Princival.

Sul giudizio a fine gara pesano le assenze e la condizione in certi elementi deficitaria: «un'innegabile plauso può essere riservato a Tedisco, un esempio che nel rettangolo si dimentica dell'anagrafe si dutta sin quanto può».

In settimana si dovrà lavorare duro per preparare lo scontro verità con il Cus Padova, un test utile a comprendere le ambizioni salvezza.

h.d.

Continua dall'8.a pagina

GALLERY altopiano stupendo villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggiosi, cantina. Euro 590 mensili. Cod. 420/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Cologna appartamento arredato, restaurato, quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 423/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 040/7600250. (A00)

LOCALE zona Costalunga di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione. Telefonare immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LRAVALICO affittiamo azienda bar ristorante, radicalmente ristrutturata, in posizione strategica, zona pedonale, pronta apertura 0403476134. (A6863)

RABINO 040368566 San Giusto ingresso cucina servizi separati matrimoniale singola ripostiglio ammobiliato. Euro 550 mensili + spese. Rif. 10905. (A00)

SISTIANA nel verde monolocale 40 mq arredato carinissimo parcheggio euro 360 più spese. Gretta camera cucina bagno 50 mq euro 300 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili monovano arredato di cucinotto soggiorno/letto bagno. Ottimo per pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 450 mensili viale alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili centro città alloggi nuovi arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ottimi per foresterie. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili Università ottimi primingres arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Ottimi per foresterie. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 530 mensili Campanelle ottimo alloggio arredato di cucina salone 2 stanze bagno autonomo adatto famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 550 mensili Ponterosso alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno possibilità garage ottimo per foresteria. (A00)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare immobiliare Borsa 040368003. (A00)

URGE ricerca in affitto per nostri clienti (da spendere max 400 mens.) per piccoli appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa Immobiliare, 040369950-369960. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamenti telefonare 040308398.

AMMINISTRAZIONE magazzino e marketing per apertura nuova sede Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 040774763.

AZIENDA multinazionale settore nutrizionale selezione 5 collaboratori per Friuli Venezia Giulia anche senza esperienza purché seri, dinamici ed ambiziosi. Tel. 3475300057 Gerchi 3497278565 Allegretti.

IMPORTANTE IMPRESA cerca n. 1 operaio elettricista con provata esperienza per cantiere in Trieste, inizio lavori immediato. Telefonare allo 040311073.

INNOVATIVA società consulenza ricerca consulenti senior e junior da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi: max 40, capacità gestione risorse, motivazione lavoro per obiettivi e in gruppo. Inviare curriculum: uff.personale@researchandconsulting.net o telefonare 3398278113.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116-SG del 26.11.04, ricerca responsabile settore carpenteria o metalmeccanico, elettronici diplomati o ingegneri, diplomate preferibilmente max 35 anni disponibili turno notturno per lavoro in industria come operaie, autista patente C con ADR oppure E con ADR disponibile a trasferte, impiegata contabile con ottima conoscenza disegno Cad per studio tecnico, montatori meccanici per industria, impiegata con buona esperienza ufficio del personale per studio, capo officina carpenteria, operatore Cnc preferibilmente max 30 anni, meccanico auto, carrozziere. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

PRIMARIA impresa edile assume persona dinamica con buona conoscenza uso Pc e pacchetto Office per mansioni di segreteria e centralino, orario part-time, inquadramento di legge. Inizio lavoro immediato. Telefonare allo 040311073. (A00)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commesse, salumieri e macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzaron, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A6838)

UTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALFAROME 156 1.8 T.S. Sportwagon euro 10900 colore blu met clima abs airbag int pelle c. lega da 16" anno 11/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Klima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E.R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v S.Wagon, Distinctive, 2000, Grigio Met, Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Interni Pelle, Km 49.000 Garanzia, Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive - 1999 - Blu Scuri Met. - Tagliandata - Garantiata Euro 5.800. Padovan & Figli 040827782.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Multitronic euro 12700 colore azzurro clima abs esp airbag tetto a. navigatore anno 12/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant aziendali colori argento e blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A6 2.5 Tdi Multitronic euro 16900 colore blu met clima abs esp airbag c.lega radio cd anno 2002 km 73000. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2.0 Tdi Avant euro 26900 colore nero aziendale clima abs esp airbag radio cd navigatore pacchetto cromature. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d 150cv 6 Marce euro 19700 colore blu met clima abs airbag c.lega da 16" radio anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d Touring 150cv euro 16900 colore argento clima abs airbag radio cd c. lega da 16" anno 2002. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 330 Ci 2001 km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari Xenon vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

FIAT Panda 4x4 89 rimessa a nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Klima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Klima, Abs, Doppio A. Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Klima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900. Padovan & Figli 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Klima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco - Klima - Garantiata Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750. Padovan & Figli 040827782.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

HONDA Ctdy 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic euro 14900 colori argento-grigio nube-grigio clemente anno 2004, clima abs asr airbag aziendali. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance euro 23900 colori argento e blu met clima abs esp airbag cambio automatico km 14000 anno 2004. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sport Sw Elegance euro 27500 colore blu met clima abs airbag c. lega da 17" assetto sportivo radio cd km 9000. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi Avant-garde euro 26900 colore blu met clima abs airbag fari xenon int. pelle navigatore km 64.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi euro 34900 colore nero km 31.000 clima abs airbag cambio automatico anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 euro 16.900,00 colore nero clima abs asr airbag aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MINI 1.6 16v Cooper euro 14600 colore argento clima abs airbag c. lega da 17" pacchetto chile. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Klima - Abs - Garanzia - Uniproprietario Euro 6.900. Padovan & Figli 040827782. (A00)

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500. Padovan & Figli 040827782. (A00)

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw - Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Astra Cdti 1.7 turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. - Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O. - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350. Padovan & Figli 040827782. (A00)

SUBARU Forester turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

AMBA bellissima signora 30enne conoscerebbe uomo per intimi momenti. 3341892732.

ANCARANO ragazza 180/6 ti aspetta tutto il giorno anche s/m 0038631564731. (A6674)

A Monfalcone novità super bomba sexy trasgressiva ungherese 18enne caldissima disponibile 3338888135. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6899)

E' tornata la stupefacente Lilly bomba sexy padrona dei tuoi desideri 3492990743. (A00)

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vico Turì Spazia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggi 0038651258658. (A6710)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limiti. 3293961845. (A6843)

FINANZIAMENTI Feriali 2,50 Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro e restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO affare a commercianti e privati vendo a prezzo di realizzo mobili antichi. Tel. 3460129635. (B00)

VERO